

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 74 del 26/7/2006: Designazione dei rappresentanti della Regione Emilia-Romagna nel Comitato misto paritetico di cui all'art. 3 della Legge 24 dicembre 1976, n. 898 "Nuova regolamentazione delle servitù militari", modificata dalla Legge 2 maggio 1990, n. 104 pag. 5

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 967 del 10/7/2006: Assegnazione ai Comuni delle risorse finanziarie necessarie per l'erogazione dei contributi previsti dalla deliberazione di Giunta 1565/04, annualità 2004 del Fondo regionale di Protezione civile, Legge 23/12/2000, n. 388, art. 138, c. 16 pag. 5
- n. 1008 del 17/7/2006: L.R. 14/99, art. 16 - Inserimento del Comune di Noceto nell'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte pag. 11
- n. 1013 del 17/7/2006: Linee guida regionali Piani di conservazione risorsa idrica pag. 11
- n. 1018 del 17/7/2006: Ulteriori attività volte al contrasto della diffusione dell'epidemia di influenza aviaria sul territorio regionale - Integrazione della programmazione di spesa approvata con deliberazione 244/06 pag. 12
- n. 1022 del 24/7/2006: Rinnovo della convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il Forum italiano per la sicurezza urbana (FISU) pag. 14
- n. 1023 del 24/7/2006: Controllo preventivo di legittimità sulle deliberazioni delle IPAB ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. 6/04 pag. 14
- n. 1029 del 24/7/2006: Concessione di finanziamenti delle strutture di Protezione civile, in attuazione delle delibere di G.R. 1661/04, 1533/05 e 1763/05. Parziale revoca dei finanziamenti disposti con la medesima deliberazione 1533/05 pag. 15
- n. 1030 del 24/7/2006: Concessione finanziamenti alle Associazioni dei consumatori ed utenti in attuazione propria deliberazione 1989/05 (cofinanziamento di iniziative a vantaggio dei consumatori di cui all'art. 148, comma 1, Legge 388/00, art. 3, DM 23 novembre 2004) pag. 17
- n. 1049 del 24/7/2006: Procedura di verifica (screening) relativa alla concessione preferenziale di derivazione di acque pubbliche ad uso industriale dalle falde

sotterranee nel Cantiere Albone in comune di Campogalliano, provincia di Modena (Titolo II, L.R. 18/5/1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

- n. 1050 del 24/7/2006: Disposizioni a parziale modifica ed integrazione alla delibera di Giunta regionale 1263/04 pag. 19
- n. 1089 del 31/7/2006: Diritto allo studio - Piano di riparto fra i Comuni delle risorse per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo (Legge 23/12/1998, n. 448 - DPCM 320/99 - DPCM 226/00 - DPCM 211/06) a.s. 2006/2007 pag. 39
- n. 1108 del 31/7/2006: L.R. 28/98 - Capo I - Titolo III - Avviso pubblico per interventi di assistenza tecnica di livello regionale o interprovinciale per il settore delle produzioni vegetali. Anno 2006 pag. 45
- n. 1138 del 31/7/2006: L.R. 28/98, art. 7, comma 1 e deliberazione 1750/04. Interventi contributivi per la realizzazione di progetti di difesa fitosanitaria a supporto dei programmi di difesa integrata - Anno 2006. Approvazione avviso pubblico pag. 48
- n. 1147 del 31/7/2006: DL 9/9/2005, n. 182 convertito con modifiche nella Legge 11/11/2005, n. 231. Interventi urgenti a sostegno dei produttori di uva da vino. Apertura termini presentazione domande e approvazione procedure operative pag. 56

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 137 del 25/7/2006: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario Matteo Richetti (proposta n. 137) pag. 62
- n. 138 del 25/7/2006: Conferimento di incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario Matteo Richetti (proposta n. 138) pag. 62
- n. 140 del 25/7/2006: Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare "Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro" - Massimo Pironi (proposta n. 140) pag. 63
- n. 146 del 26/7/2006: Conferimento incarichi professionali in forma di co.co.co. - ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, presso la Segreteria particolare del Vice-Presidente Luigi Giuseppe Villani (proposta n. 146) pag. 63
- n. 152 del 26/7/2006: Conferimento di incarichi professionali - ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, in forma di collaborazione coordinata e continuativa pag. 64

presso la Segreteria particolare del Questore Roberto Corradi (proposta n. 155)

- n. 149 del 26/7/2006: **Modificazione della delibera n. 7 del 31 maggio 2005 "Accertamento e dichiarazione della costituzione e della consistenza numerica dei Gruppi assembleari dell'VIII legislatura (art. 36 Statuto, art. 11 Regolamento interno, art. 1, comma 2, L.R. 32/97)" per quanto riguarda il Gruppo "Alleanza Nazionale"** – (proposta n. 154) pag. 65

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 170 del 25/7/2006: **Nomina del Direttore generale dell'IRCCS "Istituti Ortopedici Rizzoli" di Bologna** pag. 65
- n. 176 del 28/7/2006: **Rideterminazione con l'esclusione di Masi Torello nell'ambito territoriale dell'Associazione intercomunale di Argenta, Portomaggiore, Voghiera** pag. 65

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI

- n. 9370 del 4/7/2006: **Conferimento incarico in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dottoressa Elisa Bottazzi, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01, nell'ambito del progetto "ADR: Promoting a wider Culture on Alternative dispute resolution in civil and commercial matters" (JLS/2005/FPC/041-30.ce-0036399/00-39)** pag. 66
- n. 9958 del 17/7/2006: **Conferimento incarico di studio in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Silvia Pagnotta, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01** pag. 66

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ

- n. 10452 del 27/7/2006: **Incarico alla Società SCS Azioninova SpA per lo studio per i centri di competenza logistica sul tema della formazione nei trasporti e nella logistica, nell'ambito del progetto ENLOCC già emesso al programma comunitario Interreg III C West, ai sensi art. 12, L.R. 43/01** pag. 67

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI

- n. 154 del 18/4/2006; n. 161 del 21/4/2006; nn. 175, 176 del 5/5/2006; n. 177 dell'8/5/2006; nn. 204, 205 del 7/6/2006; nn. 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271 del 7/7/2006; n. 285 del 18/7/2006: **Conferimenti di incarichi di prestazione d'opera intellettuale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01** pag. 68

DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE AUTORITÀ DI BACINO DEL RENO

- n. 356 del 31/7/2006: **Affidamento di prestazione d'opera intellettuale alla dott.ssa Laura De Feudis da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione del programma di attività di polizia idraulica straordinaria e di controllo del territorio** pag. 78

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE

- n. 10350 del 25/7/2006: **L.R. 30/98. Accordi 1999/2000. Concessione contributo alla Azienda TEP SpA di Parma per l'acquisto di nuove paline di fermata extraurbana. Assunzione impegno di spesa e liquidazione in unica soluzione. Scheda 6 III – II stralcio** pag. 79

- n. 10779 dell'1/8/2006: **L.R. 30/98. Accordi di programma 2003/2006. DGR 2238/04. Concessione contributo al Comune di Collecchio (PR) – SK n. 3.2. "Percorsi urbani ciclopedonali", assunzione impegno di spesa e liquidazione in unica soluzione. Dichiarazione economica di spesa. Presa atto esecuzione lavori** pag. 79

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI

- n. 10767 del 31/7/2006: **Legge 82/06. Campagna vitivinicola 2006/2007. Determinazione del periodo delle fermentazioni e rifermentazioni vinarie** pag. 79

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

- n. 8867 del 22/6/2006: **(III B) Azienda agricola Guareschi Marco – Domande 28/5/2001 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo e zootecnico, dalle falde sotterranee tramite due pozzi – in comune di Fidenza (PR). R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6 – Concessione di derivazione** pag. 80
- n. 8939 del 22/6/2006: **(III – BP – 1985) Pezzani Mario – Domanda 5/5/2005 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo, dalle falde sotterranee in comune di San Secondo Parmense (PR). R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione** pag. 80

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

- n. 1021 del 31/1/2006: **Ricognizione di concessioni preferenziali delle derivazioni di acqua pubblica dalla falda sotterranea in comuni vari della provincia di Ravenna** pag. 81

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

- n. 8339 del 14/6/2006: **Prat. MO04A0022 – Sig. Bernardi Franco – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelfranco Emilia (MO) – R.R. 41/01, Capo II** pag. 81

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

- n. 17798 del 24/11/2005: **Ricognizione di concessioni preferenziali delle derivazioni di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Brisighella (RA)** pag. 81
- n. 18149 del 2/12/2005: **Ricognizione di concessioni preferenziali delle derivazioni di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Cervia (RA)** pag. 81
- n. 18158 del 2/12/2005: **Ricognizione di concessioni preferenziali delle derivazioni di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Russi (RA)** pag. 82
- n. 18159 del 2/12/2005: **Ricognizione di concessioni preferenziali delle derivazioni di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Ravenna** pag. 82
- n. 18160 del 2/12/2005: **Ricognizione di concessioni preferenziali delle derivazioni di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Faenza (RA)** pag. 82
- n. 19127 del 28/12/2005: **Ricognizione di concessioni preferenziali delle derivazioni di acqua pubblica da sorgenti in comune di Brisighella (RA)** pag. 82

- n. 19131 del 28/12/2005: **Ricognizione di concessioni preferenziali delle derivazioni di acqua pubblica da sorgenti in comune di Faenza (RA)** pag. 82

AVVISI DI NOMINA DI COMPETENZA REGIONALE

COMUNICATI DELLA GIUNTA REGIONALE

- Nomina da parte della Regione Emilia-Romagna di cinque componenti di Consiglio di amministrazione e di tre componenti del Collegio sindacale di ERVET Emilia-Romagna – Valorizzazione Economica del Territorio SpA pag. 83
- Designazione di un rappresentante della Regione Emilia-Romagna in qualità di componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione Teatro Comunale di Bologna pag. 83

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GIURIDICI E GENERALI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

- Nomina di due componenti il Consiglio di amministrazione del “Centro di Ricerche Marine – Soc. consortile per Azioni” – Cesenatico pag. 83

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

- Programma triennale per le attività produttive 2003-2005. Misura 1.1 Azione B. Definizione dei termini per la presentazione delle domande pag. 83

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

- Comune di Busseto (PR) – Avviso di approvazione variante al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 83
- Comune di Cavriago (RE) – Approvazione di variante al Piano strutturale comunale (PSC) – Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 – Del. C.C. 41/06 pag. 84
- Comune di Cavriago (RE) – Approvazione del Piano operativo comunale (POC) – Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 – Del. C.C. 42/06 pag. 84
- Comune di Cavriago (RE) – Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) – Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 – Del. C.C. 43/06 pag. 84

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 84

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 85

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 85

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

- Avviso relativo all’elenco delle domande di concessione, ai sensi dell’art. 16 della Legge n. 7 del 14/4/2004 pag. 86

COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 86

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 88

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 90

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 90

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

- Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 91

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE pag. 91
- PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA pag. 92
- PROVINCIA DI MODENA pag. 92
- PROVINCIA DI PARMA pag. 92
- PROVINCIA DI RAVENNA pag. 93
- PROVINCIA DI REGGIO EMILIA pag. 97
- COMUNE DI ANZOLA DELL’EMILIA (Bologna) pag. 97
- COMUNE DI BAGNACAVALLLO (Ravenna) pag. 98
- COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (Forlì-Cesena) pag. 98
- COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (Bologna) pag. 99
- COMUNE DI CENTO (Ferrara) pag. 99
- COMUNE DI COMACCHIO (Ferrara) pag. 99
- COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia) pag. 100
- COMUNE DI FINALE EMILIA (Modena) pag. 100
- COMUNE DI FIORENTUOLA D’ARDA (Piacenza) pag. 100
- COMUNE DI RAVENNA pag. 101
- COMUNE DI RICCIONE (Rimini) pag. 101
- COMUNE DI SANT’ILARIO D’ENZA (Reggio Emilia) pag. 101
- COMUNE DI SARSINA (Forlì-Cesena) pag. 102
- COMUNE DI ZOLA PREDOSA (Bologna) pag. 103
- ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE RENO-GALLIERA – SAN GIORGIO DI PIANO (Bologna) pag. 103
- ATO 4 – AGENZIA D’AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA pag. 104
- STRUTTURA UNICA ASSOCIATA PER LE ATTIVITÀ DELLE IMPRESE – SAN CESARIO SUL PANARO (Modena) pag. 104

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Piacenza, Reggio Emilia; Comuni di Anzola dell'Emilia, Argelato, Bagno di Romagna, Bazzano, Bologna, Campegine, Carpaneto Piacentino, Casalecchio di Reno, Castelfranco Emilia, Castell'Arquato, Cesena, Collecchio, Forlì, Gossolengo, Granarolo dell'Emilia, Imola, Lugo, Mercato Saraceno, Misano Adriatico, Molinella, Montegridolfo, Montescudo, Morfaso, Parma, Piacenza, Piozzano, Quattro Castella, Ravenna, Rimini, Rubiera, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto, San Lazzaro di Savena, Sant'Agata sul Santerno, Sassuolo, Serramazzoni, Soliera, Vignola, Voghiera pag. 105

Accordo di programma del Comune di Torrice pag. 118

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, de-

terminazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio di AIPO – Agenzia Interregionale per il Fiume Po – Piacenza; delle Province di Parma, Reggio Emilia; dei Comuni di Bologna, Castiglione dei Pepoli, Cattolica, Faenza, Gropparello, Imola, Modena, Parma, Reggio Emilia; Consorzio di Bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo – Bologna; Consorzio di Bonifica Savio e Rubicone – Cesena; Autostrade per l'Italia SpA – Roma

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp del Comune di Castello d'Argile pag. 126

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di: Bologna, Reggio Emilia; da ENEL Distribuzione SpA – Zona di Bologna; HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Bologna pag. 127

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 26 luglio 2006, n. 74

Designazione dei rappresentanti della Regione Emilia-Romagna nel Comitato misto paritetico di cui all'art. 3 della Legge 24 dicembre 1976, n. 898 "Nuova regolamentazione delle servitù militari", modificata dalla Legge 2 maggio 1990, n. 104

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Visto l'art. 3 della Legge 24 dicembre 1976, n. 898 "Nuova regolamentazione delle servitù militari", come modificato ed integrato dall'art. 1 della Legge 2 maggio 1990, n. 104, secondo il quale in particolare:

- in ciascuna regione è costituito un Comitato misto paritetico di reciproca consultazione per l'esame, anche con proposte alternative della Regione e dell'autorità militare, dei problemi connessi all'armonizzazione tra i piani di assetto territoriale e di sviluppo economico e sociale della regione e delle aree subregionali ed i programmi delle installazioni militari e delle conseguenti limitazioni;
- il Comitato è formato da cinque rappresentanti del Ministero della Difesa, da un rappresentante del Ministero del Tesoro, da un rappresentante del Ministero delle Finanze, designati dai rispettivi Ministri e da sette rappresentanti della Regione nominati dal Presidente della Giunta regionale su designazione, con voto limitato, del Consiglio regionale;
- per ogni membro è nominato un supplente;

dato atto che in data 19 ottobre 2005 è stato iscritto all'ordine del giorno generale dell'Assemblea l'oggetto n. 623 concernente la designazione dei rappresentanti della Regione Emilia-Romagna nel Comitato misto paritetico di cui all'art. 3 della Legge 24 dicembre 1976, n. 898 "Nuova regolamentazione delle servitù militari", modificata dalla Legge 2 maggio 1990, n. 104;

ritenuto di dovere provvedere per la propria competenza;

rilevato che l'Assemblea legislativa deve designare sette componenti effettivi e sette membri supplenti, in entrambi i casi con voto limitato;

vista la L.R. 27 maggio 1994, n. 24 come modificata dalla L.R. 24 marzo 2004, n. 6;

previa votazione palese, all'unanimità dei presenti,

delibera:

di stabilire, preliminarmente, che ogni Consigliere non voti più di quattro nomi sia nella designazione dei componenti effettivi sia in quella dei supplenti;

indi, con separate votazioni segrete a mezzo schede limitate come prestabilito, che danno i seguenti risultati:

per il punto A) della parte dispositiva

– presenti	n. 41
– assenti	n. 9
– voti a favore del sig. Giacomo Capuzzimati	n. 26
– voti a favore del sig. Alessandro Di Stefano	n. 25
– voti a favore del sig. Leonardo Draghetti	n. 25
– voti a favore del sig.ra Anna Ferri	n. 25
– voti a favore del sig. Antonio Marturano	n. 13
– voti a favore del sig. Bruno Cassinari	n. 12
– voti a favore del sig. Giancarlo Valenti	n. 11
– schede bianche	n. 1
– schede nulle	n. 5

per il punto B) del dispositivo

– presenti	n. 41
– assenti	n. 9
– voti a favore del sig. Mauro Bertocchi	n. 26
– voti a favore del sig.ra Manuela Corvi	n. 25
– voti a favore del sig.ra Rosanna Zavattini	n. 25
– voti a favore del sig. Alfonso Barba	n. 24
– voti a favore del sig.ra Maria Giannone	n. 13
– voti a favore del sig. Gianfranco Sabatino	n. 13
– voti a favore del sig. Valerio Cumuli	n. 12
– schede bianche	n. 1
– schede nulle	n. 1.

delibera:

A) di designare, quali componenti effettivi del Comitato regionale previsto dall'art. 3 della Legge 24 dicembre 1976, n. 898 "Nuova regolamentazione delle servitù militari", modificata e integrata dalla Legge 2 maggio 1990, n. 104, i Signori:

- 1) Giacomo Capuzzimati, nato a Grottaglie (TA) il 2 settembre 1960;
- 2) Alessandro Di Stefano, nato a Enna l'1 gennaio 1952;
- 3) Leonardo Draghetti, nato a Sant'Agata Bolognese (BO) il 24 aprile 1965;
- 4) Anna Ferri, nata a Fusignano (RA) il 9 dicembre 1961;
- 5) Antonio Marturano, nato a Taranto il 21 agosto 1944;
- 6) Bruno Cassinari, nato a Gropparello (PC) il 18 settembre 1954;
- 7) Giancarlo Valenti, nato a Forlì il 18 luglio 1968.

B) di designare a membri supplenti, del suddetto Comitato, i Signori:

- 1) Mauro Bertocchi, nato a Bologna il 2 settembre 1960;
- 2) Manuela Corvi, nata a Piacenza il 2 luglio 1965;
- 3) Rosanna Zavattini, nata a Dosolo (MN) l'11 settembre 1957;
- 4) Alfonso Barba, nato a Bologna l'11 settembre 1952;
- 5) Maria Giannone, nata a Rimini il 26 maggio 1956;
- 6) Gianfranco Sabatino, nato a Udine il 2 maggio 1939
- 7) Valerio Cumuli, nato a Pian del Voglio (BO) il 4 maggio 1949.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 luglio 2006, n. 967

Assegnazione ai Comuni delle risorse finanziarie necessarie per l'erogazione dei contributi previsti dalla deliberazione di Giunta 1565/04, annualità 2004 del Fondo regionale di Protezione civile, Legge 23/12/2000, n. 388, art. 138, c. 16

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di Protezione civile", ed in particolare l'art. 2 che individua la tipologia degli eventi calamitosi e gli ambiti delle competenze;
- il DLgs 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59", ed in particolare l'art. 108 che attribuisce alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative all'attuazione di interventi urgenti in caso di crisi determinata dal verificarsi o dall'imminenza di eventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera

- b), della Legge 225/92, di seguito indicati come eventi di livello b);
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)", e in particolare l'art. 138, comma 16, che ha istituito il Fondo regionale di Protezione civile per il finanziamento, tra gli altri, degli interventi diretti a fronteggiare le esigenze connesse con le calamità naturali di livello b) di cui all'art. 108 del DLgs 112/98;
 - il decreto legge 24 dicembre 2003, n. 355, convertito dalla Legge 27 febbraio 2004, n. 47 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", ed in particolare l'art. 23-septies, che ha previsto anche per il 2004 l'operatività del Fondo regionale di protezione civile con contributi a esclusivo carico dello Stato;
 - la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

richiamata la propria deliberazione n. 1565 del 30 luglio 2004, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 119 del 24 agosto 2004, con la quale sono state approvate le procedure per la gestione del Fondo regionale di protezione civile, di cui all'art. 138, comma 16, Legge 388/00, dirette a fronteggiare le conseguenze degli eventi calamitosi di livello b), ovvero degli eventi di rilievo regionale che si fossero verificate nel territorio regionale a decorrere dalla data di esecutività della medesima deliberazione, ivi compresa la direttiva che prevede la concessione di contributi a soggetti privati, imprese, studi professionali ed enti non commerciali per i danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi di rilievo regionale;

visti i decreti del Presidente della Giunta regionale n. 356 del 23 dicembre 2004 e n. 26 del 31 gennaio 2005, con i quali sono stati individuati gli eventi calamitosi di rilievo regionale verificatisi nel territorio dell'Emilia-Romagna nel corso dell'anno 2004;

dato atto che con deliberazione di Giunta regionale n. 1533 del 26 settembre 2005 si è stabilito di destinare la somma complessiva di Euro 700.000,00, quota parte dell'annualità 2004 del Fondo regionale di protezione civile assegnata alla Regione Emilia-Romagna, a copertura dei contributi a favore dei soggetti sopra indicati; tale somma è disponibile sul Capitolo 47132 "Spese per il finanziamento di interventi urgenti in caso di calamità naturali di livello b), di cui all'art. 108, DLgs 112/98 ed art. 2, comma 1, lett. b), Legge 225/92, nonché per il potenziamento del sistema regionale di protezione civile - Fondo regionale di protezione civile (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) - Mezzi statali", di cui all'UPB 1.4.4.2 17101;

dato atto altresì che con la citata direttiva, approvata con deliberazione di Giunta regionale 1565/04, si è stabilito che i Comuni provvedessero ad istruire le domande di contributo da presentarsi da parte dei soggetti interessati entro:

- il 5 marzo 2005, per gli eventi verificatisi tra gennaio e la prima decade di agosto 2004, termine ultimo decorrente dalla data di pubblicazione del decreto del Presidente della Giunta regionale 356/04 nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, avvenuta il 5 gennaio 2005;
- il 16 maggio 2005, per gli eventi verificatisi nel territorio della provincia di Modena nel periodo compreso tra il 14 e il 16 settembre 2004 e nel periodo compreso tra il 30 ottobre e il 2 novembre 2004, termine ultimo decorrente dalla data di pubblicazione del decreto del Presidente della Giunta regionale 26/05 nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, avvenuta il 16 febbraio 2005. Potevano presentare domanda di contributo solo coloro che avevano presentato, entro il 2 marzo 2004, la scheda di segnalazione dei danni;

dato atto della determinazione del Responsabile del Servizio Protezione civile n. 17823 del 24 novembre 2005, con la quale è stato avviato il procedimento di verifica amministrativa sull'istruttoria effettuata dai Comuni interessati dagli eventi calamitosi dell'anno 2004, ai sensi di quanto previsto alla lettera

E.1 della direttiva per l'erogazione di contributi al settore privato. Il termine di conclusione di tale procedimento è scaduto il 24 febbraio 2006;

rilevato che alcuni Comuni, non avendo completato l'istruttoria delle domande di contributo presentate dai soggetti interessati, hanno al momento presentato solo elenchi parziali;

ritenuto di procedere comunque al riparto e all'assegnazione delle risorse finanziarie di cui trattasi ai Comuni che hanno completato l'istruttoria delle domande, stabilendo al contempo l'accantonamento di una quota pari a circa il 10,7% delle risorse disponibili, da assegnare con successivo atto del competente organo regionale ai Comuni che al momento hanno presentato solo elenchi parziali;

ritenuto peraltro di stabilire che, qualora l'entità della quota a tal fine accantonata risultasse superiore al fabbisogno finanziario, quantificato sulla base delle percentuali di calcolo stabilite con il presente atto, la destinazione della somma non assegnata verrà determinata in sede di programmazione delle successive annualità del fondo; qualora fosse inferiore, si valuterà, di concerto con le Province interessate, l'opportunità di reperire l'ulteriore quota necessaria dalle successive annualità del fondo;

rilevato che dagli elenchi definitivi, debitamente approvati dagli organi comunali competenti, acquisiti agli atti del Servizio regionale di Protezione civile, risultano ammissibili a contributo, tra quelle presentate, n. 84 domande per un valore complessivo di danni pari ad Euro 3.261.164,31, così articolato:

- n. 2 domande di contributi presentate da soggetti privati proprietari di beni immobili distrutti o non ripristinabili, per danni pari ad Euro 267.592,99;
- n. 56 domande di contributi presentate da soggetti privati proprietari di beni immobili danneggiati, per danni pari ad Euro 1.667.560,73;
- n. 26 domande di contributo presentate da imprese, professionisti ed enti non commerciali, per danni pari ad Euro 1.326.010,59;

dato atto che la Regione si è riservata di provvedere alla determinazione delle percentuali di calcolo concretamente applicabili entro i limiti stabiliti nella citata direttiva, relativamente agli eventi verificatisi nell'anno 2004, tenendo conto sia delle priorità ivi previste che del rapporto tra numero di domande ammissibili a contributo e risorse finanziarie disponibili, e che le risorse finanziarie disponibili ammontano ad Euro 700.000,00;

preso atto che dai conteggi effettuati dal Servizio regionale competente, sulla base degli elenchi trasmessi dai Comuni interessati e tenuto conto di quanto sopra precisato, risulta che le percentuali effettivamente applicabili per l'erogazione dei contributi agli aventi titolo, sono le seguenti:

- 75%, relativamente all'unità immobiliare del proprietario adibita ad abitazione principale distrutta o non ripristinabile (punto B.1 della direttiva di cui alla deliberazione 1635/04);
- 17,17%, relativamente all'unità immobiliare del proprietario adibita ad abitazione principale danneggiata (punto B.2 della direttiva);
- 17,17%, relativamente alle parti comuni danneggiate di un condominio, (punto B.3 della direttiva);
- 17,17%, relativamente all'unità immobiliare adibita ad esercizio d'impresa danneggiata, nonché ai beni mobili e mobili registrati distrutti o danneggiati strumentali all'esercizio dell'impresa medesima (punti C.2 e C.3 della direttiva);

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447 del 24 marzo 2003 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modificazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1499 del 19 settembre 2005 "Preliminari disposizioni procedurali e di

- organizzazione per l'attivazione dell'Agenzia regionale di Protezione civile, ai sensi dell'art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1", con la quale l'ing. Demetrio Egidi è stato nominato Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile a far tempo dalla data di sottoscrizione del contratto;
- la determinazione del Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, n. 13959 del 29 settembre 2005 "Conferimento incarichi dirigenziali", con la quale all'ing. Demetrio Egidi è stato conferito, ai sensi di quanto previsto dalla richiamata deliberazione della Giunta regionale 1499/05, l'incarico di Responsabile del Servizio Protezione civile per il tempo necessario alla compiuta attivazione dell'Agenzia al fine di assicurare la continuità delle attività di protezione civile;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, Responsabile del Servizio Protezione civile, a ciò delegato dal Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, con determinazione n. 14039 del 30 settembre 2005, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03;

su proposta dell'Assessore a "Sicurezza territoriale. Difesa del suolo e della costa. Protezione civile"

a voti unanimi e palesi, delibera:

per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di assegnare ai Comuni interessati dagli eventi calamitosi verificatisi nell'anno 2004 che, ai sensi della direttiva approvata con propria deliberazione 1565/04, hanno presentato richiesta di finanziamento a copertura dei contributi erogabili a favore di soggetti privati, di imprese, studi professionali ed enti non commerciali per i danni subiti in conseguenza dei predetti eventi, le seguenti risorse finanziarie ammontanti ad Euro 624.418,30, così ripartite complessivamente per Comune:

Argenta (FE)	Euro	927,18
Bardi (PR)	Euro	17.638,94
Bedonia (PR)	Euro	18.537,04
Berceto (PR)	Euro	17.136,22
Bondeno (FE)	Euro	5.220,91
Borgo Val di Taro (PR)	Euro	25.509,19
Castel San Giovanni (PC)	Euro	3.955,21
Cerignale (PC)	Euro	4.275,33
Cervia (RA)	Euro	3.307,01
Cesena (FC)	Euro	2.539,01
Corniglio (PR)	Euro	6.961,01
Farini (PC)	Euro	39.945,21
Ferrara (FE)	Euro	5.381,88
Ferriere (PC)	Euro	45.766,78
Forlì (FC)	Euro	3.221,58
Gattatico (RE)	Euro	1.214,67
Langhirano (PR)	Euro	21.232,44
Lugagnano Val d'Arda (PC)	Euro	16.643,61
Masi Torello (FE)	Euro	18.462,42
Migliarino (FE)	Euro	0,00
Migliaro (FE)	Euro	538,61
Montefiorino (MO)	Euro	203.205,00
Neviano degli Arduini (PR)	Euro	44.354,94

Portomaggiore (FE)	Euro	755,10
Prignano sulla Secchia (MO)	Euro	16.536,66
Ravenna (RA)	Euro	8.120,12
Sestola (MO)	Euro	18.111,78
Toano (RE)	Euro	12.249,67
Torricella (PR)	Euro	1.608,44
Valmazzola (PR)	Euro	5.808,62
Vigarano Mainarda (FE)	Euro	0,00
Villa Minozzo (RE)	Euro	54.545,15
Ziano Piacentino (PC)	Euro	708,57

2) di approvare la tabella Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, riportante il riepilogo delle assegnazioni ai Comuni delle risorse finanziarie per l'erogazione dei contributi, distinti per singola voce, previsti con propria deliberazione 1565/04;

3) di accantonare una quota pari a circa il 10,7% delle risorse complessivamente disponibili di Euro 700.000,00, da assegnare con successivo atto del competente organo regionale ai Comuni che al momento hanno presentato solo elenchi parziali, stabilendo fin da ora che: qualora l'entità della quota a tal fine accantonata risultasse superiore al fabbisogno finanziario, quantificato sulla base delle percentuali di calcolo stabilite con il presente atto, la destinazione della somma non assegnata verrà considerata in sede di programmazione delle successive annualità del fondo; qualora fosse inferiore, si valuterà, di concerto con le Province interessate, l'opportunità di reperire l'ulteriore quota necessaria dalle successive annualità del fondo;

4) di precisare che, in considerazione delle priorità e dei limiti stabiliti nella direttiva approvata con propria deliberazione 1565/04, oltre che in considerazione del rapporto tra le domande ammissibili a contributo e le risorse finanziarie disponibili, di cui al precedente punto 3), le suddette assegnazioni finanziarie sono state quantificate applicando le seguenti percentuali di calcolo sull'importo del danno dichiarato ovvero delle spese già sostenute come risultanti dagli elenchi comunali trasmessi alla Regione:

- 75%, relativamente all'unità immobiliare del proprietario adibita ad abitazione principale distrutta o non ripristinabile (lettera B.1 della direttiva di cui alla deliberazione 1635/04);
- 17,17%, relativamente all'unità immobiliare del proprietario adibita ad abitazione principale danneggiata (lettera B.2 della direttiva);
- 17,17%, relativamente alle parti comuni danneggiate di un condominio, (lettera B.3 della direttiva);
- 17,17%, relativamente all'unità immobiliare adibita ad esercizio d'impresa danneggiata, nonché ai beni mobili e mobili registrati distrutti o danneggiati strumentali all'esercizio dell'impresa medesima (lettere C.2 e C.3 della direttiva);

5) di dare atto che alla richiesta di impegno e all'erogazione dei finanziamenti previsti dal presente atto, provvederà il Dirigente competente con propri atti formali, ai sensi della normativa vigente su richiesta dei Comuni ivi indicati, corredata degli atti comunali di liquidazione dei contributi a favore degli aventi titolo, in copia conforme all'originale, nei tempi previsti alla lettera E.5 della direttiva approvata con propria deliberazione 1565/04;

6) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO A

RIEPILOGO ASSEGNAZIONI AI COMUNI DELLE RISORSE PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI PREVISTI
DALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1565/2004.

Decreti del Presidente della Giunta regionale nn. 356/2004 e 26/2005.

ANNUALITA' 2004 DEL FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

EVENTO CALAMITOSO, ex art. 2, comma 1, lett. b) legge 24 febbraio 1992, n. 225. ANNUALITA' 2004	COMUNI INDIVIDUATI	SOGGETTI PRIVATI			ATTIVITA' PRODUTTIVE			TOTALE ASSEGNAZIONE AL COMUNE
		N.	danni dichiarati	contributo ammissibile	N.	danni dichiarati	contributo ammissibile	
intense e persistenti piogge dal 14-16 settembre 2004	PRIGNANO SULLA SECCHIA (MO) subtotale	3	102.090,52	16.536,66	0	0,00	0,00	16.536,66
		3	102.090,52	16.536,66	0	0,00	0,00	16.536,66
		0	0,00	0,00	2	102.264,80	18.111,78	18.111,78
intense e persistenti piogge dal 30 ottobre al 2 novembre 2004	SESTOLA (MO)	0	0,00	0,00	2	102.264,80	18.111,78	18.111,78
	subtotale	0	0,00	0,00	2	102.264,80	18.111,78	18.111,78
	CERIGNALE (PC)	0	0,00	0,00	1	27.500,00	4.275,33	4.275,33
	FARINI (PC)	6	224.423,62	39.945,21	0	0,00	0,00	39.945,21
	FERRIERE (PC)	9	223.337,77	37.331,60	1	49.877,09	8.435,18	45.766,78
Nubifragio e alluvione dal 3 al 5 maggio 2004	LUGAGNANO VAL D'ARDA (PC)	2	92.030,00	16.643,61	0	0,00	0,00	16.643,61
	subtotale	17	539.791,39	93.920,42	2	77.377,09	12.710,51	106.630,93
	CASTEL SAN GIOVANNI (PC)	1	19.451,80	3.955,21	0	0,00	0,00	3.955,21
Nubifragio e grandine 20 giugno 2004	ZIANO PIACENTINO (PC)	1	5.861,04	708,57	1	113.896,27	0,00	708,57
	subtotale	2	25.312,84	4.663,78	1	113.896,27	0,00	4.663,78

EVENTO CALAMITOSO, ex art. 2, comma 1, lett. b) Legge 24 febbraio 1992, n. 225. ANNUALITA' 2004	COMUNI INDIVIDUATI	SOGGETTI PRIVATI			ATTIVITA' PRODUTTIVE			TOTALE ASSEGNAZIONE AL COMUNE
		N.	danni dichiarati	contributo ammissibile	N.	danni dichiarati	contributo ammissibile	
		EURO	EURO	EURO		EURO	EURO	EURO
Movimenti franosi 23 febbraio 2004	BARDI (PR)	3	104.805,40	17.638,94	0	0,00	0,00	17.638,94
	BEDONIA (PR)	4	111.800,40	18.537,04	0	0,00	0,00	18.537,04
	BERCETO (PR)	1	90.762,14	17.136,22	0	0,00	0,00	17.136,22
	BORGIO VAL DI TARO (PR)	1	26.659,00	4.593,57	0	0,00	0,00	4.593,57
	LANGHIRANO (PR)	2	107.250,00	17.955,71	0	0,00	0,00	17.955,71
	NEVIANO DEGLI ARDUINI (PR)	2	52.656,81	8.668,81	0	0,00	0,00	8.668,81
	VALMOZZOLA (PR)	1	20.635,50	3.183,44	0	0,00	0,00	3.183,44
	subtotale	14	514.569,25	87.713,73	0	0,00	0,00	87.713,73
	LANGHIRANO (PR)	0	0,00	0,00	1	20.000,00	3.276,73	3.276,73
	subtotale	0	0,00	0,00	1	20.000,00	3.276,73	3.276,73
Intense precipitazioni dal 17 al 19 marzo 2004	BORGIO VAL DI TARO (PR)	4	125.647,11	20.915,62	0	0,00	0,00	20.915,62
	subtotale	4	125.647,11	20.915,62	0	0,00	0,00	20.915,62
	CORNIGLIO (PR)	1	39.100,00	6.961,01	0	0,00	0,00	6.961,01
	subtotale	1	39.100,00	6.961,01	0	0,00	0,00	6.961,01
Nubifragio dal 3 al 5 maggio 2004	NEVIANO DEGLI ARDUINI (PR)	1	34.512,55	5.756,97	2	176.546,81	29.929,16	35.686,13
	VALMOZZOLA (PR)	1	13.000,00	2.625,18	0	0,00	0,00	2.625,18
	subtotale	2	47.512,55	8.382,15	2	176.546,81	29.929,16	38.311,31
	TORRILE (PR)	2	20.467,42	369,50	1	7.091,90	1.238,94	1.608,44
Tromba d'aria 5 luglio 2004	subtotale	2	20.467,42	369,50	1	7.091,90	1.238,94	1.608,44
	VILLA MINOZZO (RE)	0	0,00	0,00	1	13.103,59	1.890,21	1.890,21
	subtotale	0	0,00	0,00	1	13.103,59	1.890,21	1.890,21
	TOANO (RE)	1	69.901,73	12.249,67	0	0,00	0,00	12.249,67
Movimenti franosi dal 28 al 1 marzo 2004 dal 6 marzo al 7 marzo 2004	VILLA MINOZZO (RE)	2	59.660,00	9.726,68	2	249.830,00	42.928,26	52.654,94
	subtotale	3	129.561,73	21.976,35	2	249.830,00	42.928,26	64.904,61
	GATTATICO (RE)	1	9.043,92	1.214,67	0	0,00	0,00	1.214,67
	subtotale	1	9.043,92	1.214,67	0	0,00	0,00	1.214,67

EVENTO CALAMITOSO, ex art. 2, comma 1, lett. b) Legge 24 febbraio 1992, n. 225. ANNUALITA' 2004	COMUNI INDIVIDUATI	SOGGETTI PRIVATI			ATTIVITA' PRODUTTIVE			TOTALE ASSEGNAZIONE AL COMUNE
		N.	danni dichiarati	contributo ammissibile	N.	danni dichiarati	contributo ammissibile	
Movimenti franosi dal 11 al 13 marzo 2004	MONTEFIORINO (MO)	2	267.592,99	196.794,74	1	37.913,20	6.410,26	203.205,00
	subtotale	2	267.592,99	196.794,74	1	37.913,20	6.410,26	203.205,00
Eccezionali eventi con cons dissesti/ esondazioni dal 28 febbraio al 1 marzo 2004	ARGENTA (FE)	0	0,00	0,00	1	8.000,00	927,18	927,18
	MASI TORELLO (FE)	0	0,00	0,00	2	112.727,19	18.462,42	18.462,42
	MIGLIARINO (FE)	0	0,00	0,00	1	15.734,40	0,00	0,00
	PORTOMAGGIORE (FE)	0	0,00	0,00	1	6.997,76	755,10	755,10
	MIGLIARO (FE)	0	0,00	0,00	1	5.736,94	538,61	538,61
	subtotale	0	0,00	0,00	6	149.196,29	20.683,31	20.683,31
	FERRARA (FE)	0	0,00	0,00	2	266.664,17	5.381,88	5.381,88
Nubifragio e vento forte 24 aprile 2004	VIGARANO MAINARDA (FE)	0	0,00	0,00	1	15.500,00	0,00	0,00
	subtotale	0	0,00	0,00	3	282.164,17	5.381,88	5.381,88
Tromba d'aria 27 luglio 2004	CERVIA (RA)	0	0,00	0,00	1	20.850,00	3.307,01	3.307,01
	RAVENNA (RA)	3	44.271,62	6.811,33	2	48.616,72	1.308,79	8.120,12
	subtotale	3	44.271,62	6.811,33	3	69.466,72	4.615,80	11.427,13
Tromba d'aria 27 luglio 2004	CESENA (FC)	1	17.388,00	2.539,01	0	0,00	0,00	2.539,01
	FORLI' (FC)	2	19.797,20	3.221,58	1	27.159,75	0,00	3.221,58
Eccezionali eventi dal 6 al 8 marzo 2004	subtotale	3	37.185,20	5.760,59	1	27.159,75	0,00	5.760,59
	BONDENO (FE)	1	33.007,18	5.220,91	0	0,00	0,00	5.220,91
	subtotale	1	33.007,18	5.220,91	0	0,00	0,00	5.220,91
	TOTALE	58	1.935.153,72	477.241,46	26	1.326.010,59	147.176,84	624.418,30

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2006, n. 1008

L.R. 14/99, art. 16 – Inserimento del Comune di Noceto nell'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

– di inserire nell'elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d'arte, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 154 del 2001, il Comune di Noceto, per tutto il territorio e per ogni periodo dell'anno;

– di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2006, n. 1013

Linee guida regionali Piani di conservazione risorsa idrica

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- la Legge 5 gennaio 1994, n. 36 “Disposizione in materia di risorse idriche”, individua tra le sue finalità principali la conservazione ed il risparmio della risorsa idrica;
- l'Unione Europea ha confermato, con la Direttiva 2000/60/CE, che: la politica ambientale della Comunità deve contribuire a perseguire gli obiettivi della salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, dell'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, che dev'essere fondata sui principi della precauzione e dell'azione preventiva, sul principio della correzione, anzitutto alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché sul principio “chi inquina paga”;
- il 22 marzo 2005 si è aperto il Decennio Internazionale di Azione “Water for Life” 2005-2015, indetto dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite;
- la Regione Emilia-Romagna ha approvato il Piano di Tutela delle Acque, di cui all'art. 44 del DLgs 152/99, con atto n. 40 del 21/12/2005 dell'Assemblea legislativa, che attualmente è in fase di attuazione mediante un approccio integrato di tutela quali-quantitativa dei corpi idrici superficiali, sotterranei e marino-costieri;
- la strategia del Piano di Tutela delle Acque si basa su un approccio integrato di tutela quali-quantitativa, che intende sviluppare e applicare politiche di conservazione e risparmio della risorsa idrica a fianco di politiche infrastrutturali;

valutato che:

- il risparmio idrico comporta anche un risparmio energetico, legato al minor pompaggio e alla minore quantità di acqua riscaldata a scopi igienici, e che quindi i risultati dell'iniziativa in oggetto potranno essere valorizzati anche nel mercato dei titoli di efficienza energetica;

considerato che:

- il Piano di Tutela delle Acque prevede la definizione degli indirizzi regionali per i Piani di conservazione;
- tali Piani di conservazione rappresentano il riferimento per i gestori del Servizio Idrico Integrato, che baseranno le loro iniziative per il risparmio della risorsa sulle indicazioni e sui contenuti espressi e sviluppati nel Piano;
- il Piano prevede all'art. 64 che venga affidata agli ATO la stesura dei suddetti Piani di conservazione, sulla base degli indirizzi regionali, e che tale stesura debba avvenire entro il 31/12/2006;
- dopo tale data, qualsiasi trasferimento di fondi dalla Regione

agli ATO e ai gestori è subordinato all'avvenuta elaborazione del Piano di conservazione della risorsa;

tenuto conto che:

- per la definizione degli indirizzi regionali, sono stati organizzati specifici incontri di confronto e discussione tra i soggetti interessati;
- un primo incontro, tenutosi il 30 novembre 2005 e finalizzato alla presentazione degli indirizzi regionali, ha coinvolto gli ATO regionali;
- un secondo incontro, tenutosi il 29 marzo 2006 e sempre finalizzato alla presentazione degli indirizzi regionali, si è invece rivolto ai gestori del servizio idrico integrato e a Confservizi;
- i gestori hanno avanzato, con lettera congiunta di Confservizi giunta a questa Amministrazione il 4 maggio 2006 prot. reg. n. 42801/SSR DAM, alcuni suggerimenti e contributi volti al miglioramento ed integrazione delle linee regionali suddette;
- di tali suggerimenti e contributi si è tenuto conto rivedendo le parti più di carattere strategico del documento relativo agli indirizzi regionali;

richiamate le seguenti deliberazioni regionali esecutive ai sensi di legge:

- n. 2832 del 17 dicembre 2001, concernente “Riorganizzazione delle posizioni dirigenziali della Giunta regionale – Servizi Professionali”;
- n. 642 del 5 aprile 2004 concernente “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale” (decorrenza 1/4/2004);
- n. 447 del 24 marzo 2003 concernente “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali” e successive modificazioni;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dall'avv. Cristina Govoni in sostituzione del Direttore generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, ai sensi della nota Prot. n. AMB/DAM/05/49790 del 14/6/2005, degli articoli 37, quarto comma e 46, della L.R. 43/01, e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 per il periodo 1/7/2006 – 12/7/2006;

su proposta dell'Assessore Ambiente e Sviluppo sostenibile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare il documento “Linee guida regionali per la redazione dei Piani di conservazione della risorsa idrica”, compreso l'Allegato A della presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 luglio 2006, n. 1018

Ulteriori attività volte al contrasto della diffusione dell'epidemia di influenza aviaria sul territorio regionale – Integrazione della programmazione di spesa approvata con deliberazione 244/06

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le disposizioni comunitarie, statali e regionali in materia di influenza aviaria;

viste le seguenti disposizioni nazionali in materia di protezione civile:

- Legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante “Istituzione del servizio nazionale della protezione civile”, e successive modifiche ed integrazioni;
- DLgs 31 marzo 1998, n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- Legge 9 novembre 2001, n. 401, recante “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, recante disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile”;

vista la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1, recante: “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia di Protezione civile”, e, in particolare, l’articolo 25, che stabilisce che «ai procedimenti ed alle attività in corso alla data di entrata in vigore della presente legge e fino alla loro conclusione continuano ad applicarsi le disposizioni delle previgenti leggi regionali, ancorché abrogate» (comma 1) e che «L’operatività dell’Agenzia regionale ed il distacco, presso la stessa, del personale dipendente dalla Regione sono subordinati all’approvazione, ai sensi dell’articolo 21, comma 6, lettera a), del regolamento di organizzazione e contabilità adottato dal Direttore dell’Agenzia medesima. Nelle more di tale approvazione rimane operativa, a tutti gli effetti, l’attuale struttura organizzativa regionale competente in materia di protezione civile»;

vista la propria deliberazione n. 244 del 27 febbraio 2006 con la quale:

- è stato approvato il “Piano regionale di emergenza per epidemia di influenza aviaria”, elaborato dalla struttura regionale di protezione civile di concerto con il Servizio Veterinario ed Igiene degli alimenti, il Servizio Assistenza distrettuale, Medicina generale, Pianificazione e Sviluppo dei servizi sanitari, con la collaborazione dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia ed Emilia-Romagna, del Centro Emiliano Romagnolo di Epidemiologia Veterinaria (CEREV) delle aziende multiutility specializzate per le operazioni di estinzione dei focolai;
- è stato costituito, in fase di prima applicazione della richiamata L.R. 1/05, il Comitato Operativo regionale per L’Emergenza (COREM), con specifico e limitato riferimento al coordinamento delle eventuali attività operative di estinzione dei focolai;
- sono stati impartiti indirizzi operativi per l’approntamento delle idonee misure di prevenzione della diffusione dell’influenza aviaria e, a tal fine, è stata disposta, ai sensi della vigente normativa regionale, una specifica programmazione di spesa per l’ammontare complessivo di Euro 1.000.000,00 a valere sul Capitolo di spesa n. 51721 “Spesa sanitaria impiegata direttamente dalla Regione per interventi di promozione e supporto nei confronti delle Aziende sanitarie in relazione al perseguimento degli obiettivi del Piano sanitario nazionale e regionale (art. 2, DLgs 30/12/1992, n. 502) – Mezzi regionali”, UPB n. 1.5.1.2.18120, del Bilancio regionale per l’esercizio 2006, come risulta dall’elenco riprodotto in Allegato 2 alla propria deliberazione di cui tratta-
si;

vista la determinazione del Direttore dell’Agenzia di Protezione civile – Responsabile del Servizio Protezione civile n. 5482 del 18 aprile 2006, con la quale, in attuazione della richiamata propria deliberazione 244/06:

- i servizi e le attività volte alla predisposizione ed al mantenimento operativo di un sistema di prevenzione ed intervento volto al contrasto alla diffusione dell’epidemia di influenza aviaria sono stati affidati alle Società HERA SpA ed ENIA SpA;
- sono stati approvati i relativi schemi di contratto, comprensivi delle schede tecniche relative alle attività oggetto della prestazione ed alle modalità di espletamento, ritenuti congrui dalle strutture regionali competenti in materia di sicurezza veterinaria;
- è stata impegnata la spesa relativa all’attuazione dei contratti di cui trattasi pari, complessivamente, ad Euro 665.900,00, registrata al n. di impegno 1823 sul Capitolo 51721 del Bilancio regionale per l’esercizio finanziario 2006, nell’ambito della programmazione contenuta nella propria deliberazione 244/06;

dato atto che in attuazione della predetta determinazione dirigenziale:

- sono stati sottoscritti, in data 20 aprile 2006 i contratti di affidamento dei servizi in essa definiti, rispettivamente, con le Società HERA SpA ed ENIA SpA;
- sono state avviate e realizzate le attività di approntamento dei meccanismi di prevenzione ed intervento in essi previsti;

considerato che, in attuazione dei contratti di cui al paragrafo precedente, il sistema di prevenzione ed intervento è stato affidato per un periodo di tempo pari a 60 giorni dalla comunicazione della piena prontezza operativa e che tale termine scadrà il prossimo 20 luglio;

preso atto degli esiti della riunione tenutasi il giorno 10 luglio 2006 presso la struttura regionale di Protezione civile per valutare la situazione e nel corso della quale i responsabili dei servizi regionali competenti in materia di sanità pubblica, veterinaria ed igiene degli alimenti:

- hanno confermato il permanere della situazione di crisi legata al potenziale rischio di diffusione del virus dell’influenza aviaria;
- hanno relazionato sullo stato delle misure di prevenzione attivate;
- hanno formulato alcune proposte in ordine ad una migliore e più razionale organizzazione dei servizi di presidio e prevenzione, da mantenersi per un ulteriore periodo di tempo;

dato atto che tali considerazioni sono state successivamente richiamate in apposita nota scritta, conservata agli atti della Struttura di protezione civile;

preso atto che la Struttura regionale di Protezione civile ha provveduto ad avviare un confronto preliminare con le società aggiudicatrici dei servizi in questione sulla base delle proposte sopra richiamate al fine di individuare un percorso operativo in grado di assicurare tra l’altro anche il mantenimento dei servizi apportando limitate variazioni all’apparato di intervento ritenuto idoneo per assicurare un servizio maggiormente efficace e rispondente alle esigenze regionali;

valutato che nei provvedimenti dirigenziali attuativi del presente atto si procederà a dare contezza operativa in termini giuridico-contabili e procedurale delle attività da assicurare per la realizzazione degli obiettivi indicati;

dato atto che a valere sulle risorse programmate dalla propria deliberazione 244/06 e specificamente finalizzate all’acquisizione di servizi finalizzati all’approntamento delle necessarie misure preventive identificate dal Piano regionale di emergenza, secondo le prescrizioni di sicurezza impartite dalle strutture regionali competenti in materia di salute pubblica e veterinaria, ed al loro mantenimento in opera per il tempo ritenuto necessario (voce 2 dell’elenco in Allegato 2 alla predetta propria deliberazione), alla data odierna risultano disponibili Euro 84.100,00;

tenuto conto che per il mantenimento del sistema di prevenzione ed intervento in caso di diffusione dell'influenza aviaria nei suddetti tempi e modi ritenuti congrui dai servizi regionali competenti è quindi necessario assicurare ulteriori risorse finanziarie, ad integrazione delle somme già all'uopo programmate con la richiamata propria deliberazione 244/06;

ravvisata l'opportunità che la Struttura di Protezione civile prosegua ad assicurare la gestione integrata delle diverse attività volte al contrasto dell'epidemia ed illustrate nel citato "Piano regionale", in regime di continuità con le attività già avviate;

visti:

- la L.R. 25 febbraio 2000, n. 9 "Disposizioni in materia di forniture e servizi" che disciplina l'affidamento dei servizi e delle forniture di beni da parte della Regione e dispone all'art. 4 che le Amministrazioni aggiudicatrici programmino lo svolgimento dell'attività contrattuale, individuando le esigenze da soddisfare, gli obiettivi che si intendono perseguire nel corso dell'esercizio e le risorse finanziarie necessarie;
- il R.R. 14 marzo 2001, n. 6 "Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi e per il funzionamento delle casse economiche" che all'art. 2 espressamente assegna alle Direzioni generali la formulazione dei programmi relativi all'attività contrattuale da realizzare con fondi di settore nel corso dell'esercizio finanziario;
- il DLgs 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

ritenuto, pertanto, che per consentire il mantenimento dell'operatività delle misure preventive sopra specificate sia necessario programmare l'impiego di complessivi ulteriori Euro 383.000,00, ponendo il relativo onere a carico del Capitolo di spesa n. 51721 "Spesa sanitaria impiegata direttamente dalla Regione per interventi di promozione e supporto nei confronti delle Aziende sanitarie in relazione al perseguimento degli obiettivi del Piano sanitario nazionale e regionale (art. 2, DLgs 30/12/1992, n. 502) - Mezzi regionali", UPB n. 1.5.1.2.18120, del Bilancio regionale per l'esercizio 2006, con riferimento all'autorizzazione disposta dalla lett. a), comma 1, dell'art. 23 della L.R. n. 20 del 22 dicembre 2005, all'uopo integrando la scheda contenuta nell'Allegato 2 parte integrante e sostanziale della propria deliberazione 244/06, voce n. 2, per ulteriori Euro 383.000,00;

ritenuto, altresì, di confermare tutte le restanti disposizioni organizzative ed operative contenute nella richiamata propria deliberazione 244/06;

viste le leggi regionali:

- 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- 22 dicembre 2005, n. 20 recante "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2006 e del Bilancio pluriennale 2006/2008";
- 22 dicembre 2005, n. 21 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2006 e Bilancio pluriennale 2006/2008";

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";
- la propria deliberazione n. 1499 del 19 settembre 2005 "Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l'attivazione dell'Agenzia regionale di Protezione civile ai sensi dell'art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1", con la quale l'ing. Demetrio Egidi è stato nominato Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile a far tempo dalla data di sottoscrizione del contratto;

- la determinazione del Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, n. 13959 del 29 settembre 2005 "Conferimento incarichi dirigenziali", con la quale all'ing. Demetrio Egidi è stato conferito, ai sensi di quanto previsto dalla richiamata deliberazione 1499/05, l'incarico di Responsabile del Servizio Protezione civile per il tempo necessario alla compiuta attivazione dell'Agenzia al fine di assicurare la continuità delle attività di protezione civile;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso, per quanto di competenza, dal Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile, ing. Demetrio Egidi, Responsabile del Servizio Protezione civile, a ciò delegato dal Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, dott.ssa Leopolda Boschetti, con determinazione n. 14039 del 30 settembre 2005, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni;
- del parere di regolarità amministrativa espresso, per quanto di competenza, dal Direttore generale Sanità e Politiche sociali, dott. Leonida Grisendi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni;
- del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari espresso dal Responsabile del Servizio Bilancio-Risorse finanziarie, dott.ssa Amina Curti, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni;

su proposta congiunta:

- dell'Assessore alla Sicurezza territoriale, Difesa del suolo e della costa. Protezione civile, prof. Marioluigi Bruschini;
- dell'Assessore alle Politiche per la salute, dott. Giovanni Bissoni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

per le ragioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di prendere atto delle attività poste in essere dalle competenti strutture regionali in attuazione della propria deliberazione 244/96 che hanno consentito l'approntamento di un efficace sistema di prevenzione d'intervento volto al contrasto della diffusione dell'epidemia dell'influenza aviaria, la cui operatività è, al momento, assicurata fino al prossimo 20 luglio;

2) di prendere atto inoltre degli esiti della riunione tenutasi presso la Struttura regionale di Protezione civile il giorno 10 luglio 2006, nel corso della quale i Responsabili dei servizi regionali competenti in materia di sanità pubblica, veterinaria ed igiene degli alimenti:

- hanno confermato il permanere della situazione di crisi legata al potenziale rischio di diffusione del virus dell'influenza aviaria;
- hanno relazionato sullo stato delle misure di prevenzione attivate;
- hanno formulato alcune proposte in ordine ad una migliore e più razionale organizzazione dei servizi di presidio e prevenzione, da mantenersi per un ulteriore periodo di tempo;

3) di prendere atto, altresì, degli approfondimenti avviati a seguito di tale riunione dalla Struttura regionale di Protezione civile, in base ai quali è stata prefigurata la necessità di disporre il mantenimento dei servizi finalizzati all'approntamento delle necessarie misure preventive identificate dal Piano regionale di emergenza, secondo le prescrizioni di sicurezza impartite dalle strutture regionali competenti in materia di salute pubblica e veterinaria già in essere fino all'1 marzo 2007, convenendosi, altresì in tale sede, limitate modifiche e riarticolazione degli apparati preventivi predisposti;

4) di prendere atto che per il proseguimento di tali attività per il periodo indicato è stato quantificato un onere massimo ulteriore complessivo pari ad Euro 467.100,00, dei quali Euro 84.100,00 risultano ancora disponibili a valere sulle risorse precedentemente programmate (DGR 244/06, elenco in Allegato

2, voce n. 2) ed Euro 383.000,00, oggetto di programmazione con il presente provvedimento;

5) ai sensi della L.R. 9/00 e del R.R. 6/01 e successive modificazioni ed integrazioni di approvare, pertanto, sulla base di quanto specificato in narrativa ed al fine di consentire l'effettiva attuazione delle suddette attività, l'integrazione al Programma di acquisizione di beni e servizi relativo all'attivazione delle misure preventive regionali di contrasto alla diffusione dell'influenza aviaria in Allegato 2 alla propria deliberazione 244/06, come specificato nella scheda in Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

6) di dare atto che:

- le iniziative di spesa previste nell'ambito dell'integrazione del Programma di cui al punto 5) che precede sono indicate nell'Allegato A, articolate per obiettivi ed attività, nonché le risorse attribuite;
- l'ammontare della spesa programmata con la presente deliberazione di complessivi Euro 383.000,00 sul Capitolo di spesa 51721 "Spesa sanitaria impiegata direttamente dalla Regione per interventi di promozione e supporto nei confronti delle Aziende sanitarie in relazione al perseguimento degli obiettivi del Piano sanitario nazionale e regionale (art. 2, DLgs 30/12/1992, n. 502). Mezzi regionali" UPB 1.5.1.2.18120 con riferimento all'autorizzazione disposta dalla lett. a), comma 1 dell'art. 23 della L.R. n. 20 del 22 dicembre 2005, è contenuta nei limiti delle disponibilità indicate nel Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2006;

7) di dare atto altresì che all'attuazione delle iniziative di spesa programmate provvederà, in applicazione del principio di unicità dell'azione amministrativa, in continuità con quanto precedentemente disposto con la propria deliberazione 244/06, il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile – Responsabile del Servizio Protezione civile, previa assunzione delle relative obbligazioni giuridiche, in conformità a quanto previsto dalla L.R. 9/00, dal R.R. 6/01 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché dalle norme di gestione previste dalla L.R. 40/01 e dal DLgs 12 aprile 2006, n. 163, sulla base di

quanto precedentemente stabilito con la propria deliberazione sopra richiamata;

8) di confermare, infine, per quanto applicabili espressamente tutte le restanti disposizioni e gli indirizzi già contenuti nella propria deliberazione 244/06;

9) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 13, comma 1, della L.R. 9/00, così come richiamato dall'art. 2, comma 4, del R.R. 6/01.

ALLEGATO A

Integrazione al programma di spesa di cui all'Allegato 2 alla propria deliberazione 244/06

U.P.B. 1.5.1.2.18120

Capitolo 51721 (art. 23, comma 1, lett. a) L.R. 20/05)

Spesa sanitaria impiegata direttamente dalla Regione per interventi di promozione e di supporto nei confronti delle aziende sanitarie in relazione al perseguimento degli obiettivi del Piano sanitario nazionale e regionale (art. 2 DLgs 30 dicembre 1992, n. 502) – Mezzi regionali.

Obiettivo

Al fine di porre in essere le necessarie ed idonee misure organizzative volte alla preventiva predisposizione degli apparati di contrasto alla diffusione dell'influenza aviaria sul territorio regionale, in applicazione del Piano regionale di emergenza per epidemia di Influenza aviaria, si prevede la seguente integrazione relativa all'attività:

2. acquisizione di servizi finalizzati all'approntamento delle necessarie misure preventive identificate dal Piano regionale di emergenza, secondo le prescrizioni di sicurezza impartite dalle strutture regionali competenti in materia di salute pubblica e veterinaria, ed al loro mantenimento in opera per il tempo ritenuto necessario: Euro 383.000,00.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2006, n. 1022

Rinnovo della convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e il Forum italiano per la sicurezza urbana (FISU)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di rinnovare la convenzione con il FISU, secondo lo schema allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante, per regolare i rapporti tra Regione e FISU in ragione dei compiti di segreteria, di organizzazione e di amministrazione delle attività del FISU che la Regione Emilia-Ro-

magna andrà a svolgere;

2) di dare atto che il rimborso forfettario quantificato in Euro 2.582,28 annui verrà introitato sul Capitolo 04610 "Rimborsi, contributi, proventi diversi" UPB 3.9.6600 parte entrate del bilancio regionale;

3) di dare atto che alla sottoscrizione della convenzione provvederà il Responsabile del Servizio Promozione e Sviluppo delle politiche per la sicurezza e della polizia locale;

4) di stabilire che la presente convenzione, come indicato nel relativo schema che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, ha la durata di 3 anni, a decorrere dalla data di stipulazione della convenzione;

5) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2006, n. 1023

Controllo preventivo di legittimità sulle deliberazioni delle IPAB ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. 6/04

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

– di chiedere chiarimenti, per le motivazioni indicate in premessa, in merito alla deliberazione n. 22 del 17 giugno 2006 "Approvazione del conto consuntivo dell'esercizio 2005" trasmessa per il controllo dall'IPAB "Istituto Enrico Andreoli" di Borgonovo Val Tidone (PC);

– di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2006, n. 1029

Concessione di finanziamenti delle strutture di Protezione civile, in attuazione delle delibere di G.R. 1661/04, 1533/05 e 1763/05. Parziale revoca dei finanziamenti disposti con la medesima deliberazione 1533/05

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di prendere atto dei progetti definitivi pervenuti presso il Servizio Protezione civile e di concedere contestualmente, in attuazione a quanto previsto nelle proprie delibere 1661/04, 1533/05 e 1763/05 i finanziamenti di seguito indicati a favore dei beneficiari ivi specificati:

Beneficiario	Prov.	Comune – Luogo	Struttura	Finanziamento Euro
Provincia Parma	PR	Parma	CUP	120.000,00
Provincia Piacenza	PC	San Pietro in Cerro	AA	52.000,00
Comune Bologna	BO	Bologna	AA	52.000,00
Comune Lugo	RA	Lugo	AA	52.000,00
Comune Galeata	FC	Galeata	AA	52.000,00
Comune Portico	FC	Portico	AA	52.000,00
Provincia Piacenza	PC	San Pietro in Cerro	CR	35.000,00
Provincia Parma	PR	Bardi	CR	35.000,00
Comune Correggio	RE	Correggio	CR	35.000,00
Provincia Modena	MO	Fanano	CR	35.000,00
Provincia Modena	MO	Vignola	CR	35.000,00
Comune Gaggio Montano	BO	Gaggio Montano	CR	35.000,00
Provincia Ferrara	FE	Comacchio	CR	35.000,00
Comune Lugo	RA	Lugo	CR	52.000,00
Comune Roncofreddo	FC	Roncofreddo	CR	35.000,00
Comune Tredozio	FC	Tredozio	CR	35.000,00
Comune Verghereto	FC	Verghereto	CR	35.000,00
Provincia Rimini	RN	Santarcangelo	CR	35.000,00
Comune Monticelli d'Ongina	PC	Monticelli d'Ongina	CS	100.000,00
Comune Ottone	PC	Ottone	CS	48.000,00
Comune Sarmato	PC	Sarmato	CS	100.000,00
Comune Zerba	PC	Zerba	CS	30.000,00
Comune Bardi	PR	Bardi	CS	30.000,00
Comune Collecchio	PR	Collecchio	CS	100.000,00
Comune Langhirano	PR	Langhirano	CS	48.000,00
Comune Collagna	RE	Collagna	CS	100.000,00
Comune Sant'Ilario d'Enza	RE	Sant'Ilario d'Enza	CS	100.000,00
Comune Fanano	MO	Fanano	CS	100.000,00
Comune Castel del Rio	BO	Castel del Rio	CS	100.000,00
Comune Granaglione	BO	Granaglione	CS	100.000,00
Comune Casola Valsenio	RA	Casola Valsenio	CS	20.000,00
Comune Bagno di Romagna	FC	Bagno di Romagna	CS	45.000,00
Comune Modigliana	FC	Modigliana	CS	30.000,00
Comune Morciano di Romagna	RN	Morciano di Romagna	CS	48.000,00
Provincia Piacenza	PC	Ottone	COM	19.000,00
Provincia Piacenza	PC	San Giorgio Piacentino	COM	19.000,00
Provincia Parma	PR	Bedonia	COM	19.000,00
Provincia Parma	PR	Collecchio	COM	19.000,00
Provincia Parma	PR	Roccabianca	COM	19.000,00
Provincia Parma	PR	Zibello	COM	4.000,00
Comune Sant'Ilario d'Enza	RE	Sant'Ilario d'Enza	COM	19.000,00
Comune Bologna	BO	Bologna	COM	19.000,00
Comune San Giorgio di Piano	BO	San Giorgio di Piano	COM	19.000,00
Provincia Parma	PR	Fornovo di Taro	COC	15.000,00
Provincia Parma	PR	Salsomaggiore	COC	15.000,00
Comune Albinea	RE	Albinea	COC	15.000,00
Provincia Modena	MO	Castelvetro	COC	15.000,00
Provincia Modena	MO	Cavezzo	COC	15.000,00
Provincia Modena	MO	Concordia	COC	15.000,00
Provincia Modena	MO	Montese	COC	15.000,00
Provincia Modena	MO	Soliera	COC	15.000,00
Comune Castel di Casio	BO	Castel di Casio	COC	15.000,00
Provincia Ferrara	FE	Migliaro	COC	15.000,00
Provincia Ferrara	FE	Ro	COC	15.000,00
Provincia Ferrara	FE	Voghiera	COC	15.000,00
Comune Casola Valsenio	RA	Casola Valsenio	COC	15.000,00
Comune Lugo	RA	Lugo	COC	15.000,00
Comune Galeata	FC	Galeata	COC	15.000,00
Comune Sarsina	FC	Sarsina	COC	15.000,00
Comune Tredozio	FC	Tredozio	COC	15.000,00
Comune Verghereto	FC	Verghereto	COC	15.000,00

Totale complessivo da impegnare Euro 2.342.000,00

2) di impegnare la spesa complessiva di Euro 2.342.000,00 da imputarsi sul Capitolo 47132 "Spese per il finanziamento di interventi urgenti in caso di calamità naturale di livello b) di cui all'art. 108 DLgs 112/98 ed art. 2, comma 1, lett. b) Legge 225/92, nonché per il potenziamento del sistema regionale di protezione civile –

Fondo regionale di protezione civile – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.4.2 17101, del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, che è stato dotato della necessaria disponibilità, relativa ai seguenti finanziamenti, registrato come segue, secondo l'ordine del prospetto riportato in premessa, ai seguenti numeri di impegno:

Beneficiario	Prov	Comune – Luogo	Strutt.	Finanziamento Euro	Impegno
Provincia Parma	PR	Parma	CUP	120.000,00	3034
Provincia Piacenza	PC	San Pietro in Cerro	AA	52.000,00	3035
Comune Bologna	BO	Bologna	AA	52.000,00	3036
Comune Lugo	RA	Lugo	AA	52.000,00	3037
Comune Galeata	FC	Galeata	AA	52.000,00	3038
Comune Portico	FC	Portico	AA	52.000,00	3039
Provincia Piacenza	PC	San Pietro in Cerro	CR	35.000,00	3040
Provincia Parma	PR	Bardi	CR	35.000,00	3041
Comune Correggio	RE	Correggio	CR	35.000,00	3042
Provincia Modena	MO	Fanano	CR	35.000,00	3043
Provincia Modena	MO	Vignola	CR	35.000,00	3044
Comune Gaggio Montano	BO	Gaggio Montano	CR	35.000,00	3045
Provincia Ferrara	FE	Comacchio	CR	35.000,00	3046
Comune Lugo	RA	Lugo	CR	52.000,00	3048
Comune Roncofreddo	FC	Roncofreddo	CR	35.000,00	3049
Comune Tredozio	FC	Tredozio	CR	35.000,00	3050
Comune Verghereto	FC	Verghereto	CR	35.000,00	3051
Provincia Rimini	RN	Santarcangelo	CR	35.000,00	3052
Comune Monticelli d'Ongina	PC	Monticelli d'Ongina	CS	100.000,00	3053
Comune Ottone	PC	Ottone	CS	48.000,00	3054
Comune Sarmato	PC	Sarmato	CS	100.000,00	3055
Comune Zerba	PC	Zerba	CS	30.000,00	3056
Comune Bardi	PR	Bardi	CS	30.000,00	3057
Comune Collecchio	PR	Collecchio	CS	100.000,00	3058
Comune Langhirano	PR	Langhirano	CS	48.000,00	3059
Comune Collagna	RE	Collagna	CS	100.000,00	3060
Comune Sant'Ilario d'Enza	RE	Sant'Ilario d'Enza	CS	100.000,00	3061
Comune Fanano	MO	Fanano	CS	100.000,00	3062
Comune Castel del Rio	BO	Castel del Rio	CS	100.000,00	3063
Comune Granaglione	BO	Granaglione	CS	100.000,00	3064
Comune Casola Valsenio	RA	Casola Valsenio	CS	20.000,00	3065
Comune Bagno di Romagna	FC	Bagno di Romagna	CS	45.000,00	3066
Comune Modigliana	FC	Modigliana	CS	30.000,00	3068
Comune Morciano di Romagna	RN	Morciano di Romagna	CS	48.000,00	3069
Provincia Piacenza	PC	Ottone	COM	19.000,00	3070
Provincia Piacenza	PC	San Giorgio Piacentino	COM	19.000,00	3071
Provincia Parma	PR	Bedonia	COM	19.000,00	3072
Provincia Parma	PR	Collecchio	COM	19.000,00	3073
Provincia Parma	PR	Roccabianca	COM	19.000,00	3074
Provincia Parma	PR	Zibello	COM	4.000,00	3075
Comune Sant'Ilario d'Enza	RE	Sant'Ilario d'Enza	COM	19.000,00	3076
Comune Bologna	BO	Bologna	COM	19.000,00	3077
Comune San Giorgio di Piano	BO	San Giorgio di Piano	COM	19.000,00	3078
Provincia Parma	PR	Fornovo di Taro	COC	15.000,00	3079
Provincia Parma	PR	Salsomaggiore	COC	15.000,00	3080
Comune Albinea	RE	Albinea	COC	15.000,00	3081
Provincia Modena	MO	Castelvetro	COC	15.000,00	3082
Provincia Modena	MO	Cavezzo	COC	15.000,00	3083
Provincia Modena	MO	Concordia	COC	15.000,00	3084
Provincia Modena	MO	Montese	COC	15.000,00	3085
Provincia Modena	MO	Soliera	COC	15.000,00	3086
Comune Castel di Casio	BO	Castel di Casio	COC	15.000,00	3087
Provincia Ferrara	FE	Migliaro	COC	15.000,00	3088
Provincia Ferrara	FE	RO	COC	15.000,00	3089
Provincia Ferrara	FE	Voghiera	COC	15.000,00	3090
Comune Casola Valsenio	RA	Casola Valsenio	COC	15.000,00	3091
Comune Lugo	RA	Lugo	COC	15.000,00	3092
Comune Galeata	FC	Galeata	COC	15.000,00	3093
Comune Sarsina	FC	Sarsina	COC	15.000,00	3094
Comune Tredozio	FC	Tredozio	COC	15.000,00	3095
Comune Verghereto	FC	Verghereto	COC	15.000,00	3096

3) di dare atto che, alla liquidazione dei finanziamenti concessi con il presente atto provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali in base alle modalità indicate nella propria deliberazione 1533/05;

4) di dare atto che eventuali somme derivanti da economie conseguenti alla realizzazione degli interventi dovranno essere restituite dagli enti e soggetti attuatori alla Regione Emilia-Romagna;

5) di dare atto che per i seguenti interventi contenuti nel

programma di potenziamento delle strutture territoriali del sistema regionale di protezione civile approvato con la propria deliberazione 1533/05 non sono stati presentati i progetti esecutivi nei termini stabiliti:

Beneficiario	Prov	Comune – Luogo	Struttura	Finanziamento Euro
Provincia Bologna	BO	Bologna	CUP	200.000,00
Provincia Ferrara	FE	Ferrara	CUP	150.000,00
Provincia Modena	MO	Pievepelago	AA	52.000,00
Comune Faenza	RA	Faenza	AA	52.000,00
Comune Cesenatico	FC	Cesenatico	AA	52.000,00
Provincia Modena	MO	Pievepelago	CR	35.000,00
Comune Camugnano	BO	Camugnano	CR	35.000,00
Comune Faenza	RA	Faenza	CR	35.000,00
Comune Mercato Saraceno	FC	Mercato Saraceno	CR	35.000,00
Comune Santa Sofia	FC	Santa Sofia	CR	35.000,00
Provincia Rimini	RN	Montescudo	CR	35.000,00
Comune Ferriere	PC	Ferriere	CS	81.000,00
Comune Roccabianca	PR	Roccabianca	CS	100.000,00
Comune Pievepelago	MO	Pievepelago	CS	100.000,00
Provincia Bologna	BO	San Giovanni in Persiceto	CS	42.000,00
Comune Luzzara	RE	Luzzara	COC	15.000,00
Provincia Modena	MO	Fiumalbo	COC	15.000,00
Comune Camugnano	BO	Camugnano	COC	15.000,00
Comune Monzuno	BO	Monzuno	COC	15.000,00
Provincia Rimini	RN	Coriano	COC	15.000,00
Provincia Rimini	RN	Montescudo	COC	15.000,00

Totale Euro 1.129.000,00

6) di procedere alla revoca in attuazione delle disposizioni previste dalla delibera 1533/05 dei finanziamenti indicati a favore dei soggetti precisati al punto 5), che precede per l'importo complessivo di Euro 1.129.000,00 a valere sul Capitolo 47132 "Spese per il finanziamento di interventi urgenti in caso di calamità naturali di livello B) di cui all'art. 108 DLgs112/98 ed art. 2, comma 1, lett. B) Legge 225/92, nonché per il potenziamento del sistema regionale di protezione civile – Fondo regionale di protezione civile (art. 138, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388) Mezzi statali", afferente alla UPB 1.4.4.2. 17101 interventi in materia di protezione civile – Risorse statali;

7) di dare atto che, in riferimento all'operazione di revoca disposta al punto 6) che precede, l'onere finanziario di Euro 3.419.000,00 oggetto di programmazione di spesa in attuazione delle delibere 1533/05 e 1763/05 viene ridotto ad Euro 2.290.000,00;

8) di stabilire, altresì, che i medesimi interventi saranno riesaminati nel momento in cui gli enti beneficiari saranno in grado di rendere funzionale il presidio di protezione civile;

9) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2006, n. 1030

Concessione finanziamenti alle Associazioni dei consumatori ed utenti in attuazione propria deliberazione 1989/05 (cofinanziamento di iniziative a vantaggio dei consumatori di cui all'art. 148, comma 1, Legge 388/00, art. 3, DM 23 novembre 2004)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di prendere atto delle domande presentate entro il termine del 30 dicembre 2005 dalle Associazioni dei consumatori e utenti iscritte al Registro regionale, ai sensi della L.R. 45/92, riportate nell'allegato prospetto A), parte integrante della presente deliberazione, in attuazione della propria delibera 1989/05;

2) di approvare la graduatoria dei progetti predisposta secondo le modalità in premessa indicate, riportata nell'allegato prospetto B) parte integrante della presente deliberazione in attuazione della propria delibera 1989/05;

3) di avvalersi, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono riportate, delle Associazioni dei consumatori ed utenti iscritte al Registro regionale, per la realizzazione dell'iniziativa "L'informazione ai consumatori: fattore strategico per lo sviluppo del sistema economico della Regione Emi-

lia-Romagna" assegnando alle stesse i finanziamenti, a parziale copertura delle spese, indicati nell'Allegato C, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto, calcolati nella misura massima del 70% del costo previsto per i singoli progetti fino all'esaurimento delle risorse disponibili per un ammontare complessivo di Euro 400.000,00;

4) di impegnare sulla base di quanto stabilito in premessa, la spesa di Euro 400.000,00 registrata con il n. 3133 di impegno, sul Capitolo 26512 "Spese per la realizzazione di progetti relativi ad iniziative a vantaggio dei consumatori (art. 148, comma 1, Legge 23 dicembre 2000, n. 388; D. Dirett. 3 luglio 2003 e D. Dirett. 12 novembre 2003; D.M. 23 novembre 2004) – Mezzi statali" – UPB 1.3.4.2.11102 – del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

5) di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, ed in attuazione delle disposizioni previste dalla propria delibera 447/03, con le modalità previste dal punto 6) del dispositivo della predetta deliberazione 1989/05 a cui espressamente si rinvia;

6) di dare atto che qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse per insufficiente rendicontazione, o per rinuncia dei beneficiari o per altre ragioni, si provvederà nel rispetto della normativa contabile vigente a finanziare con successivi atti adottati dal Dirigente regionale competente le iniziative indica-

te nella graduatoria stessa come si evince dall'Allegato C alla presente deliberazione, fino al raggiungimento della percentuale massima di partecipazione finanziaria;

7) di stabilire quanto segue: le associazioni beneficiarie di finanziamento devono comunicare alla Regione l'interesse alla realizzazione della iniziativa a pena della revoca del finanziamento concesso entro 30 giorni dal ricevimento della presente deliberazione; le associazioni si impegnano a realizzare l'iniziativa nel rispetto di quanto richiesto nel Decreto direttoriale prot. 3926 del 10 febbraio 2005;

8) di dare atto che per tutto quanto non espressamente previsto nella presente deliberazione si rinvia alle prescrizioni indicate nel provvedimento 1989/05 sopracitato;

9) di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO A

Elenco domande pervenute da parte delle associazioni dei consumatori per la realizzazione dell'intervento n. 1 parte integrante del prog. regionale di intervento di cui alla DGR 576/05

Associazione capofila richiedente: Federconsumatori – Via Marconi n. 69 – 40121 Bologna.

Anche per conto di:

- Adiconsum – Via Milazzo n. 16 – 40121 Bologna;
- ACU – Viale Silvani n. 12 – 40122 Bologna;
- Adoc – Via Malvasia n. 6/2A – 40131 Bologna;
- Lega Consumatori Acli – Via Amendola n. 17 – 40121 Bologna.

Progetto: “La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti”.

Costo progetto: Euro 345.000,00

Associazione capofila richiedente: Unione Nazionale Consumatori – Via dell'Osservanza n. 45 – 40136 Bologna.

Anche per conto di:

- Cittadinanzattiva-Onlus – Via Boldrini n. 18/B – 49121 Bologna;
- Movimento Consumatori – Via Giardini n. 476/n – 41100 Modena;
- Movimento di Difesa del Cittadino – Piazza XX settembre n. 7 – 40121 Bologna;
- Confconsumatori – Via Emilia S. Pietro n. 1 – 42100 Reggio Emilia.

Progetto: “L'applicazione della disciplina sulla vendita dei beni di consumo: la nuova posizione di garanzia legislativa, gli strumenti di tutela giudiziale e stragiudiziale a favore dell'utente-consumatore, la prassi commerciale e contrattuale del venditore”

Costo progetto: Euro 216.638,00

Associazione richiedente: Codacons – Piazza Garibaldi n. 8 – Castel S. Pietro – Bologna

Progetto: “La formazione e la tutela dei cittadini consumatori utenti”.

Costo progetto: Euro 380.952,40

Associazione richiedente: Adiconsum – Via Milazzo n. 16 – Bologna

Progetto: “La contrattazione a distanza: regole e tutela dei diritti del consumatore”.

Costo progetto: Euro 22.000,00

Associazione richiedente: Confconsumatori – Via Emilia S. Pietro n. 1 – Reggio Emilia

Progetto: “Informazioni sulle caratteristiche qualitative dei prodotti alimentari offerti dalle mense scolastiche”

Costo progetto: Euro 110.000,00

ALLEGATO B

Graduatoria dei progetti presentati elaborata sulla base del punteggio attribuito ai sensi di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1989 del 2005

Progetto: “La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti” presentato da Federconsumatori anche per conto di: Adiconsum, Adoc, Acu, Lega Consumatori Acli.

Punteggio: 95

Progetto: “L'applicazione della disciplina sulla vendita dei beni di consumo: la nuova posizione di garanzia legislativa, gli strumenti di tutela giudiziale e stragiudiziale a favore dell'utente-consumatore, la prassi commerciale e contrattuale del venditore” presentato da Unione Nazionale Consumatori anche per conto di: Cittadinanzattiva Onlus, Movimento Consumatori, Confconsumatori, Movimento di Difesa del Cittadino.

Punteggio: 64,9

Progetto: “La formazione e la tutela dei cittadini consumatori utenti”. Presentato dal Codacons.

Punteggio: 40,26

Progetto: “La contrattazione a distanza: regole e tutela dei diritti del consumatore”. Presentato da Adiconsum:

Punteggio: 27,14

Progetto: “Informazioni sulle caratteristiche qualitative dei prodotti alimentari offerti dalle mense scolastiche”. Presentato da Confconsumatori.

Punteggio: 21,59

ALLEGATO C

Riparto dei finanziamenti concessi

Associazione capofila richiedente: Federconsumatori – Via Marconi n. 69 – Bologna;

Progetto: “La formazione e la tutela dei cittadini consumatori-utenti” presentato da Federconsumatori anche per conto di: Adiconsum, Adoc, Acu, Lega Consumatori Acli.

Spesa ammessa: Euro 345.000,00

Finanziamento concesso: Euro 241.500,00

Associazione capofila richiedente: Unione Nazionale Consumatori – Via dell'Osservanza n. 45 – 40136 Bologna

Progetto: “L'applicazione della disciplina sulla vendita dei beni di consumo: la nuova posizione di garanzia legislativa, gli strumenti di tutela giudiziale e stragiudiziale a favore dell'utente-consumatore, la prassi commerciale e contrattuale del venditore” presentato da Unione Nazionale Consumatori anche per conto di: Cittadinanzattiva Onlus, Movimento Consumatori, Confconsumatori, Movimento di Difesa del Cittadino.

Spesa ammessa: Euro 216.638,00

Finanziamento concesso: Euro 151.646,00

Associazione richiedente: Codacons – Piazza Garibaldi n. 8 – Castel S. Pietro – Bologna

Progetto: “La formazione e la tutela dei cittadini consumatori utenti”.

Spesa ammessa: Euro 380.952,40

Finanziamento concedibile: Euro 266.666,68

Finanziamento concesso: Euro 6.854,00

Associazione richiedente: Adiconsum – Via Milazzo n. 16 – Bologna

Progetto: “La contrattazione a distanza: regole e tutela dei diritti del consumatore”.

Spesa ammessa: Euro 22.000,00

Finanziamento concedibile: Euro 15.400,00

Finanziamento concesso: Euro 0,00

Associazione richiedente: Confconsumatori – Via Emilia S. Pietro n. 1 – Reggio Emilia

Progetto: “Informazioni sulle caratteristiche qualitative dei prodotti alimentari offerti dalle mense scolastiche”. Presentato da Confconsumatori.

Spesa ammessa: Euro 110.000,00

Finanziamento concedibile: Euro 77.000,00

Finanziamento concesso: Euro 0,00

Totale spesa ammessa: Euro 1.074.590,40

Totale finanziamento concesso: Euro 400.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2006, n. 1049

Procedura di verifica (screening) relativa alla concessione preferenziale di derivazione di acque pubbliche ad uso industriale dalle falde sotterranee nel Cantiere Albone in comune di Campogalliano provincia di Modena (Titolo II, L.R. 18/5/1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

a) di escludere ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli impatti attesi, la domanda di concessione preferenziale derivazione acque pubbliche ad uso industriale “Cantiere Albone” in comune di Campogalliano, presentato dalla Ditta Calcestruzzi Corradini SpA, dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- i. le proposte di mitigazione e monitoraggio per la protezione dinamica del pozzo n. 3144, inserite nella relazione di screening, concernenti la conservazione e manutenzione dei contatori installati sul pozzo, la manutenzione delle apparecchiature di comando e controllo, l'etichettatura del

pozzo, l'isolamento della parte superficiale e sigillatura della testa pozzo durante i periodi di non utilizzo, la verifica della presenza di un pozzetto di protezione e di testata con chiusura ermetica, la installazione di una tubazione fra perforo e colonna di rivestimento per il controllo piezometrico periodico ed il campionamento delle acque dovranno essere sottoposte all'approvazione e/ modificazione in sede di rilascio della concessione di derivazione da parte delle Autorità competenti in materia;

- ii. poiché l'area di progetto ricade all'interno dell'area p.SIC ZPS, l'intervento è soggetto alla valutazione di incidenza come previsto dalla L.R. n. 7 del 14/4/2006, pertanto, dovrà essere depositata una copia del progetto e relazione per la valutazione di incidenza che verrà rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna, Servizio Parchi e Risorse forestali;

b) di trasmettere la presente delibera alla proponente Ditta Calcestruzzi Corradini SpA, all'Amministrazione provinciale di Modena, al Comune di Campogalliano, al Servizio Tecnico Bacini Enza Panaro e Secchia, all'Autorità di Bacino del Po, all'ARPA Sezione provinciale di Modena;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2006, n. 1050

Disposizioni a parziale modifica ed integrazione alla delibera di Giunta regionale 1263/04

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- il Regolamento (CE) n. 438/2001 della Commissione del 2 marzo 2001 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali;
- il Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004 che modifica il Regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il Regolamento (CE) n. 1145/2003;
- il Regolamento (CE) n. 1685/2000 della Commissione del 28/7/2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;
- il Regolamento (CE) 1159/2000 del 30 maggio 2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;
- il Programma operativo della Regione Emilia – Romagna

(P.O.R.) – F.S.E. – Obiettivo 3 – 2000/2006 approvato dalla Commissione Europea con decisione n. 2066 del 21/9/2000;

- la decisione della Commissione Europea n. C/1963 del 25/5/2004 che modifica la decisione C(2000) 2006 del 21/9/2000 recante approvazione del Programma Operativo Regione Emilia-Romagna per gli interventi strutturali comunitari previsti dall'Ob. 3 in Italia;

Viste:

la L.R. 12/03 “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro”;

- la L.R. 17/05 “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro”;
- le “Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro – Biennio 2005/2006” (proposta della Giunta regionale in data 6 ottobre 2004, n. 1948) approvate con deliberazione del Consiglio regionale n. 612 del 26/10/2004;
- le proprie deliberazioni:
 - 1475/97 “Direttive attuative per la formazione professionale e per l'orientamento triennio 1997/99” e successive modificazioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale 528/99;
 - 539/00 “Approvazione direttive regionali stralcio per l'avvio della nuova programmazione 2000/2006” e successive modificazioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale 1697/00;
 - 20/03 “Approvazione di un accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento delle attività nell'ambito del POR FSE Ob. 3 – Anni 2003-2004” e successive modificazioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale 302/03;

- 421/05 “Approvazione di un accordo fra Regione e Province dell’Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2005/2006 in materia di formazione professionale (L.R. 12/03)M – Riparto ed assegnazione fondi per l’annualità 2005”;
 - 42/04 “Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3 2000/2006 Programma operativo – Regione Emilia-Romagna – revisione per riprogrammazione di metà periodo”;
 - 1087/04 “Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3 2000/2006 – Approvazione del complemento di programmazione a seguito della revisione di metà periodo”;
 - 1263/04 “Approvazione disposizioni attuative del Capo II Sezione III finanziamento delle attività e sistema informativo della L.R. 12/03”
 - 615/00, “Approvazione del progetto sistema esternalizzato di tesoreria per i pagamenti per l’attività formativa nell’ambito del programma Agenda per la modernizzazione regionale” ed in particolare il relativo allegato, nel quale sono individuate le modalità di pagamento esternalizzato con riferimento all’art. 14 della convenzione stipulata in data 29/3/2000 tra la Regione Emilia-Romagna e il Tesoriere nonché la successiva convenzione sottoscritta in data 25/10/2000 e la determinazione del Direttore generale Formazione Professionale e Lavoro n. 1027 del 15 febbraio 2000 e successive modificazioni;
 - 709/01 “Implementazione del progetto Sistema esternalizzato di Tesoreria per i pagamenti relativi ad attività formativa nell’ambito del Programma ‘Agenda per la modernizzazione regionale’ – Approvazione e parziale modifica della deliberazione 615/00” nonché l’ulteriore convenzione stipulata in data 3/9/2001 tra la Regione Emilia-Romagna e il Tesoriere;
 - 2659/01 “Integrazione alla propria deliberazione n. 615 dell’1/3/2000”;
 - 1201/02 “Approvazione del nuovo modello di preventivo/consuntivo dei progetti co-finanziati e della sperimentazione di coerenti modalità di contabilizzazione dei costi. Regolamento applicativo della rendicontazione attraverso il bilancio”;
 - 778/04 “Approvazione elenco degli organismi accreditati secondo la normativa prevista dalla deliberazione di Giunta 177/03” e successive modificazioni ed integrazioni;
 - 447/03 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali” a successive modificazioni;
- considerato che:
- la programmazione Fondo Sociale Europeo relativa al settennio 2000-2006 può concludersi solo a seguito di completa certificazione finale alla Commissione Europea della spesa sostenuta dai beneficiari finali dei finanziamenti, che deve inderogabilmente effettuarsi entro l’esercizio 2008;
 - al fine di ottemperare alla detta scadenza di certificazione finale sarà necessario portare a termine le verifiche rendicontuali definitive relative a tutti i progetti regionali e provinciali cofinanziati nella detta programmazione dal FSE almeno entro la prima metà dell’esercizio anno 2008;
 - per evitare il rischio di non cogliere tale obiettivo con dovuta sicurezza, con particolare riferimento ai progetti che saranno oggetto di approvazione nell’anno 2006, si rende pertanto opportuno approntare ogni possibile accorgimento tecnico utile per accelerare i tempi del controllo, evitando in particolare fenomeni di slittamento all’avvio ed al termine delle attività e relative fasi di verifica, promuovendo per queste ultime la massima efficienza operativa ed organizzativa possibile;
 - in tal senso dovranno trovare applicazione regole di maggior rigore con riferimento alla puntuale organizzazione e realizzazione delle verifiche rendicontuali, in particolare prevedendo anche forme sanzionatorie a fronte di ingiustificati ritardi o rallentamenti nell’assolvimento degli adempimenti rendicontuali;
 - è necessario individuare idonei accorgimenti tecnici in linea con l’obiettivo sopra indicato, in particolare finalizzati a ri-

durire gli elementi di variabilità delle voci di costo imputate ai rendiconti provvisori e quindi permettere forme di controllo anticipato sulle spese sostenute. In particolare approntando forme di semplificazione delle norme di imputazione dei costi comuni e generali attualmente soggetti a controllo solo in sede di bilancio, permettendo controlli documentali già al termine del progetto e riducendo quindi i tempi della verifica finale da bilancio;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1201 dell’8 luglio 2002 prevedeva l’avvio di una fase di sperimentazione di modalità innovative di imputazione indiretta dei costi ai progetti co-finanziati per una più efficace valorizzazione dei costi di specifica inerenza del singolo progetto ed il contenimento dell’aggregato complessivo dei “costi di funzionamento” del soggetto gestore, prefigurando l’obiettivo di pervenire al contenimento delle quote di tale aggregato imputabili ai singoli progetti entro il 20% del totale costo approvato;
- tale sperimentazione si è attuata nell’anno 2003 ed ha avuto prosecuzione per tutto il 2004 con il monitoraggio del Comitato scientifico del progetto di rendicontazione attraverso il bilancio, previsto dalla suddetta delibera e composto da funzionari regionali, esperti dell’amministrazione e rappresentanti delle 18 sedi regionali degli enti di formazione, che aveva il compito di individuare le modalità attuative più idonee al positivo esito della sperimentazione. La sperimentazione è stata accompagnata da un’intensa e proficua attività di tutoraggio che ha permesso la diffusa attuazione delle nuove modalità di classificazione e di contabilizzazione dei costi in aderenza alle diverse esigenze organizzative;
- il Comitato scientifico del progetto “rendicontazione attraverso il bilancio”, nella riunione del 15 ottobre 2004, a conclusione della sperimentazione, ne definiva gli esiti sintetizzabili e da quella data immediatamente applicabili nei seguenti punti:
 - 1) l’uniforme adozione di tre centri di servizio interni per la contabilizzazione dei costi indirettamente attribuibili ai progetti co-finanziati:
 - a) servizio aule didattiche: modalità obbligatoria per tutti i soggetti gestori che dispongano ed utilizzino aule o laboratori interni alla propria sede operativa;
 - b) servizio fotocopie: modalità adottata a discrezione del soggetto gestore, ad inizio anno e gestita per tutto l’esercizio interessato, con riferimento al rapporto costo/benefici associato alla sua adozione;
 - c) servizio gestione e rendicontazione: modalità obbligatoria con riferimento esclusivo alle imputazioni di lavoro gestionale e rendicontuale che non sia possibile imputare direttamente ai progetti su base oraria;
 - 2) l’alimentazione di tali centri con i soli costi direttamente ed inequivocabilmente riferibili alle attività dei centri stessi;
 - 3) l’attribuzione a ciascun progetto del costo di aule e fotocopie, il cui utilizzo deve essere correttamente misurato, sulla base di un costo standard unitario calcolato secondo principio di prudenza, sulla base del costo completo previsto del servizio, rapportato all’entità di unità di servizio erogabili; le operazioni di conguaglio di fine anno, relative alle differenze tra costi effettivamente sostenuti ed attribuzioni a standard effettuate in corso d’anno, devono effettuarsi in diminuzione o in aumento dei costi di funzionamento da ripartire;
 - 4) l’attribuzione a ciascun progetto co-finanziato, dei costi relativi al servizio gestione e rendicontazione, in via provvisoria in corso d’anno sulla base del preventivo approvato commisurato allo stato d’avanzamento del progetto, soggetta a conguaglio al termine dell’esercizio, utilizzando un parametro proporzionale di riparto alternativo tra i valori consuntivati della macrovoce B2 (costi di realizzazione del progetto) o della voce B4.1 (costi di direzione e coordinamento di progetto);
 - 5) l’individuazione del massimale di costo del 35% per l’imputazione di costi a carattere generale da applicare, alla luce della positiva sperimentazione, sull’aggregato delle voci di costo di cui al formulario preventivo/consuntivo (percentuali di riferimento: C1 costi di funzionamento 20%

+ B4.3 attività amministrative e segreteria 15%);

- 6) il parere favorevole ed unanime dei partecipanti al comitato ad estendere le modalità di semplificazione sopradescritte nel punto 3) ad altre fattispecie di costo ad imputazione indiretta ed in particolare al costo del personale dipendente;
- le sopra indicate innovazioni della gestione contabile dei progetti finanziati consentono di accelerare le verifiche rendicontuali per il citato adempimento comunitario di fine programmazione 2000-2006, permettendo di anticipare le principali fasi del controllo documentale della spesa in sede di rendicontazione provvisoria;
 - si è evidenziata la necessità per l'Amministrazione regionale di chiarire i principi che costituiscono presupposto per l'approvazione dei progetti formativi e la concessione dei relativi finanziamenti rispetto all'imposta IVA;

tenuto conto che la Regione Emilia-Romagna, le Province, gli organismi intermediari condividono l'obiettivo di fornire, un quadro regolamentare il più possibile uniforme su materie rilevanti sia per i soggetti attuatori che per i destinatari delle azioni, in un'ottica di omogeneizzazione e semplificazione delle prassi operative;

richiamato il documento "Disposizioni operative per la rendicontazione attraverso il bilancio dei soggetti gestori di attività formative" di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, quale risultato finale della sperimentazione di cui alla citata delibera 1201/02;

richiamato inoltre il documento "Controlli di I livello e loro tracciabilità", di cui all'Allegato 2) parte integrante della presente deliberazione, esito del PON ministeriale - Azione di sistema FSE Obb. 1 e 3 PO n. 940031 I3 - SISaudit, realizzato con il concorso di tutte le Regioni italiane finalizzato alla creazione di un sistema informatizzato di registrazione degli esiti di diversi tipi di controllo, sui finanziamenti Fondo Sociale Europeo comune su tutto il territorio regionale, in grado di garantire la tracciabilità degli stessi;

ritenuto pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di procedere:

- a parziali rettifiche della precedente deliberazione 1263/04 "Disposizioni attuative del Capo II, Sezione III 'Finanziamento delle attività e sistema informativo' della L.R. 12/03", per assicurare tempi certi per le attività di verifica rendicontuale in ordine all'adempimento finale di controllo sopraccitato, relativo al termine della programmazione FSE 2000-2006 da certificare alla Commissione Europea entro l'esercizio 2008, quali:
 - l'avvio delle attività finanziate deve avvenire inderogabilmente entro 60 gg dalla formale comunicazione di finanziamento, da parte del servizio competente, pena la revoca del finanziamento;
 - non sono ammissibili slittamenti al termine previsto per la conclusione delle attività finanziate, salvo casi adeguatamente motivati e documentati ed autorizzati dal Servizio "Gestione, Controllo e Rendicontazione delle attività finanziate con Fondi comunitari ed altri Fondi";
 - per tutte le attività che avranno termine dopo l'approvazione del presente atto, il soggetto gestore è tenuto a presentare la proposta di rendiconto delle attività finanziate con la massima tempestività in modo da permettere l'organizzazione degli appuntamenti di verifica contabile rendicontuale entro 90 giorni dal termine dell'attività. Qualora questo termine non possa essere rispettato per inerzia da parte del soggetto gestore, ciò potrà comportare il mancato riconoscimento del saldo finanziario. In sede di verifica dovranno risultare spese pagate per almeno il 95% del contributo concesso;
 - qualora lo si ritenga necessario al fine di ottimizzare tempi e risorse impiegate nelle operazioni di controllo, al soggetto gestore può essere richiesto, concordando modalità, tempi e documentazione da esaminare, di assolvere a tutte le operazioni di verifica contabile rendicontuale presso gli uffici della pubblica Amministrazione;
 - non sono ammissibili ripetuti slittamenti degli appunta-

menti di verifica, compresi quelli relativi ai supplementi di istruttoria, che non risultino giustificati da impedimenti adeguatamente motivati e comunicati per tempo al competente servizio regionale. Il mancato rispetto di queste disposizioni potrà comportare il mancato riconoscimento rendicontuale delle spese oggetto della verifica che non sia stato possibile realizzare nei tempi previsti;

- all'approvazione dei sopraccitati documenti:
 - "Disposizioni operative per la rendicontazione attraverso il bilancio dei soggetti gestori di attività formative" di cui all'Allegato 1) parte integrante del presente atto;
 - "Controlli di I livello e loro tracciabilità" di cui all'Allegato 2) parte integrante del presente atto;
- ad integrazione del punto 10) della già citata deliberazione 1263/04, per meglio definire il concetto di "forniture di servizi caratteristici" ai fini di una corretta rendicontazione delle spese sostenute e in ordine all'adempimento finale di controllo sopraccitato, al recepimento della "Nota in merito alle modalità di controllo delle 'forniture di servizi caratteristici' come definite dal comma 10 delle disposizioni attuative del Capo II, Sezione III 'Finanziamento delle attività e sistema informativo' della L.R. 12/03", già pubblicata sul sito: www.form-azione.it, che definisce i requisiti oggettivi e soggettivi delle suddette forniture di servizi e che si allega parte integrante alla presente deliberazione (All. 3);

ritenuto inoltre, al fine di rendere le modalità di saldo delle assegnazioni alle Province nell'ambito del POR Emilia-Romagna FSE Ob. 3 2000-2006 omogenee e coerenti per tutto il triennio, di procedere alla parziale rettifica del capitolo "Tempi, modalità e procedure di erogazione alle Province dei finanziamenti assegnati" della propria precedente deliberazione 539/00 "Approvazione direttive regionali stralcio per l'avvio della nuova programmazione 2000-2006", sostituendo la frase che stabiliva che il saldo dei tetti assegnati alle Province per il triennio 2000-2002 fosse impegnato e liquidato «sulla base dell'atto amministrativo provinciale di approvazione e chiusura dei rendiconti degli interventi finanziati per il triennio di competenza» con quanto già modificato al punto 16 degli accordi fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per i bienni 2003/04 e 2005/06 di cui alle citate deliberazioni 20/03 e 421/05, e più precisamente: «il saldo avverrà con le stesse modalità dei rimborsi per stato d'avanzamento, sulla base del pagato dalle Province, con riferimento ai rendiconti provvisori delle attività, rilevato tramite il SIFP»;

sentite in merito, appositamente interpellate, le Amministrazioni provinciali;

acquisito il parere favorevole espresso dalla Commissione regionale Tripartita, di cui alla L.R. 12/03, in data 22/6/2006;

ritenuto infine di stabilire che eventuali integrazioni o modificazioni da apportare alle presenti disposizioni, saranno approvate con successivi propri atti, a seguito di processi di collaborazione istituzionale e di concertazione con le parti sociali;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale dell'area "Cultura, Formazione e Lavoro" dott.ssa Cristina Balboni, ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 447/03 e successive modificazioni;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, i sotto riportati dispositivi, a parziale modifica ed integrazione di quanto previsto nelle disposizioni attuative del Capo II, Sezione III "Finanziamento delle attività e sistema informativo" della L.R. 12/03, così specificati:
 - l'avvio delle attività finanziate deve avvenire inderogabilmente entro 60 giorni dalla formale comunicazione di finanziamento, da parte del servizio competente, pena la revoca del finanziamento;
 - non sono ammissibili slittamenti al termine previsto per la conclusione delle attività finanziate, salvo casi adeguatamente motivati, documentati ed autorizzati dal Servizio

- “Gestione, Controllo e Rendicontazione delle attività finanziate con Fondi comunitari ed altri Fondi”;
- per tutte le attività che avranno termine dopo l’approvazione del presente atto, il soggetto gestore è tenuto a presentare la proposta di rendiconto delle attività finanziate con la massima tempestività in modo da permettere l’organizzazione degli appuntamenti di verifica contabile rendicontuale entro 90 giorni dal termine dell’attività. Qualora questo termine non possa essere rispettato per inerzia da parte del soggetto gestore, ciò potrà comportare il mancato riconoscimento del saldo finanziario. In sede di verifica dovranno risultare spese pagate per almeno il 95% del contributo concesso;
 - a rendicontazione conclusa e a ricevimento del relativo saldo il soggetto gestore dovrà effettuare tutti i pagamenti corrispondenti al saldo erogato, inviando la dichiarazione di avvenuto pagamento a saldo (fac-simile Allegato C conservato agli atti) depositato agli atti d’ufficio del competente servizio, al competente ufficio nel termine perentorio di 60 giorni;
 - qualora lo si ritenga necessario al fine di ottimizzare tempi e risorse impiegate nelle operazioni di controllo, al soggetto gestore può essere richiesto, concordando modalità, tempi e documentazione da esaminare, di assolvere a tutte le operazioni di verifica contabile rendicontuale presso gli uffici della pubblica Amministrazione;
 - non sono ammissibili ripetuti slittamenti degli appuntamenti di verifica, compresi quelli relativi ai supplementi di istruttoria, che non risultino giustificati da impedimenti adeguatamente motivati e comunicati per tempo al competente servizio regionale. Il mancato rispetto di queste disposizioni potrà comportare il mancato riconoscimento rendicontuale delle spese oggetto della verifica che non sia stato possibile realizzare nei tempi previsti;

2) di adottare integralmente le disposizioni elencate nelle conclusioni del Comitato scientifico, citate nelle premesse con riferimento alla disciplina della gestione contabile rendicontuale relativa ai soggetti gestori accreditati. Le relative innovazioni e semplificazioni contabili, con l’obiettivo di agevolare sia la pubblica Amministrazione sia gli organismi di formazione, si intendono acquisite con il documento “Disposizioni operative per la rendicontazione attraverso il bilancio dei soggetti gestori di attività formative” in allegato e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che va a sostituire il regolamento contabile allegato alla citata delibera Giunta regionale 1201/02;

3) di approvare il documento citato in premessa “Controlli di I livello e loro tracciabilità” di cui all’Allegato 2) parte integrante del presente atto, volto a definire un sistema minimo integrato di controlli sui finanziamenti Fondo Sociale Europeo comune su tutto il territorio regionale caratterizzato da un coerente sistema di registrazione dei relativi esiti in grado di garantire la tracciabilità degli stessi;

4) di recepire, ad integrazione del punto 10) della già citata deliberazione 1263/04, per le motivazioni espresse in premessa, la “Nota in merito alle modalità di controllo delle ‘forniture di servizi caratteristici’ come definite dal comma 10 delle Disposizioni attuative del Capo II, Sezione III ‘Finanziamento delle attività e sistema informativo’ della L.R. 12/03”, già pubblicata sul sito: www.form-azione.it, che definisce i requisiti oggettivi e soggettivi delle suddette forniture di servizi e che si allega parte integrante, alla presente deliberazione (All. 3);

5) di precisare, ad integrazione della propria deliberazione

1263/04 con riferimento all’inquadramento giuridico dei progetti beneficiari di finanziamenti nell’ambito dell’attuazione delle politiche formative regionali, che, in assenza di specifico contratto di appalto di servizio, le attività previste in tali progetti non costituiscono prestazioni di servizio all’Amministrazione stessa e sono inequivocabilmente intese come rivolte al soddisfacimento di interessi generali della collettività;

6) di rettificare parzialmente, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, il capitolo “Tempi, modalità e procedure di erogazione alle Province dei finanziamenti assegnati” della propria precedente deliberazione 539/00 “Approvazione direttive regionali stralcio per l’avvio della nuova programmazione 2000-2006”, sostituendo la frase inerente le modalità di saldo alle Province per il triennio 2000-2002 così come segue: «il saldo avverrà con le stesse modalità dei rimborsi per stato d’avanzamento, sulla base del pagato dalle Province, con riferimento ai rendiconti provvisori delle attività, rilevato tramite il SIFP»;

7) di dare atto che eventuali integrazioni o modificazioni da apportare alle presenti disposizioni saranno approvate con successivi propri atti, a seguito di processi di collaborazione istituzionale e di concertazione con le parti sociali;

8) di stabilire l’entrata in vigore delle disposizioni che con il presente atto si approvano, dal giorno successivo alla loro pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

9) di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ALLEGATO 1)

“Disposizioni operative” per la rendicontazione attraverso il bilancio dei soggetti gestori di attività formative

INDICE

1. Ambito di applicazione
2. Soggetti destinatari
3. Obiettivi
4. Modalità di rilevazione dei costi dei progetti
5. Il bilancio d’esercizio
6. La rendicontazione
7. Livelli di uniformità
 - 7.1 Articolazione minima del piano dei centri di costo della contabilità analitica
 - 7.2 Imposta sul valore aggiunto indetraibile
 - 7.3 Componenti accessorie di costo dei dipendenti e collaboratori
8. Operazioni di scarico dei centri di costo di transito relativi al personale dipendente ed ai centri di servizio
 - 8.1 Imputazione del costo del personale
 - 8.2 Imputazione del costo dei centri di servizio
9. Criteri di ripartizione dei costi di funzionamento
10. Prospetti di raccordo fra il bilancio e i rendiconti delle attività formative
11. Modalità del controllo contabile

(segue allegato fotografato)

Art. 1) Ambito di applicazione

Le presenti “disposizioni operative” sono costituite da norme tendenti a valorizzare l'autonomia e la responsabilità dei soggetti gestori appartenenti al sistema formativo regionale.

Art. 2) Soggetti destinatari

Le presenti “disposizioni operative” sono destinate ai soggetti gestori di progetti approvati e finanziati, in tutto o in parte, direttamente o indirettamente, dalla Regione Emilia Romagna. I soggetti gestori che risultano aggiudicatari di contributi alla formazione professionale in via occasionale o per importi scarsamente rilevanti rispetto al volume d'affari complessivamente gestito, possono richiedere modalità semplificate in ordine alla tenuta di contabilità distinta per singolo progetto gestito nonché per la verifica del bilancio d'esercizio.

Art. 3) Obiettivi

Le presenti “disposizioni operative” hanno lo scopo di disciplinare le modalità per la gestione e il monitoraggio contabili e finanziari e per la rendicontazione dei progetti mediante l'utilizzo della contabilità analitica, a supporto della contabilità generale, e del Bilancio, secondo la normativa vigente.

Art. 4) Modalità di rilevazione dei costi dei progetti

I soggetti cui si applicano le presenti “disposizioni operative” debbono tenere, nelle forme e nei modi più idonei alle esigenze di autocontrollo interno, una contabilità analitica a finalità rendicontuale, collegata alla contabilità generale.

Tutti i costi che affluiscono in quest'ultima debbono essere registrati anche nella contabilità analitica, compresi quelli inerenti ad attività istituzionali o finanziate da altri soggetti, pubblici o privati.

La contabilità analitica deve essere organizzata per centri di costo analiticamente accesi per ciascuna commessa realizzata dall'ente gestore.

La contabilità analitica deve garantire la tracciabilità dei singoli costi elementari, dalla loro origine in contabilità generale, fino alla imputazione alle diverse commesse (rendiconti). Massima trasparenza deve essere garantita alle operazioni di imputazione dei costi indiretti relative ai costi di personale dipendente, ai centri di servizio, ai costi di funzionamento.

L'impianto contabile deve risultare sufficientemente analitico da rendere agevole e sistematica la redazione dei prospetti rendicontuali secondo i formulari indicati da ciascun ente finanziatore.

Art. 5) Il bilancio d'esercizio

Le risultanze complessive della contabilità analitica e delle conseguenti rendicontazioni devono trovare corrispondenza finale nel Bilancio d'Esercizio, redatto

ai sensi della vigente normativa e composto da: Stato Patrimoniale, conto Economico e Nota Integrativa.

La nota integrativa, considerata la sua natura di documento informativo di analisi, viene ai sensi delle presenti "disposizioni operative" deputata a fornire le informazioni sintetiche di raccordo fra il "conto economico" del bilancio e le risultanze della contabilità analitica rendicontuale. A questo fine deve essere predisposto uno schema di "Riclassificazione del conto economico" che deve essere oggetto di approvazione quale allegato alla Nota stessa con le medesime formalità di approvazione del bilancio.

Entro 30 giorni dall'approvazione da parte degli organi statutari e comunque non oltre il 31 di luglio di ogni anno, i soggetti gestori trasmettono alla Regione copia completa del bilancio d'esercizio, firmata dal legale rappresentante o suo delegato, accompagnata dai prospetti di raccordo di cui al successivo Art. 10.

Art. 6) La rendicontazione

Nei termini previsti per tutti i progetti finanziati, con riferimento alla data di conclusione di ciascun progetto, deve essere prodotto dal soggetto gestore un rendiconto redatto sulla base delle risultanze della contabilità analitica. Tali risultanze devono comunque intendersi provvisorie fin tanto che non siano validate dal bilancio predisposto secondo le indicazioni del precedente articolo e dalla relativa verifica regionale.

In particolare devono intendersi provvisorie, cioè soggette a variazione in sede di bilancio, le imputazioni di quote di costi indiretti di funzionamento effettivamente sostenuti, calcolati di pertinenza di ciascun progetto terminato, secondo criteri previsionali.

A seguito dell'approvazione del bilancio e degli allegati il soggetto gestore deve produrre e tenere a disposizione del controllo il rendiconto finale di tutti i progetti terminati nell'esercizio, sulla base delle risultanze della contabilità analitica aggiornata con le registrazioni contabili che hanno alimentato il bilancio, con evidenza delle voci eventualmente variate rispetto al rendiconto provvisorio.

Art. 7) Livelli di uniformità

I soggetti gestori operano autonomamente in ordine alle scelte di carattere contabile e fiscale e alle valutazioni di bilancio, nonché in merito alla definizione dei propri impianti contabili.

Ai fini di consentire una lettura inequivoca e il più possibile omogenea nel sistema dei dati esposti negli allegati di riconciliazione con il bilancio è comunque richiesto agli operatori di uniformarsi ad alcuni criteri in termini di imputazione dei costi nella contabilità analitica rendicontuale:

7.1. Articolazione minima del piano dei centri di costo della contabilità analitica:

Centri di costo finali – Commesse

Ogni commessa avviata dal soggetto gestore e soggetta a forme di controllo rendicontuale deve prevedere l'accensione di uno specifico centro di costo. Tale adempimento riguarda anche le distinte forniture di servizi eventualmente rese nell'ambito di progetti finanziati di titolarità di altri beneficiari finali.

E' inoltre necessario definire uno o più centri di costo relativi alle commesse a mercato, secondo un livello di analiticità rimandato alle esigenze informative del soggetto gestore.

Centri di costo di transito – Personale dipendente

Deve prevedersi almeno un centro di costo deputato ad accumulare tutti i costi relativi al personale dipendente.

Centri di costo di transito – Costi di funzionamento

Fatto salvo quanto disposto al successivo punto 8.2 in merito al costo per IVA indetraibile, è necessario preconstituire almeno un centro di costo per i **costi di funzionamento generale** dell'esercizio. E' fatta salva la possibilità di individuare distinti centri di costo di funzionamento relativi a diverse sedi operative regionali. È invece sempre necessario definire distinti centri di costo di funzionamento in caso di sedi formative situate fuori dal territorio regionale.

Centri di costo di transito – Centri di servizio

Per tutti i soggetti gestori che dispongano ed utilizzino **aule o laboratori interni** alla propria sede operativa è inoltre necessario definire almeno un centro di servizio relativo ai costi relativi alla gestione delle aule. E' possibile individuare distinti centri di costo per diverse categorie di aule/laboratori o per sede formativa. A discrezione del soggetto gestore, secondo una valutazione di costo opportunità, è possibile la costituzione di un centro di costo relativo ai costi per il **servizio fotocopie**.

E' infine possibile definire un centro di costo relativo al **servizio di gestione e rendicontazione** dei progetti (prevalentemente riguardante costi di personale) nel quale imputare i costi del personale impegnato in tali attività di servizio che non sia possibile imputare direttamente, su base oraria ai progetti finanziati gestiti nell'esercizio.

Altre ulteriori forme di centro di costo relative a costi ad imputazione indiretta possono prevedersi relativamente a **servizi di convittualità** (mensa, alloggio) previa specifica autorizzazione.

7.2. Imposta sul valore aggiunto indetraibile:

In funzione del regime fiscale e contabile applicabile alle distinte operazioni attive e passive, l'imposta IVA assolta sugli acquisti imponibili che risulti contabilizzata come costo indetraibile, deve essere imputata in contabilità analitica a titolo definitivo, in forma contestuale e nel medesimo centro di imputazione del costo imponibile.

Questa metodologia di imputazione può prevedere anche una operazione conclusiva di quadratura di bilancio che comporta l'imputazione nell'ambito dei costi di funzionamento del conguaglio complessivo (positivo o negativo) pari alla

differenza tra i valori di costo effettivamente accertati in sede di dichiarazione IVA annuale e le imputazioni effettuate in corso d'anno.

7.3. Componenti accessorie di costo dei dipendenti e collaboratori:

Tutte le componenti accessorie del costo di dipendenti e collaboratori che risultino ammissibili al cofinanziamento devono confluire nel costo complessivo della retribuzione garantendo in ogni caso la possibilità di ricostruirne la composizione.

8. Operazioni di scarico dei centri di costo di transito relativi al personale dipendente ed ai centri di servizio

I costi accumulati nei centri di costo di transito (elencati al precedente punto 8.1) devono essere successivamente attribuiti in quota alle singole commesse attraverso idonei criteri parametrici proporzionali in grado di misurarne l'inerenza, seguendo le specifiche elencate nei successivi punti.

8.1 Imputazione del costo del personale dipendente:

L'imputazione dei costi del personale dipendente si basa sulla valorizzazione del costo orario di ciascun dipendente del soggetto gestore. Per ogni dipendente è necessario predisporre un sistema di registrazione mensile dell'impegno lavorativo effettivo con distinta indicazione del centro di costo beneficiario e della tipologia di lavoro svolto.

Il costo del personale dipendente utilizzato per le imputazioni deve essere calcolato in forma di **standard orario annuo**, per ciascun dipendente, come divisione tra il costo complessivo previsto in modo prudenziale per l'anno, su base storica, e le ore di lavoro previste nell'anno. Al termine dell'esercizio è necessario calcolare per ciascun dipendente la differenza tra il costo orario definitivo ed il valore standard utilizzato in corso d'anno. È quindi necessario calcolare il conguaglio complessivo relativo a tutte le imputazioni orarie effettuate con riferimento all'area dei progetti finanziati (area pubblica) e portare tale valore complessivo a rettifica positiva o negativa dei costi di funzionamento imputati a tale area.

8.2 Imputazione del costo dei centri di servizio

L'imputazione dei costi relativi a servizi per la messa a disposizione di aule, fotocopie e convivialità si basano sulla valorizzazione del costo unitario del singolo servizio. Per ogni centro di servizio è necessario predisporre un sistema di registrazione cronologica dei servizi resi nei confronti dei vari centri di costo interessati.

Il costo unitario del servizio, utilizzato per le imputazioni, deve essere calcolato in forma di **standard unitario annuo** secondo principio di prudenza, sulla base del costo completo previsto del servizio, rapportato all'entità di unità di servizio erogabili nell'anno.

L'operazione di conguaglio di fine anno, necessaria per gestire le differenze tra costi effettivamente sostenuti e le attribuzioni a standard effettuate in corso

d'anno, devono effettuarsi in diminuzione o in aumento dei costi di funzionamento da ripartire.

I costi relativi alle funzioni di gestione e rendicontazione che non risultino direttamente attribuibili ai singoli progetti, possono essere accumulati nell'apposito centro di servizio denominato "centro di servizio gestione e rendicontazione". In seguito a questo procedimento di accumulo, gli stessi costi devono essere ripartiti su tutti i progetti finanziati o ad essi assimilati (subforniture di servizi) secondo le seguenti modalità:

- in via provvisoria, in corso d'anno, sulla base del preventivo approvato commisurato allo stato d'avanzamento del progetto;
- in via definitiva, in sede di bilancio, utilizzando un parametro proporzionale di riparto alternativo tra i valori consuntivati della macrovoce B2 (costi di realizzazione del progetto) o della voce B4.1 (costi di direzione e coordinamento di progetto).

Art. 9) Criteri di ripartizione dei costi di funzionamento

I costi di funzionamento sono i costi che il soggetto gestore sostiene per il funzionamento dell'ente, senza specifico riferimento a singole commesse. Debbono essere imputati su tutte le attività gestite con criteri proporzionali equi e verificabili, in modo da attribuire una quota di questi costi a tutti i progetti che hanno avuto svolgimento, anche parziale, nell'esercizio.

Per procedere all'imputazione dei costi di funzionamento alle singole commesse è possibile operare secondo un procedimento in due passaggi: in primo luogo individuando l'ammontare complessivo di costo di pertinenza delle commesse appartenenti all'Area Pubblica; successivamente individuando l'imputazione attribuibile a ciascun singolo progetto dell'Area Pubblica.

A - Ripartizione fra Area Pubblica e Area Privata

Fanno parte dell'Area Pubblica le attività finanziate soggette a rendicontazione. Tutte le commesse che non appartengono all'Area Pubblica devono conteggiarsi nell'Area Privata. Non si considerano compensi relativi a commesse le forme di mero rimborso di costo (esempio: distacco di personale).

La percentuale di costi di funzionamento dell'esercizio imputabili all'area pubblica deve essere ricavata dalla seguente formula:

valore delle commesse dell'Area Pubblica

valore complessivo di tutte le commesse

I valori utilizzati nella formula fanno riferimento al concetto di valore della produzione da bilancio (competenza annuale). E tuttavia, nella formula indicata, il valore delle commesse finanziate, realizzate in regime di concessione, deve ottenersi in via autonoma dalla valutazione di bilancio, secondo criteri finanziari, cioè tenendo conto del finanziamento approvato e dello stato d'avanzamento del progetto nell'esercizio.

B - Ripartizione fra i vari progetti all'interno dell'Area Pubblica.

La quota di costi di funzionamento di competenza dell'Area Pubblica deve essere imputata sui vari progetti utilizzando un idoneo criterio parametrico proporzionale. In particolare è ammesso utilizzare quale parametro di riparto il cosiddetto "margine di contribuzione" di ciascuna commessa dell'Area.

Per "margine di contribuzione" si intende la differenza fra il valore complessivo maturato del progetto ed il totale dei costi allo stesso già imputati a titolo definitivo.

In tal caso, la quota di costi di funzionamento da imputare a ciascun progetto si calcola applicando al totale dei costi di funzionamento da ripartire la percentuale risultante dal rapporto fra il margine di contribuzione del singolo progetto ed il totale complessivo dei margini.

Imputazione ai rendiconti provvisori

I criteri sopra descritti sono da applicare in sede di chiusura definitiva dei progetti in base alle risultanze finali dell'esercizio. In sede di rendiconto provvisorio, la quota di costi di funzionamento da imputare va calcolata tenendo conto delle previsioni da approvazione e l'effettivo livello di realizzazione del progetto nonché le norme che regolamentano gli scostamenti consuntivi massimi ammissibili.

In ogni caso, l'ammontare complessivo dei costi di funzionamento progressivamente imputati in corso d'anno non deve superare l'importo di tali costi contabilizzati fino a quel momento.

Art. 10) Prospetti di raccordo fra il bilancio e i rendiconti delle attività formative

Oltre al prospetto di riclassificazione del conto economico da inserire nella Nota Integrativa al bilancio (Allegato A), è richiesta la presentazione, alla Regione, ai fini rendicontuali, dei seguenti ulteriori prospetti di raccordo e analisi dei dati di bilancio e di contabilità analitica:

- Dettaglio costi e ricavi per progetto (allegato B)
- Riepilogo costi ad imputazione indiretta (allegato C)
- Dettaglio imputazione costi del personale dipendente e dei centri di servizio (versioni allegato D) conservati agli atti;

Tali prospetti di raccordo aggiornati saranno disponibili con pubblicazione aggiornata alla data di approvazione delle presenti sul sito internet regionale all'indirizzo http://www.form-azione.it/operatori/gestione_controllo.htm.

Art. 11) Modalità del controllo contabile

Le modalità di controllo contabile previste dalle presenti "disposizioni operative" hanno per oggetto i rendiconti dei progetti gestiti come risultanti della contabilità analitica tenuta in allineamento con la contabilità generale.

Quest'ultima ed il bilancio che ne discende, non sono oggetto di analisi, essendo assunti come veritieri sotto la responsabilità del legale rappresentante del soggetto gestore e dei suoi organi di controllo interni.

Il controllo rendicontuale ordinario dei progetti finanziati gestiti in conformità al presente documento si articola in 3 fasi:

Verifica contabile in itinere – effettuata in corso d'esercizio, almeno una volta all'anno, presso l'ente gestore, ha lo scopo di verificare che i costi imputati nella contabilità analitica rendicontuale alla data delle verifica risultino correttamente contabilizzati ai sensi delle presenti "disposizioni operative" e che trovino precisa corrispondenza nella contabilità generale di bilancio. Tale forma di verifica costituisce anche supporto per il riscontro sulla veridicità delle dichiarazioni di costi pagati, rilasciate ai fini degli acconti richiesti alla Tesoreria regionale o Provinciale. Quest'ultima valenza in particolare riguarda il pagamento delle spese riguardanti i costi ad imputazione indiretta quali i costi di personale dipendente, centri di servizio interni e costi di funzionamento;

Controllo dei rendiconti provvisori – si effettua di norma presso la sede regionale o provinciale, a seconda della titolarità del progetto, ma per maggiore semplicità di reperimento della documentazione originale può concordarsi la realizzazione presso la sede amministrativa del soggetto gestore. Ha per oggetto la proposta di rendiconto provvisorio dei singoli progetti e consiste nell'esame della documentazione probante la realizzazione dell'attività (registri, schede, materiale prodotto, etc.) e della documentazione originale della spesa sostenuta ed elencata nella proposta stessa. E' finalizzato a verificare il completo e regolare svolgimento dell'attività come da progetto approvato e l'ammissibilità rendicontuale delle spese imputate. La verifica documentale della spesa è effettuata su un campione del 20% dell'importo rendicontato, attraverso l'esibizione di documenti giustificativi in originale, ma escludendo l'esame delle imputazioni di quote di costi di funzionamento in quanto soggette a conguaglio da bilancio e come tale da esaminarsi in sede di

rendicontazione definitiva. La verifica può estendersi al totale dei giustificativi di costo e pagamento in caso di riscontro di irregolarità.

Fermo restando quanto precisato per le componenti relative ai costi di funzionamento, si intende che tutte le altre spese rendicontate e verificate in questa sede devono trovare convalida nelle risultanze di bilancio ed in sede di rendicontazione definitiva. Tale fase di controllo termina con la definizione di un saldo finanziario provvisorio.

Controllo di bilancio e dei rendiconti definitivi – può effettuarsi presso la sede dell'ente finanziatore o presso la sede amministrativa del soggetto gestore individuando a seconda dei casi la modalità che premetta di ottimizzare i tempi della verifica. consiste nella verifica della corrispondenza complessiva dei costi dei distinti progetti svolti in tutto od in parte nell'esercizio, con i costi iscritti nel conto economico di bilancio e riclassificati nei prospetti di raccordo della contabilità analitica rendicontuale. Tale forma di verifica ha funzione di validazione finale di ammissibilità contabile delle spese rendicontate. Particolare funzione della verifica riguarda l'esame conclusivo d'esercizio della gestione contabile dei centri di costo relativi ai costi ad imputazione indiretta relativi al personale dipendente, ai centri di servizio ed ai costi di funzionamento, con validazione finale della relativa imputazione dei congruaggi. Termina con la validazione definitiva dei rendiconti relativi ai progetti ultimati nell'anno di bilancio ed con la conseguente definizione dell'eventuale saldo positivo o negativo, rispetto alle risultanze di rendicontazione provvisoria.

Onde permettere il rispetto delle scadenze ultime di certificazione di spesa alla UE per la programmazione 2000-2006, le attività che si concluderanno negli esercizi 2007 e 2008 potranno essere rendicontate a titolo definitivo senza attendere la pubblicazione ufficiale e la verifica degli allegati al bilancio dei corrispondenti esercizi, fermo restando idoneo esame contabile e documentale dei costi di funzionamento imputati e fatta salva la possibilità di operare successivi specifici supplementi di istruttoria che possono dare luogo a revisione delle risultanze precedentemente definite.

ALLEGATO 2)**Controlli di 1° livello e loro tracciabilità**

Il Piano di controllo traduce la strategia SISaudit¹ per i controlli FSE in azioni specifiche che producono informazioni sugli esiti dei controlli all'interno di un tracciato che permette il continuo ed aggiornato reperimento attraverso il Sistema informativo.

La tracciabilità dei controlli di I Livello viene rappresentata da una serie di indicatori che si ottengono dalle verifiche (in ufficio e in loco presso l'Ente) sugli oggetti del controllo di seguito elencati rispetto ad una pianificazione temporale (fasi del controllo). Gli esiti del controllo, opportunamente raccolti, registrati e trasformati in misure (indicatori) forniscono informazioni sull'andamento delle diverse operazioni in termini formali e contabili. Il passo successivo è rappresentato dalla costruzione di alcuni indici sintetici che riassumono le diverse risultanze dei controlli in un unico indicatore a livello di operazione FSE.

Articolazione del controllo di 1° livello

<i>Tipologia del controllo</i>	<i>Natura del controllo</i>	<i>Oggetto di controllo</i>
Conformità amministrativa	Legittimità	Disposizioni vigenti che regolamentano l'attività di gestione dei progetti finanziati
Regolarità economico finanziaria	Legittimità e ammissibilità della spesa; valutazione di merito (sana gestione finanziaria)	Disposizioni vigenti sull'ammissibilità della spesa al cofinanziamento dei fondi strutturali e valutazione dell'ottemperanza ai principi di "sana gestione finanziaria"
Regolarità d'esecuzione	Rispondenza al progetto e adeguatezza del servizio reso	Impegni realizzativi contenuti nel progetto approvato e confronto tra realizzato e programmato

Elementi comuni del processo di controlli per le diverse tipologie di controllo che caratterizzano il Sistema Integrato

¹ Azione di sistema FSE Obb. 1 e 3 PO n. 940031 I3 SISaudit

- ❑ **Descrizione formalizzata del processo** per ciascuna tipologia di controllo associata ai diversi ambiti di operazioni gestite:
 - check-list,
 - manuali,
 - procedure,
 - strumenti di pianificazionein grado di razionalizzarne il contenuto e preconstituire base di riferimento per il relativo audit interno.
- ❑ **Strumenti al servizio della rilevazione, della archiviazione e della analisi degli esiti** associati a ciascuna tipologia di controllo: applicativi informatici gestionali orientati alla registrazione degli esiti dei controlli, verbali informatizzati.
- ❑ **Pianificazione dei controlli** e conseguente organizzazione temporale delle verifiche in ufficio ed in loco al fine di programmare le verifiche in relazione alle anomalie riscontrate, evitando inefficienti ripetizioni ed inutile onerosità per l'Amministrazione e per il beneficiario finale.
- ❑ **Costruzione di indicatori associati agli esiti** rilevati nell'ambito delle tre tipologie di controllo, finalizzati applicazione di una adeguata metodologia dell'“**analisi del rischio**” per orientare le verifiche campionarie nell'ambito del controllo di I Livello.

Modalità e Fasi del controllo di 1° livello

Tipologia	Tempi	Modalità
Conformità amministrativa	Ex ante In itinere Ex post Avvio In itinere Alla conclusione	Controlli amministrativi in ufficio sulla corrispondenza gestionale (ex ante, in itinere ed ex post); Controlli ispettivi in loco (in itinere).
Regolarità economico finanziaria;	Ex ante In itinere Ex post Avvio In itinere Alla conclusione	Controlli economico finanziari in ufficio sul preventivo economico e sulle eventuali richieste di variazioni del preventivo (ex ante, in itinere) Controlli di ammissibilità ed effettività della spesa autodichiarata periodicamente attraverso riscontro documentale e contabile (in itinere) Controlli di ammissibilità della spesa complessivamente riepilogata nei rendiconti finali attraverso riscontro documentale e contabile (ex post)
Regolarità d'esecuzione	In itinere Ex post In itinere Alla conclusione	Controlli amministrativi in ufficio sulla corrispondenza gestionale (in itinere ed ex post); Controlli ispettivi in loco (in itinere). Indagini sull'adeguatezza del prodotto/servizio (es. soddisfazione/esito della partecipazione degli utenti)

Esemplificazioni del contenuto delle diverse tipologie di controllo

<i>Tipologia</i>	<i>Natura del controllo</i>	<i>Oggetto di controllo</i>
Conformità amministrativa	disposizioni vigenti in materia che regolamentano la realizzazione dei progetti finanziati	<ul style="list-style-type: none"> - requisiti dei partecipanti; - adempimenti pubblicitari; - richieste di autorizzazioni (deleghe, variazioni, etc.) - rispetto degli adempimenti gestionali (es. calendari, monitoraggi fisici, variazioni in corso d'opera, etc.) - ottemperanza delle prescrizioni; - etc.
Regolarità economico finanziaria;	legittimità e valutazione di merito disposizioni vigenti sull'ammissibilità della spesa al cofinanziamento del F.S.E.	<p><u>Ammissibilità/regolarità delle spese</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - per le operazioni "in concessione" si concreta nell'esame di ammissibilità/regolarità delle spese certificate/rendicontate e si concretizza nel rispetto della normativa specifica sull'ammissibilità della spesa al cofinanziamento comunitario secondo i criteri della inerenza, effettività, realtà, veridicità e legittimità; - per le operazioni affidate mediante gara d'appalto la verifica si concretizza nel confronto tra quanto previsto nel capitolato e quanto dichiarato dal prestatore di servizi all'interno dello stato di avanzamento lavori. <p><u>Conformità delle fonti di finanziamento</u></p> <p>Verifica del rispetto dell'entità e della composizione delle quote di cofinanziamento del progetto;</p>
Regolarità d'esecuzione	Conformità (al progetto) e valutazione di adeguatezza del servizio reso	<p><u>Conformità/adeguatezza (confronto tra realizzato e programmato):</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - dei servizi e/o prodotti - accessibilità alla documentazione (accounting); - copertura o partecipazione (destinatari o utenti); - soddisfazione dei destinatari/utenti. - etc.

ALLEGATO 3)

Nota in merito alle modalità di controllo delle “forniture di servizi caratteristici” come definite dal comma 10 delle Disposizioni attuative del Capo II, Sezione III “Finanziamento delle attività e Sistema informativo” della L.R. 12/2003

Le Disposizioni Attuative del Capo II, Sezione III “Finanziamento delle attività e Sistema informativo” della LR 12/2003, al punto n.10 introducono, come noto, una nuova disciplina per la gestione ed il controllo rendicontuale delle “*forniture di servizi caratteristici*”. Questa breve nota tecnica si propone di risolvere alcuni diversi dubbi che sono intervenuti nel primo periodo di applicazione della normativa.

1. REQUISITI OGGETTIVI E SOGGETTIVI DELLE FORNITURE DI SERVIZI CARATTERISTICI

Si rende in primo luogo necessario circostanziare al meglio le condizioni di requisito oggettivo e soggettivo delle forniture che configurano la fattispecie regolamentata nella norma citata:

requisiti oggettivi

- deve trattarsi di forniture di servizi (quindi escluse le forniture che riguardano esclusivamente beni di consumo, locali, attrezzature);
- deve trattarsi di servizi “caratteristici” cioè specialistici con riguardo alla realizzazione di attività formative (quindi per esempio esclusi quelli pubblicitari-editoriali, telefonici, di manutenzione informatica, etc.).

requisiti soggettivi:

- deve trattarsi di forniture eseguite da organismi terzi la cui fattispecie si intende estesa a tutti i fornitori pubblici e privati diversi dalle persone fisiche.

La disciplina prevista nel citato punto delle *Disposizioni Attuative* si applica indistintamente a tutte le *forniture di servizi caratteristici* che rispondono ai requisiti di cui sopra, con una unica importante eccezione che riguarda esclusivamente le modalità di controllo dei relativi costi che si differenziano in funzione della tipologia di fornitore (enti accreditati, istituti scolastici, etc.)

2 MODALITA' DI CONTROLLO RENDICONTUALE DELLE FORNITURE DI SERVIZI CARATTERISTICI

Nella normativa si indica che *“il corrispettivo per la fornitura di tali servizi deve essere valorizzato al costo sostenuto dal fornitore, inteso come comprensivo di quote di costi generali di funzionamento nella misura massima del 35%”*.

Da questa disposizione deriva che, in presenza di *forniture di servizi caratteristici* la verifica rendicontuale si estende ai costi sostenuti dal relativo fornitore, quindi alla documentazione probante la spesa da questi effettivamente sostenuta, supportata, qualora possibile da riscontri contabili ufficiali.

2.1 Il prospetto analitico dei costi della *fornitura*

La rendicontazione delle *forniture di servizio caratteristico* deve sempre avere per oggetto un prospetto analitico dei costi della singola fornitura predisposto dal fornitore e siglato dal suo legale rappresentante. Tale prospetto deve essere disponibile presso la sede del soggetto gestore del progetto beneficiario della *fornitura*. Nei seguenti casi è inoltre necessario che tale prospetto risulti in forma di estratto dalla contabilità del soggetto fornitore:

- nel caso di forniture effettuate da un ente accreditato (in tal caso il prospetto analitico deve essere prodotto in forma di estratto contabile dello specifico centro di costo acceso alla fornitura come risultante dalla contabilità analitica di cui al sistema informativo della *Rendicontazione attraverso il bilancio*);
- nel caso di forniture effettuate da un Istituto Scolastico (in tal caso il prospetto analitico deve essere prodotto in forma di partitario delle entrate e delle uscite acceso al centro di costo della singola fornitura come risultante dal sistema informativo contabile)

2.2 La verifica documentale

La verifica documentale dei costi delle **forniture di servizi caratteristici** è realizzata in forma concomitante alla verifica del progetto finanziato destinatario della fornitura ed ha per oggetto un campione delle spese elencate nel prospetto analitico di cui al punto precedente. Consiste di norma nell'esame della relativa documentazione probante presentata in originale o inviata via fax dal fornitore. Il verificatore incaricato deve estendere il campione di esame documentale fino alla totalità dei costi della fornitura in qualsiasi caso ciò sia necessario per avere piena chiarezza dell'effettività della spesa documentata.

2.3 La verifica dei costi di funzionamento imputati dal fornitore alla commessa

La dimostrazione documentale si deve estendere anche puntualmente ai singoli documenti di spesa che hanno natura di costo generale o di funzionamento imputati in tutto od in parte alla commessa di fornitura. A questo principio fanno eccezione esclusivamente i fornitori enti accreditati i quali possono imputare alle forniture quote indistinte del complesso dei costi di funzionamento d'esercizio (aggregato di costi già soggetti a forme di controllo da bilancio).

2.4 L'eccezione costituita dalle forniture rese personalmente da soci di studi associati o di società di persone

Unica eccezione al principio del controllo dei costi sostenuti dal fornitore riguarda i casi di *forniture* rese personalmente da soci di studi associati o di società di persone (fatturate dalla società o dallo studio). In questi casi, il costo associato al lavoro del socio si configura normalmente come reddito derivante dal risultato economico complessivo dell'esercizio detratti i costi sostenuti e non è associabile ad una singola fornitura. In questo senso il corrispettivo di una società di persone o di uno studio associato (si ripete: solo per prestazioni direttamente rese dal socio) si assimila a compenso o reddito del socio in quanto persona fisica e quindi il controllo non si estende (ne potrebbe) ai costi sostenuti dal fornitore. L'eccezione appena descritta, è bene precisarlo, riguarda esclusivamente le modalità di controllo rendicontuale di queste forniture, che restano per il resto soggette a tutte le altre regole previste per tutte le *forniture di servizi caratteristici* (preventiva autorizzazione, vincolo del 45%, limite di imputazione dei costi di funzionamento, etc.

3. IL LIMITE MASSIMO PERCENTUALE DEL 45%

Il controllo di questo limite percentuale (laddove non specificamente derogato, nei casi previsti) deve effettuarsi nel seguente modo:

$$\frac{\text{valore delle forniture di servizi caratteristici}}{\text{valore complessivo del progetto}} * 100$$

Il risultato di questa formula calcolato in sede previsionale deve essere minore o uguale al 45% e tale deve restare anche in sede di consuntivo.

A questo proposito sembra opportuno suggerire scelte particolarmente prudentziali nel prevedere il ricorso a tali forniture, in particolare evitando preventivi che già si avvicinano al limite percentuale massimo fissato (infatti, qualsiasi decurtazione o riparametrazione rendicontuale comporterebbe in tal caso facilmente il superamento del limite del 45% e conseguenti ulteriori riparametrazioni).

Interessate alla formula sono naturalmente esclusivamente le forniture che si configurano come *forniture di servizi caratteristici* alla luce dei requisiti oggettivi e soggettivi sopra indicati

4. IL VINCOLO ALL'IMPUTAZIONE DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO DEL SOGGETTO GESTORE

La normativa citata formula un concetto apparentemente piuttosto chiaro, lo si rammenta di seguito:

“Nel caso di affidamento..... il massimale dei costi generali (35%) si calcola con riferimento ai costi sostenuti e rendicontati al netto di quelli relativi alle forniture di servizi che sono già comprensive di quote di costi di funzionamento del soggetto affidatario.”

Si rammenta che la regola generale è che la somma dei costi di cui alle macrovoci C1 e B4.3 nel preventivo di dettaglio approvato con D.G.R n. 1201/2002 del progetto non può superare il 35% dei costi del progetto. Il senso della nuova disposizione è che, nel caso siano presenti *forniture di servizi caratteristici* si deve anche verificare il rispetto della regola del 35% sul preventivo/rendiconto del progetto depurato di tutte queste forniture.

Quindi bisogna rammentare che è sempre necessario:

- 1) controllare il rispetto del limite del 35% sul formulario intero (preventivo e rendiconto);
- 2) controllare il rispetto del limite del 35% sul formulario depurato delle *forniture di servizi caratteristici*.

5. FORME DI CONTROLLO RENDICONTUALE PREVISTE PER I SERVIZI REALIZZATI DA ENTI ACCREDITATI CHE NON CONFIGURANO FORNITURE DI SERVIZI CARATTERISTICI

Le disposizioni sopra descritte si applicano a prescindere dalla qualifica di ente accreditato o non accreditato del relativo fornitore a condizione che la fornitura riguardi servizi caratteristici di cui ai requisiti oggettivi indicati al precedente punto 1.

Da ciò deriva che le forniture che non si configurano strettamente come forniture di servizi caratteristici (per esempio relative al noleggio attrezzature o all'affitto di aule o laboratori) non sono di norma soggette a particolari vincoli rendicontuali con riferimento alla rendicontazione dei costi sostenuti dal fornitore, ne tentomeno sono soggette agli altri vincoli percentuali previsti dal punto 10 delle Disposizioni Attuative.

A parziale eccezione del principio appena espresso, tuttavia, qualora le forniture di bene o servizio che non costituisce servizio caratteristico sia eseguita da parte di un ente accreditato (es. affitto di aula o laboratorio), il fornitore è comunque tenuto a dare dimostrazione di avere richiesto un corrispettivo in linea con i costi sostenuti (comprensivo di costi di funzionamento) in via del tutto assimilabile alle imputazioni sui progetti finanziati di propria titolarità.

Tali forniture, in altri termini, saranno in ogni caso influenti ai fini del rispetto del limite massimo di forniture (45%) ed ai fini del limite massimo di costi di funzionamento imputabili (35%), ma, se eseguite da ente accreditato, saranno comunque soggette a rendicontazione dei costi del fornitore così come previsto al precedente punto 2).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2006, n. 1089

Diritto allo studio – Piano di riparto fra i Comuni delle risorse per la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo (Legge 23/12/1998, n. 448 – DPCM 320/99 – DPCM 226/00 – DPCM 211/06) a.s. 2006/2007

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Visti:

- la Legge 23 dicembre 1998, n. 448 ed in particolare, l'art. 27 relativo alla fornitura gratuita totale o parziale, dei libri di testo a favore degli alunni meno abbienti delle scuole dell'obbligo e secondarie superiori;
- il DPCM 5 agosto 1999, n. 320 come modificato ed integrato dal successivo DPCM 4 luglio 2000, n. 226 recante disposizioni per l'attuazione dell'art. 27 della suindicata Legge 448/98;
- il DPCM 6 aprile 2006, n. 211 recante modifiche ed integrazioni ai sopracitati decreti 320/99 e 226/2000, emanato a seguito della sentenza n. 419 del 3/21 dicembre 2001, con la quale la Corte Costituzionale annullava l'art. 3 comma 1 del DPCM 320/99 con le annesse tabelle e l'art. 1, commi 1 e 2, del DPCM 226/00 in precedenza citati, laddove escludevano dal beneficio le Province autonome di Trento e Bolzano nonché le Regioni Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta;
- la Legge 29 dicembre 2005 n. 266, recante disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato per l'anno 2006;
- il decreto 29 dicembre 2005 del Ministero dell'Economia e delle Finanze relativo alla ripartizione in capitoli delle UPB relative al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2006, che per le finalità di cui al predetto art. 27 della Legge 448/98 ha apposto nel Capitolo 7243 del Ministero dell'Interno la somma di Euro 103.291.000,00 invariata rispetto agli anni precedenti;
- la L.R. 8 agosto 2001, n. 26 ed in particolare l'art. 7, comma 3, in base al quale la Giunta regionale provvede al riparto dei fondi a favore delle Province per gli interventi di cui all'art. 3;
- il decreto del 25 giugno 2006 del Ministero della Pubblica Istruzione che stabilisce il tetto massimo della dotazione libraria necessaria per le discipline di ciascun anno di corso della scuola secondaria di primo grado a firma del Ministro Giuseppe Fioroni, nella stessa misura prevista per l'a.s. precedente;

rilevato:

- che con decreto del Dipartimento dell'Istruzione, Direzione generale dello Studente del Ministero della Pubblica Istruzione del 25 luglio 2006 con il quale – in attuazione del disposto del DPCM 211/06 dovranno essere corrisposti alle Regioni Friuli Venezia Giulia, Valle d'Aosta e alle Province autonome di Trento e Bolzano inizialmente pretermesse, gli importi relativi alle annualità 1999, 2000 e 2001 con corrispondenti assegnazioni aggiuntive spalmate sugli anni finanziari 2006, 2007 e 2008 rivenienti dall'abbattimento proporzionale delle quote spettanti, nelle medesime annualità, alle altre Regioni – è disposto per l'a.s. 2006/2007 il piano di riparto tra le Regioni della somma complessiva di 103.291.000,00 di cui alla citata Legge 448/01 e che pertanto risulta assegnata alla Regione Emilia-Romagna la somma di Euro 2.873.708,00 per gli alunni che adempiono l'obbligo scolastico e per gli alunni della scuola secondaria superiore;
- che le risorse vengono erogate alle Regioni all'atto della trasmissione al Ministero dell'Interno dei piani di riparto fra i Comuni, così come disposto dall'art. 1 comma d) del DPCM n. 226 del 4/7/2000;

ritenuto di dover procedere alla definizione del piano di riparto delle risorse 2006, in armonia con i citati DPCM 320/99, 226/00 e 211/06 al fine di avviare le procedure per disporre delle risorse relative alla fornitura gratuita e semigratuita dei libri

di testo agli aventi diritto sin dall'inizio dell'a.s. 2006/2007;

rilevato che essendo disponibili i dati relativi al numero di studenti che hanno usufruito del provvedimento nell'anno scolastico 2005/2006 in applicazione del DPCM 320/99 e successive modifiche, nonché dei criteri di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 609 del 26 ottobre 2004, è possibile predisporre su tale base il piano regionale di riparto per l'anno scolastico 2006/2007, soggetto ad una ulteriore definizione successivamente alla trasmissione alla Regione, a consuntivo, dei dati relativi alle domande effettivamente accolte da parte degli EE.LL.;

considerato:

- che al fine di coordinare e rendere quanto più rapido possibile l'espletamento delle procedure di competenza delle Province, dei Comuni e delle scuole si rende opportuno fissare al 13 ottobre 2006 il termine per la presentazione delle domande compilate sull'apposito modello concertato in sede di apposito gruppo interistituzionale, ricostituito con determina del D.G. Cultura Formazione e Lavoro n. 18493 del 13/12/2005;
- che per il conseguimento degli obiettivi oggetto delle norme in applicazione si rende altresì necessario stabilire che l'importo del beneficio non può superare il costo della dotazione dei testi della classe frequentata, stabilito per l'anno scolastico 2006/2007 con il Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 5 giugno 2006, nonché il costo effettivamente sostenuto, qualora inferiore;
- che le quote di risorse destinate agli alunni della scuola dell'obbligo e delle scuole secondarie di 2° grado possono essere utilizzate secondo il fabbisogno effettivo e perciò a reciproca integrazione;

ritenuto di procedere all'approvazione del piano di riparto fra i Comuni delle risorse destinate alla fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo, al fine di trasmettere il piano stesso al Ministero dell'Interno;

richiamati l'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e la propria delibera n. 447 del 24 marzo 2003 e successive modificazioni, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali";

dato atto, ai sensi della predetta legge e deliberazione, del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale "Cultura, Formazione e Lavoro", dott.ssa Cristina Balboni;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare il piano di riparto fra i Comuni delle risorse assegnate alla Regione Emilia-Romagna secondo le tabelle A e A/1 allegate al decreto del Dipartimento per l'Istruzione Direzione generale per lo Studente del Ministero della Pubblica Istruzione del 25 luglio 2006, così come riportato nel quadro allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, soggetto ad una ulteriore definizione successivamente alla trasmissione alla Regione, a consuntivo, dei dati relativi alle domande accolte dagli EE.LL.;

2) di dare atto che si provvederà con apposito provvedimento ad apportare le conseguenti variazioni al Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2006, sia nello stato di previsione delle entrate sia in quello delle spese, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 22 dicembre 2005, n. 21;

3) di stabilire che la misura massima del beneficio erogabile è determinata nel costo della dotazione dei testi della classe frequentata, entro i limiti stabiliti per l'anno scolastico 2006/2007 dal Ministero della Pubblica Istruzione;

4) di stabilire inoltre che le quote assegnate per gli alunni delle scuole secondarie di I grado e delle scuole secondarie di II grado possono essere utilizzate a reciproca integrazione in relazione al numero effettivo degli aventi diritto al beneficio;

5) di stabilire infine che per le domande relative agli alunni di scuole dell'Emilia-Romagna residenti in Regioni che eroga-

no il beneficio secondo il criterio “della scuola frequentata”, competente all'erogazione del beneficio è il Comune sul cui territorio si trova la scuola frequentata dallo studente; qualora il richiedente risieda in una regione, diversa dalla Regione Emilia-Romagna, che applichi il criterio della residenza, il Comune, nel cui territorio si trova la scuola frequentata, dovrà trasmettere la domanda al Comune di residenza ed in copia, per conoscenza, alla Regione di residenza;

6) di dare atto che all'assunzione degli impegni di spesa e alla liquidazione ed erogazione alle Province provvederà successivamente alla trasmissione dei dati a consuntivo, con propri atti formali il Dirigente regionale competente per materia;

7) di fissare al 13 ottobre 2006 il termine definitivo per la

presentazione alle scuole delle domande di ottenimento del beneficio;

8) di stabilire che i Comuni devono effettuare il controllo delle dichiarazioni sostitutive presentate su un campione non inferiore al 5%, con possibilità di richiedere idonea documentazione atta a dimostrare la completezza e veridicità dei dati dichiarati;

9) di trasmettere il presente atto deliberativo al Ministero dell'Interno ai sensi e per gli effetti dei DPCM richiamati in premessa;

10) di disporre l'integrale pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(segue allegato fotografato)

RIPARTIZIONE FONDI BUONI LIBRO A.S. 2006-2007

CODICE ISTAT	PROV.	COMUNI	SCUOLA MEDIA INFERIORE		SCUOLA MEDIA SUPERIORE		TOTALE	
			BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO	BENEFICIARI	IMPORTO
33001	PC	AGAZZANO	7	443,49	7	1.467,32	14	1.910,80
33002	PC	ALSENO	16	984,66	13	2.936,68	29	3.921,34
33003	PC	BESENZONE	1	114,26			1	114,26
33004	PC	BETTOLA	13	749,25	12	2.413,29	25	3.162,55
33005	PC	BOBBIO	5	533,96	7	2.190,96	12	2.724,92
33006	PC	BORGONOVÒ VAL TIDONE	7	505,30	11	2.753,52	18	3.258,83
33007	PC	CADEO	18	1.300,25	10	2.723,43	28	4.023,68
33008	PC	CALENDASCO	7	455,02	6	1.108,42	13	1.563,44
33009	PC	CAMINATA						
33010	PC	CAORSO	16	930,79	15	3.279,83	31	4.210,63
33011	PC	CARPANETO PIACENTINO	13	1.067,49	8	1.819,82	21	2.887,30
33012	PC	CASTELL'ARQUATO	4	318,77	7	1.681,86	11	2.000,63
33013	PC	CASTEL SAN GIOVANNI	23	2.252,47	11	2.772,73	34	5.025,21
33014	PC	CASTELVETRO PIACENTINO	14	995,72	6	1.283,98	20	2.279,70
33015	PC	CERIGNALE						
33016	PC	COLI			3	683,41	3	683,41
33017	PC	CORTE BRUGNATELLA	4	264,73	5	1.366,50	9	1.631,23
33018	PC	CORTEMAGGIORE	9	613,10	13	2.871,99	22	3.485,09
33019	PC	FARINI D'OLMO	4	228,87	3	705,21	7	934,08
33020	PC	FERRIERE	4	187,93	2	321,71	6	509,65
33021	PC	FIORENZUOLA D'ARDA	30	1.859,56	39	9.915,94	69	11.775,50
33022	PC	GAZZOLA	8	515,19	6	1.293,15	14	1.808,34
33023	PC	GOSSOLENGO	1	112,66	5	1.092,78	6	1.205,44
33024	PC	GRAGNANO TREBBIESE	3	267,44	2	446,92	5	714,35
33025	PC	GROPPARELLO	1	18,79	7	1.398,17	8	1.416,96
33026	PC	LUGAGNANO VAL D'ARDA	7	437,11	6	1.394,09	13	1.831,21
33027	PC	MONTICELLI D'ONGINA	18	1.393,91	8	1.809,34	26	3.203,25
33028	PC	MORFASSO	1	41,12			1	41,12
33029	PC	NIBBIANO	6	503,29	3	655,99	9	1.159,28
33030	PC	OTTONE						
33031	PC	PECORARA	4	210,70	4	695,17	8	905,87
33032	PC	PIACENZA	254	16.863,03	245	56.932,12	499	73.795,15
33033	PC	PIANELLO VAL TIDONE	2	158,05	4	725,84	6	883,89
33034	PC	PIOZZANO			1	269,99	1	269,99
33035	PC	PODENZANO	7	565,73	11	2.841,90	18	3.407,63
33036	PC	PONTE DELL'OLIO	6	478,83	11	2.504,99	17	2.983,82
33037	PC	PONTENURE	18	1.215,11	11	2.255,63	29	3.470,74
33038	PC	RIVERGARO	8	821,99	6	1.428,79	14	2.250,78
33039	PC	ROTOFRENO	29	2.149,76	23	4.699,99	52	6.849,75
33040	PC	SAN GIORGIO PIACENTINO	13	761,54	8	1.624,12	21	2.385,66
33041	PC	SAN PIETRO IN CERRO						
33042	PC	SARMATO	16	809,95	9	1.995,26	25	2.805,20
33043	PC	TRAVO	4	267,39	2	568,17	6	835,57
33044	PC	VERNASCA	6	207,23	3	579,38	9	786,60
33045	PC	VIGOLZONE	2	176,42	6	928,34	8	1.104,76
33046	PC	VILLANOVA SULL'ARDA	2	226,57	5	1.319,50	7	1.546,07
33047	PC	ZERBA						
33048	PC	ZIANO PIACENTINO	3	90,75	2	590,34	5	681,10
PROVINCIA DI PIACENZA			614	42.098,22	566	130.346,57	1.180	172.444,79
34001	PR	ALBARETO	9	630,94	7	1.586,68	16	2.217,62
34002	PR	BARDI	7	333,34	8	1.359,83	15	1.693,17
34003	PR	BEDONIA	12	840,06	8	1.870,50	20	2.710,55
34004	PR	BERCETO	1	105,96	1	286,72	2	392,68
34005	PR	BORE						
34006	PR	BORGO VAL DI TARO	34	2.358,13	19	4.604,77	53	6.962,90
34007	PR	BUSSETO	18	1.263,17	11	2.648,21	29	3.911,39
34008	PR	CALESTANO	1	44,07			1	44,07
34009	PR	COLLECCHIO	26	1.927,22	19	3.918,78	45	5.846,00
34010	PR	COLORNO	36	2.524,90	31	6.634,85	67	9.159,74
34011	PR	COMPIANO	1	49,10	4	1.087,51	5	1.136,61
34012	PR	CORNIGLIO	5	284,01	4	796,54	9	1.080,55
34013	PR	FELINO	10	910,10	6	1.318,88	16	2.228,98
34014	PR	FIDENZA	100	7.210,02	32	6.601,94	132	13.811,97
34015	PR	FONTEVIVO	16	1.271,25	10	2.266,75	26	3.538,00
34016	PR	FONTEVIVO	18	1.314,20	7	1.731,37	25	3.045,57
34017	PR	FORNINO DI TARO	13	996,09	13	2.402,30	26	3.398,39
34018	PR	LANGHIRANO	17	1.158,92	14	3.544,25	31	4.703,18
34019	PR	LESIGIANO DE' BAGNI	8	557,04	5	1.091,35	13	1.648,39
34020	PR	MEDESANO	24	1.839,17	17	4.219,98	41	6.059,15
34021	PR	MEZZANI	6	445,59	9	2.047,44	15	2.493,03
34022	PR	MONCHIO DELLE CORTI	2	78,12			2	78,12
34023	PR	MONTECHIARUGOLO	19	1.395,25	6	1.094,24	25	2.489,49
34024	PR	NEVIANO DEGLI ARDUINI	8	737,84	5	876,46	13	1.614,30
34025	PR	NOCETO	51	3.545,14	11	1.929,69	62	5.474,83
34026	PR	PALANZANO	1	126,73			1	126,73
34027	PR	PARMA	445	31.685,15	334	76.873,41	779	108.558,55
34028	PR	PELLEGRINO PARMENSE	1	114,32			1	114,32
34029	PR	POLENISE PARMENSE	8	594,80	3	543,98	11	1.138,78
34030	PR	ROCCABIANCA	9	532,80	4	966,56	13	1.499,35
34031	PR	SALA BAGANZA	11	777,23	3	437,61	14	1.214,84
34032	PR	SALSOMAGGIORE TERME	69	4.244,32	51	8.857,83	120	13.102,15
34033	PR	SAN SECONDO PARMENSE	14	1.147,39	7	1.412,63	21	2.560,02
34034	PR	SISSA	13	951,60	6	1.118,24	19	2.069,84
34035	PR	SOLIGNANO	2	209,35	1	264,88	3	474,23
34036	PR	SORAGNA	15	933,61	8	1.484,78	23	2.418,39
34037	PR	SORBOLO	21	1.379,02	17	3.755,48	38	5.134,49
34038	PR	TERENZO	1	106,42			1	106,42
34039	PR	TIZZANO VAL PARMA	6	393,96	2	252,10	8	646,06
34040	PR	TORNIOLO	1	42,10	6	1.366,49	7	1.408,59
34041	PR	TORRILE	15	1.067,27	11	2.152,16	26	3.219,44
34042	PR	TRAVERSETOLO	19	1.606,09	12	2.844,59	31	4.450,69
34043	PR	TRE CASALI	8	652,62	4	1.057,80	12	1.710,41
34044	PR	VALMOZZOLA	1	106,75	1	148,20	2	254,95
34045	PR	VARANO DE' MELEGARI	2	74,25	1	92,27	3	166,52
34046	PR	VARSÌ						
34048	PR	ZIBELLO	17	1.192,18	4	1.132,79	21	2.324,97
PROVINCIA DI PARMA			1.121	79.757,60	722	158.680,84	1.843	238.438,44
35001	RE	ALBINEA	10	690,28	16	4.002,51	26	4.692,79
35002	RE	BAGNOLO IN PIANO	31	2.192,50	33	6.634,06	64	8.826,57

35003	RE	BAISO	4	299,28	2	425,45	6	724,73
35004	RE	BIBBIANO	36	2.420,42	28	5.643,85	64	8.064,27
35005	RE	BORETTO	16	1.259,30	14	2.621,64	30	3.880,93
35006	RE	BRESCELLO	6	325,99	8	1.421,33	14	1.747,32
35007	RE	BUSANA	6	338,92	6	1.733,81	12	2.072,73
35008	RE	CADELBOSCO DI SOPRA	24	1.658,49	15	2.783,39	39	4.441,89
35009	RE	CAMPAGNOLA EMILIA	13	774,87	12	2.969,17	25	3.744,04
35010	RE	CAMPEGINE	17	1.326,59	16	3.609,65	33	4.936,23
35011	RE	CANOSSA	17	1.456,95	13	2.650,33	30	4.107,29
35012	RE	CARPINETI	13	685,72	10	2.742,73	23	3.428,45
35013	RE	CASALGRANDE	30	1.983,57	22	3.201,22	52	5.184,78
35014	RE	CASINA	22	1.558,44	22	3.886,75	44	5.445,18
35015	RE	CASTELLARANO	29	1.988,74	14	2.793,27	43	4.782,01
35016	RE	CASTELNOVO DI SOTTO	67	4.152,82	31	6.724,76	98	10.877,58
35017	RE	CASTELNOVO NE' MONTI	55	3.380,01	46	10.673,98	101	14.053,99
35018	RE	CAVRIAGO	29	2.256,90	37	8.035,50	66	10.292,40
35019	RE	COLLAGNA	1	124,54	1	117,35	2	241,89
35020	RE	CORREGGIO	84	5.652,93	67	15.145,40	151	20.798,33
35021	RE	FABBRICO	17	1.199,06	5	1.109,14	22	2.308,20
35022	RE	GATTATICO	7	384,30	10	2.580,77	17	2.965,07
35023	RE	GUALTIERI	17	1.463,94	10	2.305,06	27	3.769,00
35024	RE	GUASTALLA	58	3.828,45	34	7.364,38	92	11.192,83
35025	RE	LIGONCHIO	2	85,65			2	85,65
35026	RE	LUZZARA	12	797,19	8	1.189,50	20	1.986,69
35027	RE	MONTECCHIO EMILIA	14	1.226,49	15	3.820,41	29	5.046,90
35028	RE	NOVELLARA	31	2.041,82	18	3.085,20	49	5.127,02
35029	RE	POVIGLIO	30	2.133,89	15	3.765,72	45	5.899,61
35030	RE	QUATTRO CASTELLA	30	2.201,00	15	3.870,65	45	6.071,65
35031	RE	RAMISETO	11	889,19	5	1.060,16	16	1.949,35
35032	RE	REGGIO EMILIA	486	36.978,91	437	56.997,21	923	93.976,12
35033	RE	REGGIOLO	33	2.050,03	19	4.113,74	52	6.163,77
35034	RE	RIO SALICETO	27	1.773,94	22	3.466,98	49	5.240,92
35035	RE	ROLO	9	553,94	14	2.969,43	23	3.523,36
35036	RE	RUBIERA	21	1.642,58	23	4.805,27	44	6.447,85
35037	RE	SAN MARTINO IN RIO	5	681,24	8	825,85	13	1.507,09
35038	RE	SAN POLO D'ENZA	28	2.276,75	14	2.863,84	42	5.140,60
35039	RE	SANT'ILARIO D'ENZA	48	3.451,34	35	6.116,03	83	9.567,37
35040	RE	SCANDIANO	44	3.074,71	55	11.824,77	99	14.899,47
35041	RE	TOANO	18	1.417,16	10	2.948,79	28	4.365,95
35042	RE	VETTO	4	248,47	4	742,93	8	991,39
35043	RE	VEZZANO SUL CROSTOLO	12	800,94	13	2.804,02	25	3.604,96
35044	RE	VIANO	15	903,41	15	3.389,48	30	4.292,89
35045	RE	VILLA MINOZZO	20	1.239,73	17	4.157,75	37	5.397,48
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA			1.509	107.871,37	1.234	225.993,22	2.743	333.864,59
36001	MO	BASTIGLIA	50	2.379,89	24	5.256,38	74	7.636,27
36002	MO	BOMPORTO						
36003	MO	CAMPOGALLIANO	17	1.057,85	15	3.264,39	32	4.322,24
36004	MO	CAMPOSANTO	4	324,94	9	2.365,66	13	2.690,60
36005	MO	CARPI	215	14.755,94	128	27.059,45	343	41.815,39
36006	MO	CASTELFRANCO	54	4.670,88	71	14.055,07	125	18.725,96
36007	MO	CASTELNUOVO	32	2.077,13	17	3.943,63	49	6.020,75
36008	MO	CASTELVETRO	27	1.934,88	23	5.255,40	50	7.190,28
36009	MO	CAVEZZO	37	2.809,75	7	1.428,17	44	4.237,93
36010	MO	CONCORDIA	12	838,00	12	2.201,15	24	3.039,16
36011	MO	FANANO	13	945,15	3	822,86	16	1.768,01
36012	MO	FINALE EMILIA	46	3.126,05	41	9.167,96	87	12.294,02
36013	MO	FIORANO MODENESE	67	4.765,68	43	7.826,14	110	12.591,82
36014	MO	FUIMALBO	4	147,65	5	1.108,56	9	1.256,22
36015	MO	FORMIGINE	65	4.850,92	90	18.996,38	155	23.847,30
36016	MO	FRASSINORO	4	623,08	6	430,64	10	1.053,73
36017	MO	GUIGLIA	12	802,88	10	2.423,38	22	3.226,26
36018	MO	LAMA MOCONO	8	573,33	7	1.285,38	15	1.858,70
36019	MO	MARANELLO	41	3.022,09	27	5.478,20	68	8.500,28
36020	MO	MARANO SUL PANARO	11	731,98	15	3.230,03	26	3.962,01
36021	MO	MEDOLLA	8	640,06	9	2.100,14	17	2.740,20
36022	MO	MIRANDOLA	63	3.955,13	62	14.633,51	125	18.588,64
36023	MO	MODENA	526	38.987,95	365	100.021,03	891	139.008,98
36024	MO	MONTECRETO	5	252,24	3	665,62	8	917,87
36025	MO	MONTEFIORINO	6	464,71	5	1.418,10	11	1.882,81
36026	MO	MONTESE	5	299,38	4	949,35	9	1.248,74
36027	MO	NONANTOLA	38	2.784,84	24	5.565,86	62	8.350,70
36028	MO	NOVI DI MODENA	41	2.946,29	23	4.828,69	64	7.774,97
36029	MO	PALAGANO	8	572,69	6	1.289,77	14	1.862,46
36030	MO	PAVULLO	56	4.063,62	46	10.082,21	102	14.145,83
36031	MO	PIEVEPELAGO	2	81,13	6	1.351,66	8	1.432,79
36032	MO	POLINAGO	1	40,08			1	40,08
36033	MO	PRIGNANO	9	611,76	13	2.817,53	22	3.429,29
36034	MO	RAVARINO						
36035	MO	RIOLUNATO			1	275,50	1	275,50
36036	MO	SAN CESARIO	8	697,34	18	4.301,86	26	4.999,21
36037	MO	SAN FELICE	43	3.392,89	24	4.765,53	67	8.158,42
36038	MO	SAN POSSIDONIO	18	1.253,28	3	480,39	21	1.733,67
36039	MO	SAN PROSPERO	9	522,64	14	3.529,03	23	4.051,66
36040	MO	SASSUOLO	173	12.728,22	128	27.044,49	301	39.772,71
36041	MO	SAVIGNANO	40	2.816,32	22	4.899,93	62	7.716,26
36042	MO	SERRAMAZZONI	27	1.999,68	15	3.147,31	42	5.146,99
36043	MO	SESTOLA	10	606,33	6	1.582,00	16	2.188,33
36044	MO	SOLIERA	42	3.405,93	14	3.551,15	56	6.957,08
36045	MO	SPILAMBERTO	37	2.755,80	18	3.983,03	55	6.738,83
36046	MO	VIGNOLA	99	5.174,74	66	20.528,41	165	25.703,15
36047	MO	ZOCCA	17	1.063,02	11	2.186,29	28	3.251,31
PROVINCIA DI MODENA			2.010	142.554,16	1.459	341.599,23	3.469	484.153,39
37001	BO	ANZOLA EMILIA	18	1.466,11	17	3.694,71	35	5.160,81
37002	BO	ARGELATO	15	1.349,47	6	923,79	21	2.273,26
37003	BO	BARICELLA	10	989,98	6	1.337,03	16	2.327,01
37004	BO	BAZZANO	19	1.210,80	11	2.180,87	30	3.391,68
37005	BO	BENTIVOGLIO	9	691,09	8	1.811,59	17	2.502,67
37006	BO	BOLOGNA	697	49.150,46	704	161.213,01	1.401	210.363,47
37007	BO	BORGHI TOSIGNANO	13	643,43	6	1.059,90	19	1.703,33
37008	BO	BUDRIO	36	2.526,45	31	6.189,33	67	8.715,79
37009	BO	CALDERARA DI RENO	30	2.059,03	11	3.151,68	41	5.210,71
37010	BO	CAMUGNANO	16	1.142,64	8	1.877,27	24	3.019,90
37011	BO	CASALECCHIO DI RENO	69	4.838,08	42	9.984,03	111	14.822,11
37012	BO	CASALFUMANESE	15	771,96	3	550,95	18	1.322,91
37013	BO	CASTEL D'AIANO	9	766,54	4	977,23	13	1.743,77
37014	BO	CASTEL DEL RIO	1	32,58	2	496,88	3	529,46

37015	BO	CASTEL DI CASIO	12	837,24	7	1.268,37	19	2.105,82
37016	BO	CASTEL GUELFO	9	591,91	5	1.021,14	14	1.613,06
37017	BO	CASTEL MAGGIORE	40	2.707,36	33	7.022,60	73	9.729,95
37018	BO	CASTEL S.PIETRO T.	37	2.357,05	30	6.661,37	67	9.018,42
37019	BO	CASTELLO D'ARGILE	6	401,32	17	4.045,40	23	4.446,73
37020	BO	CASTELLO DI SERRAVALLE	15	979,98	11	2.489,53	26	3.469,51
37021	BO	CASTENASO	19	1.006,73	13	3.254,30	32	4.261,03
37022	BO	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	21	1.358,76	28	6.368,27	49	7.727,03
37023	BO	CREPELLANO	29	2.033,32	22	4.967,77	51	7.001,09
37024	BO	CREVALCORE	33	2.084,89	29	5.410,70	62	7.495,59
37025	BO	DOZZA	7	402,45	18	3.108,43	25	3.510,88
37026	BO	FONTANELICE	4	224,06	5	882,63	9	1.106,69
37027	BO	GAGGIO MONTANO	24	1.356,98	15	4.184,10	39	5.541,08
37028	BO	GALLIERA	21	1.397,43	9	2.088,66	30	3.486,09
37029	BO	GRANAGLIONE	10	945,55	7	1.979,47	17	2.925,02
37030	BO	GRANAROLO EMILIA	7	609,60	12	2.735,18	19	3.344,78
37031	BO	GRIZZANA MORANDI	16	1.007,05	5	1.021,76	21	2.028,81
37032	BO	IMOLA	171	11.154,63	127	25.856,87	298	37.011,50
37033	BO	LIZZANO IN BELVEDERE	3	197,27	4	802,04	7	999,30
37034	BO	LOIANO	18	1.311,72	16	4.972,84	34	6.284,57
37035	BO	LOMALBERGO	20	1.431,90	9	2.183,62	29	3.615,52
37036	BO	MARZABOTTO	21	1.652,29	16	3.462,79	37	5.115,08
37037	BO	MEDICINA	44	3.009,25	18	3.995,78	62	7.005,03
37038	BO	MINERBIO	13	994,94	13	3.038,31	26	4.033,25
37039	BO	MOLINELLA	38	3.460,30	29	6.414,08	67	9.874,38
37040	BO	MONGHIDORO	13	906,94	6	1.608,14	19	2.515,07
37041	BO	MONTE S.PIETRO	8	630,37	11	2.733,85	19	3.364,22
37042	BO	MONTERENZIO	24	1.488,27	13	3.869,09	37	5.357,36
37043	BO	MONTEVEGLIO	21	1.790,20	5	443,08	26	2.233,28
37044	BO	MONZUNO	24	1.580,30	23	6.155,56	47	7.735,86
37045	BO	MORDANO	11	954,02	4	936,03	15	1.890,05
37046	BO	OZZANO EMILIA	19	1.616,94	10	2.029,35	29	3.646,29
37047	BO	PIANORO	37	2.773,00	21	4.740,54	58	7.513,53
37048	BO	PIEVE DI CENTO	17	959,59	14	2.769,96	31	3.729,54
37049	BO	PORRETTA TERME	19	1.250,49	17	3.531,07	36	4.781,56
37050	BO	S.AGATA BOLOGNESE	14	757,43	11	2.438,25	25	3.195,68
37051	BO	S.BENEDETTO V.DI SAMBR	4	362,73	10	2.575,09	14	2.937,83
37052	BO	S.GIORGIO DI PIANO	11	824,10	17	4.078,51	28	4.902,60
37053	BO	S.GIOVANNI IN PERSICETO	61	4.487,72	68	14.583,10	129	19.070,82
37054	BO	S.LAZZARO DI SAVENA	37	3.074,16	44	9.703,52	81	12.777,67
37055	BO	S.PIETRO IN CASALE	34	2.499,18	16	3.361,50	50	5.860,68
37056	BO	SALA BOLOGNESE	10	608,31	7	1.899,05	17	2.507,36
37057	BO	SASSO MARCONI	23	1.915,92	11	2.576,58	34	4.492,51
37058	BO	SAVIGNO	8	575,43	6	1.420,31	14	1.995,75
37059	BO	VERGATO	41	3.130,54	36	8.268,72	77	11.399,26
37060	BO	ZOLA PREDOSA	36	2.604,84	22	5.248,37	58	7.853,21
PROVINCIA DI BOLOGNA			2.067	145.943,08	1.729	389.653,93	3.796	535.597,01
38001	FE	ARGENTA	58	4.234,69	82	15.404,56	140	19.639,25
38002	FE	BERRA	7	562,58	8	1.847,30	15	2.409,88
38003	FE	BONDENO	23	994,23	24	3.088,36	47	4.082,59
38004	FE	CENTO	75	5.333,74	73	16.562,37	148	21.896,11
38005	FE	CODIGORO	28	2.040,95	22	5.525,97	50	7.566,92
38006	FE	COMACCHIO	91	6.859,97	83	17.898,20	174	24.758,16
38007	FE	COPPARO	38	2.917,21	30	6.253,45	68	9.170,67
38008	FE	FERRARA	245	15.231,83	227	44.480,20	472	59.712,03
38009	FE	FORMIGNANA	7	405,93	5	1.157,61	12	1.563,54
38025	FE	GORO	6	584,12	1	178,22	7	762,34
38010	FE	IOLANDA DI SAVOIA	10	632,79	14	2.453,95	24	3.086,74
38011	FE	LAGOSANTO	16	1.500,55	8	2.086,15	24	3.586,70
38012	FE	MASI TORELLO	4	332,44	2	482,88	6	815,33
38013	FE	MASSAFISCAGLIA	8	642,20	9	2.059,08	17	2.701,27
38014	FE	MESOLA	19	1.474,16	17	4.070,93	36	5.545,09
38015	FE	MIGLIARINO	4	249,37	8	1.975,73	12	2.225,10
38026	FE	MIGLIARO	5	294,21	7	1.670,19	12	1.964,41
38016	FE	MIRABELLO	6	478,74	3	555,16	9	1.033,90
38017	FE	OSTELLATO	25	1.747,77	8	2.091,05	33	3.838,82
38018	FE	POGGIO RENATICO	7	572,49	12	2.554,43	19	3.126,92
38019	FE	PORTOMAGGIORE	40	2.313,99	43	7.377,96	83	9.691,95
38020	FE	RO FERRARESE	8	620,81	4	809,02	12	1.429,83
38021	FE	SANT'AGOSTINO	11	769,44	4	1.046,72	15	1.816,16
38024	FE	TRESIGALLO	19	1.151,77	20	3.998,27	39	5.150,04
38022	FE	VIGARANO MAINARDA	16	1.147,03	13	2.737,55	29	3.884,58
38023	FE	VOGHIERA	6	320,16	6	725,15	12	1.045,31
PROVINCIA DI FERRARA			782	53.413,18	733	149.090,47	1.515	202.503,66
39001	RA	ALFONSINE	34	2.044,68	19	4.126,85	53	6.171,54
39002	RA	BAGNACAVALLLO	24	1.673,08	38	8.392,84	62	10.065,92
39003	RA	BAGNARA DI ROMAGNA	1	40,61			1	40,61
39004	RA	BRISIGHELLA	26	1.917,03	25	5.754,75	51	7.671,78
39005	RA	CASOLA VALSENIO	5	376,25	9	1.890,53	14	2.266,78
39006	RA	CASTEL BOLOGNESE	17	1.239,56	12	2.639,94	29	3.879,50
39007	RA	CERVIA	69	4.967,05	72	15.357,31	141	20.324,37
39008	RA	CONSELICE	30	2.258,76	21	5.069,96	51	7.328,72
39009	RA	COTIGNOLA	17	829,48	14	3.397,65	31	4.227,13
39010	RA	FAENZA	125	8.041,21	153	33.769,21	278	41.810,42
39011	RA	FUSIGNANO	21	1.511,59	15	3.474,77	36	4.986,36
39012	RA	LUGO	73	4.791,29	78	17.659,25	151	22.450,54
39013	RA	MASSA LOMBARDA	30	2.326,48	25	4.468,46	55	6.794,94
39014	RA	RAVENNA	433	30.402,11	338	76.586,23	771	106.988,34
39015	RA	RIOLO TERME	13	928,30	18	3.551,71	31	4.480,01
39016	RA	RUSSI	23	1.699,99	21	3.871,68	44	5.571,67
39017	RA	SANT'AGATA SUL SANTERN	10	690,77	2	348,13	12	1.038,91
39018	RA	SOLAROLO	14	694,10	3	920,30	17	1.614,40
PROVINCIA DI RAVENNA			965	66.432,35	863	191.279,58	1.828	257.711,93
40001	FC	BAGNO DI ROMAGNA	19	1.264,80	23	5.886,31	42	7.151,11
40003	FC	BERTINORO	31	2.514,10	21	4.808,69	52	7.322,80
40004	FC	BORGHI	11	668,14	10	2.284,85	21	2.953,00
40005	FC	CASTROCARO TERME	18	1.057,32	21	5.399,58	39	6.456,90
40007	FC	CESENA	200	14.850,02	216	47.424,52	416	62.274,55
40008	FC	CESENATICO	59	3.929,72	75	16.194,67	134	20.124,39
40009	FC	CIVITELLA DI ROMAGNA	21	1.833,71	24	4.687,38	45	6.521,09
40011	FC	DOVADOLA	5	431,93	10	2.058,90	15	2.490,83
40012	FC	FORLÌ	294	22.132,46	375	85.525,77	669	107.658,22
40013	FC	FORLIMPOPOLI	37	2.542,55	27	6.239,36	64	8.781,90
40014	FC	GALEATA	10	899,23	11	2.856,60	21	3.755,83
40015	FC	GAMBETTOLA	30	1.976,13	28	6.360,37	58	8.336,50

40016	FC	GATTEO	22	1.308,32	21	5.215,16	43	6.523,48
40018	FC	LONGIANO	16	1.183,22	15	3.409,00	31	4.592,22
40019	FC	MELDOLA	55	4.254,88	16	2.501,66	71	6.756,53
40020	FC	MERCATO SARACENO	24	1.847,94	23	5.103,23	47	6.951,16
40022	FC	MODIGLIANA	19	1.147,94	18	3.451,25	37	4.599,19
40028	FC	MONTIANO	5	367,87	9	1.596,59	14	1.964,46
40031	FC	PORTICO E SAN BENEDETTO	1	57,15	2	495,31	3	552,46
40032	FC	PREDAPPIO	24	1.473,46	42	8.939,34	66	10.412,80
40033	FC	PREMILCUORE	2	149,67	4	1.029,95	6	1.179,61
40036	FC	ROCCA SAN CASCANO	7	626,92	1	161,14	8	788,06
40037	FC	RONCOFREDDO	14	778,27	10	2.304,47	24	3.082,75
40041	FC	SAN MAURO PASCOLI	42	3.016,03	38	8.594,04	80	11.610,07
40043	FC	SANTA SOFIA	24	1.895,41	34	6.833,55	58	8.728,95
40044	FC	SARSINA	18	1.139,09	25	5.045,00	43	6.184,10
40045	FC	SAVIGNANO SUL RUBICONE	95	7.080,65	58	13.201,71	153	20.282,36
40046	FC	SOGLIANO AL RUBICONE	10	886,63	6	1.269,59	16	2.156,22
40049	FC	TREDOZIO	3	219,32	2	678,19	5	897,51
40050	FC	VERGHERETO	2	75,47	9	1.959,99	11	2.035,46
PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA			1.118	81.608,33	1.174	261.516,18	2.292	343.124,51
99001	RN	Bellaria	74	4.662,61	53	13.191,49	127	17.854,11
99002	RN	Cattolica	69	4.420,20	67	13.365,48	136	17.785,68
99003	RN	Coriano	44	3.173,79	33	7.351,14	77	10.524,93
99004	RN	Gemmano	7	539,73	2	635,11	9	1.174,84
99005	RN	Misano Adriatico	41	2.606,78	48	11.226,25	89	13.833,03
99006	RN	Mondaino	4	348,48	3	613,64	7	962,12
99007	RN	Montecolombo	8	494,15	21	4.148,36	29	4.642,52
99008	RN	Montefiore Conca	9	726,09	12	2.687,26	21	3.413,35
99009	RN	Montegridolfo	9	728,67	4	827,11	13	1.555,78
99010	RN	Montescudo	9	406,58	7	1.744,48	16	2.151,06
99011	RN	Morciano di R.	33	2.142,06	30	7.305,01	63	9.447,07
99012	RN	Poggio Berni	12	691,37	7	1.779,25	19	2.470,63
99013	RN	Riccione	92	6.331,47	112	25.891,07	204	32.222,54
99014	RN	Rimini	440	30.455,96	475	113.894,60	915	144.350,55
99015	RN	Saludecio	17	1.360,61	12	2.234,33	29	3.594,94
99016	RN	San Clemente	16	1.326,43	17	3.829,96	33	5.156,39
99017	RN	S. Giovanni in M.	37	2.303,84	24	5.858,65	61	8.162,49
99018	RN	Santarcangelo di r.	76	5.683,35	56	12.691,71	132	18.375,06
99019	RN	Torriana	4	263,30	3	451,33	7	714,63
99020	RN	Verucchio	19	1.197,22	31	6.280,75	50	7.477,97
PROVINCIA DI RIMINI			1.020	69.862,70	1.017	236.006,97	2.037	305.869,68
TOTALE REGIONALE			11.206	789.541,00	9.497	2.084.167,00	20.703	2.873.708,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2006, n. 1108

L.R. 28/98 – Capo I – Titolo III – Avviso pubblico per interventi di assistenza tecnica di livello regionale o interprovinciale per il settore delle produzioni vegetali. Anno 2006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 11 agosto 1998, n. 28 “Promozione dei servizi di sviluppo al sistema agro-alimentare”, così come modificata dalla L.R. 28 dicembre 1998, n. 43, che disciplina le modalità di intervento finanziario della Regione nei settori della ricerca e sperimentazione in campo agricolo e dell’assistenza tecnica;
- la deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 70 del 26 luglio 2006 di conferma per il 2006 e 2007 dei contenuti del Programma poliennale dei servizi di sviluppo al sistema agro-alimentare approvato con deliberazione consiliare 1104/99 (proposta della Giunta regionale n. 893 del 26 giugno 2006);

richiamata la propria deliberazione n. 405 del 16 febbraio 2005 ed in particolare l’Allegato A – parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima – nel quale sono stati definiti i criteri generali e le modalità di intervento relative all’assistenza tecnica di livello regionale ed interprovinciale per il settore delle produzioni vegetali, in attuazione delle norme recate dal Capo I del Titolo III della predetta L.R. 28/98;

dato atto che tali criteri e modalità costituiscono il quadro di riferimento per l’utilizzazione su tematiche afferenti il predetto settore, da individuare con specifici atti deliberativi, delle risorse stanziati nel bilancio regionale finalizzate all’assistenza tecnica di livello regionale ed interprovinciale;

viste:

- la L.R. 22 dicembre 2005, n. 21 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2006 e Bilancio pluriennale 2006-2008;
- la L.R. 28 luglio 2006, n. 14 di approvazione dell’assestamento al Bilancio per l’esercizio finanziario in corso;

considerato, in ordine alle risorse da destinare agli interventi in questione:

- che gli interventi contributivi 2006 in materia di assistenza tecnica di livello regionale ed interprovinciale da attuare ai sensi della L.R. 28/98 trovano copertura esclusivamente nell’ambito dello stanziamento recato dal Capitolo 18105 “Contributi per le attività di assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale, ivi comprese le attività di supporto e di coordinamento (art. 11, comma 1, L.R. 11 agosto 1998, n. 28) – Mezzi statali” compreso nell’Unità previsionale di base 1.3.1.2.5551 “Sviluppo del sistema agroalimentare – Risorse statali” del bilancio per l’esercizio in corso;
- che lo stanziamento del predetto capitolo quale risulta definito dalle richiamate L.R. 21/05 e 14/06 ammonta ad Euro 904.015,13;

considerato, altresì:

- che con propria deliberazione n. 2232 del 10 novembre 2004 si è data attuazione ai Programmi interregionali di cui all’art. 2, comma 2, della Legge 499/99 – per i quali la Regione è destinataria di specifiche risorse statali – definendo, relativamente ai diversi Programmi interregionali ed in modo integrato fra i medesimi, le azioni da porre in essere ed i relativi budget di spesa;
- che con la predetta deliberazione è stata fra l’altro prevista l’attuazione – attraverso l’attivazione di uno specifico bando normativamente supportato dalla più volte citata L.R. 28/98 – di un intervento contributivo per la realizzazione di progetti di assistenza tecnica aziendale e di supporto finalizzati all’applicazione di tecniche agronomiche specifiche in rap-

porto alla peculiarità delle colture sementiere, inclusi progetti dimostrativi;

- che a tale intervento – che si colloca nell’ambito Azione 3 “Incentivazione alla produzione di sementi” – Sottoazione 3.1 – del Programma “Sementiero” – sono state destinate, in attuazione del predetto criterio di integrazione, risorse rientranti nell’assegnazione relativa al Programma “Sviluppo rurale” – Sottoprogramma “Servizi di sviluppo” – Azione 3 – Sottoazione 3.1. – pari ad Euro 30.514,33;

ritenuta l’opportunità – alla luce delle limitate disponibilità finanziarie in rapporto all’elevato onere strettamente connesso alle attività di assistenza tecnica diretta aziendale di cui all’art. 11, comma 1, lettera a) della L.R. 28/98 – di attivare nell’anno 2006 esclusivamente le seguenti tipologie di intervento:

- progetti di coordinamento in quanto attività di elevata ricaduta orizzontale, da finanziare nella misura massima del 100% della spesa ritenuta ammissibile (art. 11, comma 1, lettera c) della L.R. 28/98);
- progetti di supporto per le attività di assistenza tecnica, in quanto anch’essi di elevata ricaduta orizzontale, da finanziare nella misura massima dell’80% della spesa ritenuta ammissibile (art. 11, comma 1, lettera b), della medesima legge);

dato atto che sulle predette scelte di intervento si sono espresse favorevolmente le Province;

ritenuto, pertanto, di destinare al finanziamento degli interventi di assistenza tecnica di livello regionale ed interprovinciale per l’anno 2006 le seguenti risorse stanziati nel bilancio regionale per l’esercizio finanziario 2006:

- Euro 351.200,00

nell’ambito dello stanziamento complessivamente recato dal citato Capitolo 18105;

- Euro 30.514,33

nell’ambito dello stanziamento complessivamente recato dal Capitolo 18326 “Interventi per l’attuazione dei Programmi interregionali previsti nell’ambito del Documento programmatico agroalimentare, agroindustriale e forestale 2001-2003 – Programma ‘Servizi di sviluppo’ (art. 2, comma 2, Legge 23 dicembre 1999, n. 499) – Mezzi statali”, compreso nella UPB 1.3.1.2.5561 “Attuazione Programmi interregionali – Risorse statali”;

ritenuto, altresì, di provvedere con il presente atto a definire le tematiche afferenti al settore delle produzioni vegetali per le quali è opportuno attivare progetti nel corso del 2006, specificandone obiettivi e priorità, così come indicato nell’Allegato A) del presente atto, cui viene attribuita valenza di avviso pubblico per la presentazione delle domande di finanziamento;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;
- la propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali” e successive modifiche ed integrazioni;

dato atto che sui contenuti del presente provvedimento si sono espressi favorevolmente, per quanto di rispettiva competenza, i Responsabili del Servizio Produzioni vegetali, del Servizio Produzioni animali e del Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare;

preso atto del parere di regolarità amministrativa espresso sulla presente deliberazione dal Direttore generale Agricoltura, dott. Dario Manghi, ai sensi dell’art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della predetta deliberazione 447/03 e successive modifiche;

su proposta dell’Assessore all’Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di richiamare integralmente le motivazioni espresse in

premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

2) di attivare – ai sensi della L.R. 28/98 – attraverso l'apposito avviso pubblico di cui all'Allegato A) al presente atto, del quale è parte integrante e sostanziale, la presentazione di istanze per l'accesso ai finanziamenti per interventi di assistenza tecnica di livello regionale ed interprovinciale concernenti le tematiche in esso indicate;

3) di destinare al finanziamento delle istanze pervenute – nell'ambito delle disponibilità recate dal Bilancio assestato per l'esercizio finanziario 2006 come da L.R. 14/06 – la somma complessiva di Euro 381.712,33 di cui:

a) Euro 351.200,00 a valere sullo stanziamento complessivamente recato dal Capitolo 18105 "Contributi per le attività di assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale, ivi comprese le attività di supporto e di coordinamento (art. 11, comma 1, L.R. 11 agosto 1998, n. 28) – Mezzi statali" compreso nell'Unità previsionale di base 1.3.1.2.5551 "Sviluppo del sistema agroalimentare – Risorse statali"; tale importo viene così articolato:

– Euro 192.000,00 per progetti relativi ad interventi di coordinamento di livello regionale ed interprovinciale;
– Euro 159.200,00 per progetti relativi ad interventi di supporto di livello regionale ed interprovinciale;

b) Euro 30.514,33 a valere sullo stanziamento complessivamente recato dal Capitolo 18326 "Interventi per l'attuazione dei Programmi interregionali previsti nell'ambito del Documento programmatico agroalimentare, agroindustriale e forestale 2001-2003 – Programma 'Servizi di sviluppo' (art. 2, comma 2, Legge 23 dicembre 1999, n. 499) – Mezzi statali" afferente all'Unità previsionale di base 1.3.1.2.5561 "Attuazione Programmi interregionali – Risorse statali" da utilizzare esclusivamente per progetti di supporto all'assistenza tecnica finalizzati all'applicazione di tecniche agronomiche specifiche nella filiera sementiera;

4) di approvare, in relazione alle tematiche individuate nell'Allegato A al presente atto, le necessarie specifiche, ivi compresa la determinazione della quota di risorse a ciascuna destinata;

5) di stabilire:

- a) che i progetti presentati e ritenuti ammissibili saranno inseriti in graduatorie separate per ciascuna tematica;
- b) che le risorse eventualmente non utilizzate per la graduatoria cui sono destinate saranno impiegate per l'eventuale finanziamento dei progetti che – fra quelli non collocati in posizione utile per l'accesso ai contributi – abbiano conseguito il punteggio totale più elevato, indipendentemente dalla graduatoria nella quale sono inseriti;
- c) che l'ipotesi di riutilizzo di cui alla precedente lettera b) non si applica alle risorse destinate al finanziamento di progetti di supporto per il settore sementiero di cui alla lettera b) del precedente punto 3);

6) di stabilire che i progetti presentati possano prevedere uno sviluppo pluriennale delle attività, ad eccezione dei progetti di supporto per il settore sementiero per il quale viene ammessa esclusivamente la durata annuale;

7) di stabilire, in relazione ai progetti di durata pluriennale ammessi a contributo in esito all'avviso approvato con la presente deliberazione:

- a) che – coerentemente con quanto stabilito al punto 2.6.2 ("Finanziamento progetti poliennali") dell'Allegato A alla deliberazione 405/05 – il finanziamento delle annualità successive alla prima avrà priorità sulla destinazione delle risorse stanziare nei bilanci regionali per gli esercizi di competenza sui capitoli di spesa afferenti alle attività di assistenza tecnica di cui al Capo I del Titolo III della L.R. 28/98;
- b) che l'importo delle risorse destinate per l'anno 2006 a ciascuna delle tematiche individuate nel presente avviso costituisce limite massimo di disponibilità anche per ciascuna delle successive annualità;

c) che l'effettivo finanziamento delle annualità successive alla prima resta comunque subordinato:

- alle disponibilità che saranno recate dai bilanci per gli esercizi di riferimento;
- alla verifica positiva dei risultati conseguiti nell'annualità precedente;

8) di stabilire che il procedimento amministrativo relativo all'attuazione di quanto previsto al punto 2) sarà regolato secondo i criteri e le modalità fissati nell'Allegato A) alla deliberazione 405/05;

9) di disporre che il presente atto venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

10) di dare atto che la Direzione generale Agricoltura provvederà alla più ampia diffusione dell'avviso di cui all'Allegato A) il cui testo sarà reso disponibile sul sito Internet della Regione all'indirizzo: <http://www.ermesagricoltura.it>;

11) di dare atto, infine, che i progetti finanziati in esito all'avviso approvato con la presente deliberazione costituiscono parte integrante del Piano stralcio ex L.R. 28/98 per l'anno 2006.

ALLEGATO A)

L.R. 28/98 – art. 11 – Avviso pubblico per interventi di assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale per il settore delle produzioni vegetali – Anno 2006

Il sistema dei servizi di assistenza tecnica nell'ambito dell'insieme dei "servizi di sviluppo agricolo" della Regione Emilia-Romagna è stato realizzato nel corso degli ultimi anni prevalentemente a livello provinciale per quanto riguarda gli interventi di livello aziendale e di supporto e coordinamento di livello locale; viceversa sono stati finanziati a livello regionale interventi di ricaduta regionale o interprovinciale avente carattere e valenza quindi più orizzontale.

Recentemente questa tendenza è stata ulteriormente rafforzata e, con deliberazione della Giunta regionale 1750/04, è stato stabilito che per la realizzazione di interventi di assistenza tecnica di carattere regionale e interprovinciale vengano previsti specifici bandi su tematiche di assistenza tecnica, supporti e coordinamento, strategiche ed innovative, anche con carattere sperimentale.

Di seguito vengono quindi definite le tematiche di interesse prevalente per l'anno 2006 da sviluppare all'interno di progetti regionali ed interprovinciali di supporto e coordinamento e le relative modalità per la selezione.

Le tematiche sono suddivise fra quelle finanziate con fondi ordinari per un importo complessivo di 351.200,00 – articolati per Euro 192.000,00 a favore di interventi di coordinamento e per Euro 159.200,00 a favore di interventi di supporto – e quelle finanziate con fondi finalizzati al solo settore delle colture sementiere – per un importo complessivo di Euro 30.514,33, così come stabilito con deliberazione della Giunta regionale 2232/04.

Ad integrazione di quanto indicato al punto 2.6.1. dell'Allegato A alla deliberazione 405/05, per ciascuna tematica viene indicata – con riferimento all'annualità 2006 – l'entità di risorse destinate al finanziamento dei progetti presentati e ritenuti ammissibili che saranno inseriti in distinte graduatorie.

Le risorse eventualmente non utilizzate per ciascuna graduatoria saranno impiegate per l'eventuale finanziamento dei progetti che – fra quelli non collocati in posizione utile per l'accesso ai contributi – abbiano conseguito il punteggio totale più elevato, indipendentemente dalla graduatoria nella quale sono inseriti.

Tale possibilità di riutilizzo è esclusa per le risorse finalizzate al settore delle colture sementiere.

I progetti presentati possono prevedere uno sviluppo pluriennale delle attività, ad eccezione dei supporti per l'assistenza

tecnica finalizzati al settore delle colture sementiere per il quale viene ammessa esclusivamente la durata annuale.

Relativamente ai progetti di durata pluriennale ammessi a contributo in esito al presente avviso, valgono le prescrizioni che seguono:

- come indicato al punto 2.6.2 (“Finanziamento progetti poliennali”) dell’Allegato A alla citata deliberazione 405/05, il finanziamento delle annualità successive alla prima avrà priorità sulla destinazione delle risorse stanziare nei bilanci regionali per gli esercizi di competenza sui capitoli di spesa afferenti alle attività di assistenza tecnica di cui al Capo I del Titolo III della L.R. 28/98;
- l’importo delle risorse destinate per l’anno 2006 a ciascuna delle tematiche individuate nel presente avviso costituisce limite massimo di disponibilità anche per ciascuna delle successive annualità;
- l’effettivo finanziamento delle annualità successive alla prima resta comunque subordinato:
 - alle disponibilità che saranno recate dai bilanci per gli esercizi di riferimento;
 - alla verifica positiva dei risultati conseguiti nell’annualità precedente.

L’intero procedimento finalizzato a dare attuazione al presente avviso è disciplinato dai criteri e modalità generali stabiliti nell’Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale 405/05 per l’attuazione del Capo I “Attività di assistenza tecnica di livello regionale ed interprovinciale” del Titolo III della L.R. 28/98 nel settore delle produzioni vegetali.

Di seguito sono fissati gli aspetti specifici che integrano i criteri generali sopra richiamati, e precisamente:

- tipologia di intervento, tematiche e attività ammesse;
- risorse disponibili per ciascuna tematica nell’annualità 2006;
- misura massima del contributo;
- termini per la presentazione delle domande e durata del procedimento.

Tipologia di intervento

Potranno essere finanziate esclusivamente le seguenti tipologie di intervento fra quelle comprese nell’art. 11 della L.R. 28/98:

- interventi di supporto per l’assistenza tecnica di livello regionale ed interprovinciale – art. 11, comma 1, lett. b);
- interventi di coordinamento per l’assistenza tecnica di livello regionale ed interprovinciale – art. 11, comma 1, lett. c).

Tematiche e attività ammesse e risorse disponibili

A) Progetti di supporto per l’assistenza tecnica di livello regionale ed interprovinciale finanziati con fondi ordinari

Risorse complessivamente disponibili – annualità 2006: Euro 159.200,00

Tematiche

1) Supporto divulgativo per settore agroenergie e/o biomasse: i progetti presentati per il finanziamento dovranno prevedere l’illustrazione delle tecniche di coltivazione delle principali colture destinate alla produzione di bioenergie, con particolare riferimento alla produzione di energia attraverso l’impiego di biomasse; dovranno essere trattati sia gli aspetti tecnico agronomici che quelli economici, sulla base dei risultati delle più recenti attività sperimentali.

Risorse disponibili per la tematica – annualità 2006: Euro 16.000,00.

2) Attività di supporto per la problematica micotossine: i progetti presentati per il finanziamento dovranno prevedere la raccolta delle informazioni relative alle diverse attività di studio, ricerca e sperimentazione di livello regionale e nazionale al fine dell’individuazione delle principali strategie di prevenzione dai rischi da micotossine, nonché la formulazione di proposte in merito all’evoluzione della normativa di settore (limiti,

metodi analitici, ecc.); nell’ambito di tale attività dovrà essere specificamente individuata la problematica delle colture biologiche.

Risorse disponibili per la tematica – annualità 2006: Euro 20.000,00.

3) Indagini per mercato vitivinicolo: i progetti presentati per il finanziamento dovranno prevedere la raccolta in forma adeguata dei dati relativi alla commercializzazione del vino prodotto in Emilia-Romagna (distinguendo fra Italia e Paesi esteri); lo scopo dell’attività dovrà essere quello di una migliore conoscenza del mercato di riferimento dei vini emiliano-romagnoli al fine di individuare con maggiore precisione quale sia il target dei prodotti regionali e le tipologie di vino che più vengono apprezzate.

Risorse disponibili per la tematica – annualità 2006: Euro 24.000,00.

4) Indagini per individuazione nuove varietà di vite per uva da vino: i progetti presentati per il finanziamento dovranno prevedere l’esecuzione delle prove attitudinali necessarie al riconoscimento da parte della Regione Emilia-Romagna di nuove varietà di vite per uva da vino non ancora classificate come idonee alla coltivazione nel territorio regionale. Tali verifiche dovranno essere effettuate in conformità al protocollo previsto dalla deliberazione della Giunta regionale 1949/03 ed avere una durata minima triennale. Durante il periodo di prova dovranno essere raccolti i dati vegetativi e produttivi previsti dal protocollo per il riconoscimento. I progetti presentati dovranno prevedere uno sviluppo triennale ed una articolazione di spesa distinta per anno.

Risorse disponibili per la tematica – annualità 2006: Euro 19.200,00.

5) Supporto per la individuazione della convenienza economica della irrigazione all’interno del sistema IRRINET: il progetto presentato per il finanziamento dovrà prevedere l’introduzione all’interno dell’attuale sistema di supporto telematico alla irrigazione disponibile sul sito Internet: <http://www.ermesagricoltura.it> (consigli tecnici – irrigazione) delle necessarie funzioni necessarie alla valutazione dell’opportunità economica dell’irrigazione oltre che di quella agronomica attualmente adottata come criterio prioritario. A questo fine il sistema dovrà quindi essere in grado di valutare non solo il momento di intervento e il volume di adacquata, ma anche il risultato produttivo determinato dallo specifico intervento irriguo in termini di incremento di resa. In ultima analisi, il sistema dovrà consentire di verificare se il costo dell’intervento irriguo sarà ripagato da un incremento di valore del prodotto superiore al costo dell’intervento medesimo. Dovranno a questo fine essere considerati almeno i seguenti fattori:

- la differenziazione dei costi irrigui di ogni azienda concreta;
- la previsione del valore futuro delle produzioni;
- gli effetti agronomici dell’intervento irriguo sottoposto a scelta decisionale in ogni fenofase della coltura.

Risorse disponibili per la tematica – annualità 2006: Euro 32.000,00.

6) Realizzazione della zonazione della collina romagnola: i progetti presentati per il finanziamento dovranno essere finalizzati alla valutazione dell’attitudine alla viticoltura dei principali tipi di suolo di alcune aree della collina romagnola, indagando anche i vitigni maggiormente diffusi in alcune importanti aree di produzione a DOC delle province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini. L’attività dovrà avere carattere interdisciplinare, prevedendo diverse competenze (pedologiche, agronomiche, enologiche ed informatiche) coinvolte in un’azione complementare. È inoltre richiesta la verifica dell’interazione fra genotipo ed ambiente, cioè il grado di adattamento del vitigno all’ambiente.

Risorse disponibili per la tematica – annualità 2006: Euro 48.000,00.

B) Progetti di coordinamento per l'assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale finanziati con fondi regionali ordinari

Risorse complessivamente disponibili: Euro 192.000,00
Tematiche

1) Monitoraggio dei parassiti: i progetti presentati per il finanziamento dovranno prevedere la messa in opera del sistema di rilevamento ed elaborazione dei dati relativi al monitoraggio dei principali parassiti di interesse delle colture emiliano-romagnole messo a punto ed implementato con progetti omonimi finanziati con atti dirigenziali 14305/03, 11157/04 e 13950/05.

Più precisamente, i progetti dovranno comprendere:

- la messa in opera del software messo a punto attraverso i progetti precedenti (a disposizione degli interessati presso Carlo Malavolta, Servizio Produzioni vegetali della Regione Emilia-Romagna, indirizzo e-mail: cmalavolta@regione.emilia-romagna.it);
- l'attivazione della parte operativa dell'attività di rilevamento e registrazione presso i tecnici indicati dalle Amministrazioni provinciali, inclusa la formazione dei tecnici stessi all'impiego del software ed al rilievo dei parametri.

Potranno inoltre essere finanziati interventi di sviluppo o miglioramento del software di registrazione o elaborazione dei dati.

Risorse disponibili per la tematica – annualità 2006: Euro 90.000,00.

2) Manutenzione rete di controllo della falda ipodermica: i progetti presentati per il finanziamento dovranno prevedere l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete di controllo della falda ipodermica installata in esecuzione della determinazione dirigenziale 17596/03 – progetto P – nell'ambito delle attività di rilevanza strategica 2003 affidate ai sensi dell'art. 3, comma 10, della L.R. 28/98 (specifiche a disposizione presso Andrea Giapponesi, Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare della Regione Emilia-Romagna, indirizzo e-mail: agiapponesi@regione.emilia-romagna.it).

Risorse disponibili per la tematica – annualità 2006: Euro 32.000,00.

3) Coordinamento organizzativo agricoltura biologica: i progetti presentati per il finanziamento dovranno prevedere, con riferimento al settore delle produzioni vegetali:

- la realizzazione di un bollettino riportante i principali eventi (manifestazioni, seminari, pubblicazioni, ecc.) e le notizie di agenzia e tecniche relative alla agricoltura biologica, inclusi gli sviluppi della normativa di settore;
- l'organizzazione di incontri e seminari sulle principali problematiche del settore;
- il monitoraggio delle principali filiere con la redazione di una specifica relazione che contenga le indicazioni sulle ipo-

tesi di sviluppo e di soluzione delle problematiche.

Risorse disponibili per la tematica – annualità 2006: Euro 40.000,00.

4) Coordinamento settore suolo e fertilizzazione: i progetti presentati per il finanziamento dovranno prevedere la realizzazione di incontri di carattere seminariale e formativo da svolgere a favore dei tecnici coinvolti nei programmi provinciali di sviluppo agricolo, inclusi quelli finanziati attraverso i programmi operativi delle Organizzazioni dei produttori della OCM ortofrutta (Reg. CE 2200/96) relativamente alle tematiche trattate dai disciplinari di produzione integrata ed alle norme di produzione biologica; dovranno essere inoltre affrontate le principali problematiche collegate alla evoluzione della normativa, con particolare riferimento alla gestione dei reflui zootecnici.

Risorse disponibili per la tematica – annualità 2006: Euro 30.000,00.

C) Supporti per l'assistenza tecnica di livello regionale ed interprovinciale finalizzati al solo settore delle colture sementiere

I progetti presentati per il finanziamento dovranno essere finalizzati alla individuazione e divulgazione delle tecniche innovative nella produzione delle colture sementiere, oltre che all'analisi dei costi di produzione ed alla valutazione della convenienza economica relativa a tali colture, con particolare riferimento alla problematica della coesistenza fra colture geneticamente modificate e non.

Risorse disponibili: Euro 30.514,33 – Progetto di durata massima annuale.

Percentuale massima di contributo

La percentuale massima di contributo è fissata al 100% della spesa ritenuta ammissibile per i progetti di coordinamento e all'80% della predetta spesa per i progetti di supporto.

Il contributo non potrà in ogni caso essere superiore a quanto richiesto nella domanda.

Termini per la presentazione delle domande e durata del procedimento

Il termine ultimo per la presentazione delle domande è fissato alle ore 12 del 20 settembre 2006.

Le domande dovranno essere presentate all'apposito sportello istituito presso il Servizio Produzioni vegetali della Direzione generale Agricoltura con le modalità stabilite al punto 2.1.2. dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale 405/05.

L'approvazione delle graduatorie sarà disposta con atto formale del Responsabile del Servizio Produzioni vegetali entro 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2006, n. 1138

L.R. 28/98, art. 7, comma 1 e deliberazione 1750/04. Interventi contributivi per la realizzazione di progetti di difesa fitosanitaria a supporto dei programmi di difesa integrata – Anno 2006. Approvazione avviso pubblico

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 11 agosto 1998, n. 28 “Promozione dei servizi di sviluppo al sistema agro-alimentare”, così come modificata dalla L.R. 28 dicembre 1998, n. 43, che disciplina le modalità di intervento finanziario della Regione nei settori della ricerca

e sperimentazione in campo agricolo e dell'assistenza tecnica;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 70 del 26 luglio 2006 di conferma per il 2006 e 2007 dei contenuti del Programma poliennale dei servizi di sviluppo al sistema agro-alimentare approvato con deliberazione consiliare 1104/99 (proposta della Giunta regionale n. 893 del 26 giugno 2006);

richiamata la propria deliberazione n. 1750 del 3 settembre 2004 con la quale sono stati fissati nuovi criteri e modalità per l'intervento in materia di ricerca e sperimentazione e sono state dettate le linee guida per gli interventi di assistenza tecnica di livello provinciale;

preso atto che – con specifico riferimento al settore della ricerca e sperimentazione – con tale deliberazione si è provveduto, tra l'altro:

- ad aggiornare i criteri già stabiliti con la precedente deliberazione 462/00 a supporto della modalità applicativa usuale della L.R. 28/98, che prevede la concessione di contributi attraverso la formazione di graduatorie, definite sulla base di candidature e di progetti presentati dai diversi soggetti beneficiari nell'ambito di tematiche coerenti con il Programma poliennale dei servizi di sviluppo al sistema agroalimentare;
- a prevedere la possibilità di un intervento integrato che affiancasse, alla modalità usuale sopra descritta, il finanziamento di progetti presentati su specifici bandi settoriali, cui riservare risorse per un ammontare pari al 13% degli stanziamenti annuali complessivamente destinati al finanziamento degli interventi di cui all'art. 7, comma 1, lettere a), b) e c) della citata L.R. 28/98 (punto 6 del dispositivo);

constatata la necessità di dare seguito alle previsioni già contenute nella richiamata deliberazione 1750/04 attivando uno specifico intervento contributivo su tematiche di carattere strategico od emergenziale;

Viste:

- la L.R. 22 dicembre 2005, n. 21 di approvazione del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 e del Bilancio pluriennale 2006-2008;
- la L.R. 28 luglio 2006, n. 14 di approvazione dell'assestamento al Bilancio per l'esercizio finanziario 2006;

preso atto:

- che le risorse sulle quali - a termini di quanto previsto dalla citata deliberazione 1750/04 - deve essere calcolata la riserva per specifici bandi settoriali quali risultano definite dalla predetta L.R. 21/05 ammontano complessivamente ad Euro 5.886.876,70 così articolati:

UPB 1.3.1.2.5550, Capitolo 18093, denominazione: "Contributi per studi, ricerche e sperimentazioni nonché per la divulgazione dei risultati e la predisposizione di progetti da sottoporre alla U.E. (art. 7, lett. a), b), e c), L.R. 11 agosto 1998, n. 28)", importo: 462.000,00;

UPB 1.3.1.2.5551, Capitolo 18096, denominazione: "Contributi per studi, ricerche e sperimentazioni nonché per la divulgazione dei risultati e la predisposizione di progetti da sottoporre alla U.E. (art. 7, lett. a), b), e c), L.R. 11 agosto 1998, n. 28; DLgs 4 giugno 1997, n. 143). Mezzi statali", importo 5.424.876,70;

- che pertanto la quota da riservare a specifici bandi per iniziative di carattere strategico od emergenziale ammontano ad Euro 765.293,97;
- che, peraltro, i predetti capitoli di bilancio - in quanto finalizzati al medesimo intervento - sono del tutto fungibili, diversificandosi esclusivamente quanto alla fonte di copertura, e che non sussiste fra loro alcuna relazione di cofinanziamento;

ritenuto, pertanto, di stabilire che la riserva di cui sopra gravi interamente sul Capitolo 18096, la cui copertura è assicurata da risorse di derivazione statale senza vincolo specifico di destinazione;

richiamate:

- la L.R. 28 ottobre 1999, n. 28 "Valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute dei consumatori. Abrogazione delle LL.RR. 28/99 e 51/95";
- il Piano regionale di sviluppo rurale 2000-2006 (PRSR) della Regione Emilia-Romagna, adottato dal Consiglio regionale con atto n. 1338 del 19 gennaio 2000, approvato con Decisione della Commissione Europea del 20 luglio 2000 C (2000) 2153 ai sensi dei Regg. (CE) 1257/99 e 1750/99 e posto in attuazione con la L.R. 2/01;
- l'azione 1 "Produzione integrata" della Misura 2f "Misure agroambientali per la diffusione di sistemi di produzione a basso impatto ambientale e conservazione degli spazi naturali, tutela della biodiversità, cura e ripristino del paesaggio", compresa nel suddetto PRSR;
- le norme di attuazione del Regolamento (CE) 2200/96, emanate dal Ministero per le Politiche agricole e forestali - Direzione generale delle Politiche agricole e agroindustriali nazionali per la annualità 2005-2006, denominate "Disposizioni nazionali per la gestione dei fondi di esercizio, la stesura, valutazione e rendicontazione dei programmi operativi di cui all'art. 15 del Regolamento (CE) n. 2200/96" (nota MIPAF prot. n. 558/Ass. del 29/07/2005);

il documento "Criteri generali per la definizione di norme tecniche di difesa delle colture e del controllo delle infestanti" approvato con Decisione comunitaria C(96)3864 del 30/12/1996, modificata dalla Decisione comunitaria C(99)1151 del 14/7/1999, successivamente ratificate ai sensi della Misura f dei Piani di sviluppo rurale, di cui al Reg. CE 1257/1999;

- la determinazione del Direttore generale Agricoltura n. 12660 del 21/12/2000 recante "L.R. 28/99, art. 5 e Azione 1 Misura 2f del PRSR 2000-2006 - Approvazione dei disciplinari di produzione integrata per il settore vegetale" e successive modifiche, approvate con determinazioni dello stesso Direttore generale 634/01, 500/02, 1116/03 e con determinazione del Responsabile del Servizio Produzioni vegetali 1731/04;
- la propria deliberazione n. 2546 del 9 dicembre 2003, recante "L.R. 28/99 - art. 5, comma 2 - Aggiornamento dei criteri per la formulazione dei disciplinari di produzione per il settore vegetale";
- la determinazione del Responsabile del Servizio Produzioni vegetali 2718/06, recante "L.R. 28/98 e L.R. 28/99, art. 5 PRSR 2000/2006 - Misura 2 f, Azione 1 - Misura 2h, Azione 2. Reg. CE 2200/1996. Aggiornamento dei disciplinari di produzione integrata - Anno 2006";

preso atto che, ai sensi del comma 3 dell'art. 5 della richiamata L.R. 28/99, la Regione deve provvedere alla formulazione dei disciplinari di produzione che fissano i caratteri dei processi produttivi necessari per diminuirne l'impatto ambientale e tutelare la salute dei consumatori ed in particolare definiscono le linee tecniche da seguire per la difesa fitosanitaria delle colture;

considerato che le produzioni agricole rischiano di essere pesantemente condizionate da problematiche fitosanitarie emergenti così sintetizzabili:

- la diffusione dei giallumi della vite;
- la resistenza agli anticrittogamici utilizzati per la lotta alla ticchiolatura del melo, alla maculatura bruna del pero, alla peronospora ed all'oidio della vite, alla peronospora della patata e del pomodoro e all'oidio delle cucurbitacee;
- la resistenza agli insetticidi utilizzati per la lotta a *Cydia pomonella* sulle pomacee ed a *Cydia molesta* su melo, pero e pesco;
- il corretto posizionamento dei trattamenti per la difesa del pesco dai tripidi e delle pomacee dalla *Cydia pomonella*;
- il controllo delle infestanti sulle colture erbacee con soluzioni a basso impatto ambientale;

ritenuto:

- che le problematiche precedentemente elencate possano essere efficacemente affrontate mediante specifici progetti di ricerca sulle seguenti tematiche:
 - 1) giallumi della vite;
 - 2) resistenze delle crittogame ai fitofarmaci;
 - 3) resistenze dei fitofagi ai fitofarmaci;
 - 4) messa a punto di modelli previsionali per la difesa dai tripidi del pesco e ottimizzazione di modelli previsionali per la difesa delle pomacee dalla carpocapsa;
 - 5) controllo delle infestanti;
- che, valutata la rilevanza delle tematiche sopraindicate, occorra stimolare una compartecipazione finanziaria del sistema agricolo agli oneri derivanti dalla realizzazione delle predette attività di ricerca, per un importo non inferiore al 10% della spesa complessiva ammessa per singolo progetto;
- che la complessità delle materie trattate richieda uno sviluppo almeno triennale delle attività di ricerca previste e che in tal senso debbano essere formulati i progetti presentati, ai fini del finanziamento, in esito al presente atto;

ritenuto, inoltre, di stabilire:

- che le risorse da destinare nell'esercizio 2006 alla realizzazione degli interventi sopraelencati debbano essere dimensionate in Euro 205.000,00;
- che tale importo debba così essere finalizzato:

Tematica	Importo finalizzato (Euro)
1) Giallumi della vite	50.000,00
2) Resistenze delle crittogame ai fitofarmaci	35.000,00
3) Resistenze dei fitofagi ai fitofarmaci	35.000,00
4) Messa a punto di modelli previsionali per la difesa dai tripidi del pesco e ottimizzazione di modelli previsionali per la difesa delle pomacee dalla carpocapsa	35.000,00
5) Controllo delle infestanti	50.000,00

- che l'importo delle risorse destinate per l'anno 2006 a ciascuna delle tematiche individuate nel presente atto costituisca limite massimo di disponibilità anche per ciascuna delle successive annualità, fermo restando che l'effettivo finanziamento delle annualità successive alla prima resta comunque subordinato:
 - alle disponibilità che saranno recate dai bilanci per gli esercizi di riferimento;
 - alla verifica positiva dei risultati conseguiti nell'annualità precedente;

rilevato che le attività comprese nei progetti di ricerca sopraindicati rientrano nell'ambito di attuazione della citata L.R. 28/98 e dei criteri tecnico-amministrativi di cui alla citata deliberazione 1750/04;

dato atto, tuttavia, che la specificità degli interventi richiede alcuni adeguamenti ai predetti criteri e che di tali adeguamenti si dà pertanto espresso rilievo nella presente deliberazione;

ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto ad attivare la presentazione di istanze per la realizzazione di progetti di studio, ricerca e sperimentazione sulle tematiche sopraelencate e meglio specificate nell'Allegato A) al presente atto, nel quale sono, tra l'altro, indicate le tipologie di interventi ammissibili, gli obiettivi e le priorità di tali interventi, l'articolazione delle risorse destinate alle diverse tipologie e la soglia del contributo concedibile, nonché i predetti adeguamenti ai criteri e modalità già definiti con la citata deliberazione 1750/04;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 447 del 24 marzo 2003, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modifiche;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Agricoltura, dott. Dario Manghi, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della predetta deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di richiamare integralmente quanto indicato in premessa che costituisce pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di attivare – ai sensi della L.R. 28/98 – attraverso l'apposito avviso pubblico di cui all'Allegato A) al presente atto, del quale è parte integrante e sostanziale, la presentazione di istanze per l'accesso ai finanziamenti per interventi di ricerca e sperimentazione concernenti le tematiche in esso indicate;

3) di destinare al finanziamento delle istanze pervenute – nell'ambito delle disponibilità recate dal Capitolo 18096 "Contributi per studi, ricerche e sperimentazioni nonché per la divulgazione dei risultati e la predisposizione di progetti da sottopor-

re alla U.E. (art. 7, lett. a), b) e c), L.R. 11 agosto 1998, n. 28; DLgs 4 giugno 1997, n. 143) – Mezzi statali", compreso nell'Unità previsionale di base 1.3.1.2.5551 "Sviluppo del sistema agro-alimentare – Risorse statali" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 quali risultano definite dalla L.R. 28 luglio 2006, n. 14 di approvazione dell'assestamento al bilancio medesimo – la somma complessiva di Euro 205.000,00 così articolata:

Tematica	Importo finalizzato (Euro)
1) Giallumi della vite	50.000,00
2) Resistenze delle crittogame ai fitofarmaci	35.000,00
3) Resistenze dei fitofagi ai fitofarmaci	35.000,00
4) Messa a punto di modelli previsionali per la difesa dai tripidi del pesco e ottimizzazione di modelli previsionali per la difesa delle pomacee dalla carpocapsa	35.000,00
5) Controllo delle infestanti	50.000,00

4) di stabilire:

- a) che i progetti presentati debbano prevedere uno sviluppo triennale;
- b) che il finanziamento delle annualità successive alla prima avrà priorità sulla utilizzazione della riserva che verrà annualmente destinata alle tematiche di natura strategica od emergenziale a valere sulle risorse stanziare nei bilanci regionali per gli esercizi di competenza sui capitoli di spesa afferenti le attività di cui all'art. 7, comma 1, lett. a), b) e c) della L.R. 28/98;
- c) che l'importo delle risorse destinate per l'anno 2006 a ciascuna delle tematiche individuate nell'avviso approvato con il presente atto costituisce limite massimo di disponibilità anche per ciascuna delle successive annualità;
- d) che l'effettivo finanziamento delle annualità successive alla prima resta comunque subordinato:
 - alle disponibilità che saranno recate dai bilanci per gli esercizi di riferimento;
 - alla verifica positiva dei risultati conseguiti nell'annualità precedente;

5) di stabilire che il procedimento amministrativo relativo all'attuazione di quanto previsto al punto 2) sarà regolato secondo i criteri e le modalità fissati dalla deliberazione 1750/04, attuativa della L.R. 28/98, fatte salve le integrazioni alla medesima deliberazione stabilite nell'Allegato A) del presente atto;

6) di dare atto che eventuali indicazioni tecniche esplicative in ordine all'avviso pubblico approvato con la presente deliberazione saranno fornite dal Responsabile del Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare;

7) di disporre che il presente atto venga pubblicato in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

8) di stabilire che il termine di presentazione delle domande è fissato in 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale;

9) di dare atto che i progetti finanziati in esito all'avviso pubblico approvato con la presente deliberazione costituiscono parte integrante del Piano stralcio 2006 di cui alla L.R. 28/98.

ALLEGATO A)

Avviso pubblico per interventi tesi ad ottimizzare la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti a supporto dei programmi di difesa integrata – Anno 2006

Premessa

La Regione Emilia-Romagna pubblicizza il presente avviso finalizzato alla concessione di contributi per la realizzazione di progetti di ricerca e sperimentazione volti all'ottimizzazione della difesa fitosanitaria ed al controllo delle infestanti a supporto dei programmi di difesa integrata.

Finalità e descrizione dell'iniziativa

La produzione integrata costituisce la base fondamentale sulla quale sviluppare politiche di qualificazione delle produzioni e di differenziazione dell'offerta.

Strumento fondamentale per l'applicazione delle tecniche di produzione integrata sono i disciplinari di produzione integrata.

Al fine di garantire che la produzione integrata si sviluppi su basi credibili e sostenibili è necessario che i disciplinari siano in grado di rispondere in modo efficace ed efficiente alle problematiche che vengano costantemente poste dal sistema produttivo.

In particolare per quanto attiene agli aspetti fitosanitari alcune problematiche emergenti stanno creando serie difficoltà che rischiano da un lato di compromettere le produzioni e dall'altro, indirettamente, stimolano i produttori ad applicare le più varie strategie di difesa che spesso si sviluppano senza essere supportate scientificamente e che semplicemente si concretizzano nell'intensificazione degli interventi chimici ricorrendo a prodotti sempre più tossici.

Tali problematiche fitosanitarie sono così sintetizzabili:

- 1) giallumi della vite: la contemporanea presenza di due fitoplasmi responsabili della Flavescenza dorata e Legno nero della vite stanno creando gravissime ripercussioni nella gestione dei vigneti. Entrambe le avversità sono particolarmente gravi e possono portare alla morte delle piante;
- 2) la presenza e la necessità di prevenire fenomeni di resistenza agli anticrittogamici della ticchiolatura del melo, della maculatura bruna del pero, della peronospora e dell'oidio della vite, della peronospora della patata e del pomodoro, dell'oidio delle cucurbitacee;
- 3) la presenza e la necessità di prevenire fenomeni di resistenza agli insetticidi impiegati per la lotta alla *Cydia pomonella* sulle pomacee ed alla *Cydia molesta* su melo, pero e pesco;
- 4) il corretto posizionamento dei trattamenti per la difesa del pesco dai tripidi e delle pomacee dalla *Cydia pomonella*;
- 5) il controllo delle infestanti sulle colture erbacee con soluzioni a basso impatto ambientale; la valutazione della persistenza dei diserbanti nell'ambiente e la prevenzione dello sviluppo di resistenze delle infestanti ai diserbanti.

Obiettivi

Con l'approvazione del presente avviso la Regione si pone pertanto l'obiettivo di acquisire le indicazioni scientifiche funzionali al superamento delle problematiche fitosanitarie precedentemente elencate.

La risoluzione, anche parziale, di tali problematiche potrà consentire di:

- fornire indicazioni ai produttori per la risoluzione di problematiche fitosanitarie che stanno incidendo negativamente sulla redditività delle aziende;
- garantire la disponibilità di disciplinari di difesa integrata efficienti ed efficaci con soluzioni tecniche a basso impatto ambientale e coerenti con:
 - il documento "Criteri generali per la definizione di norme tecniche di difesa delle colture e del controllo delle infestanti" approvato con Decisione comunitaria C(96)3864 del 30/12/1996, modificata dalla Decisione comunitaria C(99)1151 del 14/7/1999, successivamente ratificate ai sensi della Misura f dei Piani di sviluppo rurale, di cui al Reg. CE 1257/1999;
 - la deliberazione della Giunta regionale n. 2546 del 9 dicembre 2003, recante "L.R. 28/99, art. 5, comma 2 – Aggiornamento dei criteri per la formulazione dei disciplinari di produzione integrata per il settore vegetale".

Le modalità ed i criteri per la presentazione, valutazione e realizzazione dei progetti oggetto del presente avviso fanno riferimento alla normativa in vigore nella Regione Emilia-Romagna ed in particolare alla L.R. 11 agosto 1998, n. 28 "Promozione dei servizi di sviluppo al sistema agro-alimentare", così

come modificata dalla L.R. 28 dicembre 1998, n. 43 ed ai criteri applicativi approvati con deliberazione n. 1750 del 6 settembre 2004 recante "Nuovi criteri e modalità per l'attuazione dell'intervento regionale nel settore della ricerca e sperimentazione in campo agricolo e linee guida per gli interventi di assistenza tecnica di livello provinciale ai sensi della L.R. 28/98".

Di seguito sono fissati – anche a parziale modifica di quanto stabilito nella citata deliberazione 1750/04 – gli aspetti specifici che integrano i criteri generali sopra richiamati, e precisamente:

- tipologia di intervento;
- tematiche ed attività ammesse;
- risorse disponibili per ciascuna tematica, durata dei progetti, percentuale di contributo, graduatorie;
- valutazione dei progetti;
- termini di presentazione delle domande;
- disposizioni finali.

Tipologia di intervento

Potranno essere finanziati esclusivamente la seguente tipologia di intervento fra quelle comprese nell'art. 7 della L.R. 28/98:

- attività di studio, ricerca e sperimentazione – art. 7, comma 1, lett. a).

Tematiche ed attività ammesse

1. Giallumi della vite

Specie

Vite

Avversità

Fitoplasmi: agenti di giallumi della vite quali Flavescenza dorata e Legno nero.

Vettori dei fitoplasmi: Scafoideo titanus, Hyalestes obsoletus, altri eventuali vettori.

Obiettivi specifici

1.1 – Messa a punto di metodi diagnostici innovativi

Premessa fondamentale per una corretta gestione dei giallumi della vite sul territorio è la possibilità di poter diagnosticare se le piante di vite siano colpite da flavescenza dorata o da legno nero. Nel primo caso è indispensabile che i produttori procedano all'abbattimento delle piante colpite che fungono da focolaio di inoculo per la diffusione della malattia ad altre piante; nel secondo caso il produttore potrebbe verificare la capacità del vigneto di risanarsi, più o meno favorito da particolari tecniche colturali. Al momento non è possibile differenziare le due fitoplasmi con semplici osservazioni di campo, ma bisogna ricorrere ad analisi di tipo biomolecolare che risultano essere efficaci, ma poco efficienti in quanto lente, costose e realizzabili su poche centinaia di campioni all'anno. È necessario quindi mettere a punto metodi diagnostici innovativi ed affidabili che siano rapidi, specifici e sensibili e che consentano di aumentare considerevolmente la capacità di diagnosi sul territorio. Tra le varie soluzioni una delle più interessanti su cui approfondire le conoscenze è quella basata sul metodo "Real Time PCR".

In sintesi i nuovi metodi dovrebbero consentire di:

- migliorare la funzionalità dei laboratori regionali aumentando la capacità operativa, il numero delle analisi realizzabili e riducendone i relativi costi unitari;
- aumentare il numero di vigneti su cui è possibile condurre una diagnosi efficace sulle cause che hanno provocato i giallumi (flavescenza dorata o legno nero);
- aumentare la capacità di gestire in modo funzionale il controllo dei giallumi sul territorio, limitando gli abbattimenti immotivati, dando maggiore credibilità agli abbattimenti previsti dallo specifico decreto di lotta obbligatoria, aumentando e favorendo eventuali interventi di risanamento.

1.2 – Studio sulla distribuzione dei fitoplasmi del legno nero sulle piante di vite

Esistono ancora molte perplessità su come si diffondano gli agenti del legno nero all'interno di una pianta colpita. In particolare va capito se il fitoplasma è presente solo nella porzione di pianta che manifesta la sintomatologia dei giallumi e/o in che misura il fitoplasma stesso si è distribuito all'interno della pianta stessa. Chiaramente tale tipo di comportamento potrà differenziarsi in relazione a diversi contesti quali il grado di sensibilità dei vitigni e le caratteristiche patogenetiche dei citoplasmi.

La conoscenza del comportamento del fitoplasma agente del legno nero potrà supportare, su basi scientifiche, l'impostazione della gestione agronomica dei vigneti come ad esempio l'esecuzione di particolari sistemi di potatura o capitozzatura.

1.3 – Comportamento delle piante colpite dal legno nero a seguito di diverse tipologie di potatura

Occorre capire se la presenza dei sintomi di giallumi nelle piante colpite da legno nero sia irreversibile o se particolari potature ne possano consentire il recupero favorendone un sostanziale risanamento.

1.4 – Ruolo epidemiologico del materiale di propagazione nella diffusione dei giallumi della vite

Negli ultimissimi anni è cresciuta in modo esponenziale la presenza di giallumi su nuovi impianti di vigneto. Il fenomeno è particolarmente preoccupante e quindi si sono avviate numerose indagini per accertarne le cause. Chiaramente l'attenzione è stata principalmente riposta nei confronti del materiale vivaistico. Si sono quindi sviluppate alcune esperienze per verificare tale aspetto, ma i risultati sinora acquisiti sono modesti e ancora non sufficientemente chiari. Occorre pertanto chiarire la potenzialità dei fitoplasmi ad essere trasmessi tramite le normali pratiche di vivaio e di innesto in particolare.

Azioni

I progetti presentati per il finanziamento devono prevedere la realizzazione delle seguenti azioni:

messa a punto di metodi diagnostici innovativi

Rispetto ai metodi attualmente utilizzati occorre che siano messe a punto e validate ulteriori tecniche diagnostiche innovative. Tra queste una particolare considerazione dovrà essere rivolta nei confronti del metodo "Real Time PCR" per valutare la possibilità di promuovere un suo largo e diffuso utilizzo specifico per la diagnosi dei giallumi della vite.

Studio sulla distribuzione dei fitoplasmi del legno nero sulle piante di vite

Studio e validazione, su un ampio numero di piante, di un modello teorico sulla diffusione del legno nero su viti.

Comportamento delle piante colpite dal legno nero a seguito di diverse tipologie di potatura

Studi sul comportamento del legno nero su piante di viti a seguito di differenti interventi di potatura (capitozzatura, o potatura o altre eventuali soluzioni). Da valutare in particolare l'eventuale risanamento delle piante colpite e il loro comportamento nel corso degli anni successivi.

Ruolo epidemiologico del materiale di propagazione nella diffusione dei giallumi della vite

Approfondire l'incidenza della trasmissibilità per innesto in nuovi impianti costituiti con materiale sano e materiale infetto con periodiche verifiche negli anni successivi.

2. Resistenze delle Crittogame ai fitofarmaci

Specie

Melo, pero, vite, pomodoro, patata, cucurbitacee

Avversità

Melo: ticchiolatura

Pero: maculatura

Vite: peronospora e oidio

Pomodoro e patata: peronospora

Cucurbitacee: oidio

Obiettivi specifici

Il ripetuto utilizzo di alcuni prodotti chimici ha favorito lo sviluppo di popolazioni di parassiti che si stanno dimostrando resistenti alle sostanze stesse. Tale comportamento ha determinato una sostanziale diminuzione dell'efficacia degli anticrittogamici utilizzati per contenere tali avversità. Di conseguenza sono stati provocati gravi danni alle produzioni agricole determinando inevitabili ripercussioni sull'impostazione delle strategie di difesa che sono state spesso indirizzate nell'intensificazione degli interventi chimici ricorrendo a prodotti sempre più tossici.

Lo sviluppo di resistenze si è tendenzialmente sviluppato sulle avversità crittogamiche più gravi nei confronti delle quali si sono dovuti frequentemente ripetere specifici interventi chimici.

Di conseguenza esistono alcune crittogame che hanno palesemente evidenziato un calo di sensibilità nei confronti di alcuni anticrittogamici, riconducibile a evidenti fenomeni di resistenza e altre che sono fortemente esposte al possibile sviluppo di fenomeni di resistenze quali:

- ticchiolatura del melo, per lo più nei confronti di strobilurine (kresoxym-metile) anilinoipirimidine (fludioxonil, ciprodinil, pyrimethanil);
- maculatura del pero, per lo più nei confronti di dicarbossimidi, strobilurine e fenilpirroli;
- peronospora della vite, per lo più nei confronti di fungicidi appartenenti al gruppo dei QoI (azoxystrobin etc.);
- peronospora del pomodoro e della patata, nei confronti di metalaxyl, cymoxanil, azoxystrobin, dimethomorph;
- oidio di vite e cucurbitacee per lo più nei confronti di strobilurine.

Occorre quindi individuare efficaci modalità di prevenzione, monitoraggio e gestione dello sviluppo di fenomeni di resistenza sul territorio regionale in relazione alle avversità precedentemente richiamate.

Azioni

I progetti presentati per il finanziamento devono prevedere le seguenti azioni:

- monitoraggio, con la collaborazione dei tecnici impegnati nei programmi di assistenza tecnica, di porzioni di piante, colpite e non, che potrebbero contenere patogeni che hanno sviluppato resistenze;
- realizzazione di analisi con i metodi più idonei per valutare il possibile sviluppo di fenomeni di resistenza, da un punto di vista qualitativo e, ove necessario, quantitativo;
- conservazione di un numero adeguato di ceppi di popolazioni sensibili e, compatibilmente con le esigenze funzionali allo sviluppo delle attività di ricerca, di ceppi di popolazioni resistenti;
- messa a punto di eventuali metodi di analisi adeguati alla valutazione della presenza di resistenze, da un punto di vista qualitativo e, ove necessario, quantitativo.

I progetti presentati possono altresì prevedere lo sviluppo di relazioni con eventuali programmi di ricerca analoghi che si stiano realizzando a livello europeo.

3. Resistenze dei Fitofagi ai fitofarmaci

Specie

Melo, pero e pesco

Avversità

Carpocapsa (Cydia pomonella): melo e pero

Cidia del pesco (*Cydia molesta*): pesco

Obiettivi specifici

Il ripetuto utilizzo di alcuni prodotti chimici ha favorito lo sviluppo di popolazioni di insetti resistenti alle sostanze attive appartenenti alle principali classi chimiche.

L'insorgenza di resistenza ha determinato anche in Emilia-Romagna una sostanziale diminuzione della capacità dei prodotti fitosanitari di contenere efficacemente le popolazioni di insetti. Di conseguenza si sono verificati gravi danni alle produzioni agricole in diverse zone frutticole. Tale situazione ha determinato inevitabili ripercussioni sull'impostazione delle strategie di difesa. Dalla fine degli anni 90 infatti si è assistito ad una progressiva intensificazione del numero degli interventi chimici (es.: per carpocapsa si è passati da 4-5 interventi all'anno a più di 10) ed al ricorso di sostanze che spesso presentano un non ottimale profilo tossicologico e ambientale.

Il fenomeno della resistenza si è tendenzialmente sviluppato nei fitofagi più pericolosi alle colture e che, per tale ragione, richiedono il maggior numero di interventi chimici.

Le specie che hanno palesemente evidenziato un calo di sensibilità nei confronti di alcuni insetticidi, o che sono fortemente esposti al possibile sviluppo di resistenza, sono i seguenti:

- carpocapsa (*Cydia pomonella*) fitofago chiave delle pomacee, resistente o a rischio di resistenza nei confronti di IGR (regolatori di crescita), organo-fosfati, neonicotinoidi e virus della granulosi ecc.;
- cydia del pesco (*Cydia molesta*), fitofago chiave del pesco, a rischio di resistenza nei confronti di IGR (regolatori di crescita), organo fosforici, neonicotinoidi ecc.

È particolarmente importante impostare la prevenzione e la gestione della resistenza sulla base della conoscenza dei principali meccanismi di resistenza sviluppati dagli insetti per contrastare l'azione tossica delle sostanze attive. L'individuazione di tali meccanismi (target-specifici, detossificazione ecc.), potrà consentire di impostare le strategie di difesa nel modo più razionale.

Altro elemento fondamentale nel processo di messa a punto e applicazione di strategie di gestione delle resistenze è il monitoraggio. Monitorare la sensibilità degli insetti ai prodotti di sintesi ha l'obiettivo di verificare le situazioni di sospetta resistenza ed evidenziare tempestivamente i primi segni di riduzione di efficacia permettendo di conseguenza l'attuazione tempestiva delle necessarie misure. L'assenza degli strumenti di monitoraggio ha portato negli anni passati a sottovalutare i primi segni di "cedimento" dei prodotti fitosanitari e comprenderne correttamente la causa, tanto che sono state spesso adottate soluzioni tecniche del tutto inadeguate (aumento del numero degli interventi, utilizzo di prodotti più tossici).

Occorre quindi individuare gli strumenti necessari per prevenire, monitorare e gestire lo sviluppo di fenomeni di resistenza sul territorio regionale in relazione alle avversità precedentemente richiamate.

Azioni

I progetti presentati per il finanziamento devono prevedere la realizzazione delle azioni sottoindicate.

I progetti stessi possono altresì prevedere lo sviluppo di relazioni con eventuali programmi di ricerca analoghi realizzati a livello europeo.

Cydia pomonella

- Messa a punto di metodi di analisi biochimici e molecolari adeguati alla valutazione degli specifici meccanismi di resistenza associati alle sostanze attive impiegate nel contesto produttivo emiliano-romagnolo. Tali metodologie andrebbero considerate e sviluppate anche in prospettiva di un loro utilizzo operativo (test rapidi) nell'ambito di piani di monitoraggio territoriali;
- verifica dell'applicabilità e dell'affidabilità di test biochimici

o molecolari come strumento di monitoraggio alternativo o complementare ai biosaggi esistenti. L'esecuzione dei test è necessaria sulle popolazioni provenienti dai contesti produttivi a maggiore rischio di resistenza e deve avvenire in stretta collaborazione con i tecnici impegnati nei programmi di assistenza tecnica alle produzioni;

- conservazione di un numero adeguato di popolazioni sensibili funzionale all'applicazione di test biologici e compatibilmente con le esigenze funzionali allo sviluppo delle attività di ricerca, di popolazioni resistenti;
- verifica della sensibilità di popolazioni di carpocapsa emiliano-romagnole al virus della granulosi (CpGv), attraverso l'impiego di biosaggi. Il virus rappresenta il prodotto "chiave" nelle attuali strategie di contenimento del fitofago, sia nelle produzioni biologiche che integrate. In Emilia-Romagna, dove il virus è ampiamente impiegato da alcuni anni, si sospetta una perdita di sensibilità, peraltro già confermata in altri Paesi Europei.

Cydia molesta

- Verifica della presenza di popolazioni resistenti ai regolatori della crescita impiegati nella difesa del pesco e per il quale si sospetta da qualche anno l'insorgenza di resistenza. I biosaggi attualmente disponibili e messi a punto in precedenti attività di ricerca, andrebbero applicati operativamente su materiale raccolto nelle zone produttive a maggiore rischio e verificato il loro grado di attendibilità attraverso la correlazione con l'efficacia dei trattamenti in campo. L'attività di reperimento delle popolazioni da analizzare dovrebbe essere svolta in stretta collaborazione con i tecnici impegnati nei programmi di assistenza tecnica;
- messa a punto di biosaggi per almeno un'altra sostanza attiva utilizzata nei programmi di difesa del pesco (fosfororganico e/o neonicotinoidi) attraverso una prima definizione di appropriate base-line e successivo monitoraggio delle popolazioni nelle zone produttive maggiormente a rischio.

4. Messa a punto di modelli previsionali per la difesa dai tripidi del pesco e ottimizzazione di modelli previsionali per la difesa delle pomacee dalla carpocapsa

Specie

Pesco, melo e pero

Avversità

Tripidi primaverili su pesco

Carpocapsa su melo e pero

Obiettivi specifici:

4.1 messa a punto e validazione di un modello matematico per la difesa del pesco (nettarine) dai tripidi

Tra le problematiche fitosanitarie legate alla presenza di fitofagi su nettarine, un posto di notevole rilievo è rappresentato dalle diverse specie di tripidi che colonizzano fiori e frutti, causando danni significativi alla produzione con perdite in certi casi e annate che possono superare il 50% del valore commerciale del prodotto, soprattutto nelle aree più sensibili al problema, individuate nella fascia pedecollinare e collinare. Di conseguenza per limitare i danni alle colture si ricorre normalmente all'esecuzione di due interventi chimici, uno in pre-fioritura ed uno in post-fioritura.

Al momento non esistono efficaci strumenti di monitoraggio o modelli previsionali che consentano di posizionare adeguatamente gli interventi chimici. Diventa quindi fondamentale sviluppare uno strumento operativo su base modellistica in grado di orientare meglio gli operatori agricoli nella strategia di difesa contro i tripidi delle nettarine, evitando interventi inutili e migliorando l'efficacia di quelli eseguiti.

Lo strumento che più efficacemente potrebbe fornire questo supporto è rappresentato da un modello previsionale matematico sullo sviluppo biologico delle specie di tripidi presenti nella nostra regione.

In sintesi il nuovo metodo dovrebbe consentire di:

- conoscere lo sviluppo biologico dei tripidi su pesco nel periodo primaverile;
- adottare corrette strategie di difesa del pesco dai tripidi nel periodo primaverile;
- limitare complessivamente sul territorio regionale gli interventi con prodotti chimici, passando in taluni casi, da due ad un solo intervento.

4.2 Ottimizzazione di modelli previsionali per la difesa delle pomacee dalla carpocapsa

Il fitofago più pericoloso nella difesa fitosanitaria delle pomacee è la carpocapsa (*Cydia pomonella*). In un anno, anche a causa di una recrudescenza della sua diffusione, vengono in taluni casi eseguiti oltre 10 interventi specifici. In questo contesto l'accuratezza del posizionamento dei trattamenti e la valutazione dell'effetto degli interventi sullo sviluppo delle popolazioni diventano requisiti necessari per una gestione ottimale della difesa. Da diversi anni è in uso nella nostra regione un modello di simulazione della fenologia di *Cydia pomonella* (basato sulla teoria dei Modelli a Ritardo Variabile e denominato MRV-Carpocapsa) in grado di fornire indicazioni sul corretto posizionamento degli interventi fitosanitari. Tale modello è sufficientemente efficace e sta trovando un buon utilizzo da parte dei servizi di assistenza tecnica. Sulla base dell'applicazione del modello è emersa l'esigenza di apportare alcune integrazioni e migliorie. In particolare si ritiene che per una maggiore precisione nella individuazione del momento di intervento con prodotti ad azione ovicida e/o larvicida, occorre introdurre, nel modello attualmente disponibile, un sistema di equazioni in grado di tenere conto di alcune caratteristiche specifiche del fitofago finora non considerate. I principali nuovi aspetti da modellare riguardano: la simulazione della sovrapposizione delle generazioni, l'influenza della temperatura crepuscolare sull'attività degli adulti, l'influenza della pioggia sull'ovideposizione.

In sintesi il miglioramento dell'attuale modello dovrebbe consentire di:

- conoscere meglio lo sviluppo della carpocapsa sulle pomacee in relazione a differenti variabili quali le temperature crepuscolari durante la fase di accoppiamento, forti precipitazioni durante il periodo di ovideposizione;
- conoscere meglio lo sviluppo della carpocapsa sulle pomacee nelle fasi durante le quali si concretizza la sovrapposizione delle generazioni;
- ottimizzare le strategie di difesa delle pomacee dalla carpocapsa;
- limitare complessivamente sul territorio regionale gli interventi con prodotti chimici.

Azioni

Messa a punto e validazione di un modello matematico per la difesa del pesco (nettarine) dai tripidi

Realizzazione, calibrazione e validazione di un nuovo modello matematico per la previsione degli adulti svernanti e della densità delle neanidi di tripidi di prima generazione su nettarine.

I progetti presentati per il finanziamento devono prevedere lo svolgimento delle seguenti azioni:

- monitoraggio delle popolazioni di tripidi in frutteti non trattati;
- ricerca di algoritmi e parametri del modello;
- costruzione del modello, analisi di sensibilità e calibrazione;
- esperimento in campo per la valutazione dell'efficienza del modello nel contenimento dei tripidi;
- validazione, specializzazione e pubblicazione del modello;
- predisposizione di adeguati e interpretabili diagrammi di flusso e algoritmi matematici.

Ottimizzazione di modelli previsionali per la difesa delle pomacee dalla carpocapsa

Aggiornamento del modello a ritardo variabile già utilizzato in Emilia-Romagna per le popolazioni di carpocapsa (MRV-Carpocapsa) per simulare la sovrapposizione della se-

conda e terza generazione, l'effetto delle temperature crepuscolari e l'effetto delle precipitazioni.

I progetti presentati per il finanziamento devono prevedere le seguenti azioni:

- simulazione sovrapposizione II e III generazione;
- algoritmo precipitazione-ovideposizione;
- algoritmo temperature crepuscolari-ovideposizione;
- predisposizione di adeguati e interpretabili diagrammi di flusso e algoritmo matematico.

5. Controllo delle infestanti

Specie

Frumento, mais, pomodoro trapiantato, patata, carota, fagiolo, fagiolino o altre colture per le quali si ritiene opportuno approfondire la sostituibilità dei prodotti Fluzifop-p-butile, Propizamide, Isoxaflutolo, Bentazone, Linuron, Fenoxa-prop-p-etile.

Obiettivi specifici

5.1 Valutazione della persistenza dei diserbanti nell'ambiente

I diserbanti costituiscono almeno il 30% dei prodotti chimici utilizzabili in agricoltura. Essendo normalmente destinati al terreno sono i prodotti che risultano particolarmente esposti a determinare inquinamenti dei suoli e delle acque. È quindi particolarmente utile e funzionale a prevenire possibili inquinamenti derivanti dall'uso ripetuto dei diserbanti, integrare le informazioni disponibili dalla bibliografia e messe a disposizione dalle industrie produttrici di mezzi chimici con specifiche verifiche. Da oltre 25 anni si sono sviluppate in Emilia-Romagna verifiche sulla persistenza e sulla percolabilità di tutte le nuove sostanze attive messe in commercio nei confronti delle tipologie di suolo maggiormente presenti.

La finalità perseguita è pertanto di meglio conoscere il comportamento dei diserbanti per quanto attiene:

- persistenza nel tempo a diverse profondità e in relazione a diversi tipi di suolo;
- capacità di percolare più o meno rapidamente nelle acque.

5.2 Studi sulla resistenza di infestanti, normalmente diffuse sulla coltura del frumento

Negli ultimi anni si sono registrati pericolosi cali di efficacia di alcuni diserbanti particolarmente utilizzati sulla coltura del frumento. In particolare tali problemi si sono evidenziati nei diserbanti che agiscono come inibitori dell'acetil COA carbossilasi (comunemente contraddistinti dalle sigle fop e dim).

5.3 Valutazione della sostituzione di diserbanti che con la nuova riclassificazione sono stati valutati come nocivi (Xn)

La recente riclassificazione dei prodotti fitosanitari, realizzata a seguito del recepimento della Direttiva europea n. 45/1999, ha determinato una rivalutazione delle sostanze con nuovi parametri. Sulla base di questi parametri, alcuni diserbanti sono stati riclassificati con frasi di rischio (quali R40, R48, R60, R61, R62, R63, R68) che ne evidenziano un maggior pericolo.

Al fine di rispettare i criteri generali ed i principi stabiliti dalla Regione Emilia-Romagna per la definizione dei disciplinari di produzione integrata, occorre ora valutare la possibilità di sostituire i prodotti che hanno acquisito le predette caratteristiche con altri con un miglior profilo tossicologico.

5.4 Verifica sul comportamento di sostanze in grado di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei diserbanti

Recenti ricerche di base ed esperienze che si stanno sviluppando in altri Paesi – in particolare in Francia – stanno promuovendo l'utilizzo di sostanze (quali attivanti, coadiuvanti ecc.) che possono favorire l'assorbimento dei prodotti fitosanitari o favorirne in altro modo l'efficacia e l'efficienza. Tali sostanze potrebbero quindi consentire di ridurre sensibilmente le dosi di impiego senza con questo indurre a pericolosi fenomeni di resistenza.

Tale attività potrebbe aprire interessanti prospettive sulla possibilità di ridurre sensibilmente le quantità di diserbanti da utilizzare con positive riduzioni dell'impatto ambientale delle pratiche di diserbo.

Azioni

I progetti presentati per il finanziamento devono prevedere le seguenti azioni:

valutazione della persistenza dei diserbanti nell'ambiente:

- conduzione di test biologici sulla sensibilità di piante sensibili a sostanze di recente o nuova registrazione a seguito;
- ripetizione di tali test a diverse distanze di tempo dall'utilizzo delle sostanze individuate su diverse tipologie di suolo prelevate a diverse profondità.

Studi sulla resistenza di infestanti, normalmente diffuse sulla coltura del frumento

- Monitoraggio sulla diffusione di potenziali campi infestati da malerbe che hanno ridotto la loro sensibilità ai diserbanti e che potrebbe avere popolazioni classificabili come resistenti;
- realizzazione di test specifici, di campo e di laboratorio, per accertare l'effettiva resistenza di tali malerbe.

Valutazione della sostituzione di diserbanti che con la nuova riclassificazione sono stati valutati come nocivi (Xn)

- Realizzazione di specifiche prove di campo per saggiare, nelle diverse colture, la sostituibilità tecnica con prodotti con un miglior profilo tossicologico dei seguenti prodotti: Fluazifop-p-butile, Propizamide, Propizamide, Isoxaflutolo, Bentazone, Linuron, Fenoxaprop-p-etile, Ionixil.

Verifica sul comportamento di sostanze in grado di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei diserbanti

- Realizzazione di specifiche prove di campo per saggiare il comportamento di sostanze registrate in Italia o in corso di registrazione.

Risorse disponibili – Durata dei progetti – Percentuale di contributo – Graduatorie

Le risorse disponibili per la realizzazione dei progetti di ricerca, oggetto del presente avviso nell'esercizio 2006, ammontano ad Euro 205.000,00 e sono così ripartite fra le tematiche sopra definite:

Tematica	Importo finalizzato (Euro)
1) Giallumi della vite	50.000,00
2) Resistenze delle crittogame ai fitofarmaci	35.000,00
3) Resistenze dei fitofagi ai fitofarmaci	35.000,00
4) Messa a punto di modelli previsionali per la difesa dai tripidi del pesco e ottimizzazione di modelli previsionali per la difesa delle pomacee dalla carpocapsa	35.000,00
5) Controllo delle infestanti	50.000,00.

La percentuale di contributo per tutte le tematiche è fissata nel limite massimo del 90% della spesa ritenuta ammissibile per ogni progetto.

I progetti presentati per il finanziamento dovranno prevedere uno sviluppo triennale ed una articolazione di spesa distinta per anno.

I progetti ammissibili saranno inseriti in graduatorie distinte per tematica e saranno finanziati fino all'esaurimento delle risorse destinate a ciascuna di esse.

Le eventuali risorse non utilizzate su ciascuna tematica costituiranno economie di bilancio non essendo prevista la riassegnazione a diversa tematica.

L'approvazione delle suddette graduatorie è disposta con atto formale del Responsabile del Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare, da assumere entro 60 giorni dalla scadenza del

termine di presentazione delle domande.

Alla concessione dei contributi alle istanze utilmente collocate nelle singole graduatorie provvederà, con successivo atto, il Responsabile del Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare.

L'importo delle risorse destinate per l'anno 2006 a ciascuna delle tematiche costituisce limite massimo di disponibilità anche per ciascuna delle successive annualità.

Il finanziamento delle annualità successive alla prima avrà priorità sulla utilizzazione della riserva che verrà annualmente destinata alle tematiche di natura strategica od emergenziale a valere sulle risorse stanziare nei bilanci regionali per gli esercizi di competenza sui capitoli di spesa afferenti le attività di cui all'art. 7, comma 1, lett. a), b) e c) della L.R. 28/98.

L'effettivo finanziamento delle annualità successive alla prima resta comunque subordinato:

- alle disponibilità che saranno recate dai bilanci per gli esercizi di riferimento;
- alla verifica positiva dei risultati conseguiti nell'annualità precedente.

Il contributo regionale per ciascuna delle annualità successive non potrà superare l'importo del contributo concesso ad ogni progetto sulla prima annualità.

Valutazione dei progetti

Il responsabile del procedimento amministrativo – individuato nel Responsabile del Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare – affida la valutazione dei progetti formalmente ammissibili ad un Comitato Tecnico, appositamente costituito con atto formale del Direttore generale Agricoltura.

Il Comitato Tecnico sarà composto da tre membri individuati tra i collaboratori della Direzione generale Agricoltura, di cui almeno uno del Servizio Fitosanitario.

Al Comitato Tecnico è richiesta la definizione di proposte in merito alla valutazione tecnico-scientifica ed alla congruità tecnico-economica dei progetti presentati oltre che all'ammissibilità delle singole voci di spesa.

L'assegnazione del punteggio ai singoli progetti è disposta dal Comitato Tecnico secondo i criteri di seguito stabiliti.

I punteggi attribuibili sono articolati per le seguenti caratteristiche:

- A) validità tecnico-scientifica;
- B) integrazioni e sinergie con il sistema produttivo;
- C) corrispondenza agli obiettivi e priorità definiti nel presente avviso;
- D) efficienza e impatto socio-economico del progetto;
- E) gestione del progetto, congruità e grado di cofinanziamento.

Ad ogni caratteristica vengono attribuiti i seguenti punteggi massimi:

Caratteristiche					Totale
A	B	C	D	E	
250	200	300	100	150	1000

La somma dei punteggi assegnati costituisce la valutazione di merito di ogni progetto e ne determina l'ordine di inserimento nella graduatoria.

Della valutazione complessiva e delle eventuali prescrizioni proposte per ciascun progetto sarà dato conto in apposito verbale sottoscritto dai componenti il Comitato Tecnico.

Tale verbale sarà trasmesso al responsabile del procedimento amministrativo per i successivi adempimenti.

Termine di presentazione delle domande

Il termine di presentazione delle domande è fissato in 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Le istanze che perverranno successivamente al termine fissato saranno considerate irricevibili.

Le domande dovranno essere presentate all'apposito sportello istituito presso il Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare della Direzione generale Agricoltura.

Lo sportello è aperto nei giorni feriali (escluso il sabato) dalle ore 9 alle ore 13.

Disposizioni finali

Per ogni aspetto non espressamente disciplinato nel presente avviso si rinvia alle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta regionale n. 1750 del 6 settembre 2004 e alla vigente normativa di settore della Regione Emilia-Romagna.

Per informazioni e chiarimenti sul presente avviso è possibile rivolgersi a:

- per gli aspetti tecnici:

dott. Tiziano Galassi – Regione Emilia-Romagna – Servizio

Fitosanitario – Via di Saliceto n. 81 – 40128 Bologna – Italy – tel.: 051/4159280 – e-mail: tgalassi@regione.emilia-romagna.it;

- per gli aspetti informatici:

dott. Marcello Cannellini – Regione Emilia-Romagna – Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare – Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna – Italy – tel.: 051/284656-284267 – fax 051/284524 – e-mail: mcannellini@regione.emilia-romagna.it;

- per tutti gli aspetti di competenza del responsabile del procedimento amministrativo:

dott. Giancarlo Cargioli – Regione Emilia-Romagna – Responsabile del Servizio Sviluppo del sistema agroalimentare – Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna – Italy – tel.: +39.051/284843 – fax +39.051/284524 – e-mail: agrissa@regione.emilia-romagna.it.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 luglio 2006, n. 1147

DL 9/9/2005, n. 182 convertito con modifiche nella Legge 11/11/2005, n. 231. Interventi urgenti a sostegno dei produttori di uva da vino. Apertura termini presentazione domande e approvazione procedure operative

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Reg. (CE) 1860 del 6 ottobre 2004 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti de minimis nei settori dell'agricoltura e della pesca;
- la Legge 29 aprile 2005, n. 71 "Conversione in legge, con modificazioni del DL 28 febbraio 2005, n. 22, recante interventi urgenti nel settore agroalimentare", ed in particolare l'art. 1, commi 1-bis e 1-ter;
- la Legge 11 novembre 2005, n. 231 "Conversione in legge, con modificazioni, del DL 9 settembre 2005, n. 182, recante interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per contrastare andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari", ed in particolare l'art. 1, commi 1 e 2, per le parti in cui si stabilisce:
 - a) che ai produttori di uva da vino, individuati con le medesime procedure di cui al DL 22/05, sono erogati aiuti de minimis ai sensi del Reg. (CE) n. 1860/2004 della Commissione;
 - b) che tali aiuti sono erogati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) agli imprenditori agricoli, iscritti nella relativa gestione previdenziale ed assistenziale, nel limite massimo di 40 milioni di Euro;
 - c) che gli aiuti (massimo 3.000 Euro per azienda) sono definiti con riferimento agli ettari di superficie produttiva;

atteso che la predetta erogazione può essere concessa nelle aree per le quali con decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali è stata verificata la riduzione nel 2005 del reddito medio derivante dalla produzione di uva da vino del 30% rispetto al reddito medio del triennio precedente;

richiamata la propria deliberazione n. 628 in data 2 maggio 2006, con la quale è stata richiesta al competente Ministero l'attivazione degli interventi previsti dall'art 1, comma 1 della Legge 231/05, a favore delle aziende agricole che hanno subito una riduzione di reddito aziendale per l'anno 2005 di almeno il 30 per cento rispetto al triennio precedente;

visto il decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali dell'11 luglio 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 166 del 19 luglio 2006, che ha recepito la richiesta della Regione Emilia-Romagna;

preso atto che il decreto di cui sopra stabilisce:

- che la Regione Emilia-Romagna determina le modalità e

provvede all'istruttoria per la verifica dei requisiti previsti dall'art. 1, comma 1, del DL 9 settembre 2005, n. 182 convertito dalla Legge 11 novembre 2005, n. 231;

- che entro il termine di 45 giorni dalla data di pubblicazione dello stesso decreto nella Gazzetta Ufficiale, le imprese agricole interessate dovranno presentare domanda presso gli Enti territoriali competenti;

vista la circolare AGEA protocollo ANPU.2006.338 del 24 marzo 2006, modificata ed integrata con circolare protocollo ANPU.2006.566 del 12 maggio 2006, che definisce le modalità di presentazione delle domande dell'aiuto di cui trattasi da parte delle imprese agricole, lo schema di domanda da utilizzare e fissa al 30 settembre 2006 la data ultima entro la quale inviare la documentazione relativa alle richieste di pagamento;

vista la L.R. 15/97 e successive modifiche con la quale sono state attribuite alle Province e alle Comunità Montane funzioni amministrative in materia di agricoltura;

ritenuto pertanto necessario:

- dare attuazione a quanto previsto dall'art. 1, commi 1 e 2, della Legge 231/05 e dal DM 11 luglio 2006 relativamente agli aiuti a favore delle imprese agricole della regione Emilia-Romagna che, per effetto della crisi di mercato delle uve da vino determinatasi nell'anno 2005, hanno subito una riduzione del reddito medio del 30 per cento rispetto al reddito medio del triennio precedente;
- disciplinare le modalità e le procedure per l'erogazione dei predetti aiuti secondo quanto stabilito nell'Allegato A al presente atto, del quale è parte integrante e sostanziale;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 447 in data 24 marzo 2003 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e successive modifiche;

dato atto, pertanto, del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Agricoltura, dott. Dario Manghi, ai sensi del sopracitato art. 37, comma 4 della L.R. 43/01 e della predetta deliberazione 447/03;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

sulla base delle considerazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di dare attuazione alle disposizioni del decreto MIPAAF 11 luglio 2006 per consentire alle imprese agricole dell'Emilia-Romagna che nel 2005 hanno subito una riduzione del reddito medio derivante dalla produzione di uva da vino del 30 per cento rispetto al reddito medio del triennio precedente di

presentare domanda per gli aiuti previsti dall'articolo 1 della Legge 11 novembre 2005, n. 231;

2) di approvare, nel testo di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, le modalità e procedure per l'erogazione degli aiuti sopra citati, nonché la modulistica da utilizzare ai fini della presentazione delle domande;

3) di stabilire:

- a) che le domande di aiuto devono pervenire – direttamente o a mezzo posta – agli Enti territorialmente competenti entro e non oltre la data del 2 settembre 2006;
- b) che gli Enti territoriali competenti ai sensi della L.R. 15/97 dovranno trasmettere alla Direzione generale Agricoltura – Servizio Produzioni vegetali – entro il 28 settembre 2006 gli elenchi formalmente approvati delle domande istruite ai fini della trasmissione ad AGEA per la successiva erogazione degli aiuti;

4) di prevedere che il Direttore generale Agricoltura possa con proprio atto prorogare i termini di cui al precedente punto 3) in correlazione ad eventuali provvedimenti di carattere nazionale che modifichino le scadenze attualmente stabilite, nonché apportare eventuali integrazioni tecniche alle disposizioni contenute nel predetto Allegato A;

5) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e di diffonderla sul sito Internet della Regione all'indirizzo: <http://www.ermesa-gricoltura.it/>.

ALLEGATO A

Procedure operative per l'attivazione degli aiuti di cui all'art. 1 della Legge 231/05 a sostegno dei produttori di uva da vino

Premessa

Con le presenti procedure operative la Regione Emilia-Romagna dà attuazione agli interventi di cui al Decreto MIPAAF 11 luglio 2006.

Beneficiari

Possono presentare domanda gli imprenditori agricoli produttori di uve da vino in possesso dei seguenti requisiti:

- aver subito, nel 2005, una riduzione del reddito medio derivante dalla produzione di uva da vino di almeno il 30 per cento rispetto al reddito medio del triennio precedente, con le seguenti precisazioni:
 - in caso di coltivazione, nel triennio precedente, per un periodo inferiore ai tre anni, la media dovrà essere calcolata sulla base del reddito degli anni interessati;
 - per i produttori che hanno iniziato la coltivazione nell'anno 2005, il reddito medio è quello della media triennale dell'area regionale;
- aver presentato dichiarazione delle superfici vitate di cui ai DD.MM. del 23 marzo 1999 e del 26 luglio 2000;
- aver assolto, nei casi previsti, all'obbligo di dichiarazione comunitaria raccolta uve e produzione vino ai sensi del Reg. (CE) n. 1282/2001;
- essere iscritti alla gestione previdenziale ed assistenziale degli imprenditori agricoli; qualora il richiedente l'aiuto sia una società, l'iscrizione alla gestione previdenziale, nell'anno di riferimento, deve essere richiesta per il legale rappresentante della stessa;
- essere iscritti all'anagrafe delle aziende agricole della Regione Emilia-Romagna, con fascicolo aziendale validato.

Interventi previsti

Saranno erogati, ai sensi dell'art. 1, comma 2 della Legge 231/05, contributi in conto capitale, con riferimento agli ettari di superficie vitata produttiva nel 2005, secondo i parametri di cui all'articolo 131, paragrafo 2, del Regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003:

- a) 3.000 Euro in caso di superfici pari o superiori a 6 ettari;
- b) 2.000 Euro in caso di superfici pari o superiori a 3 ettari, ma inferiori ai parametri di cui alla lettera a);
- c) 1.000 Euro in caso di superfici pari o superiori a 0,3 ettari, ma inferiori ai parametri di cui alla lettera b).

Presentazione delle domande

Le domande devono pervenire – direttamente o a mezzo posta – all'Ente territoriale competente (Provincia o Comunità Montana) entro e non oltre il 2 settembre 2006 utilizzando la modulistica allegata alle presenti procedure, corredata della documentazione richiesta.

Detta modulistica è reperibile presso gli uffici degli Enti predetti e sul sito regionale ERMES agricoltura, alla pagina "aiuti e agevolazioni".

Nel caso di imprese che abbiano terreni in conduzione ubicati sui territori di più Amministrazioni, la domanda dovrà essere inoltrata all'Amministrazione nel cui territorio ricade la prevalenza della superficie vitata.

Istruttoria

Gli Enti territorialmente competenti istruiscono le domande ed approvano gli elenchi dei richiedenti aventi titolo, a seguito della verifica delle condizioni di accesso e del possesso del requisito della riduzione del reddito medio riferito alla sola produzione di uva da vino sulla base dei dati dichiarati in domanda.

Gli Enti di cui sopra determinano l'importo ammissibile a contributo per singola domanda pervenuta e approvano, con atti formali, gli elenchi contenenti i dati anagrafici dei beneficiari ed i relativi importi.

Detti elenchi dovranno essere trasmessi entro il 28 settembre 2006 alla Direzione generale Agricoltura – Servizio Produzioni vegetali – per il successivo inoltro ad AGEA per l'erogazione degli aiuti.

Qualora AGEA predisponga apposito software in tempo utile, gli Enti competenti procederanno all'istruttoria informatizzata.

Controlli e sanzioni

Tra le imprese agricole aventi titolo all'intervento finanziario sarà estratto un campione di almeno il 5 per cento da sottoporre a controllo documentale e tecnico, al fine di verificare che i dati dichiarati siano veritieri.

L'accertamento di dichiarazioni mendaci comporta la pronuncia di decadenza della domanda di aiuto nonché la trasmissione d'ufficio agli organi competenti per l'esercizio dell'azione penale.

Il campione da sottoporre a controllo dovrà essere estratto con procedura tale da assicurare la più completa casualità.

Modalità di pagamento

Poiché dal 16 ottobre 2006 ogni pagamento effettuato da AGEA avverrà esclusivamente con la modalità di accredito su conto corrente bancario (o postale) intestato al richiedente, in ciascuna domanda dovrà essere espressamente indicata tale modalità di pagamento.

(segue allegato fotografato)

A G E A

per il tramite della Regione Emilia-Romagna

Ente territoriale

**INTERVENTI A FAVORE DEI PRODUTTORI DI
UVA DA VINO
ANNO 2005
ART. 1 COMMA 2 L. 11.11.2005 N. 231**

SPAZIO RISERVATO AL PROTOCOLLO

DOMANDA PRESENTATA PER TRAMITE DI:

Descrizione

Quadro A – TIPO DI DOMANDA (barrare una sola delle caselle sottostanti)

AVENDO SUBITO NELL'ANNO 2005 UNA RIDUZIONE DEL REDDITO SUPERIORE AL 30% DEL REDDITO MEDIO DEL TRIENNIO PRECEDENTE CHIEDE:

- | | | |
|---|--------------------------|--|
| 1 | <input type="checkbox"/> | CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE nella misura massima di Euro 3.000,00 per imprenditore agricolo in caso di superfici pari o superiori a 6 ettari |
| 2 | <input type="checkbox"/> | CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE nella misura massima di Euro 2.000,00 per imprenditore agricolo in caso di superfici pari o superiori a 3 ma inferiori a 6 ettari |
| 3 | <input type="checkbox"/> | CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE nella misura massima di Euro 1.000,00 per imprenditore agricolo in caso di superfici pari o superiori a 0,3 ma inferiori a 3 ettari |

Quadro B – AZIENDA**SEZ. I – (dati identificativi dell'azienda)****CONDUTTORE**☐ Barrare se ditta individuale

1

Partita IVA

Codice Fiscale / CUA

COGNOME O RAGIONE SOCIALE

NOME

SESSO

M

F

DATA DI NASCITA

COMUNE DI NASCITA

PROV.

giorno

mese

anno

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO (domicilio o sede legale)

TELEFONO

COD. ISTAT

COMUNE

prefisso

numero

Prov.

Comune

PROV.

C.A.P.

UBICAZIONE AZIENDA (solo se diverso dal domicilio o sede legale)

2

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO

TELEFONO

COD. ISTAT

COMUNE

prefisso

numero

Prov.

Comune

PROV.

C.A.P.

**RAPPRESENTANTE LEGALE (solo se il titolare è persona giuridica) /
TITOLARE DELLA DITTA INDIVIDUALE**

CODICE FISCALE

3

COGNOME

NOME

SESSO

M

F

DATA DI NASCITA

COMUNE DI NASCITA

PROV.

Giorno

mese

anno

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO

TELEFONO

COD. ISTAT

COMUNE

prefisso

numero

Prov.

Comune

PROV.

C.A.P.

CUAA

QUADRO C – DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Il sottoscritto

Ai sensi delle vigenti disposizioni di cui alla L. 231/2005, richiede il pagamento relativo a quanto indicato nel quadro A del presente modello, consapevole che la predetta L. 231/2005 consente unicamente i contributi in conto capitale. A tal fine, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di aver subito nell'anno 2005 una riduzione di reddito superiore al 30% rispetto al triennio precedente, con esclusione degli anni interessati da avversità atmosferiche, a causa della crisi nel mercato delle uve da vino;
- che nel corso del 2005 e/o del triennio precedente la propria azienda agricola è stata danneggiata usufruendo degli aiuti di cui al Fondo di Solidarietà Nazionale

1	NESSUNA	
2	GRANDINATE DEL	
3	PIOGGE PERSISTENTI E ALLUVIONALI DEL	
4	GELATE DEL	
5	ALTRO EVENTO CALAMITOSO: TIPO	DEL

Di aver percepito un risarcimento per le avversità verificatesi nel 2005:

6	NESSUNO	
7	IMPORTO EURO	EVENTO DEL

Che la suddetta azienda ricade prevalentemente in:

8	ZONA SVANTAGGIATA
9	ZONA NON SVANTAGGIATA
10	di non aver percepito/richiesto aiuti "de minimis" nel triennio precedente, ai sensi del Reg. (CE) n. 1860/2004, relativo agli art. 87 e 88 del Trattato istitutivo della CE agli aiuti de minimis nei settori dell'agricoltura e della pesca;
11	di aver percepito/richiesto aiuti "de minimis" nel triennio precedente, ai sensi del Reg. (CE) n. 1860/2004, relativo agli art. 87 e 88 del Trattato istitutivo della CE agli aiuti de minimis nei settori dell'agricoltura e della pesca - per la somma di € quale aiuto "de minimis"
12	DI ESSERE ISCRITTO NELLA GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE DEGLI IMPRENDITORI AGRICOLI
13	di non condurre sul territorio nazionale altri terreni al di fuori di quelli dichiarati nella presente domanda
14	di aver presentato dichiarazione delle superfici vitate (B1) n. (obbligatorio)
15	di avere assolto, nei casi previsti, all'obbligo di dichiarazione raccolta uve e produzione vino ai sensi del Reg. (CE) n. 1282/2001, di cui si allega copia per gli anni indicati nel Quadro C2
16	di essere il legittimo conduttore delle superfici dichiarate

DICHIARA ALTRESI':

- di essere a conoscenza delle disposizioni e norme nazionali che disciplinano la corresponsione degli aiuti richiesti con la presente domanda;
- di essere a conoscenza degli effetti sanzionatori per le affermazioni non rispondenti al vero ai sensi del DPR 445/2000 anche in relazione alla perdita degli aiuti previsti dalla normativa comunitaria e nazionale in materia;
- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- che la documentazione relativa ad acquisizioni, cessioni ed affitti di superfici è regolarmente detenuta e l'autorità competente vi avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, per le attività di ispezione previste;

SI IMPEGNA:

- a consentire l'accesso in azienda e alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- a restituire le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie

CUAA				
QUADRO D – MODALITA' DI PAGAMENTO				
<input type="checkbox"/> 1 – accreditato su c/c bancario o conto Banco Posta (solo se il conto è intestato al richiedente)				
COORDINATE BANCARIE – riempire obbligatoriamente tutti i campi del presente riquadro				
Codice ABI	Codice CAB	CIN	N. conto corrente	Istituto
Agenzia	Comune		Prov.	c.a.p.
QUADRO E – SOTTOSCRIZIONE DICHIARAZIONI E DOMANDA				
<input type="checkbox"/> Fotocopia (fronte e retro) di un documento di riconoscimento valido;		Fatto a: <input type="text"/>		
		il: <input type="text"/>		
Il presente modello di domanda si compone dei Quadri A, B, C, C2, D, E				
Il richiedente dichiara, infine, sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000				
IN FEDE				
_____ Firma del richiedente o del rappresentante legale				
Il richiedente, ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, chiede la corresponsione degli interventi di cui alla presente domanda e, a tal fine, con l'apposizione della firma sottostante, autorizza ai sensi del D. lgs. 30 giugno 2003 n. 196, l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nel presente modello e negli eventuali allegati anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi comunitari e nazionali.				
IN FEDE				
_____ Firma del richiedente o del rappresentante legale				

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 25 luglio 2006, n. 137

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario Matteo Richetti (proposta n. 137)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

– Rimini Stefano, nato a Modena il 10 novembre 1979, (*omissis*);

b) di fissare in Euro 5.000,00, al lordo delle trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, nonché Euro 1.000,00 per rimborso spese vive che il collaboratore potrà richiedere a fronte di servizi resi fuori dall'Ente su disposizione del titolare della struttura di assegnazione, dando atto che la spesa complessiva, compresi gli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che l'incarico decorrerà dalla data dell'1 settembre 2006, o quella successiva data di sottoscrizione del relativo contratto e fino al 31 dicembre 2006 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere-Segretario Matteo Richetti, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 6.624,00 sull'UPB 1 funzione 1 – Capitolo 6 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale” – azione 957 del bilancio per l'esercizio in corso che è dotato della necessaria disponibilità come segue:

- quanto a Euro 5.000,00 (impegno n. 516) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 1.000,00 (impegno n. 517) per rimborso spese vive relative ad eventuali prestazioni rese, su richiesta del titolare della struttura di assegnazione, fuori dalla sede dell'Ente;
- quanto a Euro 606,67 (arrotondato per eccesso a Euro 607,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 18,20% del compenso (impegno n. 518);
- quanto a Euro 16,83 (arrotondato per eccesso a Euro 17,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sull'importo complessivo, (impegno n. 519);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al

punto e) che precede relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS e INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Rimini Stefano è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: “Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del Responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati” (proposta n. 245/2004);

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 25 luglio 2006, n. 138

Conferimento di incarico professionale in forma di co.co.co. – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario Matteo Richetti (proposta n. 138)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sig.ra:

– Costi Rita, nata a Modena il 17 maggio 1964, (*omissis*);

b) di fissare in Euro 14.000,00, al lordo delle trattenute di legge, il compenso spettante alla collaboratrice in parola, per l'incarico in oggetto, nonché Euro 1.000,00 per rimborso spese vive che la collaboratrice potrà richiedere a fronte di servizi resi fuori dall'Ente su disposizione del titolare della struttura di assegnazione, dando atto che la spesa relativa, compresi gli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che l'incarico decorrerà dalla data dell'1 settembre 2006, o quella successiva data di sottoscrizione del relativo contratto e fino al 31 dicembre 2006 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere-Segretario Matteo Richetti, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 15.961,00 sull'UPB 1 funzione 1 – Capitolo 6 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale” – Azione 957 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità come segue:

- quanto a Euro 14.000,00 (impegno n. 512) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 1.000,00 (impegno n. 513) per rimborso spese

vive relative ad eventuali prestazioni rese, su richiesta del titolare della struttura di assegnazione, fuori dalla sede dell'Ente;

- quanto a Euro 933,34 (arrotondato per eccesso a Euro 934,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 10,00 % del compenso (impegno n. 514);
- quanto a Euro 26,28 (arrotondato per eccesso a Euro 27,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale (Euro 1.951,30), (impegno n. 515);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS e INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che la sig.ra Costi Rita è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati" (proposta n. 245/2004);

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 25 luglio 2006, n. 140

Conferimento di un incarico professionale in forma di co.co.co. - ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, presso la Segreteria particolare del Presidente della Commissione assembleare "Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro" - Massimo Pironi (proposta n. 140)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sig.ra:

- Berardi Cristina, nata a Rimini il 20 marzo 1965, (*omissis*);

b) di fissare in Euro 13.200,00, al lordo delle ritenute e tratte di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, di cui:

- quanto ad Euro 5.500,00 relativi all'esercizio in corso;
- quanto ad Euro 7.700,00 relativi all'esercizio 2007;

dando atto che la spesa relativa al 2006, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato

1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31/7/2007 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Presidente della Commissione assembleare "Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro - Massimo Pironi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa al periodo 1/8/2006-31/12/2006 pari a complessivi Euro 5.886,00 sull'UPB 1 funzione 1 - Capitolo 6 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale" - Azione 978 del Bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 5.500,00 (impegno n. 520) per compenso relativo all'incarico in oggetto anno 2006;
- quanto a Euro 366,67 (arrotondato per eccesso a Euro 367,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 10,00 % del compenso (impegno n. 521);
- quanto a Euro 18,52 (arrotondato per eccesso a Euro 19,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 522);

f) di dare atto che con successiva determinazione del Direttore generale si provvederà ad imputare ed impegnare la spesa relativa al periodo 1/1/2007-31/7/2007;

g) di dare atto che la spesa relativa all'incarico in parola, con riferimento al periodo 1/1/2007-31/7/2007, verrà imputata sull'UPB 1 - funzione 1 - Capitolo 6 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale" del Bilancio per l'esercizio 2007, che sarà dotato della necessaria disponibilità;

h) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

i) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS e INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

l) di dare atto che la sig.ra Berardi Cristina è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati" (proposta n. 245/2004);

m) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

n) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 26 luglio 2006, n. 146

Conferimento incarichi professionali in forma di co.co.co. - ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, presso la Segreteria particolare del Vice-Presidente Luigi Giuseppe Villani (proposta n. 146)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegati n. 1 e n. 2) parti integranti e sostanziali della presente deliberazione ai sigg.:

- Olari Gabriella, nata a Borgo Val di Taro (PR) il 22 marzo 1962 (omissis);
- Barral Umberto Lupo – nato a Parma il 18 dicembre 1970, (omissis);

subordinando l'attribuzione dell'incarico professionale della sig.ra Olari Gabriella alla presentazione dell'autorizzazione dell'Ente di appartenenza a svolgere attività a favore di altri soggetti;

b) di fissare in Euro 3.500,00 cadauno, al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante ai collaboratori in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare gli schemi di contratto di incarico, Allegati 1) e 2), quali parti integranti e sostanziali del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 agosto 2006, o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31/12/2006 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Vice-Presidente – Luigi Giuseppe Villani, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con gli interessati il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma pari a complessivi Euro 7.503,00 sull'UPB 1 funzione 1 – Capitolo 6 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale” – azione 954 del bilancio per l'esercizio in corso che presentata la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 7.000,00 (impegno n. 509) per compenso relativo agli incarichi in oggetto;
- quanto a Euro 466,66 (arrotondato per eccesso a Euro 467,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 10,00 % dei compensi (impegno n. 510);
- quanto a Euro 35,38 (arrotondato per eccesso a Euro 36,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.050,70), (impegno n. 511);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 dei contratti di incarico di cui agli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS e INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che i collaboratori incaricati sono tenuti all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: “Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati” (proposta n. 245/2004);

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 26 luglio 2006, n. 152

Conferimento di incarichi professionali – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria partitocolare del Questore Roberto Corradi (proposta n. 155)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12, comma 4 della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegati n. 1, n. 2 e n. 3) parti integranti e sostanziali della presente deliberazione ai sigg.:

- Bagni Giampiero, nato a Bologna il 23 aprile 1972, (omissis);
- Maccarini Marzio, nato a Albenga (SV) il 18 agosto 1970, (omissis);
- Massi Domenico, nato a Larino (CB) l'8 ottobre 1942, (omissis);

b) di fissare il compenso spettante ai collaboratori in parola, per l'incarico in oggetto, come segue:

- quanto ad Euro 3.500,00, al lordo delle ritenute e trattenute di legge, al collaboratore Bagni Giampiero;
- quanto ad Euro 4.250,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, al collaboratore Maccarini Marzio;
- quanto ad Euro 4.250,00, al lordo delle ritenute e trattenute di legge, al collaboratore Massi Domenico;

dando atto che la relativa spesa complessiva, ivi compresi gli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare gli schemi di contratto di incarico, Allegati 1), 2) e 3) quali parti integranti e sostanziali del presente atto, e di stabilire che i contratti decorreranno dalla data dell'1 agosto 2006 o quella successiva data di sottoscrizione dei medesimi e fino al 31 dicembre 2006 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Questore – Roberto Corradi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con gli interessati, i contratti di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 13.420,00 sull'UPB 1 funzione 1 – Capitolo 6 “Spese per il personale assegnato a strutture speciali dell'Assemblea legislativa regionale” – Azione 958 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- incarico conferito al sig. Bagni Giampiero
- quanto a Euro 3.500,00 (impegno n. 526) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 424,67 (arrotondato per eccesso a Euro 425,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 18,20% del compenso (impegno n. 527);
- quanto a Euro 17,69 (arrotondato per eccesso a Euro 18,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille maggiorato dell'1% calcolati sul minimale (Euro 1.050,70), (impegno n. 528);

- incarico conferito al sig. Maccarini Marzio
 - quanto a Euro 4.250,00 (impegno n. 529) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
 - quanto a Euro 515,67 (arrotondato per eccesso a Euro 516,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 18,20% del compenso (impegno n. 530);
 - quanto a Euro 17,69 (arrotondato per eccesso a Euro 18,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille maggiorato dell'1% calcolati sul minimale (Euro 1.050,70), (impegno n. 531);
 - incarico conferito al sig. Massi Domenico
 - quanto a Euro 4.250,00 (impegno n. 532) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
 - quanto a Euro 425,00 per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 15% del compenso (impegno n. 533);
 - quanto a Euro 17,69 (arrotondato per eccesso a Euro 18,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille maggiorato dell'1% calcolati sul minimale (Euro 1.050,70), (impegno n. 534);
- f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabi-

lite all'art. 3 dei contratti di incarico di cui agli Allegati 1), 2) e 3), parti integranti e sostanziali del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che le somme impegnate, di cui al punto e) che precede, potranno essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS e INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che i collaboratori incaricati sono tenuti all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante: "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del Responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati" (proposta n. 245/2004);

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 26 luglio 2006, n. 149

Modificazione della delibera n. 7 del 31 maggio 2005 "Accertamento e dichiarazione della costituzione e della consistenza numerica dei Gruppi assembleari dell'VIII legislatura (art. 36 Statuto, art. 11 Regolamento interno, art. 1, comma 2, L.R. 32/97)" per quanto riguarda il Gruppo "Alleanza Nazionale" – (proposta n. 154)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

1) di modificare – in seguito all'adesione del Consigliere

regionale Alberto Vecchi ai Gruppo assembleare "Alleanza Nazionale" e alla comunicazione inviata dal Capogruppo di "Alleanza Nazionale" Luca Bartolini – la delibera n. 7 del 31 maggio 2005 "Accertamento e dichiarazione della costituzione e della consistenza numerica dei Gruppi assembleari dell'VIII legislatura (art. 36 Statuto, art. 11 Regolamento interno, art. 1, comma 2, L.R. 32/97)" già modificata dalle delibere 67/05 e 80/06, nei seguenti punti:

- a) Alleanza Nazionale: Consiglieri n. 4
 - 1. Aimi Enrico;
 - 2. Bartolini Luca;
 - 3. Renzi Gioenzo;
 - 4. Vecchi Alberto;
- c) Gruppo assembleare: Alleanza Nazionale;
 - Presidente del gruppo: Bartolini Luca;

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2006, n. 170

Nomina del Direttore generale dell'IRCCS "Istituti Ortopedici Rizzoli" di Bologna

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

– di nominare quale Direttore generale, dell'IRCCS "Istituti Ortopedici Rizzoli" di Bologna, per anni quattro, il dott. Giovanni Baldi, nato a Reggio Emilia il 9 agosto 1951, che assumerà possesso dell'Ufficio a decorrere dal giorno 10 settembre 2006.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2006, n. 176

Rideterminazione con l'esclusione di Masi Torello nell'ambito territoriale dell'Associazione intercomunale di Argenta, Portomaggiore, Voghiera

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

- di dare atto del recesso del Comune di Masi Torello dall'Associazione intercomunale dei Comuni di Argenta, Masi Torello, Portomaggiore, Voghiera a decorrere dall'1/1/2006;
- di dare atto, di conseguenza, che l'ambito territoriale rideterminato dell'Associazione intercomunale di cui trattasi comprende, a decorrere dall'1 gennaio 2006, i tre Comuni di Argenta, Portomaggiore e Voghiera.

Il presente decreto verrà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI 4 luglio 2006, n. 9370

Conferimento incarico in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dottoressa Elisa Bottazzi, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01, nell'ambito del progetto "ADR: Promoting a Wider Culture on alternative dispute resolution in civil and commercial matters" (JLS/2005/FPC/041-30.ce-0036399/00-39)

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 171/06 per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa, per lo svolgimento di un'attività di supporto operativo alla Segreteria tecnica per la gestione amministrativa e finanziaria, funzionale al progetto ADR, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione alla dott.ssa Elisa Bottazzi, nata a Castelfranco Emilia (MO) il 27/12/1978 ed ivi residente in Via Gonfalonieri n. 15, codice fiscale BTT LSE 78T67 C107L;

b) di approvare lo schema di contratto fra la Regione Emilia-Romagna e la dott.ssa Elisa Bottazzi, nel testo allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

c) di stabilire che l'incarico conferito con il presente atto decorra dalla data di sottoscrizione del contratto stesso e termini entro il 30 novembre 2006;

d) di prevedere per l'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 5.000,00 non assoggettabili ad IVA, al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, da riconoscere alla collaboratrice sopra richiamata;

e) di impegnare sulla base di quanto indicato al punto d) che precede, la spesa complessiva di Euro 5.000,00, imputandola:

- quanto a Euro 1.897,00 (37,94%) di Euro 5.000,00 sul Capitolo 2874 "Studi, consulenze e collaborazioni per l'attuazione del progetto 'ADR - promuovere una cultura sulla risoluzione alternativa delle controversie in materia civile e commerciale' - (contratto n. JLS/2005 FPC/041-30-ce-0036399/00-39) - Quota regionale" di cui l'UPB 1.2.1.2.1172 "Programma comunitario per la cooperazione giudiziaria in materia civile", registrata con il n. 2860 di impegno;
- quanto a Euro 3.103,00 (62,06%) di 5.000,00 sul Capitolo 2878 "Studi, consulenze e collaborazioni, per l'attuazione del progetto 'ADR - promuovere una cultura sulla risoluzione alternativa delle controversie in materia civile e commerciale' - (contratto n. JLS/2005 FPC/041-30-ce-0036399/00-39) - Quota UE" di cui l'UPB 1.2.1.2.1173 "Programma comunitario per la cooperazione giudiziaria in materia civile" - Risorse UE, registrata con il n. 2861 di impegno;

del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per lo svolgimento delle attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale 447/03 e secondo le modalità indicate nell'art. 3 dello schema di contratto d'incarico;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120

del Bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno comprese nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

l) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE
Filomena Terzini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI 17 luglio 2006, n. 9958

Conferimento incarico di studio in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Silvia Pagnotta, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 171/06 per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, l'incarico di studio, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione alla dott.ssa Silvia Pagnotta, nata a Roma il 4/2/1970 e residente a Roma in Via Emanuele Filiberto n. 51, codice fiscale PGN SLV 70B44 H501S;

b) di approvare lo schema di contratto fra la Regione Emilia-Romagna e la dott.ssa Silvia Pagnotta nel testo allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

c) di stabilire che l'incarico conferito con il presente atto decorra dalla data di sottoscrizione e si protragga per gli undici mesi successivi;

d) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto ai sensi di quanto previsto dalla delibera della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni;

e) di prevedere per l'incarico in oggetto un compenso complessivo pari ad Euro 17.000,00 non assoggettabili ad IVA, al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, da riconoscere alla collaboratrice sopra richiamata;

f) di impegnare sulla base di quanto indicato al punto d) che precede, la spesa complessiva di Euro 17.000,00 registrata con il n. 3025 di impegno, imputandola al Cap. 02100 "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" afferente all'UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2006, che presenta la necessaria disponibilità;

g) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte

nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale 447/03 e secondo le modalità indicate nell'art. 3 dello schema di contratto d'incarico;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

i) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL

30/9/2003, n. 269, convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326) – Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

j) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali e istituzionali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di trasmettere copia del presente provvedimento, alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria dello Stato 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Filomena Terzini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SISTEMI DI MOBILITÀ 27 luglio 2006, n. 10452

Incarico alla Società SCS Azioninnova SpA per lo studio per i centri di competenza logistica sul tema della formazione nei trasporti e nella logistica, nell'ambito del progetto ENLOCC già emesso al programma comunitario Interreg III C West, ai sensi art. 12, L.R. 43/01

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

A) di affidare ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera della Giunta regionale 171/06, alla società SCS Azioninnova SpA, con sede a Bologna, cap. 40129, Via della Cooperazione n. 21, in base allo schema di contratto allegato come parte integrante alla presente determinazione, lo studio per i centri di competenza logistica sul tema della formazione nei trasporti e nella logistica, nell'ambito delle attività di sviluppo del Progetto ENLOCC, già ammesso al Programma comunitario Interreg III C West;

B) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e scadenza entro il 30 ottobre 2006;

C)

- 1) di fissare per l'incarico di cui sopra un compenso di Euro 58.333,33, oltre ad IVA 20% per Euro 11.666,67 per complessivi Euro 70.000,00, gravanti sulle spese di attuazione del Progetto ENLOCC;
- 2) di dare atto che le prestazioni richieste al commissionario e conseguentemente il valore del contratto che si intende sottoscrivere col medesimo potranno essere oggetto di ridefinizione qualora alla Regione fosse richiesto, da parte delle Autorità U.E., di ridimensionare i realizzandi progetti sotto il profilo finanziario, in conseguenza dell'applicazione della c.d. "clausola di disimpegno automatico" di cui al Titolo III, Capo 2, artt. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

D) di dare atto della congruità del compenso stabilito per lo svolgimento dell'attività richiesta;

E) di impegnare la somma di Euro 70.000,00 registrata:

- per il 50% quanto a Euro 35.000,00 sull'impegno n. 3154 del Capitolo 41140 "Spese per l'attuazione del Progetto 'ENLOCC – European Network of logistic competence centres' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III C West (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2002) 54 – Contratto 2W00281) – Quota U.E." di cui all'UPB 1.4.3.2.15223 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

- per il 35% quanto a Euro 24.500,00 sull'impegno n. 3155 del Capitolo 41142 "Spese per l'attuazione del Progetto 'ENLOCC – European Network of logistic competence centres' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III C West (Legge 183/87 – Contratto 2W00281) – Quota statale" di cui all'UPB 1.4.3.2.15224 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;
- per il 15% quanto a Euro 10.500,00 sull'impegno n. 3156 del Capitolo 41138 "Spese per l'attuazione del Progetto 'ENLOCC – European Network of Logistic competence centres' nell'ambito del Programma comunitario Interreg III C West (Reg. CE 1260/99 – Decisione C(2002) 54 – Contratto 2W00281) – Quota regionale" di cui all'UPB 1.4.3.2.15222 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che è dotato della necessaria disponibilità;

F) di dare atto che gli impegni di spesa potranno essere ridefiniti in seguito alle ricadute finanziarie conseguenti all'applicazione della c.d. "clausola di disimpegno automatico" da parte delle Autorità U.E. richiamata all'art. 31 e seguenti del Reg. (CE) n. 1260/1999;

G) di dare atto che alla liquidazione della spesa si provvederà con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni, dietro presentazione dell'idonea documentazione, di regolare fattura e con le modalità previste dal contratto;

H) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 e successive modificazioni, si provvederà alla stipula del contratto;

I) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento del compenso e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate, previo accordo tra le parti, mediante determina del Direttore generale alla Programmazione territoriale e Sistemi di mobilità;

J) di dare atto che la società SCS Azioninnova SpA dovrà fare riferimento per l'espletamento dell'attività al coordinatore del progetto, Responsabile del Servizio Pianificazione dei trasporti e Logistica;

K) di dare atto infine che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni attuative disciplinate dalle delibere indicate in premessa per quanto applicabili;

L) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

M) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;

N) di comunicare al Coordinatore del diritto d'accesso

dell'interessato ai propri dati personali l'individuazione dell'incaricato quale responsabile esterno del trattamento dei dati personali;

O) di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del

comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006).

IL DIRETTORE GENERALE
Giovanni De Marchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 18 aprile 2006, n. 154

PIC Interreg III B CADSES – Progetto Villas – Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale alla dott.ssa Luisa Montanari, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa e modifiche al contratto prot. IBACN n. 32 del 4/1/2006 inerente l'incarico di prestazione d'opera intellettuale conferito nella forma di collaborazione coordinata e continuativa al rag. Zilli Lorenzo

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera del Consiglio direttivo dell'IBACN progr. n. 46 del 24 maggio 2004 all'esperta dottoressa Luisa Montanari nata a Ravenna il 15/6/1960 e residente a Bologna in Via Pietralata n. 65, un incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, così come dettagliato nell'allegato contratto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo pari ad Euro 10.997,21, di cui Euro 8.680,00 relativi al compenso professionale al lordo delle ritenute a carico del collaboratore, Euro 500,00 relativi al rimborso di eventuali spese di trasferta ed Euro 1.817,21 relativi agli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali a carico dell'IBACN;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto fino al 31 luglio 2006;

3) di dare atto che sono stati rispettati tutti i criteri e i requisiti previsti dalla delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 per il conferimento dell'incarico di cui sopra;

4) di stabilire che l'incarico in parola non instaura in alcun modo un rapporto di impiego e sia da svolgere nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, senza vincolo di subordinazione e nel quadro di un rapporto unitario e continuativo, senza impiego di mezzi organizzati;

5) di prevedere, per le motivazioni meglio espresse nella narrativa delle presente determinazione che qui si intendono integralmente richiamate, un compenso mensile lordo per un importo presunto pari a Euro 2.170,00 per una durata dell'incarico di 4 mesi, fino al 31 luglio 2006 per complessivi Euro 8.680,00;

6) di stabilire che il compenso complessivo previsto è fuori campo applicazione IVA, a norma dell'art. 5 del DPR 633/92, al lordo delle ritenute di legge e comprensivo della quota previdenziale e assicurativa a suo carico;

7) di impegnare, sulla base di quanto indicato al precedente punto 1), la spesa complessiva di Euro 9.180,00, di cui Euro 8.680,00 relativi al compenso stabilito ed Euro 500,00 relativi al rimborso di eventuali spese di trasferta, registrata con il n. 06/94 di impegno, imputandola sul Cap. 144 "Spese per l'attivazione del progetto 'Villas' progr. Interreg IIIB CADSES – Servizio Beni architettonici ambientali" UPB 1.3.2.3.650 del Bilancio di previsione dell'anno 2006, capitolo dotato della necessaria disponibilità;

8) di ridurre, per le motivazioni espresse in narrativa che

qui si intendono integralmente richiamate, l'impegno di spesa n. 06/01/02, a favore di Zilli Lorenzo, assunto sul Cap. 144 "Spese per l'attivazione del progetto 'Villas' progr. Interreg IIIB CADSES – Servizio Beni architettonici ambientali" – UPB 1.3.2.3.650 – del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 da Euro 1.500,00 ad Euro 1.000,00;

9) di provvedere, per i motivi esposti in narrativa, alla modifica del contratto di prestazione d'opera intellettuale relativo all'incarico conferito al sig. Lorenzo Zilli nell'ambito del Progetto Villas ed acquisito agli atti dell'IBACN con prot. n. 32 del 4/1/2006, limitatamente alla voce "Rimborso delle spese vive di trasferta" così come indicato nelle relative clausole contrattuali ivi allegate quali parti integranti e sostanziali del presente atto;

10) di dare atto che alla liquidazione delle somme di cui al punto 7), quale compenso mensile, provvederà, con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, il Direttore dell'IBACN, ad avvenuta esecutività del presente atto, dopo la firma del contratto, a prestazione svolta e secondo le scadenze previste nel contratto allegato al presente atto mentre i rimborsi relativi alle spese sostenute per eventuali trasferte, preventivamente concordate e autorizzate dal Direttore dell'IBACN, verranno liquidati contestualmente al primo pagamento utile relativo al compenso professionale, dietro presentazione in tempo utile di specifica richiesta con allegati i titoli in originale;

11) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL pari ad Euro. 26,24, graveranno sull'impegno n. 2006/26 già assunto sul Cap. 072 "Oneri previsti dall'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38. Quote a carico dell'IBACN – Spese obbligatorie – Direzione" UPB 1.2.1.1.200 – Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006, con precedente determinazione del dirigente progr. n. 531 del 27/12/2005;

12) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata – pari ad Euro 1.053,17, graveranno sull'impegno 2006/27 già assunto sul Cap. 071 "Oneri previsti dall'art. 2, comma 26 e seguenti. (Legge 8/8/1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni) Quote a carico dell'IBACN – Spese obbligatorie Direzione" UPB 1.2.1.1.200 – Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006, con precedente determinazione del dirigente progr. n. 531 del 27/12/2005;

13) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi alla quota IRAP, pari ad Euro 737,80 graveranno sull'impegno 2006/26 già assunto sul Cap. 028 "Versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive IRAP sui redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente di cui all'art. 47 e sui compensi erogati per redditi derivanti da attività di lavoro autonomo di cui all'art. 81 TUIR DPR 917/86. Spese obbligatorie – Direzione" UPB 1.2.1.1.200 – Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'anno 2006, con precedente determinazione del dirigente progr. n. 531 del 27/12/2005;

14) di dare atto che alle scadenze previste l'IBACN provvederà ad effettuare gli eventuali rimborsi e le eventuali trattate previste per l'assistenza fiscale e i conguagli di fine rapporto di lavoro;

15) di dare atto infine che alle scadenze previste l'IBACN provvederà ad effettuare i versamenti IRAP, nonché i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, assicurative e previdenziali vigenti, sui corrispondenti capitoli di previsione

per l'anno finanziario di riferimento;

16) di dare atto che, in sede rendicontazione annuale ed a consuntivo, anche l'ammontare complessivo degli oneri a carico dell'IBACN sarà finanziato nell'ambito del Progetto Villas, senza pertanto gravare sulle spese generali di funzionamento dell'Istituto stesso;

17) di dare atto che ai sensi della delibera del Consiglio Direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 si provvederà a trasmettere in elenco al Consiglio direttivo il presente atto;

18) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 12, comma 5, della L.R. 43/01 alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

19) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della corte dei Conti, ai sensi del comma 11, art. 1 della Legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Legge finanziaria dello Stato).

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 21 aprile 2006, n. 161

Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale all'esperto Donati Andrea Gianluca ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa. Piano bibliotecario 2005, scheda n. 3

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera del Consiglio direttivo dell'IBACN progr. n. 46 del 24 maggio 2004, un incarico di prestazione d'opera intellettuale, reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato e dettagliato nell'allegato contratto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, all'esperto Donati Andrea Gianluca, nato a Rimini il 4 luglio 1967, per un importo complessivo pari Euro 9.676,95 di cui Euro 8.000,00 relativi al compenso professionale al lordo delle ritenute a carico del collaboratore ed Euro 1.676,95 relativi agli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali a carico dell'IBACN;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico abbia la durata di 4 mesi dalla data di sottoscrizione del contratto;

3) di dare atto che sono stati rispettati tutti i criteri e i requisiti previsti dalla delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 per il conferimento dell'incarico di cui sopra;

4) di stabilire che l'incarico non instaura in alcun modo un rapporto di impiego e si svolge nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, senza vincolo di subordinazione e nel quadro di un rapporto unitario e continuativo, senza impiego di mezzi organizzati;

5) di prevedere, per le motivazioni meglio espresse nella narrativa della presente determinazione, che qui si intendono integralmente richiamate, l'importo presunto mensile lordo di Euro 2.000,00 per una durata dell'incarico di 4 mesi, per complessivi Euro 8.000,00;

6) di stabilire che il compenso complessivo previsto è fuori campo applicazione IVA, a norma dell'art. 5 del DPR 633/92, al lordo delle ritenute di legge e comprensivo della quota previdenziale e assicurativa a suo carico;

7) di impegnare, sulla base di quanto indicato al precedente punto 1, la spesa complessiva di Euro 8.000,00 relativa al com-

penso stabilito, registrata con il n. 06/104 di impegno, imputandola sul Cap. 171 "Spese per interventi di censimento, catalogazione, inventariazione, tutela, acquisizione, conservazione e restauro dei beni librari e documentari ivi comprese le divulgazioni dei risultati, l'informazione bibliografica, l'acquisizione dei relativi repertori e strumentazioni e l'acquisizione dei materiali utili per il costante aggiornamento della Biblioteca-Archivio e della Video-Fonoteca ad uso pubblico. Spese di investimento. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. d, e, f; art. 7, comma 5, lett. d, e)" – UPB 1.3.3.3.850 "Spese volte allo sviluppo e alla valorizzazione dei beni librari e documentari" del Bilancio di previsione dell'anno 2006, capitolo dotato della necessaria disponibilità;

8) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 447/03 il Direttore dell'IBACN provvederà alla stipula del contratto;

9) di dare atto che alla liquidazione delle somme di cui al punto 7), quale compenso mensile, provvederà, con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, il Direttore IBACN, ad avvenuta esecutività del presente atto, dopo la firma del contratto, a prestazione svolta e secondo le scadenze previste nel contratto medesimo;

10) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, pari a Euro 26,28 graveranno sull'impegno n. 2006/28 già assunto sul Cap. 072 "Oneri previsti dall'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38. Quote a carico dell'IBACN – Spese obbligatorie – Direzione" UPB 1.2.1.1.200 – Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'anno 2006, con precedente determinazione del dirigente progr. n. 531 del 27/12/2005;

11) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata – pari a Euro 970,67, graveranno sull'impegno 2006/27 già assunto sul Cap. 071 "Oneri previsti dall'art. 2, comma 26 e seguenti (Legge 8/8/1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni.) Quote a carico dell'IBACN – Spese obbligatorie – Direzione" UPB 1.2.1.1.200 – Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'anno 2006, con precedente determinazione del dirigente progr. n. 531 del 27/12/2005;

12) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi alla quota IRAP, pari a Euro 680,00 graveranno sull'impegno n. 2006/26 già assunto sul Cap. 028 "Versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive IRAP sui redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 47 e sui compensi erogati per redditi derivanti da attività di lavoro autonomo di cui all'art. 81 TUIR DPR 917/86. Spese obbligatorie – Direzione" UPB 1.2.1.1.200 – Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'anno 2006, con precedente determinazione del dirigente progr. n. 531 del 27/12/2005;

13) di dare atto che alle scadenze previste l'IBACN provvederà ad effettuare gli eventuali rimborsi e le eventuali trattative previste per l'assistenza fiscale e i conguagli di fine rapporto di lavoro;

14) di dare atto infine che alle scadenze previste l'IBACN provvederà ad effettuare i versamenti IRAP, nonché i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, assicurative e previdenziali vigenti, sui corrispondenti capitoli del bilancio di previsione per l'anno finanziario di riferimento;

15) di dare atto che, in sede di rendicontazione annuale ed a consuntivo, anche l'ammontare complessivo degli oneri a carico dell'IBACN sarà finanziato nell'ambito dei piani bibliotecari, senza gravare sulle spese generali di funzionamento dell'Istituto stesso;

16) di dare atto che ai sensi della delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 si provvederà a trasmettere in elenco al Consiglio direttivo il presente atto.

17) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 12, comma 5, della L.R. 43/01 alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

18) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria dello Stato 2006).

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 5 maggio 2006, n. 175

Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale a Nicola Pezzi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, reso in forma di incarico professionale. Piano bibliotecario 2005, scheda n. 4

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera del Consiglio direttivo dell'IBACN progr. n. 46 del 24 maggio 2004, all'esperto Nicola Pezzi, nato a Faenza il 17 settembre 1970, un incarico di prestazione d'opera intellettuale da rendersi in forma di prestazione professionale, come regolato e dettagliato nel relativo disciplinare d'incarico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo di Euro 26.000,00 comprensivi di IVA e oneri assicurativi e previdenziali;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico, decorrente dalla data di firma del disciplinare, dovrà essere portato a termine entro 12 mesi dalla data della stipula;

3) di dare atto che sono stati rispettati tutti i criteri e i requisiti previsti dalla delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 per il conferimento dell'incarico di cui sopra;

4) di impegnare, sulla base di quanto indicato al precedente punto, la spesa complessiva di Euro 26.000,00 registrata con il n. 06/107 di impegno, imputandola sul Cap. 162 "Contratti, convenzioni, accordi di programma ed interventi sovraprovinciali per la realizzazione di banche dati ed il potenziamento dell'organizzazione delle biblioteche e degli archivi della Regione Emilia-Romagna. Spese di investimento. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. c, h, i; art. 7, comma 5, lett. c) – UPB 1.3.3.3.850 "Spese volte allo sviluppo e alla valorizzazione dei beni librari e documentari" del Bilancio di previsione dell'anno 2006, capitolo dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che alla liquidazione della somma di Euro 26.000,00 si provvederà, con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 ad avvenuta esecutività del presente atto, dopo la firma del disciplinare, secondo le modalità previste nello stesso e previa verifica della conformità delle mansioni svolte;

6) di dare atto che ai sensi della delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 si provvederà a trasmettere in elenco il presente conferimento di incarichi al Consiglio direttivo;

7) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 12, comma 5, della L.R. 43/01 alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

8) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria dello Stato 2006).

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 5 maggio 2006, n. 176

Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale a: Helen O'Donogue, Dineke Stam, Annemarie Vels Heyn, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 reso in forma di collaborazione occasionale

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, agli esperti:

- Helen O'Donogue, nata a Dublino il 6/9/1957;
- Dineke Stam, nata a Dinxperlo il 12/4/1958;
- Annemarie Vels Heyn, nata a Alkmaar l'1/7/1943;

un incarico di prestazione d'opera intellettuale da rendersi in forma di lavoro autonomo occasionale, così come regolato e dettagliato negli schemi di disciplinare allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, per la stesura di saggi da pubblicare nel manuale per gli educatori al museo previsto all'interno del progetto "Lifelong Museum Learnig", secondo i seguenti importi:

- Euro 500,00 lordi onnicomprensivi a favore di Helen O'Donogue;
- Euro 500,00 lordi onnicomprensivi a favore di Dineke Stam;
- Euro 1500,00 lordi onnicomprensivi a favore di Annemarie Vels Heyn;

per un totale complessivo di Euro 2.500,00;

2) di approvare gli schemi di disciplinare allegati e di stabilire che gli incarichi abbiano la durata di 30 giorni dalla data di sottoscrizione degli stessi;

3) di dare atto che sono stati rispettati tutti i criteri e i requisiti previsti dalla delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24/5/2004 per il conferimento dell'incarico di cui sopra;

4) di impegnare, la spesa complessiva di Euro 2.500,00 registrata con il 06/103 imputandola sul Cap. 152 "Spese per l'attivazione del progetto 'Lifelong museum learning'", del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, capitolo che è dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che alla liquidazione della somma di Euro 2.500,00, si provvederà, con propri atti formali ai sensi dell'art. 51 della L.R. 15/11/2001 ad avvenuta esecutività del presente atto, dopo la firma del disciplinare, ad avvenuta effettuazione della docenza, dietro presentazione di regolare richiesta di pagamento;

6) di dare atto che si provvederà a trasmettere in elenco il presente conferimento di incarichi al Consiglio direttivo;

7) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 1, comma 5, della L.R. 43/01 alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

8) di osservare quanto disposto dall'art. 1 comma 173 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, e pertanto di non trasmettere il presente atto alla competente Sezione della Corte dei Conti per l'esercizio del controllo successivo sulla gestione.

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 5 maggio 2006, n. 177

Conferimento di incarico di prestazione d'opera intel-

lettuale al dott. Magrini Nicola ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 reso in forma di lavoro autonomo occasionale, per docenza a corso nel settore biomedico. Piani bibliotecari 2003 e 2004, scheda 1

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, all'esperto Nicola Magrini, nato a Bologna il 6 dicembre 1961, un incarico di docenza, come prestazione d'opera intellettuale da rendersi in forma di lavoro autonomo occasionale, come regolato e dettagliato nello schema di disciplinare allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo onnicomprensivo pari a Euro 542,50, di cui Euro 500,00 relativi al compenso professionale al lordo delle ritenute a carico del collaboratore e Euro 42,50 relativi agli oneri fiscali a carico dell'IBACN;

2) di approvare l'allegato schema di disciplinare;

3) di dare atto che sono stati rispettati tutti i criteri e i requisiti previsti dalla delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24/5/2004 per il conferimento dell'incarico di cui sopra;

4) di impegnare, sulla base di quanto indicato al precedente punto, la spesa complessiva di Euro 500,00, registrata con il n. 06/98 di impegno, imputandola sul Cap. 151 "Spese per le attività della Soprintendenza per i beni librari e documentari. Spese correnti. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. I; art. 7, comma 5, lett. f, g)" – UPB 1.3.3.2.800 – Spese per le attività di promozione, divulgazione, conservazione, didattica dei beni bibliotecari e archivistici – del Bilancio per l'esercizio 2006, dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che alla liquidazione della somma complessiva di Euro 500,00 si provvederà, con propri atti formali ai sensi dell'art. 51 della L.R. 15/11/2001 ad avvenuta esecutività del presente atto, dopo la firma del disciplinare, ad avvenuta effettuazione della docenza, dietro presentazione di regolare richiesta di pagamento;

6) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi alla quota IRAP, pari a Euro 42,50 graveranno sull'impegno n. 2006/26 già assunto sul Cap. 028 "Versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive IRAP sui redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 47 e sui compensi erogati per redditi derivanti da attività di lavoro autonomo di cui all'art. 81 TUIR DPR 917/86. Spese obbligatorie – Direzione" UPB 1.2.1.1.200 – Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'anno 2006, con precedente determinazione del dirigente progr. n. 531 del 27/12/2005;

7) di dare atto che alle scadenze previste l'IBACN provvederà a effettuare i versamenti IRAP sul corrispondente capitolo del bilancio di previsione per l'anno finanziario di riferimento;

8) di dare atto che, in sede di rendicontazione annuale ed a consuntivo, anche l'ammontare degli oneri dell'IBACN, relativi alla quota IRAP, sarà finanziato nell'ambito dei piani bibliotecari, senza gravare sulle spese generali di funzionamento dell'Istituto;

9) di dare atto che ai sensi della delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24/5/2004 si provvederà a trasmettere, in elenco, il presente conferimento di incarico al Consiglio direttivo;

10) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 12, comma 5, della L.R. 43/01, alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

11) di prevedere che, in base alle previsioni del sopramenzionato articolo 1, comma 173 della Legge finanziaria per l'anno 2006, il presente atto non deve essere trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai fini del controllo successivo sulla gestione.

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 7 giugno 2006, n. 204

Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale a Giuseppina Succi e Angela Maria Politi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 reso in forma di lavoro autonomo occasionale, per docenza a corso di catalogazione. Piano 2003, scheda n. 1

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, a Giuseppina Succi, nata a Pavullo il 27/4/1953 e a Angela Maria Politi, nata a Pesaro il 16/8/1972 incarichi di docenza, come prestazione d'opera intellettuale da rendersi in forma di lavoro autonomo occasionale, come regolati e dettagliati negli schemi di disciplinari allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, per i seguenti importi onnicomprensivi:

- a favore di Giuseppina Succi Euro 1.220,62 di cui Euro 1.125,00 relativi al compenso professionale al lordo delle ritenute a carico del collaboratore e Euro 95,62 relativi agli oneri fiscali a carico dell'IBACN;
- a favore di Angela Maria Politi Euro 813,75 di cui Euro 750,00 relativi al compenso professionale al lordo delle ritenute a carico del collaboratore e Euro 63,75 relativi agli oneri fiscali a carico dell'IBACN;

2) di approvare gli schemi di disciplinari allegati;

3) di dare atto che sono stati rispettati tutti i criteri e i requisiti previsti dalla delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24/5/2004 per il conferimento degli incarichi di cui sopra;

4) di impegnare, sulla base di quanto indicato al precedente punto, l'importo di Euro 1.875,00, registrato con il n. 06/122 di impegno, imputandolo sul Cap. 151 "Spese per le attività della Soprintendenza per i beni librari e documentari. Spese correnti. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. I; art. 7, comma 5, lett. f, g)" – UPB 1.3.3.2.800 – Spese per le attività di promozione, divulgazione, conservazione, didattica dei beni bibliotecari e archivistici, del Bilancio per l'esercizio 2006, dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che alla liquidazione della somma complessiva di Euro 1.875,00 si provvederà, con propri atti formali ai sensi dell'art. 51 della L.R. 15/11/2001 ad avvenuta esecutività del presente atto, dopo la firma del disciplinare, ad avvenuta effettuazione della docenza e dietro presentazione di regolare richiesta di pagamento;

6) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi alla quota IRAP, pari a Euro 159,37 graveranno sull'impegno n. 2006/26 già assunto sul Cap. 028 "Versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive IRAP sui redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 47 e sui compensi erogati per redditi derivanti da attività di lavoro autonomo di cui all'art. 81 TUIR DPR 917/86. Spese obbligatorie – Direzione" UPB 1.2.1.1.200 – Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'anno 2006, con precedente determinazione del dirigente progr. n. 531 del 27/12/2005;

7) di dare atto che alle scadenze previste l'IBACN provvederà a effettuare i versamenti IRAP sul corrispondente capitolo del bilancio di previsione per l'anno finanziario di riferimento;

8) di dare atto che, in sede di rendicontazione annuale ed a consuntivo, l'ammontare degli oneri dell'IBACN, relativi alla quota IRAP, sarà finanziato nell'ambito dei piani bibliotecari, senza gravare sulle spese generali di funzionamento dell'Istituto;

9) di dare atto che ai sensi della delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24/5/2004 si provvederà a trasmettere, in elenco, il presente conferimento di incarico al Consiglio direttivo;

10) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 12, comma 5, della L.R. 43/01, alla pubblicazione, per estratto,

del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

11) di prevedere che, in base alle previsioni del sopramenzionato articolo 1, comma 173 della Legge finanziaria per l'anno 2006, il presente atto non deve essere trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai fini del controllo successivo sulla gestione.

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 7 giugno 2006, n. 205

Progetto ROMIT – Interreg IIIB (2000-2006) CADSES – Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale alla dott.ssa Monica Barogi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 reso in forma di lavoro autonomo occasionale

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, alla dr.ssa Monica Barogi, nata a Rimini, il 6/9/1963 CF. BRG MNC 63P46 H294G, l'incarico di prestazione d'opera intellettuale da rendersi in forma di lavoro autonomo occasionale, così come regolato e dettagliato nello schema di disciplinare allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo di Euro 1.800 lordi onnicomprensivi;

2) di approvare lo schema di disciplinare allegato e di stabilire che l'incarico abbia la durata di 30 giorni dalla data di sottoscrizione dello stesso;

3) di ridurre per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate, l'impegno di spesa n. 02/2006, assunto sul Cap. 149 "Spese per l'attivazione del progetto ROMIT – Progr. Interreg III B CADSES – Servizio Musei e Beni culturali" – UPB 1.3.2.3.650 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006, da Euro 1.500,00 a Euro 400,00;

4) di impegnare, sulla base di quanto indicato al precedente punto 1, la spesa complessiva di Euro 1.800,00 sul Cap. 149 "Spese per l'attivazione del progetto ROMIT – Progr. Interreg III B CADSES – Servizio Musei e Beni culturali" – UPB 1.3.2.3.650 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006, dotato della necessaria disponibilità, registrata con il numero di impegno n. 06/128;

5) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi alla quota IRAP, graveranno sul Cap. 028 "Versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive IRAP sui redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 47 e sui compensi erogati per redditi derivanti da attività di lavoro autonomo di cui all'art. 81 TUIR DPR 917/86. Spese obbligatorie – Direzione" UPB 1.2.1.1.200 – Spese generali di funzionamento, del bilancio di previsione per l'anno finanziario di riferimento;

6) di dare atto che, in sede di rendicontazione e a consuntivo, l'ammontare complessivo degli oneri a carico dell'IBACN relativi alla quota IRAP sarà finanziato nell'ambito del Progetto ROMIT, senza pertanto gravare sulle spese generali di funzionamento dell'Istituto stesso;

7) di dare atto che alla liquidazione della somma di Euro 1.800,00 si provvederà, con propri atti formali ai sensi dell'art. 51 della L.R. 15/11/2001 ad avvenuta esecutività del presente atto, dopo la firma del disciplinare, ad avvenuta effettuazione delle prestazioni richieste nei modi e tempi stabiliti dal referente del presente incarico e coordinatrice del Progetto ROMIT,

Fiamma Lenzi, e dietro presentazione di regolare richiesta di pagamento;

8) di dare atto che sono stati rispettati tutti i criteri e i requisiti previsti dalla delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 si provvederà a trasmettere in elenco il presente conferimento di incarichi al Consiglio direttivo;

9) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 1, comma 5, della L.R. 43/01 alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

10) di prevedere che, in base alle previsioni del su citato articolo 1, comma 173 della Legge finanziaria per l'anno 2006, il presente atto, di importo inferiore a Euro 5.000,00, non deve essere trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai fini del controllo successivo sulla gestione.

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 7 luglio 2006, n. 263

Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale a Leonardo Guarnieri, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 reso in forma di collaborazione occasionale

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, all'esperto Leonardo Guarnieri nato a Roma il 7/6/1964, un incarico di docenza, come prestazione d'opera intellettuale da rendersi in forma di lavoro autonomo occasionale, così come regolato e dettagliato nello schema di disciplinare allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto per un compenso lordo onnicomprensivo di Euro 1.500,00;

2) di approvare lo schema di disciplinare allegato e di stabilire che l'incarico abbia la durata di 20 giorni dalla data di sottoscrizione dello stesso;

3) di dare atto che sono stati rispettati tutti i criteri e i requisiti previsti dalla delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24/5/2004 per il conferimento dell'incarico di cui sopra;

4) di impegnare, sulla base di quanto indicato al precedente punto, la spesa complessiva di Euro 1.500,00 registrata con il n. 2006/150, imputandola sul Cap. 140 "Spese per l'attivazione del progetto 'Museums tell many stories'", del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006, capitolo dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che alla liquidazione della somma di Euro 1.500,00 si provvederà, con propri atti formali ai sensi dell'art. 51 della L.R. 15/11/2001 ad avvenuta esecutività del presente atto, dopo la firma del disciplinare, ad avvenuta effettuazione della docenza, dietro presentazione di regolare richiesta di pagamento;

6) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi alla quota IRAP, pari a Euro 127,50 graveranno sull'impegno n. 2006/26 già assunto sul Cap. 028 "Versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive IRAP sui redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 47 e sui compensi erogati per redditi derivanti da attività di lavoro autonomo di cui all'art. 81 TUIR DPR 917/86. Spese obbligatorie – Direzione" UPB 1.2.1.1.200 – Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'anno 2006, con precedente determinazione del dirigente progr. n. 531 del 27/12/2005;

7) di dare atto che alle scadenze previste l'IBACN provve-

derà a effettuare i versamenti IRAP sul corrispondente capitolo del bilancio di previsione per l'anno finanziario di riferimento;

8) di dare atto che, in sede di rendicontazione annuale ed a consuntivo, l'ammontare degli oneri dell'IBACN, relativi alla quota IRAP, sarà finanziato nell'ambito del Progetto Europeo "Museums tell many stories", senza gravare sulle spese generali di funzionamento dell'Istituto;

9) di dare atto che sono stati rispettati tutti i criteri e i requisiti previsti dalla delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24 maggio 2004, si provvederà a trasmettere in elenco il presente conferimento di incarichi al Consiglio direttivo;

10) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 1, comma 5, della L.R. 43/01 alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

11) di prevedere che, in base alle previsioni del sopramenzionato articolo 1, comma 173 della Legge finanziaria per l'anno 2006, il presente atto non deve essere trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai fini del controllo successivo sulla gestione.

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 7 luglio 2006, n. 264

DLgs 626/94 – Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale a ing. Daniele Marconi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, reso in forma di incarico professionale per assunzione del ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera del Consiglio direttivo dell'IBACN progr. n. 46 del 24 maggio 2004, all'ing. Daniele Marconi, un incarico di prestazione d'opera intellettuale da rendersi in forma di prestazione professionale, come regolato e dettagliato nel relativo disciplinare d'incarico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo di Euro 3.060,00 comprensivi di IVA e oneri assicurativi e previdenziali, per assunzione del ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico, decorrente dalla data di firma del disciplinare, dovrà essere portato a termine entro il 30/12/2006;

3) di dare atto che sono stati rispettati tutti i criteri e i requisiti previsti dalla delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 per il conferimento dell'incarico di cui sopra;

4) di impegnare, sulla base di quanto indicato al precedente punto 1), la spesa complessiva di Euro 3.060,00 registrata con il n. 06/151 di impegno, imputandola sul Cap. 098 "Spese per studi, progetti, indagini, rilevazioni, consulenze e collaborazioni" – UPB 1.2.1.2.350 – Studi e consulenze del Bilancio di previsione dell'anno 2006, capitolo dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che alla liquidazione della somma di cui al punto precedente si provvederà, con propri atti formali, analogamente a quanto previsto ai sensi dell'art. 51 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 ad avvenuta esecutività del presente atto, dopo la firma del disciplinare, secondo le modalità previste nello stesso e previa verifica della conformità delle mansioni svolte;

6) di dare atto che ai sensi della delibera del Consiglio di-

rettivo n. 46 del 24 maggio 2004 si provvederà a trasmettere in elenco il presente conferimento di incarico al Consiglio direttivo;

7) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 12, comma 5, della L.R. 43/01 alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

8) di prevedere che, in base alle previsioni del sopramenzionato articolo 1, comma 173 della Legge finanziaria per l'anno 2006, il presente atto non deve essere trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai fini del controllo successivo sulla gestione.

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 7 luglio 2006, n. 265

PIC Interreg III B CADSES – Progetto "Villas" – Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale alla dott.ssa Robetti Annunziata ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 reso in forma di lavoro autonomo occasionale

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, all'esperta dott.ssa Annunziata Robetti, nata a Pompei il 14 giugno 1974, un incarico di prestazione d'opera intellettuale da rendersi in forma di lavoro autonomo occasionale, come regolato e dettagliato nello schema di disciplinare allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo onnicomprensivo pari a Euro 2.244,87, di cui Euro 2.069,00 relativi al compenso professionale al lordo delle ritenute a carico del collaboratore e Euro 175,87 relativi agli oneri fiscali a carico dell'IBACN;

2) di approvare l'allegato schema di disciplinare;

3) di dare atto che sono stati rispettati tutti i criteri e i requisiti previsti dalla delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24/5/2004 per il conferimento dell'incarico di cui sopra;

4) di impegnare, sulla base di quanto indicato al precedente punto, la spesa complessiva di Euro 2.069,00, registrata con il n. 2006/147 di impegno, imputandola sul Cap. 144 "Spese per l'attivazione del progetto 'Villas' progr. Interreg IIIB CADSES – Servizio Beni architettonici ambientali" UPB 1.3.2.3.650 del Bilancio di previsione dell'anno 2006, capitolo dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che alla liquidazione della somma complessiva di Euro 2.069,00 si provvederà con propri atti formali ai sensi dell'art. 51 della L.R. 15/11/2001 ad avvenuta esecutività del presente atto, dopo la firma del disciplinare, ad avvenuta effettuazione della docenza, dietro presentazione di regolare richiesta di pagamento;

6) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi alla quota IRAP, pari a Euro 175,87 graveranno sull'impegno n. 2006/26 già assunto sul Cap. 028 "Versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive IRAP sui redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 47 e sui compensi erogati per redditi derivanti da attività di lavoro autonomo di cui all'art. 81 TUIR DPR 917/86. Spese obbligatorie – Direzione" UPB 1.2.1.1.200 – Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'anno 2006, con precedente determinazione del dirigente progr. n. 531 del 27/12/2005;

7) di dare atto infine che alle scadenze previste l'IBACN provvederà ad effettuare i versamenti IRAP, nonché i versa-

menti previsti per legge dalle normative fiscali, assicurative e previdenziali vigenti, sui corrispondenti capitoli di previsione per l'anno finanziario di riferimento;

8) di dare atto che, in sede di rendicontazione annuale ed a consuntivo, l'ammontare degli oneri dell'IBACN, relativi alla quota IRAP, sarà finanziato nell'ambito del Progetto Villas, senza gravare sulle spese generali di funzionamento dell'Istituto;

9) di dare atto che ai sensi della delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24/5/2004 si provvederà a trasmettere, in elenco, il presente conferimento di incarico al Consiglio direttivo;

10) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 12, comma 5, della L.R. 43/01, alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

11) di prevedere che, in base alle previsioni del sopramenzionato articolo 1, comma 173 della Legge finanziaria per l'anno 2006, il presente atto non deve essere trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai fini di controllo successivo sulla gestione.

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 7 luglio 2006, n. 266

PIC Interreg III B CADSES – Progetto “Villas” – Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale al dott. Lusoli Nico ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 reso in forma di lavoro autonomo occasionale

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, all'esperto dott. Nico Lusoli, nato a Scandiano il 17 aprile 1975, un incarico di prestazione d'opera intellettuale da rendersi in forma di lavoro autonomo occasionale, come regolato e dettagliato nello schema di disciplinare allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo onnicomprensivo pari a Euro 5.240,55, di cui Euro 4.830,00 relativi al compenso professionale al lordo delle ritenute a carico del collaboratore e Euro 410,55 relativi agli oneri fiscali a carico dell'IBACN;

2) di approvare l'allegato schema di disciplinare;

3) di dare atto che sono stati rispettati tutti i criteri e i requisiti previsti dalla delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24/5/2004 per il conferimento dell'incarico di cui sopra;

4) di impegnare, sulla base di quanto indicato al precedente punto, la spesa complessiva di Euro 4.830,00, registrata con il n. 2006/146 di impegno, imputandola sul Cap. 144 “Spese per l'attivazione del progetto ‘Villas’ progr. Interreg IIIB CADSES – Servizio Beni architettonici ambientali” UPB 1.3.2.3.650 del Bilancio di previsione dell'anno 2006, capitolo dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che alla liquidazione della somma complessiva di Euro 4.830,00 si provvederà, con propri atti formali ai sensi dell'art. 51 della L.R. 15/11/2001 ad avvenuta esecutività del presente atto, dopo la firma del disciplinare, ad avvenuta effettuazione della docenza, dietro presentazione di regolare richiesta di pagamento;

6) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi alla quota IRAP, pari a Euro 410,55 graveranno sull'impegno n. 2006/26 già assunto sul Cap. 028 “Versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive IRAP sui redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 47 e sui compensi ero-

gati per redditi derivanti da attività di lavoro autonomo di cui all'art. 81 TUIR DPR 917/86. Spese obbligatorie – Direzione” UPB 1.2.1.1.200 – Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'anno 2006, con precedente determinazione del dirigente progr. n. 531 del 27/12/2005;

7) di dare atto che alle scadenze previste l'IBACN provvederà a effettuare i versamenti IRAP sul corrispondente capitolo del bilancio di previsione per l'anno finanziario di riferimento;

8) di dare atto che, in sede di rendicontazione annuale ed a consuntivo, l'ammontare degli oneri dell'IBACN, relativi alla quota IRAP, sarà finanziato nell'ambito del Progetto Villas, senza gravare sulle spese generali di funzionamento dell'Istituto;

9) di dare atto che ai sensi della delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24/5/2004 si provvederà a trasmettere, in elenco, il presente conferimento di incarico al Consiglio direttivo;

10) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 12, comma 5, della L.R. 43/01, alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

11) di prevedere che, in base alle previsioni del sopramenzionato articolo 1, comma 173 della Legge finanziaria per l'anno 2006, il presente atto non deve essere trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai fini del controllo successivo sulla gestione.

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 7 luglio 2006, n. 267

PIC Interreg III B CADSES – Progetto “Villas” – Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale a Carlo Giunchi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, reso in forma di incarico professionale

IL DIRETTORE

(omissis) determina:

1) di conferire, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera del Consiglio direttivo dell'IBACN progr. n. 46 del 24 maggio 2004, all'esperto Carlo Giunchi, nato a Forlì il 28 ottobre 1950, un incarico di prestazione d'opera intellettuale da rendersi in forma di prestazione professionale, come regolato e dettagliato nel relativo disciplinare d'incarico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo di Euro 1.800,00 comprensivi di IVA e oneri assicurativi e previdenziali;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico, decorrente dalla data di firma del disciplinare, dovrà essere portato a termine entro il 31 luglio 2006;

3) di dare atto che sono stati rispettati tutti i criteri e i requisiti previsti dalla delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 per il conferimento dell'incarico di cui sopra;

4) di impegnare, sulla base di quanto indicato al precedente punto, la spesa complessiva di Euro 1.800,00 registrata con il n. 2006/149 di impegno, imputandola sul Cap. 144 “Spese per l'attivazione del progetto ‘Villas’ progr. Interreg IIIB CADSES – Servizio Beni architettonici ambientali” – UPB 1.3.2.3.650 del Bilancio di previsione dell'anno 2006, capitolo dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che alla liquidazione della somma di Euro 1.800,00 si provvederà, con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 ad avvenuta esecutività del presente atto, dopo la firma del disciplinare, secondo le mo-

dalità previste nello stesso e previa verifica della conformità delle mansioni svolte;

6) di dare atto che ai sensi della delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 si provvederà a trasmettere in elenco il presente conferimento di incarichi al Consiglio direttivo;

7) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 12, comma 5, della L.R. 43/01 alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

8) di prevedere che, in base alle previsioni del sopramenzionato articolo 1, comma 173 della Legge finanziaria per l'anno 2006, il presente atto non deve essere trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai fini del controllo successivo sulla gestione.

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 7 luglio 2006, n. 268

PIC Interreg III B CADSES – Progetto “Villas” – Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale a Antonio Cherchi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, reso in forma di incarico professionale

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera del Consiglio direttivo dell'IBACN progr. n. 46 del 24 maggio 2004, all'esperto dott. Antonio Cherchi, nato a Sassari il 7/9/1954, un incarico di prestazione d'opera intellettuale da rendersi in forma di prestazione professionale, come regolato e dettagliato nel relativo disciplinare d'incarico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo di Euro 4.500,00 comprensivi di IVA e oneri assicurativi e previdenziali;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico, decorrente dalla data di firma del disciplinare, dovrà essere portato a termine entro il 31 luglio 2006;

3) di dare atto che sono stati rispettati tutti i criteri e i requisiti previsti dalla delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 per il conferimento dell'incarico di cui sopra;

4) di impegnare, sulla base di quanto indicato al precedente punto, la spesa complessiva di Euro 4.500,00 registrata con il n. 2006/148 di impegno, imputandola sul Cap. 144 “Spese per l'attivazione del progetto ‘Villas’ progr. Interreg IIIB CADSES – Servizio Beni architettonici ambientali” – UPB 1.3.2.3.650 del Bilancio di previsione dell'anno 2006, capitolo dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che alla liquidazione della somma di Euro 4.500,00 si provvederà, con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 ad avvenuta esecutività del presente atto, dopo la firma del disciplinare, secondo le modalità previste nello stesso e previa verifica della conformità delle mansioni svolte;

6) di dare atto che ai sensi della delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 si provvederà a trasmettere in elenco il presente conferimento di incarichi al Consiglio direttivo;

7) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 12, comma 5, della L.R. 43/01 alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

8) di prevedere che, in base alle previsioni del sopramenzionato articolo 1, comma 173 della Legge finanziaria per l'anno 2006, il presente atto non deve essere trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai fini del controllo successivo sulla gestione.

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 7 luglio 2006, n. 269

Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Tosi Maria Elena

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione del Consiglio direttivo n. 46 del 24/5/2004, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, all'esperta dott.ssa Tosi Maria Elena, un incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, così come dettagliato nell'allegato contratto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo pari a Euro 12.273,61, di cui Euro 10.146,00 relativi al compenso professionale, al lordo delle ritenute a carico del collaboratore, ed Euro 2.127,61 relativi agli oneri a carico dell'IBACN;

2) di approvare, pertanto, lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico avrà durata dal 17 luglio 2006 al 16 gennaio 2007;

3) di prevedere, per le motivazioni meglio espresse nella narrativa della presente determinazione che qui si intendono integralmente richiamate, un compenso mensile lordo per un importo pari a Euro 1.691,00, per una durata dell'incarico dal 17/7/2006 fino al 16 gennaio 2007;

4) di dare atto che sono stati rispettati tutti i criteri e i requisiti previsti dalla delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 per il conferimento dell'incarico di cui sopra;

5) di stabilire che l'incarico in parola non instaura in alcun modo un rapporto di impiego e sia da svolgere nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, senza vincolo di subordinazione e nel quadro di un rapporto unitario e continuativo, senza impiego di mezzi organizzati;

6) di stabilire che il compenso complessivo previsto è fuori campo applicazione IVA, a norma dell'art. 5 del DPR 633/92, al lordo delle ritenute di legge e comprensivo della quota previdenziale e assicurativa a suo carico;

7) di impegnare, sulla base di quanto indicato al precedente punto, la spesa complessiva di Euro 10.146,00 registrata con il n. 2006/136 di impegno, imputandola sul Cap. 98 “Spese per studi, progetti, indagini, rilevazioni, consulenze e collaborazioni – Servizio AA.GG” – del Bilancio di previsione 2006, dotato della necessaria disponibilità

8) di dare atto che alla liquidazione delle somme di cui al punto 3), quale compenso mensile, provvederà, con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, il Direttore dell'IBACN, ad avvenuta esecutività del presente atto, dopo la firma del contratto, a prestazione svolta e secondo le scadenze previste nel contratto allegato al presente atto;

9) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL pari ad Euro 34,15, graveranno sull'impegno n. 2006/26 già assunto sul

Cap. 072 "Oneri previsti dall'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38. Quote a carico dell'IBACN – Spese obbligatorie – Direzione" UPB 1.2.1.1.200 – Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006, con precedente determinazione del dirigente progr. n. 531 del 27/12/2005;

10) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata – pari ad Euro 1.231,05, graveranno sull'impegno 2006/27 già assunto sul Cap. 071 "Oneri previsti dall'art. 2, comma 26 e seguenti (Legge 8/8/1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni) Quote a carico dell'IBACN – Spese obbligatorie – Direzione" UPB 1.2.1.1.200 – Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006, con precedente determinazione del dirigente progr. n. 531 del 27/12/2005;

11) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi alla quota IRAP, pari ad Euro 862,41 graveranno sull'impegno 2006/26 già assunto sul Cap. 028 "Versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive IRAP sui redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente di cui all'art. 47 e sui compensi erogati per redditi derivanti da attività di lavoro autonomo di cui all'art. 81 TUIR DPR 917/86. Spese obbligatorie – Direzione" UPB 1.2.1.1.200 – Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'anno 2006, con precedente determinazione del dirigente progr. n. 531 del 27/12/2005;

12) di dare atto che alle scadenze previste l'IBACN provvederà ad effettuare gli eventuali rimborsi e le eventuali trattate previste per l'assistenza fiscale e i conguagli di fine rapporto di lavoro;

13) di dare atto infine che alle scadenze previste l'IBACN provvederà ad effettuare i versamenti IRAP, nonché i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, assicurative e previdenziali vigenti, sui corrispondenti capitoli di previsione per l'anno finanziario di riferimento;

14) di dare atto che ai sensi della delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 si provvederà a trasmettere in elenco al Consiglio direttivo il presente atto;

15) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 12, comma 5, della L.R. 43/01 alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

16) di prevedere che, in base alle previsioni del sopramenzionato articolo 1, comma 173 della Legge finanziaria per l'anno 2006, il presente atto non deve essere trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai fini del controllo successivo sulla gestione.

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 7 luglio 2006, n. 270

Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa al sig. Amorese Francesco

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione del Consiglio direttivo n. 46 del 24/5/2004, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, all'esperto sig. Amorese Francesco, un incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, così come

dettagliato nell'allegato contratto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo pari a Euro 15.745,88, di cui Euro 13.020,00 relativi al compenso professionale, al lordo delle ritenute a carico del collaboratore, ed Euro 2.725,88, relativi agli oneri a carico dell'IBACN;

2) di approvare, pertanto, lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico avrà durata dal 17 luglio 2006 al 16 gennaio 2007;

3) di dare atto che sono stati rispettati tutti i criteri e i requisiti previsti dalla delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 per il conferimento dell'incarico di cui sopra;

4) di stabilire che l'incarico in parola non instaura in alcun modo un rapporto di impiego e sia da svolgere nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, senza vincolo di subordinazione e nel quadro di un rapporto unitario e continuativo, senza impiego di mezzi organizzati;

5) di prevedere, per le motivazioni meglio espresse nella narrativa della presente determinazione che qui si intendono integralmente richiamate, un compenso mensile lordo per un importo pari a Euro 2.170,00, per una durata dell'incarico dal 17/7/2006 fino al 16 gennaio 2007;

6) di stabilire che il compenso complessivo previsto è fuori campo applicazione IVA, a norma dell'art. 5 del DPR 633/92, al lordo delle ritenute di legge e comprensivo della quota previdenziale e assicurativa a suo carico;

7) di impegnare, sulla base di quanto indicato al precedente punto, la spesa complessiva di Euro 13.020,00 registrata con il n. 2006/135 di impegno, imputandola sul Cap. 98 "Spese per studi, progetti, indagini, rilevazioni, consulenze e collaborazioni – Servizio AA.GG." – del Bilancio di previsione 2006, dotato della necessaria disponibilità

8) di dare atto che alla liquidazione delle somme di cui al punto 3), quale compenso mensile, provvederà, con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, il Direttore dell'IBACN, ad avvenuta esecutività del presente atto, dopo la firma del contratto, a prestazione svolta e secondo le scadenze previste nel contratto allegato al presente atto;

9) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL pari ad Euro 39,42, graveranno sull'impegno n. 2006/26 già assunto sul Cap. 072 "Oneri previsti dall'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38. Quote a carico dell'IBACN – Spese obbligatorie – Direzione" UPB 1.2.1.1.200 – Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006, con precedente determinazione del dirigente progr. n. 531 del 27/12/2005;

10) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata – pari ad Euro 1.579,76, graveranno sull'impegno 2006/27 già assunto sul Cap. 071 "Oneri previsti dall'art. 2, comma 26 e seguenti (Legge 8/8/1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni) Quote a carico dell'IBACN – Spese obbligatorie – Direzione" UPB 1.2.1.1.200 – Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006, con precedente determinazione del dirigente progr. n. 531 del 27/12/2005;

11) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi alla quota IRAP, pari ad Euro 1.106,70 graveranno sull'impegno 2006/26 già assunto sul Cap. 028 "Versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive IRAP sui redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente di cui all'art. 47 e sui compensi erogati per redditi derivanti da attività di lavoro autonomo di cui all'art. 81 TUIR DPR 917/86. Spese obbligatorie – Direzione" UPB 1.2.1.1.200 – Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'anno 2006, con precedente determinazione del dirigente progr. n. 531 del 27/12/2005;

12) di dare atto che alle scadenze previste l'IBACN provvederà ad effettuare gli eventuali rimborsi e le eventuali trattate previste per l'assistenza fiscale e i conguagli di fine rapporto di lavoro;

13) di dare atto infine che alle scadenze previste l'IBACN provvederà ad effettuare i versamenti IRAP, nonché i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, assicurative e previdenziali vigenti, sui corrispondenti capitoli di previsione per l'anno finanziario di riferimento;

14) di dare atto che ai sensi della delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 si provvederà a trasmettere in elenco al Consiglio direttivo il presente atto;

15) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 12, comma 5, della L.R. 43/01 alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

16) di prevedere che, in base alle previsioni del sopramenzionato articolo 1, comma 173 della Legge finanziaria per l'anno 2006, il presente atto non deve essere trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai fini del controllo successivo sulla gestione.

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 7 luglio 2006, n. 271

PIC Interreg III B CADSES – Progetto Villas – Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale alla dott.ssa Luisa Montanari, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, reso in forma di collaborazione coordinata e continuativa

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera del Consiglio direttivo dell'IBACN progr. n. 46 del 24 maggio 2004 all'esperta dottoressa Luisa Montanari nata a Ravenna il 15/6/1960 e residente a Bologna in Via Pietralata n. 65, un incarico di prestazione d'opera intellettuale, da rendersi nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, così come dettagliato nell'allegato contratto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo pari ad Euro 2.624,30, di cui Euro 2.170,00 relativi al compenso professionale, al lordo delle ritenute a carico del collaboratore, ed Euro 454,30 relativi agli oneri previdenziali, assicurativi e fiscali a carico dell'IBACN;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dalla data di sottoscrizione del contratto fino al 31 agosto 2006;

3) di dare atto che sono stati rispettati tutti i criteri e i requisiti previsti dalla delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 per il conferimento dell'incarico di cui sopra;

4) di stabilire che l'incarico in parola non instaura in alcun modo un rapporto di impiego e sia da svolgere nella forma della collaborazione coordinata e continuativa, senza vincolo di subordinazione e nel quadro di un rapporto unitario e continuativo, senza impiego di mezzi organizzati;

5) di prevedere, per le motivazioni meglio espresse nella narrativa della presente determinazione che qui si intendono integralmente richiamate, un compenso mensile lordo per un importo pari a Euro 2.170,00, per una durata dell'incarico di un mese, fino al 31 agosto 2006;

6) di stabilire che il compenso complessivo previsto è fuori campo applicazione IVA, a norma dell'art. 5 del DPR 633/92, al lordo delle ritenute di legge e comprensivo della quota previdenziale e assicurativa a suo carico;

7) di impegnare, sulla base di quanto indicato al precedente punto 1), la spesa complessiva di Euro 2.170,00 registrata con il n. 06/144 di impegno, imputandola sul Cap. 144 "Spese per l'attivazione del progetto 'Villas' progr. Interreg IIIB CADSES – Servizio Beni architettonici ambientali" UPB 1.3.2.3.650 del Bilancio di previsione dell'anno 2006, capitolo dotato della necessaria disponibilità;

8) di dare atto che alla liquidazione delle somme di cui al punto 7), quale compenso mensile, provvederà, con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, il Direttore dell'IBACN, ad avvenuta esecutività del presente atto, dopo la firma del contratto, a prestazione svolta e secondo le scadenze previste nel contratto allegato al presente atto mentre i rimborsi relativi alle spese sostenute per eventuali trasferite, preventivamente concordate e autorizzate dal Direttore dell'IBACN, verranno liquidati contestualmente al primo pagamento utile relativo al compenso professionale, dietro presentazione in tempo utile di specifica richiesta con allegati i titoli in originale;

9) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL pari ad Euro 6,56, graveranno sull'impegno n. 2006/26 già assunto sul Cap. 072 "Oneri previsti dall'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38. Quote a carico dell'IBACN – Spese obbligatorie – Direzione" UPB 1.2.1.1.200 – Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006, con precedente determinazione del dirigente progr. n. 531 del 27/12/2005;

10) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata – pari ad Euro 263,29, graveranno sull'impegno 2006/27 già assunto sul Cap. 071 "Oneri previsti dall'art. 2, comma 26 e seguenti (Legge 8/8/1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni) Quote a carico dell'IBACN – Spese obbligatorie – Direzione" UPB 1.2.1.1.200 – Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006, con precedente determinazione del dirigente progr. n. 531 del 27/12/2005;

11) di dare atto che gli oneri a carico dell'IBACN, relativi alla quota IRAP, pari ad Euro 184,45 graveranno sull'impegno 2006/26 già assunto sul Cap. 028 "Versamento dell'imposta regionale sulle attività produttive IRAP sui redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente di cui all'art. 47 e sui compensi erogati per redditi derivanti da attività di lavoro autonomo di cui all'art. 81 TUIR DPR 917/86. Spese obbligatorie – Direzione" UPB 1.2.1.1.200 – Spese generali di funzionamento, del Bilancio di previsione per l'anno 2006, con precedente determinazione del dirigente progr. n. 531 del 27/12/2005;

12) di dare atto che alle scadenze previste l'IBACN provvederà ad effettuare gli eventuali rimborsi e le eventuali trattate previste per l'assistenza fiscale e i conguagli di fine rapporto di lavoro;

13) di dare atto infine che alle scadenze previste l'IBACN provvederà ad effettuare i versamenti IRAP, nonché i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, assicurative e previdenziali vigenti, sui corrispondenti capitoli di previsione per l'anno finanziario di riferimento;

14) di dare atto che, in sede rendicontazione annuale ed a consuntivo, anche l'ammontare complessivo degli oneri a carico dell'IBACN sarà finanziato nell'ambito del Progetto Villas, senza pertanto gravare sulle spese generali di funzionamento dell'Istituto stesso;

15) di dare atto che ai sensi della delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 si provvederà a trasmettere in elenco al Consiglio direttivo il presente atto;

16) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 12, comma 5, della L.R. 43/01 alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

17) di prevedere che, in base alle previsioni del su citato articolo 1, comma 173 della Legge finanziaria per l'anno 2006, il presente atto, di importo inferiore a Euro 5.000,00, non deve es-

sere trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai fini del controllo successivo sulla gestione.

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 18 luglio 2006, n. 285

Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale a Mirella Maria Plazzi ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01, reso in forma di incarico professionale. Piano bibliotecario 2006

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire, per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della delibera del Consiglio direttivo dell'IBACN progr. n. 46 del 24 maggio 2004, all'esperta Mirella Maria Plazzi, nata a Alfonsine (RA), un incarico di prestazione d'opera intellettuale da rendersi in forma di prestazione professionale, come regolato e dettagliato nel relativo disciplinare d'incarico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo di Euro 24.000,00 comprensivi di IVA e oneri assicurativi e previdenziali;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico, decorrente dalla data di firma del disciplinare, dovrà essere portato a termine entro 12 mesi dalla data della stipula;

3) di dare atto che sono stati rispettati tutti i criteri e i requisiti previsti dalla delibera del Consiglio Direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 per il conferimento dell'incarico di cui sopra;

4) di impegnare, sulla base di quanto indicato al precedente punto, la spesa complessiva di Euro 24.000,00 registrata con il n. 06/152 di impegno, imputandola sul Cap. 151 "Spese per le attività della Soprintendenza per i beni librari e documentari. Spese correnti. L.R. 18/00 (art. 3, comma 1, lett. I; art. 7, comma 5, lett. f, g) – UPB 1.3.3.2.800 – Spese per le attività di promozione, divulgazione, conservazione, didattica dei beni bibliotecari e archivistici del Bilancio di previsione dell'anno 2006, capitolo dotato della necessaria disponibilità;

5) di dare atto che alla liquidazione della somma di Euro 24.000,00 si provvederà, con propri atti formali, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 ad avvenuta esecutività del presente atto, dopo la firma del disciplinare, secondo le modalità previste nello stesso e previa verifica della conformità delle mansioni svolte;

6) di dare atto che ai sensi della delibera del Consiglio direttivo n. 46 del 24 maggio 2004 si provvederà a trasmettere in elenco il presente conferimento di incarichi al Consiglio direttivo;

7) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 12, comma 5, della L.R. 43/01 alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

8) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi del comma 173, art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria dello Stato 2006).

per IL DIRETTORE
(firma illeggibile)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE AUTORITÀ DI BACINO DEL RENO 31 luglio 2006, n. 356

Affidamento di prestazione d'opera intellettuale alla dott.ssa Laura De Feudis da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione del programma di attività di polizia idraulica straordinaria e di controllo del territorio

IL SEGRETARIO GENERALE

(omissis)

determina:

a) di conferire incarico di prestazione d'opera intellettuale da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Laura De Feudis (codice fiscale DFD LRA 80T55L738J) per attività nell'ambito del programma straordinario di polizia idraulica e controllo del territorio consistente in una ricognizione dei beni demaniali, con contestuale loro classificazione, censimento e predisposizione di atti amministrativi legittimanti l'utilizzo in aree del demanio idrico oggetto di verifica di dettaglio in relazione alle zonizzazioni della pianificazione di bacino;

b) di dare atto che tale incarico è previsto nell'ambito del fabbisogno di massima di prestazioni professionali per l'attuazione del citato programma di potenziamento delle attività di polizia idraulica e di controllo del territorio approvato dalla Giunta regionale Emilia-Romagna con deliberazione 326/06 con la quale esso è stato classificato come funzionale alla struttura;

c) di stabilire che l'incarico ha durata di dieci mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto di cui con la presente determinazione si approva lo schema allegato sotto la lettera A) e che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto di lavoro sono quelle nello stesso definite;

d) di fissare il compenso per dette prestazioni in Euro 7.590,00 comprensive di ogni onere;

e) di stabilire che tali attività saranno svolte presso il Servizio Tecnico Bacino Reno della Regione Emilia-Romagna il cui Responsabile, direttamente e a mezzo di collaboratori dallo stesso individuati, provvederà ad impartire le direttive programmatiche per il loro espletamento;

f) di dare atto che l'onere derivante trova copertura nello stanziamento allo scopo previsto con la deliberazione della Giunta regionale Emilia-Romagna n. 326 del 13/3/2006 con la quale è stato approvato e finanziato uno stralcio del programma di attività dell'Autorità di Bacino per l'anno 2006, al cui impegno 853 viene imputata la spesa complessiva di Euro 8.600,00 comprensiva degli oneri ex Legge 345/95 e DLgs 38/00, a carico dell'Autorità di Bacino che, unitamente alle quote a carico dell'interessato, provvederà a versare nei modi di legge;

g) di liquidare il corrispettivo in n. 3 rate di Euro 2.530,00 ciascuna, con pagamento in data 30/10/2006, 28/2/2007 e 30/5/2007 a conclusione della prestazione.

La liquidazione avverrà sulla base di dichiarazione di espletamento della prestazione richiesta rilasciata dal Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno o da collaboratore dello stesso individuato;

h) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dalla delibera della Giunta regionale 181/02 e dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna Bilancio, Programmazione, Affari generali;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL SEGRETARIO GENERALE
Ferruccio Melloni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 25 luglio 2006, n. 10350

L.R. 30/98. Accordi 1999/2000. Concessione contributo alla Azienda TEP SpA di Parma per l'acquisto di nuove paline di fermata extraurbana. Assunzione impegno di spesa e liquidazione in unica soluzione. Scheda 6 III – Il Stralcio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore dell'Azienda TEP SpA di Parma, un contributo di Euro 2.204,93 a fronte di una spesa ammissibile comprovata da fatture di Euro 3.527,89 per "fornitura e installazione di n. 40 paline di fermata extraurbana" di cui alla Scheda n. 6/III – Il stralcio – dell'Accordo di programma 1999-2000, approvato con delibera della Giunta regionale 101/00 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 818/00;

b) di impegnare la spesa complessiva di Euro 2.204,93 registrata al n. 3107 di impegno sul Capitolo 43217 "Contributi alle Aziende di trasporto pubblico locale per infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto a bassa emissione inquinante anche al fine di contribuire alla riduzione dei disavanzi aziendali (Fondo nazionale Trasporti – art. 8, comma 3, L.R. 8 aprile 1994, n. 15 – abrogata come modificata dalla L.R. 23 ottobre 1996, n. 39 – abrogata; art. 46, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.3.16011 del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare a favore dell'Azienda TEP SpA di Parma la somma di Euro 2.204,93 sulla base della documentazione individuata in premessa, nonché secondo quanto disposto dal punto e) del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale 818/00 quale saldo del contributo regionale riproporzionato;

d) di specificare che la quota residua di contributo programmato ma non impegnato, pari a Euro 60.603,99 rimane nella disponibilità delle Schede 6 III per il completamento dell'intervento con un terzo lotto di nuove fermate bus in ambito extraurbano.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 1 agosto 2006, n. 10779

L.R. 30/98. Accordi di programma 2003/2006. DGR 2238/04. Concessione contributo al Comune di Collecchio (PR) – SK n. 3.2. "Percorsi urbani ciclopedonali", assunzione impegno di spesa e liquidazione in unica soluzione. Dichiarazione economica di spesa. Presa atto esecuzione lavori

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis) determina:

a) di concedere, per le motivazioni di cui in premessa, a favore del Comune di Collecchio (PR), un contributo regionale di Euro 25.658,08 a fronte di una spesa ammissibile rideterminata di Euro 794.545,20, per l'intervento denominato "Percorsi urbani ciclopedonali" di cui alla scheda n. 3.2 dell'Accordo di programma 2003-2005, approvato con delibera della Giunta regionale 546/04 e ammesso a contributo con delibera di Giunta regionale 2238/04;

b) di prendere atto dell'esecuzione dei lavori di cui alla scheda n. 3.2 "Percorsi urbani ciclopedonali" che ha comportato una spesa complessiva di Euro 794.545,20 di cui Euro 25.658,08 a carico della Regione Emilia-Romagna;

c) di impegnare la somma di Euro 25.658,08 registrata al n. 3067 di impegno sul Capitolo 43270 "Contributi agli Enti locali per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto (art. 31, comma 2, lett. c), art. 34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. a), L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)" di cui all'UPB 1.4.3.3.16010 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2006 che presenta la necessaria disponibilità;

d) di liquidare a favore del Comune di Collecchio (PR) la somma di Euro 25.658,08 quale saldo del contributo regionale, dando atto che la spesa grava sull'impegno assunto, con la presente determina di cui al precedente punto c);

e) di stabilire che in relazione alla somma programmata per l'intervento in oggetto si determina un'economia di stanziamento in conto competenza, pari a Euro 4.341,92.

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI 31 luglio 2006, n. 10767

Legge 82/06. Campagna vitivinicola 2006/2007. Determinazione del periodo delle fermentazioni e rifermentazioni vinarie

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamati:

- il Reg. (CE) n. 1493/99 del Consiglio relativo alla organizzazione comune del mercato vitivinicolo e successive modifiche;
- il Reg. (CE) n. 1622/2000 della Commissione, che fissa talune modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1493/99 e, in particolare, istituisce un codice comunitario delle pratiche e dei trattamenti enologici;
- il Reg. (CE) n. 1623/2000 della Commissione relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo per

quanto riguarda i meccanismi di mercato, ed in particolare il Titolo III, Capo I, che disciplina l'utilizzazione dei sottoprodotti della vinificazione;

- la Legge 20 febbraio 2006, n. 82 "Disposizioni di attuazione della normativa comunitaria concernente l'organizzazione comune di mercato (OCM) del vino" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 60 del 13 marzo 2006, Supplemento ordinario n. 59;
- il decreto del Ministero delle Politiche agricole e forestali del 14 settembre 2001 "Applicazione del Reg. (CE) 1623/2000. Modalità per il rispetto dell'obbligo dei produttori vinicoli di consegnare le fecce e le vinacce alla distillazione o di inviarle alla distruzione sotto controllo";

preso atto che l'articolo 9, comma 1, della citata Legge 82/06 dispone che le Regioni e le Province autonome stabiliscano annualmente il periodo entro il quale sono consentite le fermentazioni e le rifermentazioni vinarie e che, comunque, tale periodo non può superare la data del 31 dicembre dell'anno in cui il provvedimento viene adottato;

ritenuto pertanto di provvedere con il presente atto a deter-

minare per la campagna vitivinicola 2006/2007 il periodo entro il quale le fermentazioni e rifermentazioni vinarie sono consentite;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 447, in data 24 marzo 2003, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali” e successive modificazioni;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della citata deliberazione 447/03;

determina:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di stabilire che, per la campagna vitivinicola 2006/2007, le fermentazioni e le rifermentazioni vinarie sono consentite dalle ore 00.00 dell’1 agosto 2006 alle ore 24.00 del 31 dicembre 2006;

2) di stabilire altresì che le fermentazioni spontanee che avvengono al di fuori del predetto periodo devono essere immediatamente comunicate, a mezzo telegramma, o telefax (n. 051/6311719) ovvero posta elettronica (e-mail.: icrf.bologna@politicheagricole.it) all’Ispettorato centrale repressioni frodi – Ufficio di Bologna (Via Jacopo di Paolo n. 30/32 – 40128 Bologna);

3) di dare atto che è vietata qualsiasi fermentazione e rifermentazione oltre il 31 dicembre 2006, ad eccezione di quelle effettuate in bottiglia o in altro recipiente chiuso per la preparazione di “vini spumanti”, “vini frizzanti”, e “mosti parzialmente fermentati” sottoposti a successive frizzantature;

4) di consentire la pratica delle fermentazioni fino al 30 aprile 2007 per i vini da tavola a indicazione geografica tipica I.G.T. e per i vini di qualità prodotti in regioni determinate V.Q.P.R.D. che possono utilizzare la menzione tradizionale “Passito” o “Vin Santo”;

5) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Luciano Trentini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA 22 giugno 2006, n. 8867

(III B) Azienda agricola Guareschi Marco – Domande 28/5/2001 di concessione di derivazione d’acqua pubblica, per uso irriguo e zootecnico, dalle falde sotterranee tramite due pozzi – in comune di Fidenza (PR). R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6 – Concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di assentire all’Azienda agricola Guareschi Marco, con sede legale in comune di Fidenza, Via Coduro n. 100, partita IVA 01909690347 e legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Fidenza (PR), la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee tramite due pozzi in comune di Fidenza (PR) loc. Coduro, senza restituzione, da destinare ad uso irrigazione agricola e zootecnico, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 0,26 (26 l/s), per un volume complessivo di circa 36882 mc/anno d’acqua;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all’art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d’acqua da derivare in 25 l/s, pari a 0,25 moduli massimi per uso irriguo e 1 l/sec. pari a 0,01 moduli massimi per uso zootecnico;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 8867 in data 22/6/2006

(omissis)

Art. 4 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

È proibito permettere ad altri l’utilizzazione dell’acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all’uso dell’acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l’esercizio della derivazione.

L’inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell’art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA 22 giugno 2006, n. 8939

(III – BP – Pezzani Mario – Domanda 5/5/2005 di concessione di derivazione d’acqua pubblica, per uso irriguo, dalle falde sotterranee in comune di San Secondo Parmense (PR). R.R. n. 41 del 20 novembre 2001, artt. 5 e 6. Concessione di derivazione

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di assentire al Signor Pezzani Mario, codice fiscale PZZMRA65R20I153S, residente in comune di San Secondo Parmense, Strada di Mezzo n. 6, e legalmente domiciliata/o presso la sede del Comune di San Secondo Parmense (PR), la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di San Secondo Parmense (PR) loc. Castellazzo, senza restituzione, da destinare ad uso irrigazione agricola, nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a mod. 0,25 (25 l/s), per un volume complessivo di circa 18.750 mc/anno d’acqua;

b) di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del presente provvedimento e per un periodo successivo e continuo fino al termine del 31 dicembre 2015, con possibilità di rinnovazione alle condizioni di cui all’art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante le opere di presa ed adduzione descritte nei progetti di massima e definitivi indicati nel disciplinare medesimo;

c) di fissare la quantità massima d'acqua da derivare in 25 l/s, pari a 0,25 moduli massimi;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 8939 in data 22/6/2006

(omissis)

Art. 4 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto a derivare a norma dell'art. 32 del R.R. 41/01.

(omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA 31 gennaio 2006, n. 1021

Ricognizione di concessioni preferenziali delle derivazioni di acqua pubblica dalla falda sotterranea in comuni vari della provincia di Ravenna

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

a) di individuare quali concessioni preferenziali le derivazioni riportate nell'Allegato 1 (omissis) stabilendo che alle stesse si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, come indicati nel predetto allegato;

b) di dare atto che tali concessioni sono rilasciate fino al 31 dicembre 2005;

(omissis)

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA 14 giugno 2006, n. 8339

Prat. MO04A0022 – Sig. Bernardi Franco – Concessione di derivazione di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Castelfranco Emilia (MO) – R.R. 41/01, Capo II

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare al sig. Bernardi Franco, cod. fisc. BRNFNC41S25C107G, residente in comune di Castelfranco Emilia, Via Quaresima n. 24, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Castelfranco Emilia (MO) (omissis) per uso "Irrigazione agricola";

(omissis)

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi del comma 3 dell'art. 3 del R.R. 4/05, fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 1 – *Ubicazione del prelievo e descrizione delle opere*

1. L'opera di presa consiste in un pozzo ubicato in comune di Castelfranco Emilia (MO), fraz. Riolo Via Quaresima, su terreno di proprietà, distinto al foglio 54, mappale 10 del NCT dello stesso Comune; coordinate UTM * fuso 32 X = 1.664.646; Y = 4.941.190;

(omissis)

Art. 2 – *Quantitativo, modalità del prelievo e destinazione d'uso dell'acqua*

1. Il quantitativo massimo del prelievo sarà di 3.050 = mc/anno, con una portata di 7,00 litri/secondo.

2. (omissis)

Art. 3 – *Obblighi e condizioni particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni

di efficienza ed in buono stato. Il titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo e del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA 24 novembre 2005, n. 17798

Ricognizione di concessioni preferenziali delle derivazioni di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Brisighella (RA)

LA DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di individuare quali concessioni preferenziali le derivazioni riportate nell'Allegato 1 (omissis) stabilendo che alle stesse si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, come indicati nel predetto allegato;

b) di dare atto che tali concessioni sono rilasciate fino al 31 dicembre 2005;

(omissis)

per LA DIRIGENTE PROFESSIONAL
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA 2 dicembre 2005, n. 18149

Ricognizione di concessioni preferenziali delle derivazioni di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Cervia (RA)

LA DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di individuare quali concessioni preferenziali le derivazioni riportate nell'Allegato 1 (*omissis*) stabilendo che alle stesse si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, come indicati nel predetto allegato;

b) di dare atto che tali concessioni sono rilasciate fino al 31 dicembre 2005;

(*omissis*)

per LA DIRIGENTE PROFESSIONAL
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI
– RAVENNA 2 dicembre 2005, n. 18158

Ricognizione di concessioni preferenziali delle derivazioni di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Russi (RA)

LA DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

a) di individuare quali concessioni preferenziali le derivazioni riportate nell'Allegato 1 (*omissis*) stabilendo che alle stesse si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, come indicati nel predetto allegato;

b) di dare atto che tali concessioni sono rilasciate fino al 31 dicembre 2005;

(*omissis*)

per LA DIRIGENTE PROFESSIONAL
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI
– RAVENNA 2 dicembre 2005, n. 18159

Ricognizione di concessioni preferenziali delle derivazioni di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Ravenna

LA DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

a) di individuare quali concessioni preferenziali le derivazioni riportate nell'Allegato 1 (*omissis*) stabilendo che alle stesse si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, come indicati nel predetto allegato;

b) di dare atto che tali concessioni sono rilasciate fino al 31 dicembre 2005;

(*omissis*)

per LA DIRIGENTE PROFESSIONAL
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI
– RAVENNA 2 dicembre 2005, n. 18160

Ricognizione di concessioni preferenziali delle deri-

vazioni di acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Faenza (RA)

LA DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

a) di individuare quali concessioni preferenziali le derivazioni riportate nell'Allegato 1 (*omissis*) stabilendo che alle stesse si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, come indicati nel predetto allegato;

b) di dare atto che tali concessioni sono rilasciate fino al 31 dicembre 2005;

(*omissis*)

per LA DIRIGENTE PROFESSIONAL
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI
– RAVENNA 28 dicembre 2005, n. 19127

Ricognizione di concessioni preferenziali delle derivazioni di acqua pubblica da sorgenti in comune di Brisighella (RA)

LA DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

a) di individuare quali concessioni preferenziali le derivazioni riportate nell'Allegato 1 (*omissis*) stabilendo che alle stesse si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, come indicati nel predetto allegato;

b) di dare atto che tali concessioni sono rilasciate fino al 31 dicembre 2005;

(*omissis*)

per LA DIRIGENTE PROFESSIONAL
Mauro Ceroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI
– RAVENNA 28 dicembre 2005, n. 19131

Ricognizione di concessioni preferenziali delle derivazioni di acqua pubblica da sorgenti in comune di Faenza (RA)

LA DIRIGENTE PROFESSIONAL

(*omissis*) determina:

a) di individuare quali concessioni preferenziali le derivazioni riportate nell'Allegato 1 (*omissis*) stabilendo che alle stesse si intenda assentita la concessione nei limiti di portata e di volume effettivamente utilizzati nel 1999, come indicati nel predetto allegato;

b) di dare atto che tali concessioni sono rilasciate fino al 31 dicembre 2005;

(*omissis*)

per LA DIRIGENTE PROFESSIONAL
Mauro Ceroni

AVVISI DI NOMINA DI COMPETENZA REGIONALE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA GIUNTA REGIONALE

Nomina da parte della Regione Emilia-Romagna di cinque componenti di Consiglio di amministrazione e di tre componenti del Collegio sindacale di ERVET Emilia-Romagna – Valorizzazione Economica del Territorio SpA

Ai sensi dell'art. 45, comma 3 della L.R. 24 marzo 2004, n. 6, si comunica che la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con deliberazione n. 952 del 3/7/2006, ha proceduto alla nomina di cinque componenti in seno al Consiglio di amministrazione: Daniele Alni, Massimo Bagni, Gianluca Benamati, Paola De Micheli, Sebastiano Resta e di tre componenti – di cui due effettivi: Marco Montanari, Andrea Ferri e uno supplente: Terzo Martinetti – in seno al Collegio sindacale di Ervet Emilia-Romagna – Valorizzazione Economica del Territorio SpA.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Sonia Cioffi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA GIUNTA REGIONALE

Designazione di un rappresentante della Regione Emilia-Romagna in qualità di componente del Consiglio di am-

ministrazione della Fondazione Teatro Comunale di Bologna

Ai sensi dell'art. 45, comma 3 della L.R. 24 marzo 2004, n. 6, si comunica che la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con deliberazione n. 1082 del 31 luglio 2006, ha proceduto alla designazione del sig. Giordano Montecchi in qualità di componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione Teatro Comunale di Bologna.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Orsola Patrizia Ghedini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GIURIDICI E GENERALI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Nomina di due componenti il Consiglio di amministrazione del “Centro di Ricerche Marine – Soc. consortile per Azioni” – Cesenatico

Ai sensi dell'art. 45, comma 3 della L.R. 24 marzo 2004, n. 6, si comunica che la Giunta regionale, con deliberazione n. 992 del 10 luglio 2006, ha proceduto alla nomina del dott. Lazzari Antonio e dell'arch. Bargossi Maria Luisa in qualità di componenti il Consiglio di amministrazione del “Centro di Ricerche Marine – Soc. consortile per Azioni” – Cesenatico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Cristina Govoni

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

Programma triennale per le attività produttive 2003-2005. Misura 1.1 Azione B. Definizione dei termini per la presentazione delle domande

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2613 del 15 dicembre 2003, in particolare il punto 4) del dispositivo nel quale sono stabiliti i termini per la presentazione delle domande da parte delle imprese per accedere ai benefici di cui alla Misura in oggetto in fase di prima applicazione, e considerato che alla lettera c) del medesimo punto 4) della deliberazione in argomento è previsto che «alla riapertura dei termini per la presentazione delle domande di agevolazione ai sensi dell'Azione B della Misura 1.1 del Programma triennale per le attività produttive 2003-2005 provvederà il Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo con propria comunicazione da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna»;

verificato che sussistono le condizioni finanziarie per la riapertura dei termini di presentazione delle domande;

richiamate le disposizioni operative per l'attuazione della Misura 1.1 Azione B, in particolare gli artt. 3 e 10;

comunica:

a) la prima data utile per la presentazione a Mediocredito Centrale SpA da parte dei soggetti richiedenti delle domande di agevolazione ai sensi dell'Azione B della Misura 1.1 del Programma triennale per le attività produttive 2003-2005 è fissata al 21/8/2006;

b) l'ultima data utile per la presentazione a Mediocredito Centrale SpA da parte dei soggetti richiedenti delle domande di agevolazione ai sensi dell'Azione B della Misura 1.1 del Programma triennale per le attività produttive 2003-2005 è temporaneamente fissata al 31/12/2006, fatta salva la necessità di procedere alla chiusura anticipata dei termini per esaurimento delle risorse finanziarie;

c) per quanto non espressamente indicato nella presente comunicazione in merito alla attivazione della procedura di recepimento ed istruttoria delle domande, si rimanda all'art. 10 delle disposizioni operative per l'attuazione della Misura 1.1 Azione B.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

Comune di Busseto (PR) – Avviso di approvazione variante al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) – Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Il Responsabile del Servizio Edilizia-Urbanistica rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 21/3/2006 è stata approvata la variante al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Busseto adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 15/7/2005.

La variante al RUE entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale regionale.

Il RUE aggiornato, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Busseto, Piazza G. Verdi n. 10, durante l'orario di apertura al pubblico: martedì – giovedì – venerdì dalle ore 10,30 alle ore 13,30 e martedì – giovedì dalle ore 16 alle ore 17,30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

Comune di Cavriago (RE) – Approvazione di variante al Piano strutturale comunale (PSC) – Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 – Del. C.C. 41/06

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 41 del 27/7/2006 è stata approvata la variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Cavriago.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale, Servizio Urbanistica, Piazza Don Dossetti n. 1, Cavriago (RE).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

Comune di Cavriago (RE) – Approvazione del Piano opera-

tivo comunale (POC) – Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 – Del. C.C. 42/06

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 42 del 27/7/2006 è stato approvato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Cavriago.

Il POC è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale, Servizio Urbanistica, Piazza Don Dossetti n. 1, Cavriago (RE).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
MONITORAGGIO DEL SISTEMA INSEDIATIVO

Comune di Cavriago (RE) – Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) – Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 – Del. C.C. 43/06

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 43 del 27/7/2006 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Cavriago.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Edilizia privata SUE – SUAP del Comune di Cavriago, Piazza Don Dossetti n. 1 – Cavriago.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Maria Sani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in Comune di Langhirano (PR) – Pratica n. III B

La società Tenimenti Angelini SpA con sede in Langhirano (PR), Via Berlinguer n. 3, ha presentato in data 30/1/2006 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,0035 pari a mc/a 10.500 di acqua pubblica nel comune di Langhirano (PR), ad uso irriguo senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini, Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro sede di Parma, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Parma – Pratica n. III BP 2008

Il Signor Dall'Aglio Gianfranco, residente in comune di Parma (PR), Via Trieste n. 45 C.F. DLLGFR40E21G337H ha presentato in data 22/5/2006 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee tramite pozzo mod. massimi 0,22 (1/s 22) e mod. medi 0,22 (1/s 22) pari a mc/a 37150 di acqua pubblica nel comune di Parma (PR), ad uso irriguo senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini, Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro sede di Parma, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Parma – Pratica n. III BP 2014

Il Comando Vigili del Fuoco di Parma con sede in comune di Parma (PR), Via Chiavari n. 9 ha presentato in data 5/7/2006 domanda di concessione per derivare dalle falde sotterranee, tramite pozzo mod. massimi 0,07 (l/s 7) e mod. medi 0,07 (l/s 7) pari a mc/a 5000 di acqua pubblica nel comune di Parma (PR), località Via Chiavari, ad uso antincendio senza restituzione.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini, Responsabile del Servizio.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini Trebbia e Taro, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso l'Ufficio Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacini Taro e Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica con procedura ordinaria, in comune di Bondeno (FE) – (pratica n. FE03A0038) – Determinazione del Responsabile del Servizio n. 13142 del 15/9/2005

Concessionario: ditta Luca Razzaboni Srl, codice fiscale e partita IVA 02243320369, con sede in comune di Mirandola (MO), Via Bosco n. 52.

Pratica n.: FE03A0038.

Derivazione da: acque sotterranee.

Ubicazione: comune di Bondeno (FE), località Via per Zerbinate.

Opere di derivazione: pozzo artesiano con colonna tubolare in p.v.c. del diametro interno di mm. 162,80 – profondità m. 51 con elettropompa sommersa della potenza di kW 4,10.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 0,05 (l/s 5,00).

Volume di prelievo: mc. annui 2500.

Uso: industriale – impianto di betonaggio.

Durata della concessione: dal 15/9/2005 al 31/12/2005.

Condizioni speciali cui è assoggettata la derivazione: il prelievo può essere attivato con le seguenti modalità:

– nell'arco dell'anno per n. 250 giorni e per 8 ore giornaliere.

Il concessionario deve sospendere ogni prelievo qualora gli venga comunicato dal Servizio concedente il divieto di derivare acqua. Analogamente il prelievo deve essere interrotto nel caso in cui le Autorità preposte diano comunicazione che l'inquinamento delle acque è tale da vietarne l'utilizzo in ogni caso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Decadenza dal diritto a derivare acqua pubblica sotterranea, in comune di Bondeno (FE) – (pratica n. FE03A0038) – ditta Luca Razzaboni Srl – Determinazione del Responsabile del Servizio n. 3632 del 15/3/2006

Il Responsabile del Servizio (*omissis*) considerato:

- che, con determinazione n. 13142 in data 15 settembre 2005, è stato concesso alla ditta Luca Razzaboni Srl di derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee;
- che il concessionario non ha sottoscritto il sopra citato atto nel termine prescrittogli, senza addurre valide motivazioni; (*omissis*), determina:

a) la decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica sotterranea concessa alla ditta Luca Razzaboni Srl, codice fiscale e partita IVA 02243320369, con sede in Via Bosco n. 52 del comune di Mirandola (MO);

(*omissis*)

c) di stabilire che l'utente è tenuto a versare la somma di Euro 2.257,50, pari al valore dei canoni annui non corrisposti; (*omissis*);

e) di dare atto che la derivazione prevedeva la costruzione di opere fisse e, quindi, vi è la necessità di ripristino dei luoghi (*omissis*).

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Castel Maggiore – Pratica n. BO06A0039

Il Servizio Patrimonio della Provincia di Bologna, con sede a Bologna, in Via Zamboni n. 13, codice fiscale 80022230371, con domanda presentata in data 22/6/2006, prot. n. 57433, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Savena Abbandonato, in comune di Castel Maggiore.

L'acqua sarà derivata nella misura media di l/s 20 e massima di l/s 28 ad uso irriguo per un totale annuo di 630000 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Castel Maggiore – Pratica n.: BO06A0040

Il Servizio Patrimonio della Provincia di Bologna, con sede

a Bologna, in Via Zamboni n. 13, C.F. 80022230371, con domanda presentata in data 22/6/2006, prot. n. 57434, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica dal torrente Savena Abbandonato, in comune di Castel Maggiore.

L'acqua sarà derivata nella misura media di l/s 10 e massima di l/s 15 ad uso irriguo per un totale annuo di 315360 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione,

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Poggio Renatico – Pratica n. BO06A0036

La Ditta Luppi Matteo, con sede a Poggio Renatico, in Aldo Moro n. 41, partita IVA 01579730381, con domanda presentata in data 23/6/2006, prot. n. 57608, ha chiesto la concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume Reno, in comune di Poggio Renatico.

L'acqua sarà derivata nella misura media di l/s 0,26 e massima di l/s 40 ad uso irriguo per un totale annuo di 8600 metri cubi.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copie della domanda e degli elaborati progettuali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI ENZA, PANARO E SECCHIA – MODENA

Avviso relativo all'elenco delle domande di concessione, ai sensi dell'art. 16 della Legge n. 7 del 14/4/2004

Le istanze atte ad ottenere il rilascio delle concessioni devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini Enza, Panaro e Secchia, sede di Modena, entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna.

Elenco 02/2006

- 1) Comune: Sassuolo; località: S. Michele; corso d'acqua: fiume Secchia; superficie mq. 450,00; estremi catastali: foglio 56, mappale 266 fronte; uso: agricolo/ortivo;
- 2) Comune: Marano sul Panaro; località: Casona; corso d'acqua: fiume Panaro; superficie mq. 3.474,00; estremi catastali: foglio 32, mappale 255/p; uso: agricolo/seminativo;
- 3) Comune: Modena; località: Marzaglia; corso d'acqua: fiume

me Secchia; superficie mq. 1.028,65; estremi catastali: foglio 131, mappali 37 – 39; uso: agricolo/ortivo;

- 4) Comune: Castelvetro; corso d'acqua: torrente Guerro; superficie mq. 433,00; estremi catastali: foglio 19, mappali 103 – 104; uso: pista ciclabile comunale;
- 5) Comune: Fiumalbo; corso d'acqua: rio Acquicciola; superficie mq. 3.420,00; estremi catastali: foglio 17, mappale 311; uso: prato;
- 6) Comune: Pavullo; località: Molino delle Palette; corso d'acqua: rio Camurana; superficie mq. 728,00; estremi catastali: foglio 45, mappale 113; uso: industriale.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Ubaldo Rubbianesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ferrara, località Via Viola Liuzzo (Pratica n. FE01A0028)

Richiedente : Aurora Athletic Center – Soc. Sportiva Dilettantistica Srl, codice fiscale 01428330383, Partita IVA 01428330383, sede Via Viola Liuzzo n. 41 del Comune di Ferrara.

Data domanda di concessione: 26/10/2001 con prot. n. 7340.

Proc. n. FE01A0028.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Via Viola Liuzzo, su terreno di proprietà del Comune di Ferrara.

Portata richiesta: massimi l/s 3,33 e medi l/s 3,33.

Volume di prelievo: mc annui 4.800.

Uso: irriguo, area sportiva.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Comacchio, località Lido di Spina (Pratica n. FEPPA1129)

Richiedente: Az. Agricola Mazzoni Mario, codice fiscale MZZMRA40B05G916V, Partita IVA 00391220381, sede in Via Giordano Bruno n. 9 del Comune di Tresigallo (FE).

Data domanda di concessione: 5/4/2002 con prot. n. 1829.

Proc. n. FEPPA1129.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune di Comacchio (FE), località Lido di Spina, su terreno di proprietà dell'Az. Agricola Macchia di Gualtieri Mazzoni & C. Sas.

Portata richiesta: massimi l/s 16 medi l/s 16.

Volume di prelievo: mc annui 41.472.

Uso: irrigazione, assimilato a irrigazione agricola a bocca tassata.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44100 Ferrara.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO - FERRARA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ferrara, località Chiesuol del Fosso (Pratica n. FEPPA1581)

Richiedente: Ditta Metro Fim SpA, codice fiscale 09495050156, Partita IVA 00962460960, sede in Via XXV Aprile n. 25 del Comune di San Donato Milanese (MI).

Data domanda di concessione: 8/7/2002 con prot. n. 3478.

Proc. n. FEPPA1581.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune di Ferrara, località Chiesuol del Fosso.

Portata richiesta: massimi l/s 28,30 medi l/s 28,30.

Volume di prelievo: mc annui 1.319,76.

Uso: Servizi antincendio.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44100 Ferrara.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO - FERRARA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ostellato (FE), località Valle Mezzano - Zona 27 N.O. - S. Giovanni (Pratica n. FE04A0044)

Richiedente: Ditta Recupera Srl, codice fiscale 01468610389, Partita IVA 01468610389, sede Via C. Diana n. 40 località Cassana del Comune di Ferrara.

Data domanda di concessione: 23/12/2004 con prot. n. AMB/GFE/04/105087.

Proc. n. FE04A0044.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune di Ostellato (FE), località Valle Mezzano - Zona 27 N.O. - San Giovanni, su terreno di proprietà del Comune di Ostellato (FE).

Portata richiesta: massimi l/s 3,2 e medi l/s 1,2.

Volume di prelievo: mc annui 3.345.

Uso: civile, industriale e antincendio.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44100 Ferrara.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO - FERRARA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Bondeno (FE), località Zerbinatè (Pratica n. FE05A0021)

Richiedente: Ditta Gruppo Saltari SpA, codice fiscale 01394450389, Partita IVA 01394450389, sede Via N. Copernico n. 5, località Zerbinatè del Comune di Bondeno (FE).

Data domanda di concessione: 6/6/2005 con prot. n. AMB/GFE/06/47424.

Proc. n. FE05A0021.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: n. 3 pozzi.

Ubicazione: comune di Bondeno (FE), località Zerbinatè.

Portata richiesta: massimi l/s 90 (l/s 30 + l/s 30 + l/s 30) e medi l/s 90 (l/s 30 + l/s 30 + l/s 30).

Volume di prelievo: mc annui 12,00.

Uso: Servizi antincendio a servizio di industrie assimilato a servizi antincendio.

Derivazione da acque sotterranee.

Responsabile del procedimento: dr. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44100 Ferrara.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea e concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Ro Ferrarese (FE) – (pratica n. FE05A0057) – Determinazione del Responsabile del Servizio n. 8299 del 13/6/2006

Concessionario: Agenzia di Ambito per i Servizi pubblici di Ferrara – ATO 6, codice fiscale 93060980385, sede in Comune di Ferrara, Corso Ercole I d'Este n. 14.

Pratica n.: FE05A0057.

Derivazione da: acque sotterranee tramite due campi pozzi.

Ubicazione:

- comune di Ro Ferrarese (FE), località Via Pioppa (campo pozzi n. 1);
- comune di Ro Ferrarese (FE), località Guarda Ferrarese (campo pozzi n. 2 in golena fiume Po).

Opere di derivazione: campo pozzi n. 1 già esistente, composta da n. 19 pozzi e campo pozzi n. 2 composto da n. 10 pozzi, a servizio della centrale di potabilizzazione di Ro Ferrarese:

- campo pozzi n. 1: n. 19 pozzi del diametro di mm. 600 – profondità da m. 50 p.c. a m. 56 p.c., ognuno con elettropompa sommersa della potenza di kW 7,5 e della portata massima di

l/s 30,00;

- campo pozzi n. 2: n. 10 pozzi del diametro da mm. 600 a mm. 450 – profondità da m. 52 p.c. a m. 60 p.c., ognuno con elettropompa sommersa della potenza di kW 18,00 e della portata massima di l/s 35,00.

Opere di restituzione: opere non presenti.

Portata concessa: moduli massimi 5,00 (l/s 500,00) di cui moduli massimi 2,5 (l/s 250,00) mediante concessione preferenziale (campo pozzi n. 1).

Volume di prelievo: mc. annui 9300000.

Uso: acquedottistico per uso consumo umano.

Durata della concessione: dal 13/6/2006 al 31/12/2015.

Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione:

- è proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua;
- è vietato, inoltre, apportare varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione ed all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico Bacino Po di Volano Ferrara, che potrà concederla di volta in volta, secondo le necessità e darà le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

Il concessionario, in particolare, dovrà osservare le prescrizioni elaborate dalla Conferenza di Servizi nel Rapporto sull'Impatto ambientale.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Ricognizione concessioni preferenziali prelievo di acque pubbliche sotterranee comune di Budrio – II elenco concessionario Società Cooperativa agricola Guardata Soc. Coop.**a rl – Determinazione 10366/06**

Il Dirigente Professionale dell'Area Risorse idriche del Servizio Tecnico Bacino Reno determina di individuare quali concessioni preferenziali nel comune di Budrio (II elenco) le derivazioni di acqua pubblica riportate nell'Allegato 1.

(segue allegato fotografato)

Allegato 1 (parte 1)- concessioni preferenziali in Comune di BUDRIO II ELENCO - acque sotterranee -

TITOLARE	INDIRIZZO/SEDE	CODICE FISCALE/P. IVA	DERIVAZIONE				USO ASSIMILATO		PORTATA DICHIARATA		CAUZIONE	CANONI A FAVORE DELLA REGIONE								
			pozzo		DATI CATASTALI				L/S	MC/ANNO		2001	2002	2003	2004	2005				
																	n.	UBICAZIONE	Fg.	mapp.
			6	loc. Cento	143	17	agricolo-irriguo	1	40											
Società Cooperativa Agricola Guardata Soc. Coop. A.r.l.	Via Garibaldi, 12 - 40054 Budrio	00338510373	2	loc. Cento	143	10	agricolo-irriguo	\												
Società Cooperativa Agricola Guardata Soc. Coop. A.r.l.	Via Garibaldi, 12 - 40054 Budrio	00338510373					totale	1	40	51,65	6,71	6,71	6,8	6,9	7	7				
			4	loc. Cento	144	27	agricolo-irriguo	1	30											
Società Cooperativa Agricola Guardata Soc. Coop. A.r.l.	Via Garibaldi, 12 - 40054 Budrio	00338510373	5	loc. Cento	144	52	agricolo-irriguo	6,5	8000											
Società Cooperativa Agricola Guardata Soc. Coop. A.r.l.	Via Garibaldi, 12 - 40054 Budrio	00338510373					totale	7,5	8030		6,71	6,71	6,8	6,9	7	7				
			1	loc. Cento	139	20	agricolo-irriguo	1	30											
Società Cooperativa Agricola Guardata Soc. Coop. A.r.l.	Via Garibaldi, 12 - 40054 Budrio	00338510373	3	loc. Cento	139	33	agricolo-irriguo	\												
Società Cooperativa Agricola Guardata Soc. Coop. A.r.l.	Via Garibaldi, 12 - 40054 Budrio	00338510373					totale	1	30		6,71	6,71	6,8	6,9	7	7				

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, nei comuni di Piacenza, Pontenure, Cadeo, Fiorenzuola d'Arda e Alseno

Domanda presentata in data 30/3/2006 e protocollata dal Servizio al n. 34622 il 4/4/2006 con la quale la ditta Cepav Uno con sede in San Donato Milanese, Viale De Gaspari n. 16 – codice fiscale e P. IVA 10427590152 ha chiesto la concessione per gli attraversamenti con elettrodotto a 132 Kw a servizio della linea ferroviaria ad alta velocità della tratta Milano – Bologna di:

- porzione d'alveo del fiume Po in comune di Piacenza, al fronte del mappale 125, foglio 41 del comune di Piacenza;
- porzione d'alveo del rio Riello in comune di Piacenza, al fronte del mappale 23, foglio 72 e mappale 30 del foglio 73 del comune di Piacenza;
- porzione d'alveo del torrente Nure in comune di Pontenure e Piacenza, al fronte mappale 14, foglio 5 del comune di Pontenure e al fronte del mappale 16, foglio 99 del comune di Piacenza;
- porzione del torrente Riglio in comune di Cadeo e Pontenure, fronte mappale 49, foglio 14 del comune di Cadeo a al fronte del mappale 1, foglio 3 del comune di Pontenure;
- porzione d'alveo del Cavo Segno in comune di Cadeo, al fronte mappale 28, foglio 8 e mappale 11, foglio 7 del comune di Cadeo;
- porzione d'alveo dello Scolo Crosa in comune di Cadeo, fronte mappale 33, foglio 9 e mappale 40, foglio 10 del comune di Cadeo;
- porzione d'alveo del torrente Chiavenna in comune di Cadeo, fronte mappale 122 – 163, foglio 10 del comune di Cadeo;
- porzione d'alveo del Canale Ravacolla in comune di Fiorenzuola d'Arda fronte mappale 6, foglio 2 del comune di Fiorenzuola d'Arda e fronte del mappale 23, foglio 20 del comune di Cadeo;
- porzione d'alveo del torrente Arda in comune di Fiorenzuola d'Arda, fronte mappale 45, foglio 10 del comune di Fiorenzuola d'Arda e fronte mappale 38, foglio 50 del comune di Cortemaggiore;
- porzione d'alveo del torrente Pallavicino in comune di Alseno, fronte mappale 17, foglio 4 e mappale 1, foglio 5 del comune di Alseno;
- porzione d'alveo del torrente Grattarolo in comune di Alseno, fronte mappale 21, foglio 6 e mappale 30, foglio 5 del comune di Alseno;
- porzione d'alveo del torrente Ongina in comune di Alseno, fronte mappale 80, foglio 6 e mappale 69, foglio 71 del comune di Alseno.

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio delle concessioni, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, ovvero le domande concorrenti devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini Nure e Taro, Via S. Franca n. 38 Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PIACENZA

Domanda di concessione per l'attraversamento di area del**demanio pubblico dello Stato ramo idrico nei comuni di Vigolzone e San Giorgio P.no**

Si pubblica, ai sensi dell'art. 16, Legge 7/04, dell'istanza del 7/7/2006, prot. n. 62030 del 7/7/2006, con la quale l'ENEL SpA – Zona di Piacenza (partita IVA 05779711000) con sede in Via Emilia Pavese n. 11 (PC), ha chiesto: la concessione idraulica per l'attraversamento con linea elettrica e sotterranea a MT (15 kw) del torrente Nure in loc. Zerbaglio – Galusano nei comuni di Vigolzone (fronte del mapp.le 48 del foglio 6) e San Giorgio P.no (fronte del mapp.le 33, foglio 25).

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Nure e Taro, sede di Piacenza in Via S. Franca n. 38.

per IL RESPONSABILE
Claudio Malaguti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico, in comune di Langhirano

- Classifica: III – E/5 – 1395 – Richiedente: Luigi Ugolotti Srl
- Data di protocollo: 12/6/2006.
- Comune di Langhirano.
- Corso d'acqua: Canale Sgolina.
- Identificazione catastale: foglio 41, fronte mapp. 537-590.
- Uso: occupazione con manufatto per scarico.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico, in comune di Parma

- Classifica: III – E/5 – 1396 – Richiedente: Cattellani Lina
- Data di protocollo: 12/6/2006.
- Comune di Parma.
- Corso d'acqua: torrente Parma.
- Identificazione catastale: foglio 54, fronte mapp. 142.
- Uso: scarico.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono

pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI TREBBIA E TARO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato, ramo idrico, nei conuni di Felino, Calestano e Montechiarugolo

- Classifica: III – E/2 – 1392 – Richiedente: Eni SpA
data di protocollo: 3/7/2006.
Comune di Felino.
Corso d'acqua: torrente Cinghio.
Identificazione catastale: foglio 22 fronti mapp. 392-395.
Uso: attraversamento.
- Classifica: III – E/5 – 1386 – Richiedente: Comune di Calestano
data di protocollo: 14/06/2006 Comune di Calestano
Corso d'acqua: Rio Armorano e Rio Margolese.
Identificazione catastale: foglio 34 fronti mapp. 210-212-181-186 (Rio Margolese) fronti mapp. 392-395; foglio 34-44 fronti mapp. 214-116 (Rio Armorano).
Uso: attraversamento stradale.
- Classifica: III – E/5 – 1389 Richiedente: CCPL Inerti SpA
Data di protocollo: 16/6/2006.
Comune di Montechiarugolo.
Corso d'acqua: torrente Parma.
Identificazione catastale: foglio 30 fronte mapp. 59.
Uso: occupazione con manufatto per scarico.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacini Trebbia e Taro, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
G. Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del fiume Ronco nel comune di Forlì-Cesena (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Fabbri Sabrina, residente in Durazzanino (FC), Via Ravegnana n. 552. C.F. FBBSRN68R43D704U.

Data di arrivo della domanda: 18/7/2006.

Pratica numero: RA06T0015.

Corso d'acqua: Fiume Ronco.

Ubicazione: Comune di Forlì-Cesena, località Durazzanino.

Identificazione catastale: foglio 23, mappale 62.

Uso: scarico acque meteoriche.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il termine per la conclusione del procedimento è di 150 giorni dalla presentazione della domanda. Il responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Miccoli.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) del progetto per lo spostamento di un tratto del canale Savena Abbandonato

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Assessorato Ambiente e Sviluppo sostenibile – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto per lo spostamento di un tratto del canale Savena Abbandonato;

- localizzato fra i nodi 180 e 179, zona immissione Calamusco, Via Ferrarese nn. 253-255;
- presentato da Gianni Gualandi in qualità di amministratore della FINN.IMM. Srl con sede a Bologna, Via dei Mille n. 12.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B1-18.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bologna e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede: la messa in sicurezza dei manufatti edilizi, che vedono scorrere il canale in loro aderenza, da eventuali fenomeni in inondazione, il miglioramento dell'accessibilità dell'alveo ed un dimensionamento della sezione adeguato ai regimi di piena del canale (non garantita dalle attuali sezioni).

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Assessorato Ambiente e Sviluppo sostenibile – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Assessorato Ambiente e Sviluppo sostenibile – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Bologna sita in Via San Felice n. 25.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Assessorato Agricoltura, Ambiente e Sviluppo sostenibile – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Mengozzi SpA

Si avvisa che ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rilasciata con delibera di Giunta provinciale del 25/7/2006 prog. n. 59645/06 l'autorizzazione integrata ambientale relativa

- all'impianto: Mengozzi SpA;
- localizzato: 47100 Forlì (FC) – Via N. Sacco n. 25;
- durata: anni otto dal rilascio.

I soggetti interessati possono prendere visione dell'autorizzazione integrata ambientale presso la Provincia di Forlì-Cesena – l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì).

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di insediamento di ditta di fonderia di zinco (seconda fusione) in Via Villavara n. 13, in Modena

L'Autorità competente, Provincia di Modena – Servizio Risorse del Territorio e Impatto ambientale – Via J. Barozzi n. 340 – Modena, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto: "Insediamento di ditta di fonderia di zinco (seconda fusione) in Via Villavara n. 13, in Modena".

Il progetto è presentato da Metalsider 2 Srl ed è localizzato nel comune di Modena.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, la Giunta provinciale, con deliberazione n. 278 dell'11/7/2006, ha assunto la seguente decisione:

LA GIUNTA

delibera:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 9/99, e successive modifiche e integrazioni, dalla ulteriore procedura di VIA di cui al Titolo III della suddetta legge, il progetto di "Insediamento di ditta di fonderia di zinco (seconda fusione) in Via Villavara n. 13 in Modena", presentato dalla ditta Metalsider 2 Srl, con sede legale e amministrativa in Via Villavara n. 13, comune di Modena, a condizione che siano rispettate le prescrizioni sotto elencate:

- a) la parte di area cortiliva non ancora asfaltata dovrà essere opportunamente impermeabilizzata; inoltre, le acque ricadenti in questa area dovranno essere convogliate nella vasca di prima pioggia della ditta Nuova Eurozinco SpA;
- b) dovrà essere concordata con il Comune di Modena la risiste-

mazione a verde lungo il perimetro dell'impianto, al confine con la zona agricola;

- c) dovrà essere concordato con ARPA un piano di monitoraggio acustico post-operam, al fine di verificare l'attendibilità dei calcoli previsionali forniti nello studio di impatto acustico;

2) di trasmettere la presente deliberazione all'Area Programmazione e Pianificazione territoriale della Provincia di Modena, al Servizio Gestione Integrata Sistemi ambientali della Provincia di Modena e allo Sportello Unico per l'Edilizia e le Imprese del Comune di Modena che provvederà a trasmetterla alla ditta Metalsider 2 Srl, al Servizio Sistemi ambientali di ARPA Sezione provinciale di Modena, al Servizio Igiene pubblica Controllo Rischi Ambienti di Vita dell'Azienda USL di Modena, al Comune di Modena;

3) di confermare le spese istruttorie della procedura di verifica (screening) a carico del proponente nella misura dello 0,02% del costo di realizzazione del progetto, per un importo di Euro 116,00; importo che verrà incassato dallo Sportello Unico per l'Edilizia e le Imprese del Comune di Modena;

4) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato;

5) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) inerente il progetto "Stoccaggio di prodotti petroliferi, petrolchimici e chimici pericolosi sino alla capacità di 10.000 mc. presso il Centro Padano Interscambi Merci (Ce.P.I.M.)"

L'Autorità competente: Provincia di Parma, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) inerente il progetto "Stoccaggio di prodotti petroliferi, petrolchimici e chimici pericolosi fino alla capacità di 10.000 mc. presso il Centro Padano Interscambi Merci (Ce.P.I.M.)".

Il progetto è presentato da: Ce.P.I.M. SpA.

Il progetto interessa il territorio del comune di Fontevivo e della provincia di Parma.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Parma, con atto determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio n. 2717 del 2/8/2006, ha assunto la seguente decisione:

a) per quanto di competenza e salvo diritti di terzi, di non assoggettare alla ulteriore procedura di VIA, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b) della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, il progetto di stoccaggio di petrolio, prodotti petroliferi, petrolchimici e chimici pericolosi (quantità massima di 10.000 mc.) in magazzino esistente presso il Centro Padano Interscambi Merci (Ce.P.I.M.), presentato dalla ditta Ce.P.I.M. SpA, a condizione e nel rispetto di quanto contenuto negli elaborati presentati, così come integrati, e che siano ottemperate le seguenti prescrizioni:

- in merito alla necessità di non superare i limiti quantitativi stabiliti dal DLgs 334/99 e successive modifiche ed integrazioni, dovrà essere puntualmente rispettato il sistema di gestione del magazzino illustrato al punto 2) della documentazione integrativa presentata dalla ditta Ce.P.I.M. SpA (acquisita agli atti dalla Provincia di Parma in data 14/7/2006, n. prot. 64574);
- dovrà essere rispettato tutto quanto riportato nei pareri rila-

sciati dai vari Enti facenti parte della Conferenza di Servizi, le cui sedute si sono svolte in data 6/7/2006 e 28/7/2006, ed i cui verbali costituiscono gli Allegati 1 e 2 alla presente determinazione.

In particolare, dovrà essere rispettato quanto riportato nei pareri rilasciati dal Comando provinciale dei Vigili del fuoco in data 5/7/2006, n. prot. 10302 ed in data 27/7/2006, n. prot. 11255.

b) di subordinare, ai sensi dell'art. 10, comma 4 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni il successivo rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione degli interventi in progetto alla verifica ed all'ottemperanza delle prescrizioni contenute nella precedente lettera a). A tale scopo, si trasmette la presente determinazione al proponente (Ce.P.I.M.) SpA), al Comune di Fontevivo, ad ARPA – Distretto territoriale di Fidenza, ad AUSL, SIP e SPSAL – Distretto territoriale di Fidenza, all'Autorità di Bacino del fiume Po, all'Agenzia interregionale per il fiume Po (AIPO) ed al Comando provinciale dei Vigili del fuoco;

c) di quantificare le spese istruttorie in 100,00 Euro. Tale cifra è da corrispondere all'Autorità competente su c/c n. 16390437 (intestato a: Amministrazione provinciale di Parma – Servizio Tesoreria – causale “L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni – Spese istruttorie procedura di screening del progetto di stoccaggio di petrolio, prodotti petroliferi, petrolchimici e chimici pericolosi in magazzino esistente, proposto dalla ditta Ce.P.I.M. SpA”);

d) di pubblicare la presente determinazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di un impianto eolico in località Bora della Fantina

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio, Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione di un impianto eolico in località Bora della Fantina;
- localizzato in comune di Tornolo;
- presentato da: Oppimitti Costruzioni Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.9 “Impianti industriali per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del vento”.

Il progetto interessa il territorio del comune di Tornolo e della provincia di Parma.

Il progetto prevede: la realizzazione di un parco eolico costituito da cinque aerogeneratori della potenza di 600 kW ciascuno, per una potenza nominale complessiva dell'impianto pari a 3000 kW.

L'Autorità competente è la Provincia di Parma, Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio sita in Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma e presso la sede del Comune di Tornolo, Via Roma n. 1 – 43059 Tornolo (Parma).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Parma – Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio al seguente indirizzo: Piazzale della Pace n. 1 – 43100 Parma.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di realizzazione dell'assetto produttivo ed ammodernamento degli impianti ausiliari degli impianti di Dister SpA a Faenza

L'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di realizzazione dell'assetto produttivo ed ammodernamento degli impianti ausiliari degli impianti di Dister SpA a Faenza.

Il progetto è presentato da: Società Dister SpA – Via Granarolo n. 231 – Faenza.

Il progetto è localizzato a circa 5 Km. dal centro abitato di Faenza, in Via Granarolo n. 231, in località S. Andrea, a circa 1 Km. dal casello autostradale A14 Bologna-Taranto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Faenza e della provincia di Ravenna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente Provincia di Ravenna con atto, provvedimento n. 444 del 21/7/2006, del Dirigente del Settore Ambiente e Suolo ha assunto la seguente decisione:

1) di assumere la decisione di non assoggettare il progetto della società Dister SpA per il progetto di razionalizzazione dell'assetto produttivo ed ammodernamento degli impianti ausiliari in comune di Faenza ad ulteriore procedura di VIA prevista dalla L.R. 9/99 modificata con L.R. 35/00, con le seguenti prescrizioni.

Valutato dal punto di vista programmatico che:

l'area esistente di proprietà Dister, dove verranno effettuati gli interventi, è situata a circa 5 Km. dal centro abitato di Faenza, in Via Granarolo, località Sant'Andrea, a circa 1.000 m. dal casello dell'autostrada A14.

Tale area è collocata sul territorio secondo il Piano regolatore generale (PRG) del Comune di Faenza attualmente vigente (adottato il 12/9/1996, n. 5986/261 atto di Consiglio comunale e approvato il 29/4/1998, n. 397/22571 atto di Giunta comunale) e identificata come da scheda n. 82 “Area Dister-Coop”, art. 12 “zona urbana di trasformazione: zona produttiva mista di nuovo impianto”.

Non vi sono vincoli da PRG che impediscano la realizzazione del progetto di ristrutturazione e ammodernamento degli impianti ausiliari asserviti allo stabilimento produttivo nell'area di pertinenza Dister. Riguardo all'analisi della compatibilità rispetto al Piano territoriale di coordinamento provinciale, si evidenzia come l'area attualmente utilizzata dalla Dister ricade nell'Ambito n. 11 del PTCP e appartenente all'Unità di paesaggio n. 12 “Centuriazione”, in particolare 12 A “Centuriazione Faentina”. Per quanto riguarda gli ambiti di tutela del PTCP, l'area di intervento ricade all'interno dei paleodossi di modesta rilevanza regolamentati dall'art. 20 c, il quale demanda agli strumenti di pianificazione comunale. L'area di intervento si trova, inoltre, a ridosso di zona di particolare interesse

paesaggistico-ambientale (art. 19) e in prossimità di zone ed elementi di tutela dell'impianto storico della Centuriazione (art. 21).

Rispetto alle previsioni del PTCP per il settore energetico sono rispettate le indicazioni che favoriscono la razionalizzazione, l'incremento di efficienza e l'uso di fonti rinnovabili in impianti di piccola/media taglia.

Si evidenzia inoltre che Dister ricade al di fuori di aree sottoposte a vincolo idrogeologico e, relativamente ai vincoli naturalistici, l'area di intervento non ricade all'interno di zone SIC e ZPS.

Per quanto riguarda il Piano di tutela delle acque, si sottolinea che il progetto non interagisce con i prelievi idrici attuali visto che la realizzazione dell'opera non richiede un apporto idrico ulteriore rispetto all'esistente.

Valutato dal punto di vista progettuale che:

L'Azienda Dister SpA opera nel settore degli alcoli e dei derivati dei mosti d'uva. In seguito alle radicali variazioni che si sono presentate nel settore in cui le distillerie hanno tradizionalmente operato, l'azienda prevede che per gli anni futuri ci saranno cambiamenti significativi nel mix produttivo e, quindi, verranno sospese alcune lavorazioni ed intensificate altre.

La variata condizione produttiva lascia inalterata la configurazione degli impianti produttivi, già adeguati per tecnologia e capacità produttiva, ma determina un impatto sugli impianti ausiliari asserviti allo stabilimento produttivo (depuratore aziendale e centrale termoelettrica) per la diversa qualità dei reflui che risultano dai processi.

Le acque reflue di processo derivanti dall'esercizio degli impianti produttivi sono destinate allo scarico in pubblica fognatura, e quindi al depuratore di Faenza, previo idoneo trattamento nel depuratore aziendale. In particolare, tali reflui vengono sottoposti a trattamento biologico mediante digestione anaerobica per la produzione di biogas; il biogas viene successivamente recuperato, quale combustibile, nella centrale termoelettrica esistente presente nel sito.

La diversa natura ed entità del trattamento depurativo dei reflui di processo origina una maggiore produzione di biogas, in quantità non più utilizzabile nei sistemi di generazione energia esistenti, giustificando così una loro riprogettazione alla luce delle tecnologie più recenti in materia e delle nuove opportunità create dal mercato della produzione di energia da fonti rinnovabili.

Il progetto già sottoposto, con esito favorevole, a procedura di screening, nel suo complesso consiste essenzialmente nella ristrutturazione e implementazione del depuratore aziendale, comprensiva della riallocazione all'interno dello stabilimento dei bacini di stoccaggio dei fanghi prodotti dal trattamento dei reflui attualmente situati in Via Biancano, e nella ristrutturazione e potenziamento dell'impianto di produzione energia termica ed elettrica, sostituendo le due caldaie esistenti con una nuova centrale capace di sfruttare la maggiore quantità di biogas prodotto (3.000.000 mc/anno previsti contro i circa 1.700.00 mc/anno odierni) e garantire l'adeguata flessibilità necessaria per ottimizzare la cessione di parte dell'energia prodotta a terzi. L'impianto di cogenerazione in progetto, infatti, ha lo scopo di fornire sia vapore (circa 66.000 MWh/anno) che energia elettrica (circa 235.000 MWh/anno) alla distilleria per le sue necessità e di esportare in rete la restante parte dell'energia elettrica prodotta (circa 130.000 MWh/anno).

Il progetto di ristrutturazione e rifacimento del depuratore aziendale prevede le seguenti sezioni d'impianto:

- digestione anaerobica reflui: tale sezione sarà composta da due digestori da 6.000 mc. cadauno, realizzando una produzione oraria di biogas pari a circa 600 mc/h; per un'ulteriore separazione e recupero dei solidi sospesi, i reflui in uscita dai digestori saranno inviati ad un flottatore dotato di idoneo sistema di copertura.
- Equalizzazione reflui: il refluo proveniente dai digestori, insieme alle condense e ai reflui provenienti dalla fognatura di

stabilimento non destinati a previa digestione anaerobica, verrà inviato ad una vasca di equalizzazione da 9.000 mc. Considerato l'elevato tempo di permanenza dei reflui che si realizzerà in tale vasca (4-5 giorni), il refluo non ossigenato proveniente da digestione anaerobica, unito agli altri reflui, darà luogo ad una successiva degradazione anaerobica, con ulteriore produzione di biogas. Allo scopo di recuperare il biogas prodotto, la vasca sarà dotata di una copertura e di un sistema di convogliamento del biogas al sistema di captazione del biogas prodotto dai digestori anaerobici. Al fine di evitare un eccessivo accumulo dei fanghi nella vasca di equalizzazione, il flusso in uscita sarà inviato ad un sedimentatore per consentire la separazione dai reflui del fango prodotto, riciclandolo ai digestori oppure inviandolo come supero a successivo trattamento di disidratazione.

- Trattamento biologico aerobico reflui: tale sezione, in cui si realizzerà il trattamento biologico aerobico dei reflui con nitrificazione e denitrificazione dell'azoto, sarà composta da due vasche di ossidazione del volume di 4.000 mc. ciascuna; in queste vasche verrà installato un sistema di aerazione ad elevato rendimento, costituito da una turbina sommersa alimentata da soffianti esterne alla vasca. A valle delle vasche di ossidazione è stato previsto un chiarificatore del diametro di 18 m., per la separazione del fango attivo dall'acqua trattata.
- Trattamento chimico-fisico finale reflui: dato l'elevato carico organico, salino e di sostanze coloranti presente nei reflui da trattare, è stato previsto un trattamento chimico-fisico di finitura finale: in un flottatore verrà realizzata la separazione del fango prodotto dall'aggiunta di reattivi, quali cloruro ferrico e/o policloruro di alluminio; il fango chimico-fisico così flottato potrà venire, alternativamente, ricircolato alle vasche di ossidazione per sfruttarne la residua capacità decolorante e ottenere un'unica tipologia di fango di supero, oppure inviato a successivo trattamento di disidratazione.
- Disidratazione fanghi: i fanghi prodotti dalla depurazione dei reflui (trattamento biologico anaerobico, trattamento biologico aerobico e trattamento chimico-fisico) verranno disidratati in un ispessitore e, successivamente, in una filtro-pressa, ottenendo fanghi con tenore di acqua pari a circa il 40%; la disidratazione verrà agevolata mediante aggiunta di calce.
- Stoccaggio fanghi: i fanghi opportunamente disidratati, destinati a spandimento agronomico, verranno trasportati e scaricati tramite nastro trasportatore in tre nuovi bacini di stoccaggio (aventi ciascuno capacità pari a 4.000 mc.) che verranno realizzati nell'area di stabilimento, consentendo la dismissione degli esistenti bacini situati in Via Biancano.

Per quanto riguarda invece l'impianto di produzione energia in progetto, la nuova centrale che sostituisce quella attuale, prevede la configurazione di seguito descritta. Le attuali caldaie CT2 e CT3 alimentate a biogas e biomasse solide vengono sostituite da:

- sezione di cogenerazione COG: è prevista la realizzazione di un ciclo combinato composto da 3 motogeneratori preposti alla generazione di energia elettrica (aventi ciascuno potenzialità pari a circa 9 MWe) alimentati a olio vegetale e/o metano, completati da 3 caldaie a recupero sui gas di scarico dei motori per la produzione di vapore che viene inviato direttamente alla distilleria.

I generatori di vapore sono dotati anche di sistema di post-combustione, alimentato a metano, per coprire le punte di richiesta di vapore della distilleria.

In un primo momento la proposta, già oggetto di screening con esito favorevole, era relativa al solo utilizzo di gas metano; la procedura in corso è relativa all'utilizzo anche di olio vegetale come possibile combustibile integrativo per i motori.

I motori previsti lavorano in due modi diversi in funzione del combustibile: con la combustione a metano il ciclo è del tipo Otto; la combustione dell'olio vegetale prevede invece un ciclo Diesel.

Sfruttando la possibilità dei motori "dual fuel" è possibile

cambiare l'alimentazione in ogni momento con tempi di preavviso minimi. È possibile condurre due motori ad olio vegetale e uno a metano o viceversa.

Per i motogeneratori è previsto il funzionamento anche a gasolio, ma solo in casi di emergenza.

- Sezione alimentata a biomasse SAFR (fonti rinnovabili): è prevista la realizzazione di un ciclo a vapore con una caldaia alimentata a biomasse (vinacce e noccioli di pesca, in gran parte provenienti dalla distilleria stessa) e biogas (prodotto nel depuratore aziendale, in fase di digestione anaerobica), seguita da un turbogeneratore preposto alla generazione di energia elettrica; il turbogeneratore è composto da una turbina a vapore (avente potenza pari a 5,9 MWe) con spillamento intermedio di vapore per la distilleria.

Entrambe le sezioni saranno dotate di adeguati sistemi di contenimento delle emissioni in atmosfera. In particolare, i fumi derivanti dalla sezione di cogenerazione saranno sottoposti a riduzione catalitica selettiva degli ossidi di azoto (SCR), mediante iniezione di una soluzione di urea, seguita da ossidazione catalitica del monossido di carbonio e delle sostanze incombuste. I fumi di combustione delle biomasse e del biogas saranno, invece, depurati mediante riduzione non catalitica degli ossidi di zolfo, realizzata per assorbimento a secco con calce idrata, seguita da filtrazione del materiale particolato.

I fumi di combustione delle due singole sezioni, così depurati, saranno infine convogliati in due camini uniti costruttivamente in un'unica camicia: questa soluzione permetterà di mantenere distinto il controllo di processo delle due sezioni e di assicurare una velocità di uscita dei fumi ottimale per ciascuna corrente. Le emissioni saranno dotate di sistemi di monitoraggio in continuo dei principali parametri.

Valutato dal punto di vista ambientale che:

per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, il Comune di Faenza, secondo la nuova zonizzazione adottata relativamente alla qualità dell'aria nella Provincia di Ravenna, risulta classificato come zona A (agglomerato R10) nella quale il rischio di superamento del valore limite e/o delle soglie di allarme è particolarmente elevato con riferimento ai parametri NOx e PM₁₀.

Alla luce di tale criticità, è stata condotta un'analisi mirata alla verifica di un possibile incremento di tali parametri dalla quale è emerso che gli effetti delle emissioni in atmosfera connesse alla realizzazione della nuova centrale termoelettrica sono caratterizzate da modesti miglioramenti in termini di emissioni di ossidi di azoto e ossidi di zolfo; per quanto riguarda le emissioni di polveri, non si prevedono invece sostanziali modifiche rispetto allo stato di fatto. La maggiore portata di fumi della nuova centrale termoelettrica verrà compensata dalla migliore qualità, in termini di concentrazione degli inquinanti, dei relativi effluenti: i valori limite attesi per il progetto sono, infatti, più bassi degli attuali limiti autorizzati; da quanto sopra esposto si può affermare che l'intervento proposto risulta in linea con gli indirizzi del Piano di risanamento della qualità dell'aria della Provincia di Ravenna.

Per le emissioni di NOx e di polveri sono previsti sistemi di abbattimento conformi alle migliori tecniche disponibili e i flussi di massa complessivi per NOx, SOx, COT risultano inferiori a quelli attualmente autorizzati.

Riguardo alle sostanze odorose:

- la ristrutturazione e ammodernamento dell'impianto di depurazione consente la riduzione delle emissioni odorose sgradevoli, determinando quindi un impatto estremamente positivo, in quanto l'intera sezione anaerobica dell'impianto (digestione anaerobica e vasca di equalizzazione) prevederà la copertura di tutte le apparecchiature ed il recupero del biogas prodotto. Infatti con questa realizzazione si riusciranno a recuperare circa 560.000 mc/anno di biogas, attualmente dispersi in atmosfera attraverso le vasche di equalizzazione del depuratore aziendale, evitando l'emissione di circa 12 tonnellate/anno di idrogeno solforato (sostanza dal caratteristico odore di uova guaste);
- un ulteriore effetto positivo sulle emissioni odorigene dello

stabilimento è rappresentato dalla dismissione e riallocazione nell'area di stabilimento dei bacini di stoccaggio dei fanghi attualmente situati in Via Biancano che hanno determinato significativi disagi all'ambiente circostante; per contrastare la formazione di cattivi odori, sulle sponde perimetrali di ciascun nuovo bacino, inoltre, verranno installati dei contenitori di calce liquida da spruzzare sul cumulo dei fanghi.

Per quanto riguarda la produzione di rifiuti, oltre ad esigue quantità di catalizzatori esauriti, destinati a rigenerazione, derivanti dal sistema di abbattimento dei gas di scarico dei tre motogeneratori, vi sarà una componente stimabile in circa 20-25 t/anno di rifiuti derivanti dalla combustione delle biomasse (ceneri); dati i quantitativi e la natura dei rifiuti l'impatto risulta trascurabile.

Per quanto riguarda la risorsa acqua, il progetto non implicherà sostanziali modifiche rispetto allo stato attuale: si prevede infatti un regime di prelievo sostanzialmente in linea con le medie degli ultimi anni. Per quanto riguarda gli scarichi idrici, relativamente al nuovo assetto depurativo si avrà una riduzione del contenuto di ammoniaca, nitriti, nitrati e del colore dei reflui risultanti dal depuratore aziendale, successivamente destinati allo scarico in pubblica fognatura verso il depuratore di HERA. In merito, invece, alla realizzazione della nuova centrale termoelettrica, tale intervento non determinerà impatti maggiori: le caratteristiche quali-quantitative degli scarichi esistenti non subiranno sensibili alterazioni, se non in senso migliorativo; si prevede infatti un regime di scarichi inferiore a quello degli ultimi anni, conseguente, oltre che per il contributo del diverso assetto produttivo, anche per il maggior recupero delle acque del sistema di raffreddamento esistente quale reintegro delle nuove di torri di raffreddamento asservite all'impianto di cogenerazione in progetto.

Per quanto riguarda l'utilizzo del suolo, l'intervento di ristrutturazione del depuratore aziendale permetterà di ottimizzare le aree destinate all'impianto di depurazione, in quanto attualmente posizionato in zone non più funzionali ed anche i collegamenti idraulici fra le varie parti che presentano delle incongruenze di processo; in particolare, l'esistente bacino di stoccaggio dei fanghi prodotti dal trattamento reflui risulta disposto secondo un lay-out che risente dell'evoluzione dalla Dister e dell'acquisto non contemporaneo di alcuni terreni: il progetto prevede la dismissione e la riallocazione nell'area di stabilimento delle vasche di stoccaggio dei fanghi, attualmente situate in Via Biancano, che come detto in precedenza hanno determinato significativi disagi all'ambiente circostante.

Riguardo le emissioni sonore, il contesto su cui si inserisce lo stabilimento Dister, con caratteristiche prettamente industriali, ricade secondo quanto indicato dal PRG in vigore (non avendo il Comune di Faenza ancora provveduto alla realizzazione della zonizzazione acustica), all'interno di un'area ascrivibile alla Classe V, ai sensi di quanto previsto dalla DGR 2053/01. In base al progetto presentato, le sorgenti previste all'interno della nuova centrale termoelettrica sono caratterizzate da potenze significative, pertanto già in sede di progetto sono stati previsti degli interventi di mitigazione attivi, ovvero direttamente sulle sorgenti più rumorose, atti a far rientrare nei limiti di legge i previsti livelli sonori indotti dall'impianto stesso. Considerato inoltre che il regime di traffico verrà modificato in modo del tutto trascurabile, dal momento che il progetto ne determinerà l'incremento nell'ordine di 10 camion/giorno (limitato nel periodo diurno), il progetto non altererà significativamente le emissioni sonore derivanti dalla viabilità della zona di interesse. Relativamente, infine, all'impatto acustico derivante dalla fase di cantiere, si sottolinea che le attività di cantiere interesseranno solo il periodo diurno, il quale risulta essere quello meno critico dal punto di vista dei limiti previsti e del disturbo nei confronti dei recettori individuati. Da quanto sopra indicato il progetto non prevede modifiche che diano il minimo contributo al clima acustico esistente e l'incremento del numero dei mezzi circolanti risulta insignificante; l'impatto, quindi, è da considerarsi scarso.

Per quanto riguarda l'elettromagnetismo, al fine di poter

immettere in rete la parte di energia elettrica prodotta nella centrale e non autoconsumata da Dister, è prevista la realizzazione di una linea a 132 kV (alta tensione) che correrà lungo la S.P. Sant'Andrea verso il più vicino punto di allaccio disponibile alla linea AT esistente.

La scelta dell'azienda di intervenire con cavi interrati per tutta la lunghezza della linea di trasmissione rappresenta un aspetto decisamente migliorativo rispetto alla prima ipotesi di intervenire con cavi aerei. Oltre infatti ad annullare qualsiasi impatto visivo e paesaggistico determinato dalle dimensioni dei sostegni tipo che l'ENEL prevede per una rete di distribuzione AT con cavi aerei, la scelta con cavi interrati, sfruttando il potere schermante del terreno, consente di ridurre significativamente il valore del campo elettrico nei punti accessibili alla popolazione.

Per quanto riguarda invece il campo magnetico, tale soluzione determina un aumento significativo del valore massimo di induzione magnetica, ma con tendenza a diminuire più rapidamente, in funzione della distanza dai cavi. L'impatto magnetico connesso al progetto si valuta essere comunque non significativo: anche al di sopra della linea dell'elettrodotto si stimano valori modestissimi di campo magnetico; inoltre la fascia di rispetto per rispettare gli obiettivi di qualità previsti in materia (circa 2 m. per lato dall'asse della linea dell'elettrodotto) risulta comunque garantita, sovrapponendosi ad essa, dalla fascia di rispetto già imposta dalla strada provinciale.

In definitiva, in relazione al contesto territoriale, urbanistico ed ambientale esistente, il progetto risulta sostanzialmente compatibile sotto l'aspetto ambientale, tenuto conto che il progetto non comporterà impatti aggiuntivi e rilevanti all'ambiente esterno rispetto all'attività già svolta dall'azienda. In particolare, la razionalizzazione degli impianti ausiliari asserviti allo stabilimento produttivo, resasi necessaria a seguito della variata condizione produttiva dello stabilimento stesso, consentirà di risolvere la problematica legata all'attuale stoccaggio fanghi e di sfruttare la maggiore quantità di biogas prodotto, in quantità non più utilizzabile nei sistemi di generazione energia esistenti, incrementando la produzione di energia da fonti rinnovabili.

In ogni caso si ritiene di indicare alcune prescrizioni da impartire in sede di rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, in corso di istruttoria per la parte attualmente esistente degli impianti gestiti dalla ditta Dister SpA e che il proponente dovrà rispettare per svolgere la propria attività.

Si ritiene, sulla base della documentazione presentata, che il valore complessivo della variante dell'opera indicato dalla ditta in Euro 500.000,00 sia congruo e pertanto le spese istruttorie risultano quantificate, ai sensi dell'articolo 28 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, e successive modificazioni e della deliberazione della Giunta regionale 15 luglio 2002, n. 238, in Euro 100,00 (0,02% del valore dell'opera).

Si dispone:

considerata l'attività e la tipologia degli interventi, le valutazioni presentate, seppure a livello qualitativo, si possono considerare sostanzialmente sufficienti per svolgere la verifica degli impatti ambientali, per i quali non sono da ipotizzare aumenti significativi rispetto all'attività attualmente in essere e pertanto:

- 1) si assume la decisione di non assoggettare il progetto della società Dister SpA avente sede legale in Faenza, Via Granarolo n. 231, località Sant'Andrea, riguardante la razionalizzazione dell'assetto produttivo ed ammodernamento degli impianti ausiliari ricadente in comune di Faenza, ad ulteriore procedura di VIA prevista dalla L.R. 9/99, modificata con L.R. 35/00, con le seguenti prescrizioni di cui tenere conto ai fini dell'Autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per gli impianti gestiti dalla Dister SpA:

1.1. ai fini del rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione e l'esercizio degli impianti oggetto del presente scree-

ning si deve provvedere alla implementazione del progetto definitivo di dettaglio;

1.2. tutti gli stoccaggi delle biomasse dovranno avvenire in capannoni pavimentati e coperti; relativamente, invece, allo stoccaggio dell'olio vegetale dovranno essere definiti nel dettaglio le caratteristiche e le dimensioni dei bacini di contenimento, di cui saranno dotati i serbatoi dedicati;

1.3. in fase di realizzazione dell'opera, dovranno essere adottati tutti i provvedimenti atti a contenere gli effetti ambientali prodotti dall'attività di cantiere (ad esempio le emissioni diffuse e puntuali di polveri, derivanti dalla movimentazione dei mezzi, possono essere contenute attraverso l'umidificazione dei depositi dei materiali temporanei, la bagnatura e copertura con teloni del materiale trasportato, nonché la pulizia dei camion);

1.4. per quanto riguarda il rumore:

a) dovrà essere effettuata verifica acustica strumentale post operam tesa a dimostrare l'efficacia delle mitigazioni previste ed il rispetto dei limiti di legge in materia di inquinamento acustico, in coerenza con le stime revisionali prodotte nella presente analisi acustica, presso i recettori;

b) all'adozione della classificazione acustica definitiva da parte del Comune di Faenza nelle aree limitrofe eventualmente classificate in classe III e con presenza di clima acustico superiore ai 50 dBA, dovrà essere prevista l'adozione di piano di risanamento delle sorgenti sonore individuate come responsabili, atto al rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali;

c) le attività in progetto non dovranno prevedere l'installazione di impianti e/o sorgenti acustiche oltre a quelle indicate;

d) per quanto riguarda le attività di cantiere dovranno essere rispettate le disposizioni del Regolamento comunale del Comune di Faenza in materia di inquinamento acustico derivante da particolari attività (CC 1834/187 del 15/4/2004) in attuazione dell'art. 11, comma 1 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15 e della delibera della Giunta regionale 45/02 recante disposizioni in materia di inquinamento acustico, ovvero:

I. le macchine in uso dovranno operare in conformità alle direttive CEE in materia di emissione acustica ambientale, così come recepite dalla legislazione italiana;

II. all'interno del cantiere dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali, sia con l'impiego delle più idonee attrezzature, sia tramite idonea organizzazione dell'attività, al fine di minimizzare l'impatto acustico verso l'esterno;

III. gli avvisatori acustici potranno essere utilizzati solo se non sostituibili con altri di tipo luminoso e nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori;

IV. l'attività del cantiere dovrà essere svolta nei giorni feriali dalle ore 7 alle ore 20;

V. l'esecuzione di lavorazioni disturbanti (es. escavazioni e demolizioni) e l'impiego di macchinari rumorosi (es. martelli demolitori, flessibili, seghe circolari, ecc.) dovrà essere effettuata dalle ore 8 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 19, evitando concomitanza di lavorazioni rispettando il limite LAeq (livello continuo equivalente ponderato A) di 70 dBA con tempo di misura TM di 10 minuti, rilevato in facciata ad edifici residenziali;

VI. per l'esecuzione di lavorazioni disturbanti e l'impiego di macchinari rumorosi dove non sarà possibile rispettare i limiti del punto precedente, andrà richiesta all'Amministrazione comunale deroga al regolamento comunale in materia di inquinamento acustico derivante da particolari attività, previa dimostrazione che si sono messi in atto tutti gli accorgimenti tecnici per il contenimento delle emissioni sonore;

VII. il valore di immissione differenziale non viene applicato;

VIII. nel rimanente orario di attività dovranno essere rispettati i limiti di immissioni assoluti e differenziali previsti dal DPCM 14/11/1997;

IX. venga data preventiva informazione alle persone potenzialmente disturbate dalla rumorosità del cantiere su tempi e modi di esercizio, su data di inizio e fine lavori.

1.5. Relativamente agli scarichi idrici, nel progetto definitivo, dovrà essere approfondita la valutazione dei flussi che recapitano in pubblica fognatura e quindi al depuratore di HERA, provvedendo a definire una planimetria di dettaglio del nuovo assetto fognario e una specifica relazione con i dati quali-quantitativi con cui procedere all'aggiornamento dell'assetto autorizzativo attuale;

1.6. relativamente alle emissioni in atmosfera, si dovrà provvedere anche per la sezione alimentata a biomasse SAFR all'adozione di un idoneo sistema di abbattimento degli NOx in fase di combustione; in particolare si dovrà realizzare una riduzione non catalitica selettiva degli ossidi di azoto, mediante iniezione in camera di combustione di una soluzione di urea, ovvero un sistema di abbattimento catalitico selettivo SCR, tale da garantire un limite in emissione inferiore a 100 mg/Nmc. (media giornaliera).

In sede di progettazione definitiva, dovranno inoltre essere definite nel dettaglio tutte le opere di mitigazione di impatti ambientali connessi alla nuova centrale (sia quelle già previste nella relazione di screening, sia quella oggetto di prescrizione), ovvero:

per la sezione di cogenerazione COG:

- sistema SCR per l'abbattimento degli NOx: tale sistema deve essere definito e dimensionato in conformità con le migliori tecniche disponibili e per ottenere limiti di emissioni non superiori a 100 mg/Nmc. (media giornaliera);

- sistema di conversione catalitico per il controllo delle emissioni di CO e sostanze incombuste: anche in questo caso il dimensionamento deve essere appropriato per garantire i limiti indicati nella relazione di screening.

per la sezione alimentata a biomasse SAFR:

- sistema SNCR per l'abbattimento degli NOx in fase di combustione, ovvero sistema catalitico SCR;

- sistema per l'abbattimento degli SOx e degli acidi con calce;

- sistema di abbattimento delle polveri con filtro a tessuto.

Rispetto alle caratteristiche qualitative delle emissioni stimate per la centrale, in sede di progettazione definitiva, dovranno essere approfondite le problematiche relative alla caratterizzazione analitica dell'olio vegetale che verrà utilizzato quale combustibile nella sezione di cogenerazione della nuova centrale in progetto, nonché dovrà essere definito un piano di controllo di tale combustibile, esplicitando frequenza e profilo analitico dei controlli. La caratterizzazione dell'olio vegetale deve escludere, in particolare, la presenza di precursori della formazione di microinquinanti (diossine, metalli, IPA) nelle emissioni.

Le emissioni delle sezioni di produzione energia (COG e SAFR) devono essere dotate di sistemi di monitoraggio in continuo per i parametri autorizzati.

1.7. Relativamente alla gestione dei rifiuti prodotti, dovranno essere approfondite e descritte nel dettaglio le modalità di gestione dei rifiuti prodotti ed il loro conferimento finale, con particolare riguardo ai fanghi prodotti dall'impianto di depurazione e alle ceneri prodotte dall'impianto di cogenerazione.

2) Si determinano le spese per l'istruttoria relativa alla procedura predetta a carico del proponente in euro 100,00, ai sensi dell'articolo 28 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, e successive modificazioni e della deliberazione della Giunta regionale 15 luglio 2002, n. 238. Si ricorda che l'esito positivo della procedura di verifica (screening) non comprende e sostituisce le intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri ed i nulla osta comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa.

Al fine di ottenere tutte le autorizzazioni ambientali per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, ad esclusione del permesso di costruire, deve essere presentata richiesta di modifica della domanda di Autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, già presentata dalla ditta Di-

ster SpA per l'impianto esistente di produzione mosti d'uva e derivati, alcol etilico e altri prodotti di distilleria, come previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 375 del 20/3/2006. Gli impianti gestiti dalla ditta Dister SpA, per la parte attualmente esistente, sono riconducibili alla fattispecie prevista al punto 6.4.b dell'Allegato I del DLgs 59/05; la nuova centrale termoelettrica in progetto, d'altra parte, costituisce modifica sostanziale degli impianti attuali ed è inoltre riconducibile alla fattispecie di cui al punto 1.1 dell'Allegato I del DLgs 59/05.

A tale riguardo la ditta è quindi tenuta a ripresentare un'unica domanda di Autorizzazione integrata ambientale, che comprenda sia l'attività di distilleria (compreso il depuratore aziendale e il nuovo stoccaggio fanghi), sia la nuova centrale termoelettrica nella versione di dettaglio, al fine di ricomprendere in un'unica valutazione gli impianti esistenti e quelli che risulteranno dal progetto proposto e sottoposto a screening.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto Gheo Suolo e Ambiente Srl

L'Amministrazione provinciale di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente, la domanda di autorizzazione integrata ambientale, gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura e, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, una sintesi non tecnica come descritta al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05, relativa ad

- impianto: Gheo Suolo e Ambiente Srl;
- localizzato: Brescello (RE) – Via Finghè;
- presentato da: Vittorio Bonvicini in qualità di gestore dell'impianto.

Il progetto interessa il territorio del comune di Brescello (RE) e della provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 presentata per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente, Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia e presso la sede del Comune di Brescello, Piazza Matteotti n. 12 – 42041 Brescello (RE).

La domanda di autorizzazione integrata ambientale e la sintesi non tecnica di cui al comma 2, art. 5 del DLgs 59/05 sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, L.R. 21/04, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Bologna per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa ad

- impianto di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;
- localizzato: Via 2 Giugno n. 11/B – Comune di Anzola dell'Emilia;
- presentato da: Montieco Srl.

Il progetto interessa il territorio del comune di Anzola dell'Emilia e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale – sita in Strada Maggiore n. 80 e presso la sede del Comune di Anzola dell'Emilia – Ufficio Tecnico sita in Via Grimandi n. 1.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, comma 1, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settembre Ambiente – Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80.

COMUNE DI BAGNACAVALLLO (Ravenna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di allevamento suinicolo denominato "La Viazza"

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11/10/2004, n. 21 sono stati depositati presso il Comune di Bagnacavallo – Sportello Unico per le Attività produttive (SUAP) – Piazza della Libertà n. 12 – 48012 Bagnacavallo (RA), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto di allevamento suinicolo denominato "La Viazza";
- sito in località Villanova di Bagnacavallo, Via Viazza Vecchia n. 18;
- presentato dalla Soc. agricola Zootecnica Marchigiana Srl con sede in Via Emilia n. 2614 – 47020 Budrio di Longiano (FC).

Il progetto interessa il territorio del comune di Bagnacavallo e della provincia di Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna e presso la sede del Comune di Bagnacavallo – SUAP – Piazza della Libertà n. 12 – 48012 Bagnacavallo.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Procedura di verifica (screening), ai sensi dell'art. 9 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, relativa al

progetto per la realizzazione di un parcheggio per automezzi pesanti posto in località Gritole a S. Piero in Bagno – Ditta C.A.T.E. Soc. consortile a rl – Deliberazione della Giunta comunale 8 marzo 2006, n. 35

La Giunta comunale delibera per tutto quanto argomentato in premessa e che espressamente si richiama:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione dello scarso rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto inerente il progetto per la realizzazione di un parcheggio per automezzi pesanti in località Gritole nei pressi di San Piero in comune di Bagno di Romagna – presentato dal Consorzio C.A.T.E. Autotrasporti e Escavazioni Via A. Battistini n. 75 – San Piero in Bagno (FC) – dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- 1) i volumi di laminazione necessari a compensare i maggiori deflussi idrici derivanti dalla trasformazione territoriale dell'area, in adempimento al principio dell'invarianza idraulica, dovranno essere calcolati secondo i criteri metodologici definiti dal Piano stralcio per il rischio idrogeologico e della relativa Direttiva per le verifiche di sicurezza idraulica approvata con delibera del Comitato istituzionale n. 3/2 del 20/10/2003;
- 2) il computo del volume delle acque di prima pioggia da destinare a trattamento, e specificamente provenienti dalla zona distributore carburante e da quella di stazionamento mezzi pesanti, dovrà attenersi ai criteri precisati dalla Direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39 – DLgs 11 maggio 1999, n. 152), approvata con deliberazione di G.R. n. 286 del 14 febbraio 2005, ovvero prevedendo un volume minimo di pioggia, per ogni evento meteorico, corrispondente ad una precipitazione di 5 millimetri uniformemente distribuita sulle intere superfici scolanti da trattare. Dovrà essere inoltre previsto un sistema automatico di gestione delle acque di prima pioggia che consenta tempi di ritenzione delle stesse non inferiori a 48/72 ore;
- 3) in fase di cantiere dovranno essere messe in atto tutte le misure di mitigazione necessarie ad evitare un peggioramento della qualità dell'aria nella zona legato alla dispersione di polveri sospese e inquinanti atmosferici prodotti dal funzionamento dei mezzi d'opera e dalle attività previste in tale fase, al fine di garantire il rispetto dei limiti di qualità dell'aria stabiliti dalla normativa vigente e garantire la salute pubblica. In particolare, al fine di limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali, dall'esercizio di impianti fissi e dalla movimentazione dei mezzi su sede stradale di cantiere si prescrive quanto segue:
 - (a) per l'eventuale impianto di betonaggio e altri impianti fissi, è necessario prevedere sistemi di abbattimento per le polveri in corrispondenza degli sfiati da serbatoi e miscelatori durante il carico, lo scarico e la lavorazione;
 - (b) si dovrà prevedere alla bagnatura delle superfici scoperte e dei cumuli di materiali sciolti in caso di frequente rimaneggiamento delle superfici;
 - (c) le vie di transito non asfaltate dovranno essere adeguatamente e periodicamente umidificate;
 - (d) i cassoni dei mezzi adibiti al trasporto degli inerti dovranno essere ricoperti con teloni;
 - (e) i camion dovranno mantenere il motore spento durante le fasi di sosta degli stessi all'interno del cantiere nonché durante le fasi di carico;
- 4) in concomitanza con la richiesta di Permesso di Costruire per le opere in progetto dovrà essere presentata, in relazione ai punti 4, 5, 6 del parere tecnico del Servizio di Pianificazione territoriale della Provincia di Forlì-Cesena del 16/11/2005, prot. n. 19591 i cui contenuti sono citati in narrativa, idonea documentazione di previsione di impatto

acustico ed eventuale richiesta di autorizzazione in deroga per l'attività di cantiere conformemente a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale 21 gennaio 2002, n. 45 con particolare riferimento al punto 3. La documentazione dovrà valutare tra l'altro, sulla base delle attività e dei macchinari come derivanti dall'organizzazione del cantiere, gli attesi livelli di immissione sonora in corrispondenza dei recettori più prossimi, il rispetto dei limiti previsti, le eventuali misure di mitigazione da adottare;

- 5) le comunicazioni della data di inizio lavori del cantiere in oggetto dovranno essere trasmesse a cura del proponente all'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Pianificazione territoriale e al Comune di Bagno di Romagna;
- 6) durante le attività di cantiere dovranno inoltre essere messi in atto tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni sonore sia mediante l'impiego delle più idonee attrezzature operanti in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale, sia mediante una adeguata organizzazione delle singole attività, sia mediante la eventuale realizzazione di misure di mitigazione temporanee, al fine di garantire il rispetto dei valori limite vigenti in prossimità dei ricettori presenti durante le fasi di cantiere previste e nei periodi di loro attività;
- 7) deve essere realizzato e attuato un progetto di sistemazione a verde dell'area che dettagli in maniera puntuale, nell'area destinata a verde pubblico e in quella destinata a verde privato, sia le essenze, che la distribuzione degli elementi vegetali previsti, indicandone quantità e sesto di impianto e che abbia come finalità quella di schermare l'opera rispetto alla viabilità e agli edifici esistenti;
- 8) dovrà essere prevista la manutenzione della compagine arboreo-arbustiva prevista per i primi cinque anni dalla messa a dimora delle piante al fine di garantire maggiori possibilità di riuscita dell'impianto. I principali interventi di manutenzione da prevedere, per il medesimo periodo, sono: l'accertamento delle fallanze e la sostituzione delle piante morte, lo sfalcio del cotico erboso e l'annaffiatura di soccorso;
- 9) di rinviare ogni determinazione circa le procedure per un eventuale futuro utilizzo dell'area a pesa di uso pubblico. Tale intervento resta comunque subordinato ad una preventiva valutazione della sostenibilità ambientale da parte del soggetto richiedente (Amministrazione comunale) in termini di impatti cumulativi dovuti alla contemporanea presenza delle citate attività/funzioni;
- 10) sono quantificate in Euro 151,72, pari allo 0,02 % del valore dell'opera, le spese istruttorie che, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, sono a carico del proponente.

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (Bologna) COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto di ristrutturazione ed ampliamento area di servizio Sillaro Est

L'Autorità competente: Comune di Castel San Pietro Terme – Area Servizi per il territorio e la collettività – Provincia di Bologna, comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il

- progetto di ristrutturazione ed ampliamento area di servizio Sillaro Est;
- presentato da: Autostrade per l'Italia SpA con sede legale in Roma – Via Bergamini n. 50;
- localizzato: in comune di Castel San Pietro Terme, al Km. 37+375 in direzione nord, lungo l'autostrada Bologna-Taranto, tratto Bologna-Forlì.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castel San Pietro Terme.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18/5/1999, n. 9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente, Comune di Castel San Pietro Terme, con atto di deliberazione della Giunta comunale n. 95 del 25 luglio 2006 "Ristrutturazione ed ampliamento dell'area di servizio Sillaro Est – decisione in merito alla procedura di verifica (screening) sul progetto presentato dalle Autostrade per l'Italia SpA", ha assunto la seguente decisione:

1) ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18/5/1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, non sottoporre alla procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) il progetto presentato dalle Autostrade per l'Italia SpA con sede a Roma in Via Bergamini n. 50, partita IVA 07516911000, in data 27/12/2004 per i lavori di ristrutturazione e ampliamento dell'area di servizio "Sillaro Est" ubicata al Km. 37+375 dell'Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto nel tratto Bologna-Forlì, da eseguirsi su terreno così censito in catasto: Comune di Castel San Pietro Terme (BO), foglio 31, mapp. 473, 475, 477, 466;

2) dare atto che, in sede di presentazione della domanda di permesso di costruire relativo agli edifici in progetto all'interno dell'area di servizio, dovranno essere rispettati i limiti della zonizzazione acustica adottata dal Consiglio comunale con delibera n. 1 in data 29/1/2004 attualmente in regime di salvaguardia e dovranno essere rispettate di cui al parere dell'ARPA – Distretto territoriale di Imola in data 6/7/2006, prot. n. 7459.

COMUNE DI CENTO (Ferrara)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di ampliamento della superficie di centro di demolizione esistente – Rettifica avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale del 19/7/2006

Si determina la rettifica dell'avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del 19/7/2006 relativo al progetto sopradescritto presentato dalla Ditta Morselli Marco – da realizzarsi in Cento (FE) – Via Modena n. 28/a – nel senso di indicare quale categoria di appartenenza del progetto la seguente: B.2.5.1 e quale Autorità competente la Provincia di Ferrara.

Fermo il resto.

IL RESPONSABILE
Elena Poschi

COMUNE DI COMACCHIO (Ferrara)

COMUNICATO

Autorizzazione integrata ambientale – Discarica per rifiuti non pericolosi. Località Volania Corte Marozzo Valle Isola. Proponente: Sicura Srl. Pratica Sportello Unico n. 191/2006

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Comacchio avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 21/04 è stata depositata per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati la documentazione necessaria ad attivare la procedura di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per la discarica di rifiuti non pericolosi sita in località Volania Corte Marozzo Valle Isola, presentata dalla ditta Sicura Srl con sede in Via Vittor Pisani n. 16 – Milano.

L'Autorità competente è la Provincia di Ferrara Settore Agricoltura e Ambiente – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale, Corso Isonzo n. 105/a – 44100 Ferrara.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione presentata presso:

- Comune di Comacchio – Ufficio Relazioni con il pubblico, Piazza V. Folegatti n. 26 – 44022 Comacchio (FE);
- Provincia di Ferrara Settore Agricoltura e Ambiente – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale, Corso Isonzo n. 105/a – 44100 Ferrara.

La richiesta di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale e la documentazione allegata, sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni, ai sensi dell'art. 9, comma 1 della L.R. 21/04, i soggetti interessati possono presentare, in forma scritta, osservazioni alla Provincia di Ferrara – Settore Agricoltura e Ambiente – Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale – Ufficio Aria, Rifiuti e Autorizzazione integrata ambientale, Corso Isonzo n. 105/a – 44100 Ferrara.

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) del progetto relativo alla costruzione di un impianto pilota per il trattamento di rifiuti contenenti amianto in matrice compatta

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente, Uff. Valutazione impatto ambientale, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: costruzione di un impianto pilota per il trattamento di rifiuti contenenti amianto in matrice compatta;
- localizzato: comune di Correggio – Via Dinazzano n. 2;
- presentato da: ditta Nial Nizzoli Srl – Via Fosdondo n. 48 – 42015 Correggio (RE).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto B.2.57 dell'Allegato B2 alla L.R. 9/99.

Il progetto interessa il territorio del comune di Correggio e della provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede la localizzazione di un prototipo, all'interno di una struttura esistente per il trattamento di cemento amianto al fine di ottenere materiale inerte riutilizzabile.

L'Autorità competente è la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Uff. Valutazione impatto ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente, Uff. Valutazione impatto ambientale sita in Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia, e presso la sede del Comune di Correggio, Sportello Unico per le imprese sita in Corso Mazzini n. 33 – 42015 Correggio (RE).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 16/8/2006 dallo Sportello Unico nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Uff. Valutazione impatto ambientale al seguente indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

COMUNE DI FINALE EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla ditta Titan Italia SpA – Divisione Siria, Stabilimento di Finale Emilia (MO)

Lo Sportello Unico del Comune di Finale Emilia, rende noto che in data 31/5/2006, il sig. Manzali Nicola, in qualità di gestore della ditta Titan Italia SpA – Divisione Siria, Stabilimento di Finale Emilia (MO), con sede in Via Confortino n. 23/28 – 40010 Crespellano, loc. Calcara (Bologna), ha presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 per l'impianto sito in comune di Finale Emilia (MO), Via Miari n. 2, relativamente all'attività di cui al punto 2.6 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume superiore a 30 m.³".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena – Assessorato all'Ambiente, Viale J. Barozzi n. 340 – Modena con prot. n. 80044/8.1.7 del 13/6/2006 e presso il Comune di Finale Emilia, per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Assessorato all'Ambiente, Viale J. Barozzi n. 340 – Modena, entro la scadenza del sopracitato periodo.

COMUNE DI FIORENZUOLA D'ARDA (Piacenza)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto IPPC Eurobox SpA

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata depositata presso questo Comune e presso l'Autorità competente Amministrazione provinciale di Piacenza – Servizio Valorizzazione e Tutela dell'ambiente – Via Garibaldi n. 50 – Piacenza, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa ad

- impianto IPPC Eurobox SpA;
- localizzato in Fiorenzuola d'Arda, località Barabasca;
- presentato da: Andrea Balboni, nato a Fidenza il 5/8/1973, residente in Fidenza, Via Costa n. 19, in qualità di gestore dell'impianto per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici.

Il progetto interessa il territorio del comune di Fiorenzuola d'Arda e della provincia di Piacenza.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per la domanda di autorizzazione integrata ambientale – IPPC presso la sede dell'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Piacenza – Servizio Valorizzazione e Tutela dell'ambiente sita in Via Garibaldi n. 50 – Piacenza e presso lo Sportello Unico del Comune di Fiorenzuola d'Arda – sito in Piazzale San Giovanni n. 2 – Fiorenzuola d'Arda.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità

competente: Amministrazione provinciale di Piacenza – Servizio Valorizzazione e Tutela dell'ambiente al seguente indirizzo: Via Garibaldi n. 50 – Piacenza.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto: impianto di riqualificazione soluzioni acide e basiche

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: impianto di riqualificazione soluzioni acide e basiche;
- localizzato: Roncalceci (RA) – Via dell'Arrotino n. 16;
- presentato da: Soc. Dard Srl – Via S. Vitale n. 40 – 48100 Ravenna.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.46.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ravenna e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede quanto segue: utilizzo di soluzioni acide e basiche di scarto per la produzione di flocculanti da utilizzarsi nel trattamento acque.

L'Autorità competente è la Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente – Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – Ravenna e presso la sede dello Sportello Unico del Comune di Ravenna, Via S. Agata n. 48 – Ravenna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ravenna – Servizio Ambiente al seguente indirizzo: Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna.

COMUNE DI RICCIONE (Rimini)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di realizzazione parcheggio ed edificio ad uso polifunzionale

L'Autorità competente Comune di Riccione – Ufficio Ambiente avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione parcheggio ed edificio ad uso polifunzionale;
- localizzato: comune di Riccione – Viale dell'Ecologia Riccione (RN);
- presentato da: Barilari Manlio ed altri – Via dell'Ecologia Riccione (RN).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: (Allegato B3) B.3.7 (progetti di costruzione di centri commerciali e parcheggi).

Il progetto interessa il territorio del solo comune di Riccione e della provincia di Rimini.

Il progetto prevede: realizzazione di un parcheggio interrato (1 livello interrato), realizzazione di un edificio ad uso polifunzionale (attività commerciali e uffici).

L'Autorità competente è il Comune di Riccione, Ufficio Ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Riccione sita in Via Vittorio Emanuele II n. 2 – Riccione cap. 47838.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata dall'Ufficio Ambiente sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente Comune di Riccione – Ufficio Ambiente al seguente indirizzo: Via Vittorio Emanuele II n. 2 – 47838 Riccione (RN).

COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto: concessione per l'uso di pozzo irriguo esistente – Pratica SUAP 43-SI/2006

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione e Promozione sostenibilità ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: concessione per l'uso di pozzo irriguo esistente – Pratica SUAP 43-SI/2006;
- localizzato: Azienda agricola Spalletti – località Partitore – Calerno di Sant'Ilario d'Enza;
- presentato da: Miglioli Gianfranco rappresentante legale della ditta Spalletti Venceslao.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.21 Derivazioni di acque sotterranee che prevedano derivazioni superiori a 50 litri al minuto/secondo.

Il progetto interessa il territorio del comune di Sant'Ilario d'Enza e della provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede l'attivazione di procedura di screening per pozzo irriguo esistente.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Sant'Ilario d'Enza sita in Via Roma n. 84.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 15/7/2006 dallo Sportello Unico sui propri strumenti, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNE DI SARSINA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica (screening) del progetto per la coltivazione di una cava di arenaria tipo pietra serena, orizzonte alberese

L'Autorità competente: Comune di Sarsina – Ufficio Urbanistica – Edilizia privata comunica la decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concernente il progetto per la coltivazione di una cava di arenaria tipo pietra serena, orizzonte alberese.

Il progetto è presentato da: ditta Mancini Bruno sede in loc. Castel D'Alfero n. 9 – Sarsina.

Il progetto è localizzato: in loc. Fosso degli Abbacini – Sarsina.

Il progetto appartiene alla seguente categoria B.3.4 cave e torbiere.

Il progetto interessa il territorio del comune di Sarsina prov. di Forlì-Cesena.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificato dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 l'Autorità competente con atto G.C. n. 124 del 25/7/2006 ha assunto la seguente decisione:

a) di dare atto che la conformità urbanistico-territoriale dell'attività estrattiva in progetto è subordinata all'approvazione della variante al PAE adottata dal Consiglio comunale di Sarsina con delibera n. 3 del 27/1/2006, sempre che quanto indicato in merito ai fronti di scavo e alle pedate nella scheda relativa all'Ambito 15S inserita in tale variante sia riportato a coerenza con quanto previsto nella normativa adottata (art. 23 delle Norme);

b) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione dello scarso rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto di coltivazione di una cava di arenaria in località Fosso degli Abbacini (Ambito 15S), presentato dalla ditta Mancini Bruno, dall'ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- 1) al fine di minimizzare gli impatti acustici nel corso dell'attività di coltivazione e lavorazione della cava dovrà essere impiegato, così come previsto nello studio presentato, un solo mezzo operatore alla volta;
- 2) durante le attività di estrazione e lavorazione (movimentazione materiale, carico mezzi, trasporto) dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni sonore sia mediante l'impiego delle più idonee attrezzature operanti in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale, sia mediante un'adeguata organizzazione delle singole attività (ubicazione dei mezzi nell'area, tempi di lavorazione), sia mediante la eventualmente necessaria realizzazione di misure di mitigazione temporanee (trincee, rilevati, o barriere mobili), al fine di garantire il rispetto di tutti i valori limite vigenti durante le fasi previste e nei periodi di loro attività;
- 3) in fase di coltivazione dovranno essere messe in atto tutte le misure di mitigazione necessarie ad evitare un peggioramento della qualità dell'aria nella zona legato alla dispersione di polveri sospese e inquinanti atmosferici prodotti

dal funzionamento dei mezzi d'opera e dalle attività previste in tale fase, al fine di garantire il rispetto dei limiti di qualità dell'aria stabiliti dalla normativa vigente e garantire la salute pubblica. In particolare, al fine di limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali, dal funzionamento dei mezzi operatori e dalla movimentazione dei mezzi, si prescrive quanto segue:

- a) si dovrà provvedere nei periodi secchi alla periodica umidificazione degli eventuali depositi di accumulo provvisorio di terreni o materiali sciolti;
- b) le vie di transito e le aree di scavo non asfaltate dovranno essere adeguatamente e periodicamente umidificate;
- c) i cassoni dei camion per il trasporto degli inerti dovranno essere ricoperti con teloni;
- 4) l'eventuale stoccaggio di combustibili e lubrificanti necessari all'utilizzo e gestione dei mezzi di cava dovrà avvenire in apposite aree opportunamente confinate e impermeabilizzate; inoltre, i mezzi utilizzati nelle diverse fasi di lavorazione, dovranno permanere sulle zone di lavoro per il solo periodo del loro impiego ed essere posizionate nelle fasi di inattività entro un piazzale appositamente predisposto allo scopo isolato dalla rete scolante;
- 5) durante tutto il periodo di coltivazione dovranno essere realizzati fossi di guardia temporanei per lo smaltimento delle acque meteoriche impedendo alle stesse di invadere i fronti di scavo e prevedendo zone di calma delle acque per ridurre la velocità e consentire la sedimentazione dei materiali in sospensione;
- 6) relativamente alla sistemazione finale, è necessario che le essenze arboree ed arbustive scelte siano comprese tra quelle indicate nell'Elaborato 2 – Relazione generale – Analisi sugli aspetti floristico vegetazionali e agronomico forestali del Piano Intercomunale delle Attività Estrattive, con particolare riferimento a *Fraxinus ornus*, *Ostrya carpinifolia*, *Quercus cerris* e *Acer campestre* e *Opalus* per gli alberi, e *Cornus sanguinea*, *Coronilla emerus* e *Crataegus monogyna*;
- 7) nella fase d'impianto delle essenze arbustive dovrà essere verificata l'esistenza dell'attuale divieto, per motivi fitosanitari, di messa a dimora di piante appartenenti al genere *Crataegus* Spp. di cui alla determinazione del Responsabile del Servizio Fitosanitario regionale n. 18250 del 13 dicembre 2004; nel caso in cui alla data del recupero vegetazionale dell'area di cava tale divieto sussista ancora, dovrà essere prevista la messa a dimora di essenze arbustive diverse dal *Biancospino*, in numero e densità equivalente a quelle previste dal progetto di sistemazione finale;
- 8) per favorire il mantenimento della microflora presente nel terreno i cumuli dovranno essere realizzati facendo attenzione ai compattamenti eccessivi ed ai processi di asfissia, prevedendone il rivestimento naturale mediante tappeti erbosi o fogliame o semina di colture da sovescio;
- 9) allo scopo di garantire il buon esito del previsto recupero ambientale dell'area, dovrà essere predisposto ed attuato un programma di manutenzione della compagine arborea-arbustiva prevedendo il risarcimento delle eventuali fallanze, da effettuare al terzo ed al quinto anno dall'impianto, ripristinando l'intera quota delle essenze messe a dimora, lo sfalcio della vegetazione erbacea, necessario ad evitare il soffocamento delle piante, e la fertilizzazione del terreno con concimi a rapida ed a lenta cessione; dovrà essere altresì prevista l'irrigazione di soccorso ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità e comunque almeno in quattro sessioni primaverili-estive al primo anno di impianto e due sessioni al secondo anno dell'impianto;

c) di subordinare l'efficacia della decisione in merito alla presente procedura all'avveramento della condizione indicata alla precedente lettera a);

d) di dare atto che preliminarmente al rilascio dell'autorizzazione all'attività estrattiva, dovrà essere acquisito il parere di ARPA in merito alla procedura in oggetto ai sensi delle vigenti norme urbanistiche comunali;

e) di quantificare in Euro 37,43 pari allo 0,02 % del valore dell'intervento, le spese istruttorie che, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, sono a carico del proponente;

f) di liquidare il 90% dell'importo sopra richiamato, pari a Euro 33,68 all'Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena per l'attività istruttoria da essa svolta, in attuazione di quanto previsto dall'art. 8 della convenzione tra Comune e Provincia citata in premessa.

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (Bologna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di ossidazione anodica e burattatura

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: di ossidazione anodica e burattatura;
- localizzato: in Zola Predosa – Via Romagnoli n. 15;
- presentato da: Varani Srl.

Il progetto interessa il territorio del comune di Zola Predosa e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale sita in Strada Maggiore n. 80 e presso la sede del Comune di Zola Predosa SUAP, sita in Piazza della Repubblica n. 1.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80.

ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE RENO-GALLIERA – SAN GIORGIO DI PIANO (Bologna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa alla discarica (smaltimento rifiuti solidi nel terreno) – Presentata da ASA SpA

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- progetto: discarica (smaltimento rifiuti solidi nel terreno);
- localizzato: in Via Saletto n. 43/A – Comune di Castel Maggiore (BO);
- presentato da: ASA SpA – Via Saliceto n. 43/A – Castel Maggiore (BO).

Il progetto interessa il territorio del comune di Castel Maggiore e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale sita in Strada Maggiore

n. 80 e presso la sede del SUAP – Associazione intercomunale Reno-Galliera – Comune di San Giorgio di Piano sita in Via dell'Artigianato n. 4/4.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio tutela ambientale al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE RENO-GALLIERA – SAN GIORGIO DI PIANO (Bologna)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di produzione di nastri adesivi – Presentata da Autoadesivi Magri Srl

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale – Ufficio IPPC-AIA, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- progetto: impianto di produzione di nastri adesivi;
- localizzato: Via Quattro Vie n. 7 – Comune di Castello d'Argile;
- presentato da: Autoadesivi Magri Srl.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castello d'Argile e della provincia di Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale – Ufficio IPPC-AIA sita in Strada Maggiore n. 80 e presso la sede del SUAP – Associazione Intercomunale Reno-Galliera – Comune di San Giorgio di Piano sita in Via dell'Artigianato n. 4/4.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Servizio Tutela ambientale – Ufficio IPPC-AIA al seguente indirizzo: Strada Maggiore n. 80 – 40125 Bologna.

ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE RENO-GALLIERA – SAN GIORGIO DI PIANO (Bologna)

COMUNICATO

Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto di pozzo di ricerca idrocarburi denominato convenzionalmente "Reno 1" – Presentata da Ascent Resources Italia Srl

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso le Autorità competenti Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione stato ambiente – Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Settore Valutazione impatto e Sostenibilità ambientale – Comune di Castel Maggiore c/o Sportello Unico Attività produttive (SUAP) – Associazione Intercomunale Reno-Galliera – Via

dell'Artigianato n. 4/4 – 40016 San Giorgio di Piano, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi al:

- progetto: pozzo di ricerca idrocarburi denominato convenzionalmente "Reno 1";
- localizzato: in comune di Castel Maggiore, Via Bondanello;
- presentato da: Ascent Resources Italia Srl – Via Cassia n. 1020 – Roma.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.2) attività di ricerca di minerali solidi, di idrocarburi e di risorse geotermiche incluse le relative attività minerarie.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castel Maggiore e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede:

- preparazione di un piazzale di perforazione delle dimensioni di 90 m. x 70 m.;
- perforazione di un pozzo esplorativo per l'accertamento della presenza di accumuli di gas metano in una trappola strutturale da attraversare fino alla profondità di circa m. 2400 dal piano campagna;
- ripristino del terreno a fine lavori (totale se negativo, parziale se positivo).

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione stato ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competente: Sportello Unico Attività produttive (SUAP) – Associazione intercomunale Reno-Galliera – Via dell'Artigiano n. 4/4 – 40016 San Giorgio di Piano e presso la sede del Comune di Castel Maggiore – Via Matteotti n. 10 – Castel Maggiore e presso la sede della Provincia di Bologna – Settore Ambiente – Settore Valutazione e Sostenibilità ambientale Strada Maggiore n. 80 – Bologna e presso la sede della Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione stato ambiente, Via dei Mille n. 21 – Bologna.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Ufficio Valutazione impatti e Relazione stato ambiente – Via dei Mille n. 21 – Bologna.

ATO 4 – AGENZIA D'AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI DI MODENA

COMUNICATO

Procedura di VIA relativa al progetto: concessione in sanatoria di derivazione di acque pubbliche per uso acquedottistico (consumo umano) dalle falde sotterranee per il campo pozzi denominato "Possessione Riva" in comune di Campogalliano (MO). Avviso di deposito di integrazioni al SIA e di variante al progetto

Si avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la

variante al progetto, le integrazioni al SIA e gli elaborati predisposti per la variante al Piano regolatore generale dei Comuni di Campogalliano (MO) e Rubiera (RE), relativi al progetto: concessione in sanatoria di derivazione di acque pubbliche per uso acquedottistico (consumo umano) dalle falde sotterranee per il campo pozzi denominato "Possessione Riva" in comune di Campogalliano (MO).

I soggetti interessati possono prendere visione delle varianti al progetto, delle integrazioni al SIA e degli elaborati predisposti per le varianti ai Piani regolatori generali presso: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, e presso la sede del Comune di Campogalliano, Piazza Vittorio Emanuele n. 1 – 41011 Campogalliano (MO); Comune di Rubiera, Via Emilia Est n. 5 – 42100 Rubiera (RE) e presso la sede della Provincia di Modena – Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale, Viale Jacopo Barozzi n. 340 – 41100 Modena; Provincia di Reggio Emilia, Servizio Valutazione di impatto ambientale, Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

I documenti di cui sopra sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione. Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

STRUTTURA UNICA ASSOCIATA PER LE ATTIVITÀ DELLE IMPRESE – SAN CESARIO SUL PANARO (Modena)

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione integrata ambientale per l'impianto sito in Via Cartiera n. 19 – San Cesario sul Panaro (MO)

La Struttura Unica associata per le Attività delle imprese dei Comuni di Castelfranco Emilia, Nonantola, San Cesario sul Panaro rende noto che in data 31/5/2006 il sig. Masotina Giacomo in qualità di gestore della ditta "Cartiera di Modena SpA" ha presentato presso lo Sportello Unico del Comune di San Cesario sul Panaro (MO) domanda di autorizzazione integrata ambientale ai sensi del DLgs 59/05 e della L.R. 21/04, per l'impianto sito in Via Cartiera n. 19 – 41018 San Cesario sul Panaro (MO), relativamente all'attività di cui al punto 6.1 dell'Allegato I al DLgs 59/05 "Impianti industriali destinati alla fabbricazione di carta e cartoni".

L'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale è la Provincia di Modena ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21/04.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso la Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazioni integrate ambientali, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, con prot. n. 74977/8.1.7 dell'1/6/2006 e presso il Comune di San Cesario – Sportello Unico per le Attività delle imprese – per un periodo di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate comunque in forma scritta alla Provincia di Modena – Ufficio Autorizzazione integrata ambientale, Viale J. Barozzi n. 340, Modena, entro la scadenza del sopracitato periodo.

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Comune di Granarolo dell'Emilia. Variante parziale al vigente Piano regolatore generale, adottata con delibera di Consiglio comunale n. 24 del 6/4/2005. Approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 14, comma 8 della L.R. 47/78 e successive modifiche, in conformità alle disposizioni transitorie di cui all'art. 41, comma 4 della L.R. 20/00

Si rende noto che con deliberazione della Giunta provinciale di Bologna n. 271 dell'1/8/2006 – Class. 8.2.2.2/31/2005 – dichiarata immediatamente eseguibile e pubblicata all'Albo pretorio della Provincia per 15 giorni consecutivi dal 7/8/2006 al 22/8/2006, è stata approvata la variante parziale al Piano regolatore generale vigente del Comune di Granarolo dell'Emilia, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 6/4/2005 e controdedotta con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 17/5/2006.

Copia della suddetta deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, ai termini dell'art. 10 della Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

LA PRESIDENTE
Beatrice Draghetti

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Comune di Meldola. Variante adottata con deliberazione consiliare n. 40 dell'11/4/2005, denominata "Variante parziale al PRG ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78, relativa all'ampliamento del perimetro urbanizzato di cui all'art. 13, L.R. 47/78 – Adozione" – Approvazione ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78

Si rende noto che, con deliberazione della Giunta provinciale prot. n. 57380/289, relativa alla seduta del 18/7/2005 – dichiarata immediatamente eseguibile – è stata approvata la variante adottata con deliberazione consiliare n. 40 dell'11/4/2005, denominata "Variante parziale al PRG ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78, relativa all'ampliamento del perimetro urbanizzato di cui all'art. 13, L.R. 47/78 – Adozione" – Approvazione ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78.

Copia della suddetta deliberazione e degli atti tecnici allegati alla medesima, saranno depositati presso gli Uffici comunali a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL PRESIDENTE
Massimo Bulbi

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Comune di Roncole Verdi. Variante al Piano regolatore generale, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 9/4/2003, denominata "Piano regolatore generale. Variante art. 14. Adozione" – Approvazione ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78

Si rende noto che, con deliberazione della Giunta provin-

ciale prot. n. 60526/305, relativa alla seduta dell'1/8/2006 – dichiarata immediatamente eseguibile – è stata approvata la variante al Piano regolatore generale del Comune di Roncole Verdi, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 9/4/2003, denominata "Piano regolatore generale – Variante art. 14. Adozione" – Approvazione ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78.

Copia della suddetta deliberazione e degli atti tecnici allegati alla medesima, saranno depositati presso gli Uffici comunali a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL PRESIDENTE
Massimo Bulbi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Relitto stradale in comune di Lama Mocogno (MO) a margine della SP 28 di Palagano – Declassificazione da demaniale a patrimoniale e successiva vendita alla ditta "Industria Boschiva e Segheria F.lli Barbieri Snc – Determinazione del Servizio Patrimonio n. 52 del 21/6/2006

Con determinazione del Dirigente del Servizio Patrimonio del 21 giugno 2006, n. 52, si dichiara il passaggio da demaniale a patrimoniale del relitto stradale posto a margine della SP 28 di Palagano contraddistinto al NCT del Comune di Lama Mocogno, foglio 22, mappale 372 di mq. 144.

Si pubblica all'Albo pretorio della Provincia di Modena la presente determinazione per 15 giorni consecutivi precisando che gli interessati possono presentare opposizione entro i 30 giorni successivi alla scadenza di detto termine ai sensi della L.R. 35/94 sopracitata.

Si pubblica un estratto della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che i provvedimenti in essa contenuti avranno effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione suddetta ai sensi della L.R. 35/94 di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Renzo Medici

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo denominato "Strade provinciali d'interesse regionale n. 10R 'Padana Inferiore' e n. 654R 'Val Nure'. Messa in sicurezza dell'intersezione tra la S.P. 654R e la strada comunale di Turro"

La Responsabile, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/02, rende noto che presso l'Ufficio di staff Espropriazioni – Appalti della Provincia di Piacenza, si trova depositato il progetto definitivo denominato "Strade provinciali d'interesse regionale n. 10R 'Padana Inferiore' e n. 654R 'Val Nure'. Messa in sicurezza dell'intersezione tra la S.P. 654R e la strada comunale di Turro", a cui sono allegati gli elaborati che individuano le aree da espropriare e i nominativi dei proprietari risultanti dai registri catastali.

Il deposito ha una durata di venti giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Chiunque possa avervi interesse può prendere visione della documentazione depositata ed, eventualmente, presentare le

proprie osservazioni entro il termine di cui all'art. 16, comma 5 della L.R. 37/02.

I proprietari interessati dal procedimento espropriativo, che riceveranno apposita comunicazione, potranno presentare osservazioni nei termini di cui all'art. 16, comma 4 della legge medesima. Le ditte e relative aree coinvolte nel procedimento espropriativo sono identificate come risulta dalla tabella allegata.

L'approvazione, ai sensi dell'art. 16-bis, L.R. n. 37, previa intesa in sede di conferenza di servizi, del progetto definitivo dell'opera pubblica localizzata nell'ambito della fascia di rispetto, comporterà l'adeguamento degli strumenti urbanistici del Comune interessato, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità.

LA RESPONSABILE
Gabriella Blesi

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo denominato "Strade provinciali d'interesse regionale n. 10R 'Padana Inferiore' e n. 654R 'Val Nure'. Messa in sicurezza dell'intersezione tra la S.P. n. 10R Padana inferiore e la S.P. n. 462R di Val d'Arda"

La Responsabile, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/02, rende noto che presso l'Ufficio di staff Espropriazioni – Appalti della Provincia di Piacenza, si trova depositato il progetto definitivo denominato "Strade provinciali d'interesse regionale n. 10R 'Padana Inferiore' e n. 654R 'Val Nure'. Messa in sicurezza dell'intersezione tra la S.P. n. 10R Padana Inferiore e la S.P. n. 462R di Val d'Arda, a cui sono allegati gli elaborati che individuano le aree da espropriare e i nominativi dei proprietari risultanti dai registri catastali.

Il deposito ha una durata di venti giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Chiunque possa avervi interesse può prendere visione della documentazione depositata ed, eventualmente, presentare le proprie osservazioni entro il termine di cui all'art. 16, comma 5 della L.R. 37/02.

I proprietari interessati dal procedimento espropriativo, che riceveranno apposita comunicazione, potranno presentare osservazioni nei termini di cui all'art. 16, comma 4 della legge medesima. Le ditte e relative aree coinvolte nel procedimento espropriativo sono identificate come risulta dalla tabella allegata.

L'approvazione, ai sensi dell'art. 16-bis, L.R. n. 37, previa intesa in sede di conferenza di servizi, del progetto definitivo dell'opera pubblica localizzata nell'ambito della fascia di rispetto, comporterà l'adeguamento degli strumenti urbanistici del Comune interessato, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità.

LA RESPONSABILE
Gabriella Blesi

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto definitivo denominato "Strade provinciali d'interesse regionale n. 10R 'Padana Inferiore' e n. 654R 'Val Nure'. Messa in sicurezza dell'intersezione tra la S.P. n. 10R 'Padana Inferiore', la S.P. n. 37 'Sarmato' e Via Faustini"

La Responsabile, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/02, rende noto che presso l'Ufficio di staff Espropriazioni – Appalti

della Provincia di Piacenza, si trova depositato il progetto definitivo denominato "Strade provinciali d'interesse regionale n. 10R 'Padana Inferiore' e n. 654R 'Val Nure'. Messa in sicurezza dell'intersezione tra la S.P. n. 10R 'Padana Inferiore', la S.P. n. 37 'Sarmato' e Via Faustini", a cui sono allegati gli elaborati che individuano le aree da espropriare e i nominativi dei proprietari risultanti dai registri dai registri catastali.

Il deposito ha una durata di venti giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Chiunque possa avervi interesse può prendere visione della documentazione depositata ed, eventualmente, presentare le proprie osservazioni entro il termine di cui all'art. 16, comma 5 della L.R. 37/02.

I proprietari interessati dal procedimento espropriativo, che riceveranno apposita comunicazione, potranno presentare osservazioni nei termini di cui all'art. 16, comma 4 della legge medesima. Le ditte e relative aree coinvolte nel procedimento espropriativo sono identificate come risulta dalla tabella allegata.

L'approvazione, ai sensi dell'art. 16-bis, L.R. n. 37, previa intesa in sede di conferenza di servizi, del progetto definitivo dell'opera pubblica localizzata nell'ambito della fascia di rispetto, comporterà l'adeguamento degli strumenti urbanistici del Comune interessato, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità.

LA RESPONSABILE
Gabriella Blesi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Comune di Correggio – Approvazione di variante al vigente PRG – Deliberazione consiliare 27 aprile 2004, n. 93

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 211 del 4/7/2006 è stata approvata la variante al vigente PRG adottata dal Comune di Correggio (RE) con deliberazione consiliare 27 aprile 2004, n. 93.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici ai medesimi allegati, muniti di visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico.

IL DIRIGENTE
Anna Maria Campeol

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (Bologna)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 13 giugno 2006, n. 43

Declassificazione e trasferimento al patrimonio disponibile del Comune, di tratte di strada dismesse

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

per le ragioni di cui in premessa:

1) di declassificare, ai sensi dell'art. 2, comma 9 del vigente Codice della strada, le seguenti tratte stradali dismesse comprese tra il Km. 122+350 ed il Km. 123+090, distinte al Catasto Terreni del Comune di Anzola dell'Emilia con i seguenti mappali:

- foglio 40, particella 621 ex 394, superficie mq. 1.570;
- foglio 40, particella 225, superficie mq. 1.700;
- foglio 40, particella 226, superficie mq. 117;
- foglio 40, particella 227, superficie mq. 5.060;
- foglio 40, particella 230, superficie mq. 370;
- foglio 40, particella 382, superficie mq. 24;
- foglio 40, particella 386, superficie mq. 166;

- foglio 40, particella 387, superficie mq. 2.370;
- foglio 40, particella 388, superficie mq. 750;
- foglio 40, particella 389, superficie mq. 135;
- foglio 40, particella 390, superficie mq. 870;
- foglio 40, particella 392, superficie mq. 2.320;
- foglio 40, particella 481, superficie mq. 657;
- foglio 40, particella 482, superficie mq. 1.800;
- foglio 40, particella 493, superficie mq. 1.651;
- foglio 40, particella 494, superficie mq. 210;
- foglio 44, particella 472 ex 369, superficie mq. 624;
- foglio 44, particella 475 ex 370, superficie mq. 400;
- foglio 44, particella 477 ex 372, superficie mq. 30;

2) di ascivere le suddette tratte stradali come sopra declassificate al patrimonio disponibile del Comune di Anzola dell'Emilia, con la destinazione d'uso prevista dalla variante specifica di PRG, approvata con deliberazione di Giunta provinciale n. 440 del 19/10/2004;

3) di dare atto che saranno adottate le procedure previste in tema di declassificazione delle strade dagli artt. 2 e 4 della L.R. 19/8/1994, n. 35;

4) di dare atto infine che si procederà all'alienazione del bene in questione;

(omissis)

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Deposito del Piano particolareggiato di iniziativa privata del Comparto D1.97 di Via Emilia 373 (ex Unizoo)

Con delibera di Consiglio comunale n. 64 del 27/7/2006, immediatamente eseguibile, è stato adottato il Piano particolareggiato di iniziativa privata del Comparto D1 n. 97 di Via Emilia n. 373 (ex Unizoo).

I relativi documenti sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 16/8/2006 al 15/9/2006, durante i quali dalle ore 8 alle ore 12 chiunque può prenderne visione.

Le eventuali osservazioni redatte in tre copie, grafici eventuali compresi, di cui l'originale in competente carta bollata, dovranno essere dirette al Sindaco e presentate entro 30 giorni decorrenti da quello successivo alla data del compiuto deposito, con la precisa indicazione del seguente oggetto "Osservazioni e/o opposizioni al Piano particolareggiato di iniziativa privata del Comparto D1 n. 97 di Via Emilia n. 373 (ex Unizoo)".

IL DIRETTORE
Romolo Sozzi

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Deposito del Piano particolareggiato di iniziativa pubblica del Comparto D4.115 in prosecuzione di Via Zanini

Con delibera di Consiglio comunale n. 65 del 27/7/2006, immediatamente eseguibile, è stato adottato il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica del Comparto D4.115 in prosecuzione di Via Zanini.

I relativi documenti sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 16/8/2006 al 15/9/2006 durante i quali dalle ore 8 alle ore 12 chiunque può prenderne visione.

Le eventuali osservazioni redatte in tre copie, grafici eventuali compresi, di cui l'originale in competente carta bollata, dovranno essere dirette al Sindaco e presentate entro 30 giorni

decorrenti da quello successivo alla data del compiuto deposito, con la precisa indicazione del seguente oggetto "Osservazioni e/o opposizioni al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica del Comparto D4.115 in prosecuzione di Via Zanini".

IL DIRETTORE
Romolo Sozzi

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Deposito del Piano particolareggiato di iniziativa privata del Comparto C2.7 di Via Don Minzoni

Con delibera di Consiglio comunale n. 66 del 27/7/2006, immediatamente eseguibile, è stato adottato il Piano particolareggiato di iniziativa privata del Comparto C2.7 di Via Minzoni.

I relativi documenti sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 16/8/2006 al 15/9/2006, durante i quali dalle ore 8 alle ore 12 chiunque può prenderne visione.

Le eventuali osservazioni redatte in tre copie, grafici eventuali compresi, di cui l'originale in competente carta bollata, dovranno essere dirette al Sindaco e presentate entro 30 giorni decorrenti da quello successivo alla data del compiuto deposito, con la precisa indicazione del seguente oggetto "Osservazioni e/o opposizioni al Piano particolareggiato di iniziativa privata del Comparto C2.7 di Via Don Minzoni".

IL DIRETTORE
Romolo Sozzi

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Deposito del Piano generale urbano del traffico del Comune di Anzola dell'Emilia

Con delibera di Consiglio comunale n. 67 del 27/7/2006, immediatamente eseguibile, è stato adottato il Piano generale urbano del traffico del Comune di Anzola dell'Emilia.

I relativi documenti sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 16/8/2006 al 15/9/2006, durante i quali dalle ore 8 alle ore 12 chiunque può prenderne visione.

Le eventuali osservazioni redatte in tre copie, grafici eventuali compresi, di cui l'originale in competente carta bollata, dovranno essere dirette al Sindaco e presentate entro 30 giorni decorrenti da quello successivo alla data del compiuto deposito, con la precisa indicazione del seguente oggetto "Osservazioni e/o opposizioni al Piano generale urbano del traffico del Comune di Anzola dell'Emilia".

IL DIRETTORE
Romolo Sozzi

COMUNE DI ARGELATO (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione di variante al Piano di recupero di iniziativa pubblica per la zona compresa fra Via Galliera, Via Gramsci e Via Gobetti

Il Responsabile del Settore Programmazione e Gestione del territorio, Servizio Edilizia privata, rende noto che è stata approvata con delibera di Consiglio comunale n. 33 del 20/6/2006, la "Variante al Piano di recupero di iniziativa pub-

blica per la zona compresa fra Via Galliera, Via Gramsci e Via Gobetti”.

IL RESPONSABILE
Patrizia Borrelli

COMUNE DI ARGELATO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica n. 1/2006 al PRG – Piano particolareggiato Comparto 8 – ex luogo Grazioli

Il Responsabile del Settore Programmazione e Gestione del territorio, in esecuzione della delibera di Consiglio comunale n. 34 del 20/6/2006, con la quale è stata adottata la variante specifica n. 1/2006 al PRG – “Piano particolareggiato Comparto 8 – ex luogo Grazioli”, ai sensi dell’art. 15 della L.R. 47/78, modificata ed integrata, rende noto che sono depositati presso l’Ufficio Tecnico comunale per giorni consecutivi 30 dalla data del presente avviso gli atti relativi alla variante specifica di cui all’oggetto.

IL RESPONSABILE
Patrizia Borrelli

COMUNE DI ARGELATO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione di variante al PRG n. 2/2006

Il Responsabile del Settore Programmazione e Gestione del territorio, in esecuzione della delibera di Consiglio comunale n. 35 del 20/6/2006, con la quale è stata adottata la variante specifica n. 2/2006 al PRG “Individuazione area per realizzazione stazione ecologica in Argelato Capoluogo”, ai sensi dell’art. 15 della L.R. 47/78, modificata ed integrata, rende noto che sono depositati presso l’Ufficio Tecnico comunale per giorni consecutivi 30 dalla data del presente avviso gli atti relativi alla variante specifica di cui all’oggetto.

IL RESPONSABILE
Patrizia Borrelli

COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (Forlì-Cesena)

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE 4 maggio 2006, n. 76

Strada vicinale Valcelle – Declassificazione di un tratto individuato al foglio 138, particelle nn. 614, 615, 4422, 4423, 618, 619

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di declassificare, per i motivi esposti in premessa, da strada vicinale a suolo libero da servitù di passaggio ad uso pubblico il tratto – individuato catastalmente al foglio 138 del Comune di Bagno di Romagna, particelle n. 614, n. 615, n. 4422, n. 4423, n. 618 e n. 619 – della strada vicinale Valcelle (classificata al n. 350 dello stradario comunale) evidenziato in giallo nell’estratto di mappa catastale allegato al presente atto deliberativo sotto la lettera “A”, per farne parte integrante e sostanziale;

2) di prendere atto del nulla/osta alla declassificazione di cui al punto 1) del presente dispositivo formulato dal Responsabile del Servizio Lavori pubblici, dott. arch. Benedetta Rossi, nella nota del 7/4/2006;

3) di dare atto che, trattandosi alla stregua del precedente punto 1) del presente dispositivo di strada ex vicinale, il suolo declassificato perdendo l’uso pubblico, sarà nuovamente in piena ed esclusiva proprietà dei fondi frontisti, ciascuno per la parte che va dall’asse stradale al proprio confine con la strada e l’estensione del fronte della strada;

4) di dare atto che tutte le spese derivanti dal presente atto deliberativo ed altresì quelle conseguenziali, nessuna esclusa, sono a carico totale dei richiedenti citati in premessa;

5) di dare al presente provvedimento deliberativo la pubblicità di cui all’art. 4 della L.R. 35/94, ovvero che la presente deliberazione venga pubblicata all’Albo pretorio comunale per giorni quindici consecutivi, alla cui scadenza gli interessati possono presentare entro il termine di trenta giorni opposizione avverso il provvedimento stesso;

6) di stabilire che, trascorso il termine di cui sopra senza opposizioni, la presente deliberazione sarà trasmessa, in estratto, alla Regione Emilia-Romagna che provvede alla pubblicazione della stessa nel Bollettino Ufficiale della Regione;

7) di comunicare e autorizzare gli uffici competenti ad eseguire le eventuali variazioni alla viabilità, alla segnaletica, alla toponomastica, non appena il provvedimento sarà esecutivo ai sensi del comma 5, art. 4 della L.R. 35/94;

8) di dare atto che gli effetti della presente deliberazione hanno inizio dal primo giorno del mese successivo alla pubblicazione della medesima nel Bollettino Ufficiale della Regione e pertanto da tale data: a) verrà trasmessa copia conforme all’Ufficio del Territorio di Forlì per le variazioni catastali di competenza; b) verrà trasmessa copia al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ispettorato generale per la Circolazione e Sicurezza stradale, al fine della registrazione nell’archivio nazionale delle strade di cui all’art. 226 del Codice della Strada, ai sensi dell’art. 3, comma 5 del DPR 495/92;

9) di dare atto che, ai sensi dell’art. 49, comma 1 del DLgs 267/00, il presente provvedimento, non comportando impegno di spesa o diminuzione di entrata, non necessita dell’assunzione del parere di regolarità contabile da parte del Responsabile del Servizio finanziario.

Di seguito, attesa l’urgenza di provvedere in merito, con separata ed unanime votazione, espressa per alzata di mano, la Giunta comunale dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4 del DLgs 18/8/2000, n. 267.

COMUNE DI BAZZANO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione Piano particolareggiato di iniziativa pubblica del Comparto residenziale C2 denominato San Vincenzo Zanetti, in variante al PRG ai sensi dell’art. 15, L.R. 47/78 e successive modifiche

Il Responsabile del Settore Urbanistica, vista la L.R. n. 47 del 7/12/1978 e successive modifiche ed integrazioni, rende noto che con deliberazione consiliare n. 68 del 25/7/2006, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica del Comparto residenziale C2 denominato San Vincenzo Zanetti, in variante al PRG ai sensi dell’art. 15, L.R. 47/78 e successive modifiche.

La deliberazione suddetta e gli elaborati tecnici sono depositati presso la Segreteria del Comune dal 16/8/2006 e così per 30 giorni consecutivi, a decorrere dal giorno successivo al deposito, tutti i giorni feriali nell’orario di apertura al pubblico.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Fabio Garagnani

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Adozione del Piano particolareggiato di iniziativa pubblica in variante al PRG riguardante la zona integrata di settore denominata "R5.3 Bertalia-Lazzaretto"

Con deliberazione consiliare O.d.G. n. 163 del 17/7/2006, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il provvedimento: "Piano particolareggiato di iniziativa pubblica in variante al PRG riguardante la zona integrata di settore denominata R5.3 Bertalia-Lazzaretto, comportante dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 15 della L.R. 37/02.

Il provvedimento, corredato dagli elaborati grafici e da allegato che indica i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, è depositato in Comune presso l'Ufficio Sportello Edilizia del Settore Programmi Urbanistici Edilizi - piano terra - Via San Felice n. 25, per 30 giorni consecutivi, dal 17/8/2006 al 15/9/2006 a libera visione dalle ore 8,30 alle 13 nei giorni dal lunedì al venerdì e il giovedì anche dalle ore 16 alle 17,30.

Entro le ore 12,30 del 15/10/2006 gli interessati possono presentare osservazioni od opposizioni ai sensi di legge.

Si comunica che il responsabile del procedimento è l'arch. Francesco Evangelisti, Dirigente dell'U.I. Programmi Urbani complessi.

LA DIRIGENTE
Nadia Cattoli

COMUNE DI CAMPEGINE (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di deposito del Piano particolareggiato di iniziativa privata PP3

Il responsabile del procedimento rende noto che con delibera di Giunta comunale n. 46 del 25/5/2006 è stato autorizzato il deposito del Piano particolareggiato di iniziativa privata PP3 sito in Via Guido Rossa a Caprara di Campegine.

Gli elaborati del Piano sono depositati in libera visione al pubblico presso la Segreteria del Settore Assetto del territorio Ambiente e Patrimonio dal 20/7/2006 per trenta giorni consecutivi.

Chiunque può prendere visione della documentazione suddetta e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni successivi alla scadenza del deposito.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Luciano Mattioli

COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (Piacenza)

COMUNICATO

Adozione del Piano strutturale comunale (PSC) - Art. 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 28 del 31/7/2006 è stato adottato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Carpaneto Piacentino.

Il Piano adottato è depositato dal 16/8/2006 per 60 giorni presso la Segreteria comunale e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il 14/10/2006, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del PSC sono destinate a produrre effetti di-

retti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Marina Mezzadri

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione del piano urbanistico attuativo (PUA) "VAG 99 - Articoli 41 e 42, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 55 del 13/7/2006 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) "VAG '99 - Variante specifica adottata con delibera C.C. n. 73 del 21/7/2005 relativa all'inserimento di un incrocio a rotatoria tra Via Pietro Micca e la nuova viabilità di accesso all'area Volpe. Controdeduzioni alle osservazioni", con effetto di variante al piano regolatore generale (PRG).

Il PUA è in vigore dal 27/7/2006, ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica, Casalecchio di Reno (BO), Via dei Mille n. 9.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Vittorio E. Bianchi

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (Bologna)

COMUNICATO

Variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica del comparto perequativo A0N.10 Volpe" con effetto di variante al Piano regolatore generale (PRG) - Articolo 15, L.R. 47/78 - Articoli 41, 42 e 43, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che, con deliberazione di Consiglio comunale n. 56 del 13/7/2006, è stato adottato il Piano urbanistico attuativo (PUA) "Variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica del comparto perequativo A0N.10 Volpe", con effetto di variante al Piano regolatore generale (PRG).

Il PUA è depositato per 60 giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Urbanistica, Casalecchio di Reno (BO), Via dei Mille n. 9 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedì dalle 9 alle 13 - giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 18.

Entro il 14/10/2006 comunque può presentare osservazioni sui contenuti del PUA adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Vittorio E. Bianchi

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (Bologna)

COMUNICATO

Adozione del Piano urbanistico attuativo (PUA) - Piano di ristrutturazione urbanistica del comparto perequativo A0N.91 Alba, con effetto di variante al Piano regolatore generale (PRG) - Articoli 41 e 42, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 57 del 13/7/2006 è stato adottato il Piano urbanistico attuativo (PUA), Piano di ristrutturazione urbanistica del comparto perequativo A0N.91 Alba, con effetto di variante al Piano regolatore generale (PRG).

Il PUA è depositato per 60 giorni, dalla data di pubblicazione

ne del presente avviso, presso il Servizio Urbanistica, Casalecchio di Reno (BO), Via dei Mille n. 9 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedì dalle 9 alle 13 – giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 18.

Entro il 14/10/2006 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del PUA adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Vittorio E. Bianchi

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA (Modena)

COMUNICATO

Approvazione variante specifica al PRG

Con delibera del Consiglio comunale n. 137 del 31/7/2006, immediatamente eseguibile, è stata approvata la "Variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. c), L.R. 47/78 e successive modificazioni per recepimento accordi ex art. 18, L.R. 20/00 – Approvazione", variante adottata con delibera di C.C. n. 206 del 14/12/2005.

IL RESPONSABILE
Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI CASTELL'ARQUATO (Piacenza)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) dell'ambito di espansione residenziale R1b con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC) – Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 24 del 27/7/2006 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) dell'ambito di espansione residenziale R1b, con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC).

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositato per libera consultazione presso gli uffici del Servizio Lavori pubblici Urbanistica Ambiente, Piazza Municipio n. 3 – Castell'Arquato.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesca Gozzi

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Adozione variante normativa al PRG n. 3/2006, ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/00, con le procedure degli artt. 15 e 21 della L.R. 47/78 inerente diverse norme di attuazione

Il Dirigente, vista la deliberazione consiliare n. 126 del 29/6/2006, immediatamente eseguibile, con la quale è stata adottata, ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/00 e con le procedure degli artt. 15 e 21 della L.R. 47/78, la variante specifica al PRG 2000 inerente gli artt. 6, 7, 9, 22, 23, 27, 39, 40, 45, 46, 46 bis, 48, 50, 54 ter, 55, 65, 68, 71, 72, 77, 78, 79, 82 bis delle norme di attuazione; visti gli elaborati tecnici relativi all'adozione della variante parziale al PRG sopracitata; visto l'art. 21 della L.R. n. 47 del 1978, modificata ed integrata dalla L.R. n. 23 del 1980, avvisa che gli elaborati riguardanti l'adozione della variante normativa al PRG n. 3/2006, inerente diverse norme di attuazione, sono depositati a libera visione del pubblico presso il Settore Programmazione urbanistica per 30 giorni interi e consecutivi a far data dal 16/8/2006 al 15/9/2006.

Chiunque sia interessato può prendere visione e presentare osservazioni scritte entro il termine di 30 giorni successivi alla data dell'avvenuto deposito.

IL DIRIGENTE
Anna Maria Biscaglia

COMUNE DI COLLECCHIO (Parma)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) – Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che, con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 29/6/2006, è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) con valore di Piano particolareggiato di iniziativa privata – denominato PP9 – Ambito urbano edificato soggetto a riqualificazione urbanistica (ARU 4), Collecchio Strada nazionale Ovest.

Il PUA sopra riportato entra in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Collecchio – Piazza Repubblica n. 1 – secondo piano.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Claudio Nemorini

COMUNE DI COLLECCHIO (Parma)

COMUNICATO

Adozione di Piano urbanistico attuativo (PUA) avente valore di Piano di recupero con effetto di variante al Piano operativo comunale – Articoli 22 e 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che, con deliberazione del Consiglio comunale n. 36 del 29/6/2006, è stato adottato il Piano urbanistico attuativo (PUA) con valore di Piano di recupero di iniziativa privata – denominato "Cà Grande" in Strada nazionale Ovest, Collecchio, con effetto di variante al Piano operativo comunale (Tavola POC 2 – scala 1:5000).

Il PUA adottato è depositato per 60 giorni, a decorrere dal 16 agosto 2006, per la libera consultazione presso l'Ufficio Relazioni con il pubblico del Comune di Collecchio – Viale Libertà n. 3 – piano rialzato e può essere visionato liberamente dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 13,30.

Entro il 16 ottobre 2006, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Claudio Nemorini

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Approvazione di variante al piano regolatore generale

Il Direttore dell'Area visto l'art. 42 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, viste le disposizioni della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di approvazione ed efficacia delle varianti al PRG, comunica che con deliberazione di Consiglio comunale n. 75 del 15 maggio 2006, esecutiva, è stata approvata la variante avente per oggetto: "Variante al piano regolatore generale – Migliore utilizzo del patrimonio comunale ai fini scolastici ed abitativi adottata

con delibera consiliare n. 159 del 5/12/2005 – Controdeduzioni alle osservazioni ed approvazione”.

IL DIRETTORE
Massimo Valdinoci

COMUNE DI GOSSOLENGO (Piacenza)

COMUNICATO

Deposito di progetto esecutivo dei lavori di sistemazione incrocio S.S. 45 in località Quarto – III e ultimo lotto (articolo 16, L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 – modificato comma 1, art. 23, L.R. 3 giugno 2003, n. 10)

Si avvisa che in data 12/6/2006 è stato depositato il progetto esecutivo dei lavori di sistemazione incrocio S.S. 45 in località Quarto – III lotto, relativo alla esecuzione di opere di manutenzione straordinaria per la razionalizzazione del traffico lungo la S.S. 45 nell'abitato di Quarto, in corrispondenza dell'intersezione con Strada Regina e Via del Commercio.

L'approvazione del progetto, con l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere e la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime, non comporterà variante al PRG vigente del Comune di Gossolengo.

Il progetto è completo del Piano particellare d'esproprio, in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali, nonché la determinazione dell'indennità d'esproprio.

Il progetto è depositato per 20 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso, presso il competente Ufficio Espropriazione del Comune di Gossolengo, Servizio Tecnico-Urbanistico – Piazza Roma n. 16 – 29020 Gossolengo e può essere visionato liberamente negli orari di apertura al pubblico.

Entro 20 giorni dalla scadenza del periodo di deposito, e precisamente il 9 settembre 2006, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente del procedimento: Ufficio Espropriazione del Comune di Gossolengo c/o Servizio Tecnico-Urbanistico – Piazza Roma n. 16 – 29020 Gossolengo (Piacenza).

Il presente avviso risulta pubblicato anche all'Albo pretorio del Comune di Gossolengo e ai siti Internet: www.comune.gossolengo.pc.it e www.provincia.pc.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Andrea Fornasari

COMUNE DI GRANAROLO DELL'EMILIA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito varianti al Piano regolatore generale

Si rende noto che, presso la Segreteria dell'Area Pianificazione e Gestione del territorio – Via San Donato n. 199 – Granarolo dell'Emilia, si trovano depositate dal 16/8/2006 al 15/9/2006 e sono consultabili il martedì, giovedì e venerdì ore 8,30-13 e il sabato 8,30-12 le seguenti varianti:

- delibera C.C. n. 59 del 19/7/2006 “Adozione di variante al PRG relativa alla realizzazione della nuova arteria stradale di collegamento tra la Via Roma e la Via Passerotta (Via del Mulino)”;
- delibera C.C. n. 58 del 19/7/2006 “Adozione di variante al PRG Comparto C2.8 e variante alla S.S. 64 Porrettana”.

L'approvazione delle presenti varianti comporterà l'apposizione di vincolo espropriativo sulle aree individuate in un allegato alle varianti stesse nel quale sono, altresì, elencati i

nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Gli interessati possono presentare al Comune le proprie osservazioni in triplice copia, di cui una in competente bollo, indirizzate al Sindaco del Comune di Granarolo dell'Emilia, entro 30 giorni a decorrere dalla data di compiuto deposito e più precisamente entro le ore 12 del 16/10/2006.

Entro il medesimo termine (ore 12 del 16/10/2006) – potranno presentare osservazioni – in triplice copia – coloro che sono interessati al procedimento di apposizione del vincolo espropriativo sulle aree individuate in allegato alle summenzionate varianti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Aldo Ansaloni

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Piano di sviluppo aziendale per la costruzione di fabbricato residenziale sul fondo sito in Via Sasso Morelli

Visto l'art. 41 della L.R. 20/00 come integrato dall'art. 1, L.R. 34/00, visto l'art. 25 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche, si avvisa che si trova depositato presso il Servizio Gestione urbanistica del Comune di Imola – Via Mazzini n. 4, per la durata di 60 giorni, a decorrere dal 16/8/2006, il Piano di sviluppo aziendale per la costruzione di fabbricato residenziale sul fondo denominato “Peschiera Nuova” sito in Via Sasso Morelli, individuato al Catasto terreni al foglio 76, mapp. 92 - 95 - 206 - 207 - 208.

Il PSA unitamente agli atti ed elaborati che lo compongono può essere visionato liberamente nei giorni di pubblico (martedì dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 17 – giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13).

Entro il 14/10/2006 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano di sviluppo aziendale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Moreno Daini

COMUNE DI LUGO (Ravenna)

COMUNICATO

Avviso di deposito progetto definitivo relativo ai lavori di Lugo Sud – I fase – I stralcio funzionale

Il Dirigente Responsabile a norma dell'art. 16, comma 2 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, avvisa che sono depositati dal 16 agosto 2006 presso l'Ufficio comunale delle Espropriazioni, in visione a chi vi abbia interesse:

- a) il progetto definitivo relativo ai lavori di Lugo Sud – I fase – I stralcio funzionale – la cui approvazione da parte dell'organo competente comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- b) l'elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- c) una relazione descrittiva della natura e scopo dell'opera, indicante la spesa presunta per la sua realizzazione, il nominativo del tecnico responsabile del procedimento, i nulla osta, le autorizzazioni e gli atti di assenso già acquisiti.

Entro 40 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione del 16 agosto 2006, e cioè entro il 25 settembre 2006, coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono prenderne visione e presentare osservazioni scritte presso l'Ufficio comunale delle Espropriazioni.

Il responsabile del procedimento espropriativo è la sig.ra Amadei dott.ssa Vanna (tel. 0545/38399 – fax 0545/38522).

IL DIRIGENTE
Paolo Nobile

COMUNE DI MERCATO SARACENO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Declassificazione di un tratto della strada vicinale Cerreto

Con deliberazione n. 58 del 9/5/2006, la Giunta comunale ha disposto "Provvedimenti di declassificazione di un tratto di strada vicinale Cerreto".

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 15/5/2006 al 30/5/2006.

Nel periodo di pubblicazione e nei trenta giorni successivi non sono state prodotte opposizioni.

Il provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 5 della L.R. 35/94 avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Montanari

COMUNE DI MISANO ADRIATICO (Rimini)

COMUNICATO

Variante parziale 14 al PRG '97 concernente variante normativa e piccole modifiche grafiche, adottata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 83 del 2/8/2006

Il funzionario responsabile avvisa che a far data dal 16/8/2006 saranno depositati per 30 giorni consecutivi, presso la Segreteria del Comune, gli atti relativi alla variante parziale 14 al PRG '97 concernente variante normativa e piccole modifiche grafiche, adottata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 83 del 2/8/2006.

Nei trenta giorni successivi al compiuto deposito, chiunque, potrà presentare osservazioni in competente bollo, indirizzate al Sindaco citando esplicitamente come oggetto che trattasi di osservazioni alla variante parziale 14 al PRG '97 concernente variante normativa e piccole modifiche grafiche adottata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 83 del 2/8/2006.

IL RESPONSABILE
Rita Simoncelli

COMUNE DI MOLINELLA (Bologna)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata in variante al PRG per il Comparto C3-4 in località San Martino in Argine Via Maceri Budella

Il Responsabile del Servizio Pianificazione urbanistica-edilizia privata, vista la richiesta presentata al P.G. n. 9081 in data 17/5/2006 dall'Istituto Diocesano per il sostentamento del Clero, legale rappresentante sig. Brandani Pier Paolo, con sede in Bologna Via Dante n. 26, relativa alla presentazione di Piano particolareggiato di iniziativa privata in variante al PRG per il Comparto C3-4 in località San Martino in Argine, Via Maceri Budella; visto l'art. 25, comma 1 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, rende noto che tutti gli elaborati che costituiscono il Piano particolareggiato di

iniziativa privata per l'intervento del Comparto C3-4 in loc. San Martino in Argine, Via Maceri Budella, si trovano depositati a libera visione del pubblico, nelle ore di ufficio, presso la sede dello Sportello Unico dei Servizi territoriali di Via Andrea Costa n. 12, per il periodo di giorni 30 a decorrere dall'1/8/2006 sino a tutto il 31/8/2006.

Eventuali osservazioni da parte di chiunque ed eventuali opposizioni possono essere presentate a questo Comune – Ufficio Protocollo, Sede e presso lo Sportello, sezione distaccata Via A. Costa n. 12, entro e non oltre il trentesimo giorno successivo, all'ultimo del deposito di cui sopra e quindi entro e non oltre il 30/9/2006.

Tali osservazioni ed opposizioni debbono essere redatte in triplice copia di cui n. 1 in carta legale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alessandro Masotti

COMUNE DI MONTEGRIDOLFO (Rimini)

COMUNICATO

Variante al PRG ex art. 15, comma 4, lettera c) della L.R. 47/78

Il Responsabile del Servizio avverte che con deliberazione di Consiglio comunale n. 33 del 30/6/2006 è stata adottata la variante al PRG ex art. 15, comma 4, lettera c) della L.R. 47/78, relativa alla Zona produttiva in località Pozze.

Gli atti relativi a detta variante saranno depositati presso la Segreteria comunale per la durata di 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, durante i quali chiunque potrà prenderne visione.

Durante tale periodo e nei 30 giorni successivi le associazioni e i privati potranno far pervenire le proprie osservazioni in carta legale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pier Paolo Copponi

COMUNE DI MONTESCUDO (Rimini)

COMUNICATO

Avviso di deposito degli atti relativi alla variante al piano particolareggiato di iniziativa privata – Area SI.C1.06 in loc. Capoluogo

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico vista la variante al progetto di piano particolareggiato di iniziativa privata relativo all'area di espansione residenziale SI.C1.06 in loc. Capoluogo, presentato in data 6/7/2006, prot. 3206 dai sigg. Bucci Fausto, Bucci Viviana, Montanari Rosaria, Tura Maurizio e Restani Pierluigi; visto l'art. 25 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni; rende noto che tale piano è depositato presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi a partire dal 6/7/2006 fino al 5/8/2006.

Chiunque può prendere visione di tale piano in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro il termine di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito e pertanto entro il 4/9/2006; i proprietari di immobili interessati dal piano possono presentare opposizione entro lo stesso termine.

Il presente avviso sarà pubblicato all'Albo pretorio comunale.

IL RESPONSABILE
Paola Favale

COMUNE DI MORFASSO (Piacenza)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 27 maggio 2006, n. 20

Permuta reliquati stradali in loc. Cimelli

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) di declassificare e sdemanializzare il tratto di strada dismesso in località Cimelli, censito al NCT di Morfasso al foglio 45, a fronte dei mappali 116, 117, 124 e 127;

2) di disporre, conseguentemente, il passaggio del bene al patrimonio disponibile del Comune con destinazione prevista nel vigente PRG come zona agricola di alta collina ai sensi dell'art. 59 delle NTA;

3) di cedere in permuta al sig. Cimelli Andrea, nato a Morfasso (PC) il 18 maggio 1952, codice fiscale CML NDR 52E18 F724F, il reliquato stradale presente sul foglio 45 del NCT del Comune di Morfasso, compreso fra i mappali identificati con i numeri 116, 117, 124 e 127 a cui viene assegnato il valore di Euro 360,00;

4) di acquisire in permuta dal medesimo sig. Cimelli Andrea le porzioni di alcuni terreni di sua proprietà, già utilizzati per l'ampliamento della strada comunale identificati al NCT di Morfasso sul foglio 45 come parte dei mappali 127, 129 e 130 a cui viene assegnato il valore totale di Euro 360,00;

5) di dare atto che ogni spesa derivante dal presente provvedimento (frazionamenti catastali, atto notarile, ecc.) sarà a totale carico del sig. Cimelli Andrea;

6) di dare mandato al Responsabile del Servizio Tecnico di dare attuazione alla presente deliberazione con propri atti, e di incaricare lo stesso alla stipula del relativo atto notarile.

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano attività estrattive comunale (PAE) – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 132 del 21/7/2006 è stata adottata una variante al Piano delle attività estrattive (PAE) del Comune di Parma.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Archivio Urbanistico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma) e può essere visionata liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521/218245).

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (15/10/2006) chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (inviare a Settore Mobilità e Ambiente – dr. Emanuele Moruzzi – Largo Torello De Strada n. 11/A – Parma).

IL DIRETTORE
Emanuele Moruzzi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano strutturale comunale (PSC) – Adozione di variante al Piano operativo per gli insediamenti commerciali di interesse prov.le e sovracomunale (POICP) – Articoli 14, 22 e 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n.

137 del 28/7/2006 è stata adottata una variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Parma e al Piano operativo per gli insediamenti commerciali di interesse provinciale e sovracomunale (POICP) avente per oggetto "Variante al PSC per l'inserimento di aree commerciali soggette a scheda norma – Approvazione modifiche al documento preliminare approvato con delibera di G.C. n. 656 del 22/5/2006 – Adozione di variante al PSC e al POICP ai sensi degli artt. 14, 22 e 32 della L.R. 20/00 – I.E.".

La variante al PSC adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Comune di Parma – Archivio Urbanistico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma) e può essere visionata liberamente negli orari di ufficio (tel. 0521/218245).

La variante al POICP adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Comune di Parma – Archivio Urbanistico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma – tel. 0521/218245), presso la Provincia di Parma – Servizio Pianificazione territoriale – Ufficio di Piano, Str. Martiri della Libertà n. 15 – Parma; presso la Regione Emilia-Romagna; presso le Province contermini, i Comuni, le Comunità Montane e gli Enti di gestione delle aree naturali protette interessati, e può essere visionata liberamente negli orari di ufficio.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (16/10/2006) gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti delle varianti adottate, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva (per il Comune di Parma: inviare a Settore Territorio – arch. Tiziano Di Bernardo – Largo Torello De Strada n. 11/A – Parma).

IL DIRETTORE
Tiziano Di Bernardo

COMUNE DI PIACENZA

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata relativo ai terreni di proprietà dei sigg. Calza Francesco, Calza Giovanni, Calza Giuseppe e Negri Lina, siti in Piacenza, località Quarto

Per gli adempimenti di cui all'art. 25 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, si pubblica il Piano particolareggiato di iniziativa privata redatto, ai sensi dell'art. 25, comma 2 della L.R. 7/12/1978, n. 47 ed autorizzato con determinazione dirigenziale prot. n. 2754 del 31/12/2003, relativo ai terreni di proprietà dei sigg. Calza Francesco, Calza Giovanni, Calza Giuseppe e Negri Lina, siti in Piacenza, località Quarto, inseriti nell'Area di Trasformazione integrata ALf 1 (Quarto) – sub ambito e schema di assetto generale, è depositato con i relativi atti tecnici, per 30 giorni consecutivi dal 16 agosto 2006, presso gli Uffici del Settore Territorio, Via Scalabrini n. 11, del Servizio Affari istituzionali I Settore (Albo pretorio), Piazza Cavalli n. 2 e Polizia municipale, Via Rogerio n. 3 del Comune di Piacenza.

IL DIRIGENTE
Claudio Maccagni

COMUNE DI PIOZZANO (Piacenza)

COMUNICATO

Avviso di declassificazione di porzione della strada vicinale di uso pubblico della Casella

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 16 del 3/5/2006, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla declassificazione del tratto di strada vicinale di uso pubblico della Casella, attraversante la località Case Colombani e contraddistinta dal n. 22 dell'apposito elenco e catastalmente individuata al foglio 30, mappale 402 per mq. 140.

Una volta conclusa la procedura di declassificazione si procederà ad atto in forma pubblica o autentica di permuta senza conguaglio mediante il quale il Comune acquisterà dai signori Burgazzoli Anacleto e Piazza Teresa Maria la proprietà dei mappali 404 - 407 del foglio 30 di complessivi mq. 135 (da adibirsi a nuova sede stradale) e cederà a detti signori Burgazzoli - Piazza la proprietà del mappale 402 foglio 30 di mq. 140 (vecchia sede stradale): atto le cui spese ed imposte faranno carico esclusivamente ai permutanti signori Burgazzoli - Piazza.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio del Comune dal 4/5/2006 al 18/5/2006.

Non essendo pervenute opposizioni entro i 30 giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, i provvedimenti sono diventati definitivi ai sensi dell'art. 4, comma 2 della L.R. 35/94.

Il presente avviso viene trasmesso alla Regione per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale.

Ai sensi della L.R. 35/94, art. 4, comma 5, i provvedimenti di declassificazione e classificazione hanno effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è avvenuta la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Franco Tagliaferri

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (Reggio Emilia)
COMUNICATO

Deposito della XXXI variante parziale al PRG ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modificazioni e integrazioni. Adozione

Il Dirigente d'Area, in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 58 del 27/7/2006 ad oggetto "Area Commerciale Toschi - XXXI variante parziale al PRG ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modificazioni e integrazioni. Adozione"; visto l'art. 15 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, modificata ed integrata; rende noto che presso la Segreteria comunale di Quattro Castella sono depositati tutti gli atti relativi al procedimento, per n. 30 giorni consecutivi, con decorrenza dal 16/8/2006.

Durante tale periodo chiunque può prendere visione degli elaborati in deposito e presentare osservazioni e opposizioni presso l'Ufficio Protocollo, in triplice copia, di cui una in competente bollo.

IL RESPONSABILE
Dalbo Rivi

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (Reggio Emilia)
COMUNICATO

Deposito del piano di recupero di iniziativa privata di area compresa nel borgo di Rio da Corte. Adozione

Il Dirigente d'Area Assetto ed Uso del territorio, in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 60 del 27/7/2006 ad oggetto "Piano di recupero di iniziativa privata di area compresa nel borgo di Rio da Corte. Adozione"; visti gli artt. 26 e 21 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 nel testo attualmente vigente; rende noto che presso la Segreteria comunale di Quattro Castella sono depositati tutti gli atti relativi al procedi-

mento, per n. 30 giorni consecutivi, con decorrenza dal 16/8/2006.

Durante tale periodo chiunque può prendere visione degli elaborati in deposito e presentare osservazioni e opposizioni presso l'Ufficio Protocollo, in triplice copia, di cui una in competente bollo.

IL RESPONSABILE
Dalbo Rivi

COMUNE DI RAVENNA
COMUNICATO

Adozione del nuovo piano delle attività estrattive "PAE 2006" nel Comune di Ravenna

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 98/69229 del 27/7/2006, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato adottato il nuovo piano delle attività estrattive "PAE 2006" del Comune di Ravenna, proposto dal Servizio Geologico e Protezione civile, ai sensi dell'art. 34, comma 4 della L.R. 20/00 si rende noto che tale variante è depositata presso la Segreteria generale (Reparto Archivio), del Comune di Ravenna con sede in Piazza del Popolo n. 1 - per 60 giorni consecutivi decorrenti dal 16/8/2006 e perciò sino al 14/10/2006 compreso.

Entro la scadenza del termine di deposito chiunque può prendere visione della variante e presentare osservazioni.

Le osservazioni, indirizzate al Sindaco, vanno presentate in 4 copie, di cui una in bollo, con allegate planimetrie stralcio del comparto interessato ed eventualmente planimetria catastale, pure queste in 4 copie, di cui una in bollo, ubicative delle osservazioni. Deve inoltre essere indicata la persona o altro soggetto e relativo recapito a cui poter inviare eventuali comunicazioni.

IL DIRIGENTE
Walter Ricci

COMUNE DI RIMINI
COMUNICATO

Avviso di deposito: 1) Piano particolareggiato di iniziativa privata - scheda di progetto n. 2.2 del PRG "Località Torre Pedrera"; 2) Piano particolareggiato di iniziativa privata - scheda di progetto n. 17.1 del PRG "Località Tombanuova"

A norma del DLgs 18/8/2000, n. 267 e del vigente statuto del Comune; visto il Piano regolatore vigente approvato con delibere di Giunta provinciale n. 351 del 3/8/1999 e n. 379 del 12/8/1999 e successive modificazioni; vista la Legge 17/8/1942, n. 1150 e successive modificazioni; vista la L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modificazioni; vista la L.R. 24/3/2000, n. 20, si avverte che dal 16/8/2006 gli atti relativi ai Piani particolareggiati di cui sopra sono depositati presso il Settore Affari generali di questo Comune (Ufficio Archivio - Piazza Cavour).

A partire dal 17/8/2006 per 30 giorni consecutivi, fino al 15/9/2006, tali atti saranno ivi esposti a libera visione del pubblico dalle ore 10 alle ore 12.

Nei successivi 30 giorni e conseguentemente fino al 16/10/2006 (termine prorogato di un giorno a norma dell'art. 2963 del Cod. civ.) tutti i cittadini, Enti ed Associazioni che intendano farlo, potranno presentare osservazioni ai Piani particolareggiati di cui sopra, ed i proprietari direttamente interessati potranno presentare opposizioni entro il periodo sopra indicato.

Tali osservazioni/opposizioni dovranno essere redatte in competente carta da bollo ed inviate al seguente indirizzo: "Al Signor Sindaco del Comune di Rimini - Settore Affari generali

– Piazza Cavour n. 27 – 47900 Rimini”, riportando all’oggetto il seguente codice di riferimento:

- 1) Pratica n. 006/128753
- 2) Pratica n. 006/128758.

Si dispone che il presente avviso rimanga affisso all’Albo pretorio del Comune dal 16/8/2006 al 16/10/2006.

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Approvazione di varianti al PRG vigente relative a spostamento della centrale di teleriscaldamento del PEEP Viserba – Accordo di pianificazione ai sensi dell’art. 18 della L.R. 20/00; variante al PRG in località Gaiofana per la rettifica del perimetro della zona B2, per la realizzazione di una nuova bretella stradale e per l’ampliamento del comparto PEEP Gaiofana

A norma del DLgs 267/00 e del vigente statuto del Comune, viste le delibere:

- di Giunta provinciale n. 64 del 18/4/2006 avente per oggetto l’approvazione della variante relativa allo “Spostamento della centrale di teleriscaldamento del PEEP Viserba – Accordo di pianificazione ai sensi dell’art. 18 della L.R. 20/00”;
- di Giunta provinciale n. 81 del 16/5/2006 avente per oggetto l’approvazione della variante al PRG in “località Gaiofana per la rettifica del perimetro della zona B2, per la realizzazione di una nuova bretella stradale e per l’ampliamento del comparto PEEP Gaiofana”;

si rende noto che i provvedimenti di approvazione suddetti con gli atti allegati, sono depositati presso il Settore Affari generali di questo Comune (Ufficio Archivio – Piazza Cavour) a libera visione del pubblico a partire dal 16/8/2006 secondo il seguente orario: dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali escluso il sabato.

IL DIRIGENTE
Natalino Vannucci

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Progetto della strada di fondovalle a confine tra la Repubblica di San Marino ed il Comune di Rimini, di collegamento tra Dogana Bassa e la zona industriale di Galazzano in corrispondenza del fosso Marignano con tombinamento dello stesso. Notifica ex art. 16, L.R. 37/02

Il Dirigente, dato atto che, con deliberazione di C.C. n. 177 del 24/12/2001, esecutiva ai sensi di legge, e successiva C.C. n. 16 del 14/2/2002 per rettifica errore cartografico, è stata approvata la variante al PRG per la realizzazione d una nuova viabilità al confine tra la Repubblica di San Marino ed il Comune di Rimini; vista la deliberazione di G.C. n. 69 dell’11/2/2003, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato in linea tecnica il progetto preliminare riferito alla suddetta opera; vista la deliberazione di G.C. n. 261 del 18/7/2006, anch’essa esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra il Comune di Rimini e l’ecc.ma Camera della Repubblica di San Marino inerente la progettazione e realizzazione della viabilità in argomento; visto l’art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002; visti gli elaborati tecnici componenti il progetto definitivo dell’opera in argomento; considerato che la futura approvazione del predetto progetto definitivo da parte del-

la Giunta comunale di Rimini comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell’opera cui lo stesso si riferisce; visto il DPR 8/6/2001, n. 327 “Testo Unico delle espropriazioni” come modificato con DLgs 27/12/2002, n. 302; vista la L.R. n. 37 del 19/12/2002 e sue successive modificazioni, comunica l’avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo con deposito atti relativi alla realizzazione della strada di fondovalle a confine tra la Repubblica di San Marino ed il Comune di Rimini, di collegamento tra Dogana Bassa e la zona industriale di Galazzano in corrispondenza del fosso Marignano con tombinamento dello stesso.

Gli elaborati tecnici componenti il progetto definitivo in corso di approvazione sono depositati presso l’Ufficio per le Espropriazioni sito in Via Rosaspina n. 21, III piano. Gli stessi sono in visione al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13,30, nonché al martedì e giovedì pomeriggio dalle ore 15 alle ore 17.

Gli elaborati progettuali sono accompagnati da allegati in cui vengono individuate le aree occorrenti alla realizzazione dell’opera di cui trattasi ed i relativi proprietari catastali, nonché dalla relazione generale e dal quadro economico in cui sono indicati natura, scopo e spesa presunta dell’opera da eseguire.

L’avviso di avvenuto deposito del progetto definitivo è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna del 16/8/2006 nonché sul quotidiano La Voce del 16/8/2006.

L’approvazione del progetto definitivo, oggetto del presente avviso, comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell’opera cui lo stesso è riferito.

Entro 20 giorni dal ricevimento della presente comunicazione la S.V. quale proprietario/a può prendere visione del progetto definitivo e degli altri atti depositati e nei 20 giorni successivi presentare osservazioni scritte all’Ufficio per le Espropriazioni (Rimini, Via Rosaspina n. 21), citando come riferimento la pratica n. 128546 del 28/7/2006.

Anche coloro i quali, pur non essendo proprietari, possano ricevere un pregiudizio diretto dall’atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell’opera in argomento possono prendere visione degli atti depositati e presentare quindi, dal 5/9/2006 al 25/9/2006, osservazioni scritte al medesimo Ufficio per le Espropriazioni, citando come riferimento la pratica n. 128546 del 28/7/2006.

Ai sensi dell’art. 3, comma 3 del DPR 327/01, la SV è tenuta, qualora non sia più proprietaria dell’immobile oggetto della presente procedura espropriativa e/o di asservimento a comunicarlo, entro giorni 30 dal ricevimento della presente, all’Ufficio per le Espropriazioni indicando altresì, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario o comunque fornendo copia degli atti in suo possesso utili a ricostruire le vicende dell’immobile.

Responsabile dell’avvio del procedimento di cui trattasi è la d.ssa Gabellini Francesca, Istruttore Direttivo dell’Ufficio per le Espropriazioni.

IL DIRIGENTE
Osiris Marcantoni

COMUNE DI RUBIERA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Accordo di programma integrativo relativo al progetto pilota denominato “Città sicura” per la sicurezza urbana del Comune di Rubiera, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi delle DGR 269/00 e 2528/00

Il Sindaco decreta di approvare definitivamente l’accordo integrativo all’Accordo di programma per l’avvio del progetto “Promozione dell’integrazione e delle relazioni sociali per la riduzione del danno e della conflittualità, sensibilizzazione e comunicazione pubblica, interventi educativi” presentato dal Co-

mune di Rubiera e finanziato dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi delle delibere di G.R. 269/00 e 2528/00, contenente le modifiche intervenute sul progetto "Sistemazione delle Piazze del Popolo, Gramsci e XXVI Maggio e rifunzionalizzazione dell'ex bocciofila comunale", sottoscritto in data 21/7/2006 ai sensi dell'art. 34 del DLgs 267/00 e successive modifiche ed integrazioni, e allegato all'atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato "A").

Con le modifiche e variazioni intervenute, permangono gli elementi essenziali per la sussistenza dei contributi regionali, di cui alle seguenti risultanze:

- il quadro economico-finanziario rimane sostanzialmente invariato;
- le condizioni di partecipazione al progetto pilota Città sicure permangono;
- permangono altresì gli elementi di programmazione urbanistica definitiva nel P.P. approvato.

Si procede altresì alla pubblicazione del presente decreto all'Albo pretorio comunale oltre che nel Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 12 dell'accordo stesso, al fine di integrare i requisiti di efficacia del presente atto.

IL SINDACO
Lorena Baccarani

COMUNE DI SALA BOLOGNESE (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione variante specifica n. 22 al PRG vigente

Il Responsabile IV Area Finanziaria (in sostituzione del Responsabile III Area Tecnica, assente), viste la Legge 17/8/1942, n. 1150; la L.R. 7/12/1978, n. 47, la L.R. 30/1/1995, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni; rende noto che, con deliberazione del Consiglio comunale del Comune di Sala Bolognese n. 52 del 31 luglio 2006, dichiarata immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante specifica n. 22 al PRG vigente, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 30/3/2006.

Copie delle suddette deliberazioni e degli atti tecnici alla medesima allegati, controfirmati dal Sindaco e dal Segretario comunale, sono depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della Legge n. 1150 del 17/8/1942 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL RESPONSABILE
Lina Caradonna

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (Bologna)

COMUNICATO

Variante specifica n. 23 al PRG – Avviso di deposito

Si informa che, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 (e successive modifiche), sono depositati per 30 giorni consecutivi, dal 21/7/2006 al 19/8/2006, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di San Giovanni in Persiceto, gli elaborati costitutivi la variante 23 del PRG adottata con delibera di Consiglio comunale n. 66 del 6/7/2006. La variante contiene un allegato che individua i soggetti interessati dall'apposizione di un vincolo espropriativo.

Chiunque può prenderne visione e presentarne osservazioni entro e non oltre trenta giorni dal compiuto deposito, quindi entro il 18/9/2006.

IL RESPONSABILE
Valerio Bonfiglioli

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di deposito di variante al piano particolareggiato di iniziativa pubblica relativa al comparto D4.1 "Imbiani"

Si informa che, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 (e successive modificazioni ed integrazioni), sono depositati per 30 giorni consecutivi a partire dalla data del presente avviso, dal 29/7/2006 al 27/8/2006, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di San Giovanni in Persiceto, gli elaborati costitutivi variante al piano particolareggiato di iniziativa pubblica relativa al comparto D4.1 "Imbiani", adottata con delibera di Consiglio comunale n. 68 del 6/7/2006.

Chiunque può prenderne visione e presentarne osservazioni entro e non oltre trenta giorni dal compiuto deposito.

IL RESPONSABILE
Valerio Bonfiglioli

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di adozione di variante specifica al PRG finalizzata alla localizzazione di opere di pubblica utilità ed all'apposizione del vincolo espropriativo

Il Dirigente della II Area, visto l'art. 41 della L.R. 20/00, visto l'art. 15 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni; visto l'art. 10 della L.R. 37/00 e successive modificazioni ed integrazioni, avvisa che gli elaborati relativi all'adozione di una variante specifica al PRG vigente ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 finalizzata alla localizzazione di opere di pubblica utilità ed all'apposizione del vincolo espropriativo, allegati alla deliberazione di Consiglio comunale n. 48 del 25/7/2006, sono depositati presso la Segreteria del Comune, a partire dal 17 agosto 2006.

La delibera e gli allegati elaborati costituenti la variante sono a disposizione per la libera visione dalle ore 8 alle ore 13 nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e dalle ore 8 alle ore 17,30 nel giorno di giovedì per trenta giorni consecutivi dalla data del deposito.

La variante adottata è preordinata all'apposizione del vincolo espropriativo e contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo e i nominativi dei proprietari secondo le risultanze catastali.

Chiunque entro il perentorio termine di sessanta giorni consecutivi dalla data del deposito e cioè entro e non oltre il 16 ottobre 2006, può presentare osservazioni ai fini di un apporto collaborativo al perfezionamento dello strumento urbanistico generale.

Le eventuali predette osservazioni devono essere redatte su carta da bollo di Euro 14,62 essere indirizzate al Comune e presentare al Protocollo generale dello stesso in originale e due copie in carta libera (anche le eventuali tavole grafiche dimostrative devono essere prodotte in triplice copia).

Ogni inosservanza alle modalità ed ai termini di presentazione eventuale delle osservazioni come sopra citate, comporta la automatica nullità delle osservazioni medesime.

IL DIRIGENTE
Eliana Grossi

COMUNE DI SANT'AGATA SUL SANTERNO (Ravenna)

COMUNICATO

Avviso di adozione variante specifica 5 al vigente PRG

Il Consiglio comunale, con delibera n. 23 del 13 luglio 2006, esecutiva ai sensi di legge, ha adottato la variante specifica 5 al vigente PRG.

La suddetta deliberazione è depositata in libera visione al pubblico nella Residenza municipale, presso l'Ufficio Segreteria per il periodo di giorni 30 interi e consecutivi a far tempo dal 16 agosto 2006 e fino al 14 settembre 2006 compreso, durante le ore d'ufficio.

Le eventuali osservazioni alla variante, redatte in triplice copia di cui l'originale in bollo, dovranno essere dirette al Sindaco e presentate entro i 30 giorni successivi al compiuto deposito (dal 15 settembre 2006 ed entro le ore 13 del 14 ottobre 2006), anche per posta (con raccomandata ricevuta di ritorno), all'Ufficio Protocollo del Comune, con la precisa indicazione del seguente oggetto: "Osservazioni alla variante specifica 5 al vigente PRG".

IL RESPONSABILE
Gian Franco Fabbri

COMUNE DI SASSUOLO (Modena)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 13 giugno 2006, n. 60

Variente specifica al vigente PRG ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/00, per la attribuzione di quote residenziali aggiuntive (a fronte dell'eliminazione di corrispondenti quote direzionali) nell'ambito del Comparto G (San Carlo) conseguente alla stipula di accordi ai sensi art. 18, L.R. 20/00 – Approvazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 41 della L.R. 20/00, la variante al vigente PRG per l'attribuzione di quote residenziali aggiuntive nell'ambito del Comparto G (San Carlo) conseguente alla stipula di accordi ai sensi art. 18, L.R. 20/00;

2) di approvare, le norme tecniche di attuazione nella versione modificata – settembre 2005, che verrà conservata agli atti;

3) di approvare le controdeduzioni alle osservazioni alla variante specifica così come predisposte dal Dirigente del Settore II – Direzione Pianificazione e Gestione del territorio – ing. Antonella Munari, in data 10/6/2006, fascicolo che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A";

4) di dare atto, infine, che a norma dell'art. 21 della L.R. 47/78 e successive modificazioni ed integrazioni, copia del presente atto sarà pubblicata nell'Albo pretorio del Comune ed inviata, in estratto, alla Redazione del Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la sua pubblicazione;

5) di autorizzare e delegare espressamente il Dirigente o chi per esso a provvedere ad ogni ulteriore adempimento conseguente le determinazioni assunte con il presente atto.

COMUNE DI SERRAMAZZONI (Modena)

COMUNICATO

Sdemanializzazione di n. 2 tratti della strada vicinale di Serola

Con delibera di Consiglio comunale n. 34 del 27/5/2006 si è approvata la sdemanializzazione di n. 2 tratti della strada vicinale di Serola interclusa tra i mappali 214 - 215 - 280 - 216 - 316

- 211 - foglio 47 e mappali 220 - 223 - 222 - 244 - 218 del foglio 47 per successiva alienazione.

IL RESPONSABILE
Maria Rosaria Mocella

COMUNE DI SOLIERA (Modena)

COMUNICATO

Adozione di variante al piano operativo comunale (POC) – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 55 del 24/7/2006 è stata adottata variante al piano operativo comunale (POC) del Comune di Soliera.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione (16 agosto 2006), presso il Servizio Urbanistica ed Edilizia privata, Soliera, Piazza Repubblica n. 1 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedì, mercoledì, venerdì, sabato dalle ore 8,45 alle ore 12,45 e martedì pomeriggio dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione (e cioè entro il 15 ottobre 2006), chiunque, può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE
Oscar Lolli

COMUNE DI VIGNOLA (Modena)

COMUNICATO

Variente al Titolo I, Capo IV, delle NTA del vigente PRG ex art. 15, comma 4, lett. d), L.R. 47/78 in adeguamento al DPR 495/92 – Integrazione art. 19, comma 7 "D4 – Distanza dalle strade" – Adozione – Avviso di deposito

Si informa che con delibera del Consiglio comunale n. 52 del 27/7/2006, ad oggetto "Variante al Titolo I, Capo IV, delle NTA del vigente PRG ex art. 15, comma 4, lettera d), L.R. 47/78, in adeguamento al DPR 495/92 – Integrazione art. 19, comma 7, 'D4 – Distanza dalle strade' – Adozione" è stata adottata una variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. d) della L.R. 47/78 e successive modifiche ed integrazioni.

Gli atti relativi alla variante sono depositati presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Vignola, con sede in Via Bellucci n. 1, dal 16/8/2006 al 15/9/2006.

Tutti i cittadini interessati possono prendere visione dei suddetti atti nel periodo sopraindicato.

Nei 30 giorni successivi, e cioè dal 16/9/2006 al 16/10/2006, chiunque può presentare osservazioni scritte.

IL DIRIGENTE
Corrado Gianferrari

COMUNE DI VOGHIERA (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di avvenuta adozione di variante specifica al Piano regolatore preordinata all'apposizione del vincolo espropriativo

Il Responsabile Settore Urbanistica-Territorio-Patrimo-

nio-Ambiente, a norma dell'art. 10 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 avvisa:

- che con delibera di Consiglio comunale n. 42 del 20/7/2006 è stata adottata variante specifica al PRG, per la realizzazione di lavori di sistemazione delle due corti del Castello di Belriguardo a Voghiera;
- che la adozione di variante è atto preordinato all'apposizione del vincolo espropriativo per la realizzazione dell'opera;
- che la variante è corredata da un allegato, in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo, nonché i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- che la variante e tutti gli atti relativi sono depositati presso

l'Ufficio Segreteria di questo Comune in visione a tutti i soggetti interessati dal vincolo;

- che entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale regionale, coloro che, pur non essendo proprietari, siano interessati dal vincolo, possono presentare osservazioni scritte presso l'Ufficio Tecnico competente per le espropriazioni, e saranno oggetto di esame puntuale in sede di approvazione della variante.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il sottoscritto arch. Marco Zanoni, Responsabile del Settore Urbanistica, Territorio, Patrimonio e Ambiente del Comune di Voghiera.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Marco Zanoni

COMUNE DI TORRILE (Parma)

COMUNICATO

Accordo di programma tra Provincia di Parma e Comune di Torrile per la valorizzazione turistica e naturalistica del territorio dell'Oasi LIPU di Torrile mediante concessione di un contributo finanziario per la creazione del Centro visite

In questo giorno 23 del mese di marzo dell'anno 2005, in Parma, Viale Martiri della Libertà n. 15/A, in una stanza del Palazzo Giordani, sede operativa della Provincia di Parma.

Premesso che:

- la Provincia di Parma e il Comune di Torrile, unitamente ai Comuni di Colorno, Mezzani, Trecasali e Sissa sono accomunati dall'intento di realizzare un programma per la valorizzazione naturalistica e turistica della Bassa Parmense;
- nell'ambito di tale finalità la Provincia di Parma e il Comune di Torrile hanno inteso proporre alla Regione Emilia-Romagna l'istituzione della Riserva Naturale Parziale Zoologica di Torrile in luogo dell'attuale Oasi LIPU quale riconoscimento del valore di questo territorio e apprezzamento dell'opera gestionale fin qui svolta dall'associazione e nell'intento di valorizzarne e sostenerne le ulteriori azioni di sviluppo;
- in attesa del riconoscimento della Riserva da parte della Regione e in un quadro programmatico che prevede tra l'altro l'adeguamento e il potenziamento di alcune strutture ricettive già esistenti nonché la creazione di una rete di luoghi e percorsi attrezzati e in grado di qualificare l'offerta dedicata al turismo naturalistico sia in sede locale che nazionale ed internazionale, la Provincia di Parma e il Comune di Torrile intendono garantire nell'immediato un tangibile riscontro al dichiarato apprezzamento nei confronti dell'opera fin qui svolta da LIPU, assumendo come prioritario l'obiettivo di contribuire all'opera di adeguamento della struttura di un preesistente edificio rurale annesso all'Oasi LIPU di Torrile adattandone la struttura e i locali onde renderli fruibili dai visitatori (c.ca 12.000/anno) ivi compresi i visitatori disabili;
- i due Enti riconoscono infatti tale struttura come essenziale ai fini di una corretta gestione dell'Oasi;
- a tal proposito e per la totale riuscita dell'intervento, stimato complessivamente del costo di Euro 310.000,00 è stato richiesto alla Fondazione Cassa di Risparmio un contributo di Euro 155.000,00, concesso nel luglio 2001;
- la Provincia di Parma e il Comune di Torrile intendono contribuire al completamento del restauro dell'immobile in questione, in segno tangibile dell'intesa per la valorizzazione di questo territorio e in particolare riconoscendo il valore dell'opera di presidio territoriale svolta dall'Oasi, mediante erogazione di un contributo economico di Euro 100.000,00 complessivi;
- il costo del contributo verrà sostenuto dai due Enti nella mi-

sura del 50% (Euro 50.000,00) ciascuno ed erogato secondo i tempi e le modalità concordate e di seguito indicate.

Tutto ciò premesso e considerato

tra

- la Provincia di Parma, codice fiscale n. 80015230347, nella persona di Presidente

e

- il Comune di Torrile nella persona di Sindaco

si conviene e stipula quanto segue:

1) Provincia e Comune hanno proposto l'istituzione della Riserva Naturale Parziale Zoologica di Torrile in comune di Torrile in luogo dell'attuale Oasi LIPU, quale riconoscimento del valore di questo territorio e apprezzamento dell'opera gestionale fin qui svolta dall'Associazione e nell'intento di valorizzarne e sostenerne le ulteriori azioni di sviluppo.

2) Provincia e Comune intendono garantire, nell'immediato, tangibile riscontro alla dichiarata volontà di promozione di questo territorio e apprezzamento nei confronti dell'opera fin qui svolta da LIPU, assumendo come prioritario l'obiettivo di contribuire all'opera di adeguamento della struttura di un preesistente edificio rurale annesso all'Oasi LIPU di Torrile adattandone la struttura e i locali onde renderli fruibili dai visitatori (c.ca 12.000/anno) ivi compresi i visitatori disabili.

3) Provincia e Comune in segno tangibile dell'intesa raggiunta si impegnano ad erogare un contributo economico pari a Euro 50.000,00 ciascuno onde consentire il completamento dell'opera di restauro e adeguamento strutturale dell'immobile in questione.

4) Provincia e Comune stabiliscono che l'effettiva erogazione avverrà alle seguenti condizioni:

- che l'immobile sia concesso in usufrutto all'Associazione LIPU;
- che sia formalmente trascritto presso il registro immobiliare il vincolo di destinazione pubblico dell'immobile;
- che l'associazione presenti regolare documentazione attestante l'avvenuta esecuzione dei lavori ovvero lo stato di avanzamento dei medesimi;
- che venga dimostrato il preventivo integrale utilizzo del contributo stanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio e della quota a parte messa a disposizione da LIPU medesima (Euro 36.152,00), derivante da una sponsorizzazione privata dedicata all'Oasi.

5) La Provincia di Parma erogherà il contributo al Comune di Torrile che si farà carico del controllo e del versamento dell'intero contributo per la realizzazione del progetto.

PROVINCIA DI PARMA
IL PRESIDENTE
(firma illeggibile)

COMUNE DI TORRILE
IL SINDACO
(firma illeggibile)

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri – Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PIACENZA

COMUNICATO

Programma PS45 – Codice PC 106 – Lavori di rialzo e ringrosso dell'argine maestro del fiume Po nel V comprensorio idraulico della Provincia di Piacenza, per l'adeguamento della sagoma definitiva prevista dal PAI in comune di Caorso (PC) – Espropriazione per pubblica utilità – Avviso di avvenuto deposito di progetto definitivo

Si rende noto che è in deposito, presso l'Ufficio per le Espropriazioni dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) sito in Parma – Strada Garibaldi n. 75 – e presso l'Ufficio Tecnico dirigenziale periferico della medesima Agenzia sito in Piacenza – Via S. Franca n. 38 – il progetto definitivo dei lavori (PC-E-792) di rialzo e ringrosso dell'argine maestro del fiume Po nel V comprensorio del circondario idraulico della Provincia di Piacenza per l'adeguamento della sagoma definitiva prevista dal PAI, in comune di Caorso (PC), accompagnato da apposito allegato indicante le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, per venti giorni, decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La conclusione del relativo iter procedurale comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento da realizzare, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente in tema di espropriazioni.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Massimo Valente

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione delle indennità di espropriazione definitive relative alle aree permanentemente occupate per l'effettuazione di lavori di risezionamento della Strada Provinciale n. 45 "di Montechiarugolo" dal Km. 0+000 al Km. 2+700 in comune di Traversetolo

Si comunica che con deliberazione della Giunta provinciale n. 641 del 20 luglio 2006 immediatamente eseguibile è stato approvato il quadro definitivo dei terreni (tutti censiti presso il nuovo catasto terreni del Comune di Traversetolo) permanentemente occupati per l'effettuazione di lavori di risezionamento della Strada Provinciale n. 45 "di Montechiarugolo" dal Km. 0+000 al Km. 2+700 nonché le correlate indennità definitive di espropriazione per gli importi (comprensivi di indennità per occupazione permanente terreni, indennità per occupazione temporanea terreni, maggior compenso per la cessione volontaria dei beni ed eventuale indennità spettante al conduttore) di seguito indicati:

- 1) ditta catastale Angella Gottardo – Euro 1.512,93;
- 2) ditta catastale Avanzi Giuseppe – Euro 6.825,47;
- 3) ditta catastale Belli Francesco e Nicola, Serventi Micheli

- Maria Teresa (us.) – Euro 453,92;
- 4) ditta catastale Belli Francesco e Nicola, Pagani Gabriella, Serventi Micheli Maria Teresa (us.) – Euro 3.388,84;
- 5) ditta catastale Bertoni Clemente, Franco, Luigi e Dario (us) – Euro 6.525,86;
- 6) ditta catastale Fani Daniela, Francesca, Luisa e Virginia, Musi Bice – Euro 8.859,05;
- 7) affittuario Azienda agricola La Badia di Silva Narciso – Euro 5.271,50;
- 8) ditta catastale Galvani Edgardo – Euro 218,47;
- 9) affittuario Azienda agricola Galvani Marco – Euro 130,00;
- 10) ditta catastale Galvani Edgardo – Stocchi Renata – Euro 14.610,75;
- 11) affittuario Azienda agricola Galvani Marco – Euro 8.694,00;
- 12) ditta catastale Pagani Gabriella, Serventi Micheli Maria Teresa (us) – Euro 802,13;
- 13) ditta catastale Gorreri Francesca – Euro 827,00.

Essendosi le sopra citate ditte catastali interessate dichiarate disponibili a pervenire alla cessione volontaria delle aree permanentemente occupate – ai sensi dell'articolo 45, comma 1 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 – l'Amministrazione provinciale di Parma, in quanto promotore dell'espropriazione, provvederà (ai sensi dell'articolo 20, comma 8, del DPR 8 giugno 2001, n. 327) a corrispondere agli aventi diritto il saldo delle indennità quantificate, comprensive degli importi quantificati quali indennità integrative per cessione volontaria.

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chi vi abbia interesse può (ai sensi dell'articolo 26, comma 8 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 come successivamente modificato ed integrato) proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola al Servizio Espropri della Provincia di Parma – Viale Martiri della Libertà n. 15 – 43100 Parma.

IL DIRIGENTE
Maurizio Dallatana

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione delle indennità di espropriazione definitive relative alle aree permanentemente occupate per l'ampliamento della struttura turistica provinciale del Monte Fuso

Si comunica che con deliberazione della Giunta provinciale n. 662 del 27 luglio 2006 immediatamente eseguibile è stato approvato il quadro definitivo dei terreni (tutti censiti presso il nuovo catasto terreni del Comune di Neviano degli Arduini) permanentemente occupati per l'effettuazione di lavori di ampliamento della struttura turistica provinciale del Monte Fuso nonché le correlate indennità definitive di espropriazione per gli importi (comprensivi di indennità per occupazione permanente terreni e maggior compenso per la cessione volontaria dei beni) di seguito indicati:

- 1) ditta catastale Barbieri Pierina – Euro 6.354,75;
- 2) ditta catastale Bodria Mara, Renata, eredi Mattioli Angiolina, eredi Mattioli Laura, eredi Mattioli Lelio, eredi Mattioli Maria, Mattioli Tomaso, eredi Schianchi Enrico, eredi Schianchi Vincenzo – Euro 2.553,00;
- 3) ditta catastale Bonzanini Elsa, Emma, Franca e Rosanna – Euro 7.020,75;
- 4) ditta catastale Capacchi Angela, Laurenti Gianluca – Euro 899,10;
- 5) ditta catastale (parziale proprietaria) Delfante Alice – Euro 122,10;
- 6) ditta catastale (parziale proprietaria) Delfante Romano – Euro 122,10;
- 7) ditta catastale (parziale proprietaria) Delfante Silvana – Euro 122,10;

- 8) ditta catastale (parziale proprietaria) Delfante Valentina – Euro 122,10;
- 9) ditta catastale (parziale proprietaria) Delfante Walter – Euro 854,70;
- 10) ditta catastale (parziale proprietaria) eredi Delfante Giuliano (Pedrini Adriana, Delfante Elisa e Barbara) – Euro 122,10;
- 11) ditta catastale Delfante Elena – Euro 5.638,80;
- 12) ditta catastale Frigeri Andrea, Bellini Maria Gabriella – Euro 1.282,05;
- 13) ditta catastale Frigeri Pierino – Euro 2.225,55;
- 14) ditta catastale Laurenti Federica, Laurenti Michele, Zavaroni Carla – Euro 3.873,90;
- 15) ditta catastale Galloni Gianpietro e Giuseppe, Mattioli Filomena e Mario – Euro 17.310,45;
- 16) ditta catastale (parziale proprietaria) Genitoni Maurizio, Patrizia e Roberto – Euro 256,70;
- 17) ditta catastale (parziale proprietaria) Genitoni Gianni ed Elena – Euro 256,70;
- 18) ditta catastale Mattioli Daniele, Rosanna e Tito – Euro 3.890,55;
- 19) ditta catastale Trombi Antonio – Euro 6.565,65.

Essendosi le sopra citate ditte catastali interessate dichiarate disponibili a pervenire alla cessione volontaria delle aree permanentemente occupate – ai sensi dell'articolo 45, comma 1, del DPR 8 giugno 2001, n. 327 – l'Amministrazione provinciale di Parma, in quanto promotore dell'espropriazione provvederà (ai sensi dell'articolo 20, comma 8 del DPR 8 giugno 2001, n. 327) a corrispondere agli aventi diritto il saldo delle indennità quantificate, comprensive degli importi quantificati quali indennità integrative per cessione volontaria.

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chi vi abbia interesse può (ai sensi dell'articolo 26, comma 8 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 come successivamente modificato ed integrato) proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola al Servizio Espropri della Provincia di Parma – Viale Martiri della Libertà n. 15 – 43100 Parma.

IL DIRIGENTE
Maurizio Dallatana

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di emissione di decreto di esproprio n. 2/2006 del 19/7/2006

Ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01, si comunica che la Provincia di Reggio Emilia ha emesso a proprio favore il decreto di esproprio n. 2/2006 in data 19/7/2006 relativo al trasferimento di proprietà dei seguenti terreni, tutti ubicati nel comune di Correggio, per la realizzazione dei lavori di "razionalizzazione della S.P. n. 468R" nel tratto Correggio-Confini Modena (I e II lotto).

Proprietari:

- ditta n. 22: Messori Enzo
terreno: foglio 43, mappale 512, sup. tot. mq. 21;
- ditta n. 22 bis: Magnanini Rosanna
terreno: foglio 43, mappale 538, sup. tot. mq. 26;
- ditta n. 32: F.M. Srl Via Europa n. 4 – 42015 Correggio (RE),
codice fiscale 00271100356
terreno: foglio 43, mappale 522, sup. tot. mq. 111;
- ditta n. 33: Locafit SpA Corso Italia n. 15 – 20122 Milano,
codice fiscale 00862460151
terreno: foglio 57, mappale 320, sup. tot. mq. 357; mappale 322, sup. tot. mq. 40, mappale 324, sup. tot. mq. 109.

IL DIRIGENTE
Ermenegildo Deolmi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Esproprio relativo all'acquisizione delle aree necessarie per la realizzazione dei lavori di costruzione di una rotatoria lungo la S.P. 28 (Via Teggi) all'intersezione con la S.P. 72 (Via Pignoni) in località Codemondo di Reggio Emilia

Ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/01, si comunica che la Provincia di Reggio Emilia ha emesso il decreto di esproprio n. 3/2006 in data 28/7/2006 relativo al trasferimento di proprietà dei seguenti terreni, tutti ubicati nel comune di Reggio Emilia, per la realizzazione dei lavori di costruzione di una rotatoria lungo la S.P. 28 (Via Teggi) all'intersezione con la S.P. 72 (Via Pignoni) in località Codemondo di Reggio Emilia, dei quali:

Proprietari:

- 1) Edilcerelma Sas Via Moro n. 4 – 42021 Bibbiano (RE), codice fiscale 01538230358
terreno: foglio 143, mappale 440, sup. tot. mq. 82;
- 2) Pompilj Martino
terreno: foglio 143, mappale 438, sup. tot. mq. 404, mappale 435, sup. tot. mq. 628;

a proprio favore ed il seguente terreno:

- 2) Pompilj Martino
terreno: foglio 143, mappale 437, sup. tot. mq. 570;

a favore del Comune di Reggio Emilia.

IL DIRIGENTE
Ermenegildo Deolmi

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Espropriazione di beni immobili per la realizzazione delle opere di accessibilità alla fermata sfm "Mazzini" – cessione volontaria – ordine di pagamento alle proprietà Santucci, Martelli, Calzolari e Cisa 2000 – Determinazione dirigenziale p.g. 151877/2006

Proprietari:

- 1) Santucci Cleonice proprietaria per il 100% dell'immobile censito al C.T. al foglio 242 – mappale 2352 della superficie di mq. 248; indennità Euro 52.452,00;
- 2) Calzolari Orsolina, Martelli Carlo e Luigi proprietari per 1/3 ciascuno dell'immobile censito al C.T. al foglio 214, con il mappale 1728 della superficie di mq. 168; indennità complessiva Euro 35.597,57;
- 3) Cisa 2000 Srl con sede in Bologna Via Bovi Campeggi n. 2, codice fiscale 03271080370 proprietaria per il 100% dell'immobile censito al C.T. al foglio 214, con i mappali 1730, 1731 e 1732 della superficie complessiva di mq. 167; indennità Euro 31.550,30.

IL DIRIGENTE
Lara Bonfiglioli

COMUNE DI CASTIGLIONE DEI PEPOLI (Bologna)

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità provvisoria di servitù e di occupazione temporanea per lavori di consolidamento dissesto mediante regimazione idraulica superficiale nel capoluogo

Con determinazione n. 80/ATS del 27/7/2006, esecutiva, è stata determinata l'indennità provvisoria di servitù e di occupa-

zione temporanea, ai sensi degli articoli 20, 44 e 50 del DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni, relativamente alle aree necessarie per l'esecuzione dei lavori di consolidamento dissesto mediante regimazione idraulica superficiale nel capoluogo, nei confronti di:

- ditta n. 1: Bartolomei Bruno e Sergio
foglio 27, mappale 653; superficie di asservimento mq. 312,00, superficie di occupazione temporanea mq. 1.060,00; indennità provvisoria di servitù Euro 187,20; indennità provvisoria di occupazione Euro 26,50;
- ditta n. 2: Poli Ugo, Manoni Duilia, Poli Paolo, Faldini Rosalba, Poli Daniela
foglio 34, mappale 824; superficie di asservimento mq. 38,00, superficie di occupazione temporanea mq. 171,00; indennità provvisoria di servitù Euro 22,80; indennità provvisoria di occupazione Euro 4,28;
- ditta n. 3: Poli Ugo, Daniela e Paolo
foglio 34, mappale 476; superficie di asservimento mq. 9,00, superficie di occupazione temporanea mq. 102,00; indennità provvisoria di servitù Euro 5,40; indennità provvisoria di occupazione Euro 2,55;
- ditta n. 4: Cassarini Cesare, Domenico e Mario, Triulzi Ida
foglio 34, mappali 1054, 1153, 1154 e 1161; superficie di asservimento mq. 84,00, superficie di occupazione temporanea mq. 231,00; indennità provvisoria di servitù Euro 45,30; indennità provvisoria di occupazione Euro 5,79;
- ditta n. 5: Cecconi Corato, Rappezzi Lia
foglio 34, mappali 101, 878, 879, 1048, 1060, 1061, 1097, 1098, 1162, 1163 e 1184; superficie di asservimento mq. 221,50, superficie di occupazione temporanea mq. 1.594,00; indennità provvisoria di servitù Euro 132,90; indennità provvisoria di occupazione Euro 39,87;
- ditta n. 6: Fogacci Bice, Carlo e Dina
foglio 34, mappali 1146, 1487, 1488, 1489, 1490, 1491, 1492, 1493 e 1494; superficie di asservimento mq. 345,00, superficie di occupazione temporanea mq. 1.126,00; indennità provvisoria di servitù Euro 207,00; indennità provvisoria di occupazione Euro 28,17;
- ditta n. 7: Monticelli Romeo
foglio 34, mappali 1276 e 1278; superficie di asservimento mq. 145,50, superficie di occupazione temporanea mq. 549,00; indennità provvisoria di servitù Euro 87,30; indennità provvisoria di occupazione Euro 13,73;
- ditta n. 8: Galli Nicola, Paola e Rina
foglio 34, mappali 827, 1039, 1040, 1170, 1171, 1177, 1178 e 1205; superficie di asservimento mq. 30,00, superficie di occupazione temporanea mq. 261,00; indennità provvisoria di servitù Euro 17,40; indennità provvisoria di occupazione Euro 6,55;
- ditta n. 9: Fogacci Liduina
foglio 34, mappali 710 e 717; superficie di asservimento mq. 246,00, superficie di occupazione temporanea mq. 800,00; indennità provvisoria di servitù Euro 147,60; indennità provvisoria di occupazione Euro 20,00;
- ditta n. 10: Puccetti Devis
foglio 34, mappali 1495, 1496, 1497, 1499, 1501 e 1502; superficie di asservimento mq. 117, superficie di occupazione temporanea mq. 507,00; indennità provvisoria di servitù Euro 70,20; indennità provvisoria di occupazione Euro 12,69;
- ditta n. 11: Collina Genoveffa
foglio 34, mappale 1277; superficie di asservimento mq. 90,00, superficie di occupazione temporanea mq. 417,00; indennità provvisoria di servitù Euro 54,00; indennità provvisoria di occupazione Euro 10,43;
- ditta n. 12: Collina Genoveffa, Francia Giovanni e Luisa
foglio 34, mappale 242; superficie di asservimento mq. 517,50, superficie di occupazione temporanea mq. 1.785,00; indennità provvisoria di servitù Euro 310,50; indennità provvisoria di occupazione Euro 44,63;
- ditta n. 13: Collina Genoveffa, Francia Giovanni e Luisa
foglio 34, mappale 1275; superficie di asservimento mq. 157,50, superficie di occupazione temporanea mq. 565,00;

- indennità provvisoria di servitù Euro 94,50; indennità provvisoria di occupazione Euro 14,13;
- ditta n. 14: Fanti Anna Maria e Armando
foglio 34, mappali 825, 1030, 1031, 1168, 1169; superficie di asservimento mq. 54,00, superficie di occupazione temporanea mq. 343,40; indennità provvisoria di servitù Euro 32,40; indennità provvisoria di occupazione Euro 8,60;
- ditta n. 15: Mogani Fabio
foglio 34, mappale 12 sub 4 (NCEU); superficie di asservimento mq. 172,50, superficie di occupazione temporanea mq. 287,00; indennità provvisoria di servitù Euro 106,20; indennità provvisoria di occupazione Euro 7,73;
- ditta n. 16: Cecconi Aurelio
foglio 34, mappali 847, 1070 e 1071; superficie di asservimento mq. 123,50, superficie di occupazione temporanea mq. 621,00; indennità provvisoria di servitù Euro 74,10; indennità provvisoria di occupazione Euro 15,53;
- ditta n. 17: Cassarini Rita Lina, Puccetti Alberto, Devis e Ilaria
foglio 34, mappale 237; superficie di asservimento mq. 51,00, superficie di occupazione temporanea mq. 150,00; indennità provvisoria di servitù Euro 30,60; indennità provvisoria di occupazione Euro 3,75;
- ditta n. 18: Bartolomei Domenico
foglio 34, mappale 246; superficie di asservimento mq. 234,00, superficie di occupazione temporanea mq. 615,00; indennità provvisoria di servitù Euro 140,40; indennità provvisoria di occupazione Euro 15,38;
- ditta n. 19: Budelli Fanny, Totti Pier Franco
foglio 34, mappali 659 e 705; superficie di asservimento mq. 150,00, superficie di occupazione temporanea mq. 536,00; indennità provvisoria di servitù Euro 90,00; indennità provvisoria di occupazione Euro 13,41;
- ditta n. 20: Brunetti Antonella
foglio 34, mappali 711 e 716; superficie di asservimento mq. 168,00, superficie di occupazione temporanea mq. 561,00; indennità provvisoria di servitù Euro 88,20; indennità provvisoria di occupazione Euro 14,03;
- ditta n. 21: Bernard Bianca e Diana
foglio 34, mappale 755; superficie di asservimento mq. 111,00, superficie di occupazione temporanea mq. 348,00; indennità provvisoria di servitù Euro 66,60; indennità provvisoria di occupazione Euro 8,70;
- ditta n. 22: Fogacci Anna
foglio 34, mappale 712; superficie di asservimento mq. 103,50, superficie di occupazione temporanea mq. 472,00; indennità provvisoria di servitù Euro 62,10; indennità provvisoria di occupazione Euro 11,80;
- ditta n. 23: Armaroli Alessandra e Franco, Guizzardi Ede, Luccarini Giorgina, Manuela e Marzia
foglio 34, mappale 660; superficie di asservimento mq. 24,00, superficie di occupazione temporanea mq. 77,00; indennità provvisoria di servitù Euro 14,40; indennità provvisoria di occupazione Euro 1,93.

IL RESPONSABILE
Alessandro Aldrovandi

COMUNE DI CATTOLICA (Rimini)

COMUNICATO

Lavori di realizzazione nuovo svincolo a rotatoria di collegamento uscita casello autostrada A14 alla S.P. 17 Saludecense – Pronuncia definitiva di esproprio ex art. 13 – Legge 865/71

Il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Espropri, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della Legge 22/10/1971, n. 865 rende noto che con propria determinazione dirigenziale n. 445 del 26/7/2006 si è proceduto all'espropriazione definitiva a favore della Provincia di Rimini, con sede in Corso d'Augusto n. 231 (codice fiscale 91023860405) dei diritti e dell'area sottoindica-

ta, interessata dai lavori in oggetto, ubicata nel comune di Catolica e così distinta.

Proprietari:

- ditta proprietaria: Cerri Gina
catasto terreni – foglio 5, mappale 2735 (ex 62/b) di mq. 50;
indennità liquidata: Euro 1.032,75.

L'Ufficio "Legale e Patrimonio" della Provincia di Rimini, provvederà, a propria cura e spese, alla notifica del predetto atto alla ditta espropriata, nelle forme degli atti processuali civili, nonché alla relativa registrazione, trascrizione e volturazione nelle competenti sedi.

Il responsabile del procedimento ex art. 6, comma 6 – DPR 327/01 è il dr. Mentani Gastone, funzionario dell'Ufficio Espropri.

IL DIRIGENTE
Emilio Filippini

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Avviso di pagamento delle indennità di espropriazione accettate e di deposito delle indennità di espropriazione non accettate, relative alle aree interessate dalla realizzazione del progetto denominato "Reda – Illuminazione e viabilità cilo-pedonale e parcheggio"

Con determinazione del Dirigente del Settore Lavori pubblici n. 502 del 24 luglio 2006, è stato disposto il pagamento dell'indennità di espropriazione accettata, relativa alle aree occorrenti per la realizzazione delle opere in oggetto, come segue.

Comune censuario: Faenza

Proprietari:

- 1) Bacchilega Giovanni, Portigliatti Angiolina Emilia proprietari dell'area distinta nel catasto terreni al foglio 107, con la particella 511 (ex 494) di mq. 15. Indennità da pagare: Euro 251,85;
- 2) Morelli Rosina, Sami Vincenzo proprietari dell'area distinta nel catasto terreni al foglio 107, con la particella 512 (ex 495) di mq. 28. Indennità da pagare: Euro 1.410,08;
- 3) Pasi Pietro proprietario dell'area distinta nel catasto terreni al foglio 107, con la particella 514 (ex 324) di mq. 379 e con la particella 515 (ex 496) di mq. 44. Indennità da pagare: Euro 8.856,20;
- 4) Casadio Antonio e Domenico, Savini Apollonia proprietari dell'area distinta nel catasto terreni al foglio 107, con la particella 516 (ex 108) di mq. 50 e con la particella 518 (ex 443) di mq. 42. Indennità da pagare: Euro 2.573,56;
- 5) Gaudenzi Lara proprietaria dell'area distinta nel catasto terreni al foglio 123, con la particella 235 (ex 47 sub 14) di mq. 13. Indennità da pagare: Euro 218,27;
- 6) Bagnolini Gabriele proprietario dell'area distinta nel catasto terreni al foglio 123, con la particella 236 (ex 47 sub 15) di mq. 4. Indennità da pagare: Euro 67,16;
- 7) Tedaldi Andrea, Claudia ed Iris proprietari dell'area distinta nel catasto terreni al foglio 123, con la particella 237 (ex 189) di mq. 16. Indennità da pagare: Euro 268,64;
- 8) Cantagalli Umberto proprietario dell'area distinta nel catasto terreni al foglio 123, con la particella 234 (ex 218) di mq. 23. Indennità da pagare: Euro 347,53;

- 9) Federazione cooperative della Provincia di Ravenna Soc. Coop. a rl proprietaria dell'area distinta nel catasto terreni al foglio 108, con la particella 299 (ex 256) di mq. 37, con la particella 305 (ex 134) di mq. 10 e con la particella 307 (ex 239) di mq. 63. Indennità da pagare: Euro 1.191,32;
- 10) Pasi Archimede proprietario dell'area distinta nel catasto terreni al foglio 108, con la particella 304 (ex 139) di mq. 18, con la particella 303 (ex 140) di mq. 8 e con la particella 301 (ex 141) di mq. 9. Indennità da pagare: Euro 948,85;
- 11) Babini Anna Rosa, Ercolani Giuseppe proprietari dell'area distinta nel catasto terreni al foglio 108, con la particella 313 (ex 176) di mq. 548, con la particella 314 (ex 87) di mq. 35, con la particella 311 (ex 191) di mq. 127 e con la particella 309 (ex 192) di mq. 13. Indennità da pagare: Euro 10.876,29;
- 12) Parrocchia di S. Martino in Reda proprietaria dell'area distinta nel catasto terreni al foglio 95, con la particella 304 (ex 40) di mq. 6, con la particella 303 (ex 40) di mq. 40, con la particella 307 (ex B) di mq. 35 e con la particella 305 (ex 39) di mq. 5. Indennità da pagare: Euro 577,81;
- 13) Servadei Benito, Tramonti Maria Gabriella proprietari dell'area distinta nel catasto terreni al foglio 95, con la particella 302 (ex 73) di mq. 88. Indennità da pagare: Euro 1.477,52.

Con la stessa determinazione sopra citata è stato disposto, altresì, il deposito dell'indennità di espropriazione non accettata relativa alle aree occorrenti per la realizzazione delle opere in oggetto, come segue.

Comune censuario: Faenza

Proprietari:

- 1) Pasi Mario Andrea, Ciafardini Marianna, Pasi Luca e Monica proprietari dell'area distinta nel catasto terreni al foglio 123, con la particella 228 (ex 135) di mq. 254, con la particella 230 (ex 139) di mq. 19, con la particella 232 (ex 140) di mq. 20 e con la particella 233 (ex 3) di mq. 48. Indennità da depositare: Euro 2.655,70.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Il suddetto provvedimento di pagamento e deposito diventa esecutivo col decorso di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare dell'indennità.

IL DIRIGENTE
Luigi Cipriani

COMUNE DI GROPPARELLO (Piacenza)

COMUNICATO

Esproprio di terreno posto in comune di Gropparello per la realizzazione di un parcheggio pubblico in Via IV Novembre

Con decreto n. 1290 del 27/7/2006, prot. n. 8888, il Responsabile dell'Ufficio Espropri, di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modifiche ed integrazioni, ha espropriato l'area sotto indicata a favore del Comune di Gropparello per la realizzazione del parcheggio in oggetto.

Proprietari: Dubrini Andrea, Primina e Franca

Identificativo del bene: Comune di Gropparello – Nuovo Catasto Terreni, foglio 18, mapp. 433, mq. 1370, confini: a est con Via IV Novembre; a sud con Viale E. Rosso; a Ovest con raggio-

ni di Maggi Luciana e altri, Dallaspezia Carlo, Rossi Maria; a nord con ragioni di Gandolfi Bianca, Marchioni Mariuccia e Piero. Indennità di esproprio pagata: Euro 16.526,63.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Adriano Ferdenzi

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Nulla osta allo svincolo in favore dei sigg. Gagliani – Gentilini delle indennità depositate nella Cassa DD.PP. per l'esproprio delle aree necessarie per la sistemazione dell'area verde situata tra la Via Fossetta Selice e Borgo Spuviglia (determinazione dirigenziale n. 760 del 16/6/2006)

Il Dirigente determina di dare atto del nulla osta allo svincolo a favore dei sigg. Gagliani Guido e della sig.ra Gentilini Enrica, della somma di Euro 39.961,31 per indennità di esproprio depositata con quietanza n. 172/2002 e n. 182/2003 e di Euro 9.990,33 per indennità di occupazione d'urgenza depositata con quietanza n. 126/2006 e allo svincolo a favore dei sig. Gagliani Guido, Gentilini Enrica e Silvano della somma di Euro 2.068,05 per indennità di esproprio depositata con quietanza n. 173/2002 e di Euro 517,01 per indennità di occupazione d'urgenza depositata con quietanza n. 127/2004 per l'esproprio delle aree necessarie per la sistemazione dell'area verde fra la Via Fossetta Selice e Borgo Spuviglia, nonché allo svincolo a favore dei sigg. Gagliani Guido, Gentilini Enrica e Silvano della somma corrispondente agli interessi maturati e maturandi sui predetti importi.

Si dà atto che per il sig. Gentilini Glauco, non intervenendo nella transazione e non avendo presentato alcuna richiesta di svincolo, le proprie quote di indennità di esproprio, pari ad Euro 258,50 (quietanza n. 173/2002) e di occupazione d'urgenza pari ad Euro 64,63 (quietanza n. 127/2004) restano depositate alla Cassa DD.PP.

Si dà atto che sull'indennità non deve essere operata la ritenuta del 20% a termini dell'art. 11, commi 5 e 6 della Legge 30/12/1991, n. 413 in quanto l'area in oggetto non ricade in zona omogenea A, B, C e D (cfr. 34147 del 18/7/1997).

Si pubblica il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e altresì lo si comunica alla Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE
Moreno Daini

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto denominato "Pista ciclabile di collegamento tra Saliceta San Giuliano e Baggiovara"

Il Dirigente Responsabile del Servizio Patrimonio, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/02 e del DPR 327/01, avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Modena – Piazza Grande n. 16 – è depositato il progetto definitivo dell'opera in oggetto, corredato di allegato con indicazione delle aree da espropriare, asservire ed occupare temporaneamente e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, nonché della relazione tecnica con l'indicazione della natura, scopo e spesa presunta dell'opera e del responsabile del procedimento.

La durata del deposito è di 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data della presente pubblicazione.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Eventuali osservazioni possono essere presentate, nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, anche da coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

Il presente avviso sarà inoltre consultabile sul sito Internet del Comune di Modena all'indirizzo: www.comune.modena.it alla voce espropri.

All'uopo si indicano i dati catastali degli immobili interessati dalla presente procedura.

Comune censuario: Modena

Proprietari:

- Giuliani Ines, Righetti Elvira e Federico
Catasto NCT, foglio 232, mappali 32, 33;
- Farruggia Salvatore, Nigido Rosa
Catasto NCT, foglio 232, mappale 27;
- Zilibotti Costantino
Catasto NCT, foglio 232, mappale 270;
- Grazi Francesco e Sandra, Marazzi Maria
Catasto NCT, foglio 230, mappale 220;
- Bompani Mauro
Catasto NCT, foglio 230, mappale 173;
- Way Out Srl
Catasto NCEU, foglio 216, mappale 28;
- Grazi Francesco e Sandra, Marazzi Maria
Catasto NCEU, foglio 230, mappale 219;
- Generali Pio SpA
Catasto NCEU, foglio 230, mappale 74;
- Cardine Leasing SpA – Galassi Pet Planet Srl
Catasto NCEU, foglio 230, mappale 140;
- Fogliani Edda, Giusti Lelio
Catasto NCT, foglio 216, mappale 38;
- ABF Leasing SpA
Catasto NCEU, foglio 230, mappali 80, 281;

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Giulia Severi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione di un nuovo collettore fognario per acque nere quartiere Lemignano, San Martino Sinzano e Stradella al collettore di Via La Spezia in località Baccanelli

Il Dirigente del Servizio Gestione patrimonio ai sensi del DPR n. 327 dell'8/6/2001 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 e dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37 avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto con apposito allegato indicante le aree da asservire ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/01 come modificato dal DLgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è il geom. Mario Somacher.

Il responsabile del procedimento di asservimento è il dott. Alessandro Puglisi.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio definitivo a favore del Comune di Parma dell'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopeditonale e risezionamento di Via Emilia Ovest – Prov. Dir. 125257/06

Con provvedimento dirigenziale prot. n. 125257 del 24/7/2006 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma dell'area necessaria per la realizzazione della pista ciclopeditonale e risezionamento di Via Emilia Ovest come sotto specificato.

Proprietaria: Locat SpA con sede in Bologna Via Zamboni n. 20 (codice fiscale 03648050015)

dati catastali, C.T. Comune di San Pancrazio P.se, foglio 24, mappale 589 esteso mq. 65, mappale 591, esteso mq. 5, mappale 592, esteso mq. 60, dati corrispondenti al C.F. Comune di Parma, sez. urb. 4, foglio 24, mappale 592 area urbana estesa mq. 60, superficie complessiva mq. 130, indennità di esproprio depositata Euro 585,00.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Pronuncia di asservimento definitivo delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'Asse Viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia – Prov. dir. 126323/06

Con provvedimento dirigenziale n. 126323 del 25/7/2006 si è pronunciato l'asservimento definitivo delle aree interessate dai lavori di realizzazione dell'Asse Viabilità Ovest – Strada urbana di collegamento tra la S.S. 62 della Cisa e la S.S. 9 Via Emilia.

Proprietario: Parco Farnese Srl

C.T. Comune di S. Pancrazio P.se, foglio 18, mappale 506 esteso mq. 562, mappale 504 esteso mq. 320, mappale 440 esteso mq. 92, per una superficie totale di mq. 974. Per un'indennità d'asservimento pari ad Euro 1.095,75.

IL DIRIGENTE
Dante Bertolini

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio emesso dal Comune di Reggio Emilia ai sensi dell'art. 13, Legge 865/71 – determina dirigenziale P.G. n. 13968 del 5/7/2006 – per l'area occorrente per il progetto di realizzazione della nuova strada di collegamento Reggio Emilia zona fiera e la variante del Comune di Bagnolo in Piano

Con determinazione dirigenziale P.G. n. 13968/2006 è stata disposta a favore del Comune di Reggio Emilia la espropriazione delle aree così distinte.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari:

- ditta n. 9 – Bagnacani Gianprimo, Maramotti Dirce, Vincenzina e Gina (in qualità di comproprietari per la quota pari ad 1/4 ciascuno)
terreni individuati al NCT del Comune di Reggio nell'Emilia al foglio 48, mappale 500 qual semin. arbor. cl. 2, mq.

12.167, RD Euro 106,82, RA Euro 113,11, mappale 498 qual prato ir. arb. cl. 2 mq. 1.267, RD Euro 11,45, RA Euro 10,80.

IL DIRIGENTE
R. Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pronuncia di esproprio emesso dal Comune di Reggio Emilia ai sensi dell'art. 13, Legge 865/71 – determina dirigenziale P.G. n. 13971 del 5/7/2006 – per l'area occorrente al progetto di realizzazione della nuova strada di collegamento Reggio Emilia, zona fiera e la variante del Comune di Bagnolo in Piano

Con determinazione dirigenziale P.G. n. 13971/06 è stata disposta a favore del Comune di Reggio Emilia la espropriazione delle aree così distinte.

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari:

- ditta n. 22 – Martini Nerina (comproprietaria quota 4/6), Carolina e Gianluca (comproprietari quota 1/6 ciascuno)
terreni individuati al NCT del Comune di Reggio nell'Emilia al foglio 26, mappale 314, prato irrig. arb. cl. 2, mq. 2.968, RD Euro 26,82, RA Euro 25,29; mappale 317, semin. arbor. cl. 3, mq. 7790, RD Euro 56,32, RA Euro 68,39; totali mq. 10.758.

IL DIRIGENTE
R. Galloni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione relativa ai beni immobili interessati dalla realizzazione PRU Quartiere Compagnoni – Fenulli/II-III-IV stralcio – Comune di Reggio (art. 20, comma 8 del Testo Unico in materia di espropriazioni per pubblica utilità – DPR 327/01 e successive modificazioni ed integrazioni)

Comune censuario: Reggio Emilia

Proprietari:

A) Determinazione dirigenziale n. 15897/2006

- Ditta n. 9: Boscardin Rina
foglio 166, mappale 16, sub. 11, piano primo cat. A/3, cl. 5 vani 5, sup. comm.le 65,81 mq. Indennità di cui è ordinato il pagamento: Euro 88.972,60 da corrispondere ai sensi dell'art. 20, comma 8 ed art. 26, commi 7 – 8 del DPR 327/01.

B) Determinazione dirigenziale n. 15913/2006

- Ditta n. 5: Poppi Laura
dell'appartamento sito in Reggio Emilia, Via Compagnoni n. 39 come di seguito individuato: foglio 166, mappale 16, sub 2, piano rialzato cat. A/3, cl. 3, vani 5 sup comm.le 65,77 mq. Indennità di cui è ordinato il pagamento: Euro 105.636,00 da corrispondere ai sensi dell'art. 20, comma 8 ed art. 26, commi 7 – 8 del DPR 327/01.

C) Determinazione dirigenziale n. 15915/2006

- Ditta n. 25: Piccinini Marco
dell'appartamento sito in Reggio Emilia Via Compagnoni n. 16 come di seguito individuato: Catasto fabbricati Comune di Reggio Emilia, foglio 166, mappale 43, sub 2, piano rialzato cat. A/3 cl. 3, vani 6, sup. comm.le 83,40 mq. Indennità di cui è ordinato il pagamento: Euro 110.074,00 da corri-

spondere ai sensi dell'art. 20, comma 8 ed art. 26, commi 7 – 8 del DPR 327/01.

D) Determinazione dirigenziale n. 15919/2006

- Ditta n. 13: Barbaro Pino, Reca Rosaria dell'appartamento sito in Reggio Emilia Via Compagnoni n. 45 come di seguito individuato: foglio 166, mappale 23, sub 13, piano terzo cat. A/3, cl. 3, vani 6, sup. comm.le 83,89 mq. Indennità di cui è ordinato il pagamento: Euro 131.643,40 da corrispondere ai sensi dell'art. 20, comma 8 ed art. 26, commi 7 – 8 del DPR 327/01.

E) Determinazione dirigenziale n. 15938/2006

- Ditta n. 8: Agazzi Claudia dell'appartamento sito in Reggio Emilia Via Compagnoni n. 39 come di seguito individuato: foglio 166, mappale 16, sub 7, piano terzo cat. A/3, cl. 3, vani 5,5 sup. comm.le 73,66 mq. Indennità di cui è ordinato il pagamento: Euro 109.446,40 da corrispondere ai sensi dell'art. 20, comma 8 ed art. 26, commi 7 – 8 del DPR 327/01.

F) Determinazione dirigenziale n. 15939/2006

- Ditta n. 16: Beneventi Giancarlo dell'appartamento sito in Reggio Emilia Via Compagnoni n. 56 come di seguito individuato: foglio 166, mappale 35, sub 4, piano secondo cat. A/3, cl. 3, vani 5,5 sup. comm.le 60,70 mq. Indennità di cui è ordinato il pagamento: Euro 98.015,73 da corrispondere ai sensi dell'art. 20, comma 8 ed art. 26, commi 7 – 8 del DPR 327/01.

G) Determinazione dirigenziale n. 15942/2006

- Ditta n. 21: Paglia Franca Maria dell'appartamento sito in Reggio Emilia, Via Compagnoni n. 14, come di seguito individuato: foglio 166, mappale 38, sub 16, piano terzo, cat. A/3, cl. 3, vani 5, sup. comm.le 62,77 mq. Indennità di cui è ordinato il pagamento: Euro 85.324,00 da corrispondere ai sensi dell'art. 20, comma 8 ed art. 26, commi 7 – 8 del DPR 327/01.

H) Determinazione dirigenziale n. 15944/2006

- Ditta n. 19: Valeriani Gian Paolo, Predieri Roberta dell'appartamento sito in Reggio Emilia Via Compagnoni n. 12 come di seguito individuato: foglio 166, mappale 38, sub 5, piano secondo cat. A/3, cl. 3, vani 5, sup. comm.le 78,25 mq. Indennità di cui è ordinato il pagamento: Euro 115.634,00 da corrispondere ai sensi dell'art. 20, comma 8 ed art. 26, commi 7 – 8 del DPR 327/01.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8, DPR 327/01, i provvedimenti suindicati concernenti l'ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione diverranno esecutivi con decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione se non è proposta opposizione da parte di terzi per l'ammontare della indennità.

IL DIRIGENTE
Rodolfo Galloni

CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO – BOLOGNA

COMUNICATO

Ministero dell'Economia e delle Finanze – Legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001) – Art. 141 (patrimonio idrico nazionale): interventi di adduzione e distribuzione ad usi plurimi di acque del Canale Emiliano Romagnolo” – Area Bevano-Savio – Il lotto (opere di distribuzione irrigua) – ditta Molesì Floriano e Rosanna – ex proprietà Molesì Floriano, Molesì Rosanna, Neri Virginia – Decreto di asservimento (art. 23, DPR 327/01 e successive modifiche ed integrazioni) – Adempimenti (art. 24, DPR cit.)

Con atto del Consorzio di Bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo prot. n. 3179 del 28/7/2006 è stato pronunciato decreto di asservimento definitivo per la costruzione di servitù di acquedotto e passaggio a favore del demanio dello Stato in riferimento alle aree private interessate dai lavori in oggetto, secondo la più precisa individuazione come segue.

Comune censuario: Cervia (RA)

Proprietari:

- Molesì Floriano (1/3) e Rosanna (2/3) foglio 76, mappali 110 - 203;
- Molesì Floriano (1/6) e Rosanna (5/6) foglio 76, mappale 147.

Superficie asservita: Comune di Cervia

- foglio 76, particella 110, superficie servitù fascia rispetto mq. 246, superficie servitù fascia centrale mq. 82, totale superficie asservita mq. 328;
- foglio 76, particella 147, superficie servitù fascia rispetto mq. 29, superficie servitù fascia centrale mq. 9, totale superficie asservita mq. 38;
- foglio 76, particella 203, superficie servitù fascia rispetto mq. 104, superficie servitù fascia centrale mq. 32, totale superficie asservita mq. 136.

Indennità provvisoria depositata: Euro 215,57.

Il decreto di asservimento è notificato ai proprietari interessati nelle forme degli atti processuali civili; è registrato presso l'Agenzia delle Entrate competente e trascritto presso l'Agenzia del Territorio, Servizio di Pubblicità immobiliare competente, Ufficio RR.II.

Dalla data di trascrizione del decreto tutti i diritti relativi agli immobili asserviti possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL DIRIGENTE
Claudia Zucchini

CONSORZIO DI BONIFICA SAVIO E RUBICONE – CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Programma degli interventi infrastrutturali di emergenza e di messa in sicurezza dei punti critici delle reti idrauliche e della costa, di cui alla Legge 61/98, L.R. 24/98, Legge 226/99, L.R. 5/00. Comune di Montiano – Potenziamento della rete di drenaggio artificiale delle acque meteoriche nel territorio comunale

Con atto dirigenziale del 15 luglio 2006 il Consorzio di Bonifica Savio e Rubicone ha disposto l'ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione relativa a beni immobili qui di seguito riportati, interessati dalla realizzazione dei lavori di cui all'oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 8 ed art. 26 del Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni).

Proprietari:

Comune censuario: Cesena

- ditta n. 1 di piano particellare: Battistini Pio e Rino (proprietà 1/2 ciascuno) foglio 200, mappale 176 di mq. di esproprio 32,80, mappale 178, di mq. di esproprio 86,06, mappale 179 di mq. di esproprio 36,98, mappale 515, di mq. di esproprio 251,19, mappale 618, di mq. di esproprio 0,41. Indennità di espropriazione, occupazione danni al soprassuolo e frutti pendenti di cui è ordinato il pagamento ai sensi dell'art. 20, comma 8, DPR 327/01: Euro 4.240,96.

Comune censuario. Montiano

- ditta n. 2 di piano particellare: Ferri Aurelio

- foglio 1, mappale 7, di mq. di esproprio 173,35. Indennità di espropriazione, occupazione danni al soprassuolo e frutti pendenti di cui è ordinato il pagamento ai sensi dell'art. 20, comma 8, DPR 327/01: Euro 2.650,96;
- ditta n. 3 di piano particellare: Pedrelli Antonello foglio 2, mappale 47, di mq. di esproprio 6,10. Indennità di espropriazione, occupazione danni al soprassuolo e frutti pendenti di cui è ordinato il pagamento ai sensi dell'art. 20, comma 8, DPR 327/01: Euro 258,30;
 - ditta n. 4 di piano particellare: Bracci Marta foglio 2, mappale 321 di mq. di esproprio 105,47, mappale 386 di mq. di esproprio 4,91, mappale 480 di mq. di esproprio 33,44. Indennità di espropriazione, occupazione danni al soprassuolo e frutti pendenti di cui è ordinato il pagamento ai sensi dell'art. 20, comma 8, DPR 327/01: Euro 590,61;
 - ditta n. 5 di piano particellare: Grendene Giovanni foglio 1, mappale 8 di mq. di esproprio 141,08, mappale 16 di mq. di esproprio 89,06, mappale 385 di mq. di esproprio 12,49. Indennità di espropriazione, occupazione danni al soprassuolo e frutti pendenti di cui è ordinato il pagamento ai sensi dell'art. 20, comma 8, DPR 327/01: Euro 4.605,66.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8, DPR 327/01, il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità. Pertanto coloro che vantano diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione nel termine predetto.

IL DIRIGENTE
Roberto Bernabini

AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA – ROMA COMUNICATO

Autostrada A.01 Milano-Napoli. Adeguamento del tratto di attraversamento appenninico tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello – Tratto: Sasso Marconi-La Quercia – Lotti 1 – 4. Progetto di restauro e valorizzazione ambientale (PREVAM) II fase. Avviso di deposito della documentazione di cui all'art. 16 della L.R. n. 37 del 19/12/2002, modificata con L.R. n. 10 del 3/6/2003: espropriazioni per pubblica utilità

Premesso:

- che ai sensi della convenzione n. 230 del 4/8/1997, approvata con D.I. n. 314 del 4/8/1997 Autostrade per l'Italia SpA è concessionaria dell'ANAS SpA, per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada Milano-Napoli;

- che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 8 del DPR 327/01, vista la circolare ANAS SpA n. 7487 del 20/10/2003, Autostrade per l'Italia SpA, in qualità di concessionario, è stata delegata ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonchè tutte le attività al riguardo previste dal DPR 327/01;
- che la Regione Emilia-Romagna con Legge n. 37 del 19/12/2002, modificata con Legge n. 10 del 3/6/2003, ha dettato le disposizioni regionali in materia di espropri.

Tutto ciò premesso Autostrade per l'Italia SpA con sede legale in Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma, comunica:

- ai sensi dell'art. 16 della sopra citata legge regionale, l'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo per la realizzazione del progetto di restauro e valorizzazione ambientale (PREVAM) II fase (lotti 1 – 4). Le opere interessano il territorio dei comuni di Sasso Marconi, Monzuno e Marzabotto;
- che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16, comma 1 della sopra citata legge regionale sono depositati:
 - il progetto, completo di tutti gli elaborati presso la propria Unità Espropri in Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma;
 - il progetto, con gli elaborati essenziali (relazione sommaria, corografia, planimetria stato di fatto, planimetria di progetto, sezioni tipo, piani particellari ed elenchi delle ditte da espropriare e/o occupare e/o asservire), presso la Segreteria dei suddetti Comuni.

Si precisa l'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali.

La durata del deposito è di trenta giorni decorrenti dal 16/8/2006, giorno di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sul quotidiano "Il Resto del Carlino", sui siti informatici della Regione Emilia-Romagna (www.regione.emilia-romagna.it) e di Autostrade per l'Italia SpA (www.autostrade.it).

Negli ulteriori venti giorni, successivi alla scadenza del termine del deposito, i proprietari delle aree sottoposte a vincolo espropriativo e coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata A.R. inviandole ad Autostrade per l'Italia SpA – Via A. Bergamini n. 50 – 00159 Roma.

Responsabile del procedimento espropriativo è il dott. ing. Carlo Miconi – DNPR/SGT/Unità Espropri.

IL RESPONSABILE
Riccardo Marasca

COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP

COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE (Bologna)

COMUNICATO

Avviso approvazione graduatoria definitiva relativa al bando di concorso generale – Anno 2005 (L.R. 8/8/2001, n. 24)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, comma 6 del vigente regolamento comunale di edilizia residenziale pubblica, si comunica che con determinazione n. 185 del 28/7/2006 il Comune di Castello d'Argile ha approvato la graduatoria definitiva per l'assegnazione di alloggi erp, relativa al bando di cui all'oggetto.

Gli interessati potranno prendere visione della graduatoria definitiva, nonché ottenere ogni opportuna informazione utile, presso l'Ufficio Servizi sociali del Comune di Castello d'Argile – Via Matteotti n. 158.

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Deposito di istanza per il rilascio di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Castello di Serravalle

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che Enel Distribuzione SpA – Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel SpA – Zona Bologna Ovest – Via Di Vittorio n. 2 – 40133 Bologna – con domanda n. 3572/BOW/1819 del 13/7/2006, pervenuta in data 17/7/2006 e protocollata con P.G. n. 208017/06 – fascicolo 8.4.2/95/2006 ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche: linea elettrica a 15 kV. in cavo sotterraneo per l'elettrificazione del Comparto "Campazza-Rondanina", con l'inserimento di n. 2 nuove cabine elettriche MT/bt denominate "Meridian1" e "Meridian2", in comune di Castello di Serravalle.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori e delle opere, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/93 e successive modificazioni; a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze di registri catastali.

Inoltre è stata richiesta la dichiarazione di inamovibilità ai sensi dell'art. 52-quater del DPR 327/01 "Testo unico sugli espropri" e successive modifiche ed integrazioni.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Bologna, Ufficio amministrativo Pianificazione territoriale, Galleria del Leone n. 1 – Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 16/8/2006, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Provincia di Bologna, Ufficio amministrativo Pianificazione territoriale entro il 25/9/2006, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 12/2/2007.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Istanza per il rilascio di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Medicina

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, ENEL Distribuzione SpA – Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di ENEL SpA – Zona Bologna – Via Carlo Darwin n. 4 – 40131 Bologna, con domanda n. 3572/ZOBO/1822 del 25/7/2006, pervenuta in data 31/7/2006 e protocollata con P.G. n. 219816/06 – fascicolo 8.4.2/108/2006

ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

- spostamento linea elettrica aerea a 15 kV denominata "Medici" nella derivazione per il P.t.p. Valverde, in comune di Medicina.

Per le opere elettriche in oggetto non è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al PRG comunale.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Bologna Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale, Galleria del Leone n. 1 – Bologna per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 16/8/2006, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate in carta semplice, alla Provincia di Bologna Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale entro il 25/9/2006, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 12/2/2007.

LA RESPONSABILE
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Richiesta autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV denominato elettrodotto a 15 kV in cavo sotterraneo, per il collegamento della cabina tipo box in progetto n. 101149 "lott.ne Sipar", in località Caselline nel comune di Albinea, provincia di Reggio Emilia

Con istanza in data 20/7/2006, pratica n. 3578/1212, l'ENEL Distribuzione – Direzione Rete-Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche – Zona di Reggio Emilia, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico sopra menzionato.

Ai sensi dell'art. 2 bis, comma 3 della L.R. 10/93, il provvedimento autorizzatorio comporterà variante al Piano regolatore generale del Comune di Albinea.

Gli originali della domanda e del progetto, con tutti i documenti allegati, sono depositati presso la Provincia di Reggio Emilia, Servizio Pianificazione territoriale e ambientale, Via Guido da Castello n. 13 – Reggio Emilia, e sono a disposizione nelle ore d'ufficio di chiunque intenda prenderne visione per venti giorni a decorrere dal giorno della pubblicazione.

Nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito possono presentare osservazioni i titolari di interessi pubblici o privati, i portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati.

IL DIRIGENTE
Paolo Gandolfi

ENEL DISTRIBUZIONE SPA – ZONA DI BOLOGNA

COMUNICATO

L.R. 10/93 – Art. 2 – comma 6. Integrazione. Spostamento di linea elettrica denominata Medici

L'ENEL Distribuzione SpA – Zona Bologna avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 10/93, come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37, con istanza n. 3572/1822 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Bologna l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico: denominazione impianto: spostamento linea elettrica aerea a 15 kV denominata Medici nella derivazione per il P.t.p. Valverde.

Comune di: Medicina (BO).

Caratteristiche tecniche: tensione 15 kV; frequenza 50 Hz, corrente max 140 A, lunghezza 0,620 km. Conduttori in rame, sezione 25 mmq, corrente max 140 A.

Estremi impianto: spostamento elettrodotto esistente per consentire lo svolgimento del ciclo produttivo agricolo.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regionale n. 22 in data 15/2/2006.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato programma verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione provinciale.

IL RESPONSABILE
Virgilio Tomassini

HERA SPA – HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE – BOLOGNA

COMUNICATO

Richiesta di autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di linea elettrica in Comune di Modena

HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Viale C. Berti Pichat n. 2/4 – Bologna – rende noto che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della linea elettrica a 15 kV "Allacciamento cab. 1667 Galileo Lesignana" nel comune di Modena.

Caratteristiche tecniche dell'impianto

Tensione di esercizio: 15kV.

Frequenza: 50 Hz.

Lunghezza della linea in cavo sotterraneo: 0,060 km.

Materiale del cavo sotterraneo: alluminio.

Sezione del cavo sotterraneo: 3x(1x185mmq).

Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque vi abbia interesse può presentare, ai sensi dell'art. 112 del T.U. citato, osservazioni, opposizioni o ricorsi alla Provincia di Modena, presso la quale la documentazione suesposta resterà depositata a disposizione del pubblico.

PROCURATORE HERA S.P.A.
Roberto Gasparetto

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola del Comunale S.n.c. – Via Zamboni n. 26 – 40127 Bologna

Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l. – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)

Libreria del professionista – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini

Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

Libreria Bettini S.n.c. – Via Vescovado n. 5 – 47023 Cesena

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

Libreria Feltrinelli – Via Repubblica n. 2 – 43100 Parma

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

– Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo

– Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

Avvertenza – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.